Anno 100 Numero 92

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 19 Aprile 1966

Gli scambi economici tra la Russia e l'Italia

Per molto tempo, gli scambi economici fra le economie di mercato dell'Occidente e le economie socialiste dell'Est europeo furono piuttosto limitati, sia in volume che in valore. La tensione politica allora esistente fra i due blocchi induceva ciascuno ad assumere atteggiamenti di difesa. Per anni, le economie socialiste diedero la preferenza ad esportazioni verso altre economie socialiste. Ed in Occidente si osservavano discriminazioni commerciali. Non si vendeva ad Est, merci dette «strategiche». D'altro lato, le differenze nel funzionamento fra sistemi economici contrapposti apportavano freni ed incomprensioni. In Occidente, giovava a limitare gli scambi il doversi riferire a decisioni burocratiche, inevitabilmente più lente di singoli operatori, liberi di decidere nell'intelaiatura d'una legge generale. Oppure il dover tenere fermi, per lungo tempo, quantità e prezzi. Limitava anche gli scambi, l'operare, pur sempre, in condizioni di stretto bilateralismo.

Queste difficoltà in parte sussistono tuttora. Tuttavia le condizioni di scambi tra Est ed Ovest sono mutate. E' venuta mutando, innanzitutto, la situazione politica. Dal periodo della «guerra fredda» — che si è disteso, quanto meno, per il primo decennio dopo la seconda guerra mondiale — si è passati ad un nuovo periodo, detto della «coesistenza pacifica».

Innegabilmente poi, i sistemi economici contrapposti si sono venuti avvicinando alquanto gli uni agli altri. In Occidente, si vanno organizzando economie miste, a Settore pubblico relativamente robusto. In Oriente, non si è abbandonata la programmazione rigida centralizzata. Tuttavia, si sono fatte concessioni di qualche conto al Settore privato. Nel quadro del Settore produttivo pubblico sono anche consentiti procedimenti, per migliori calcoli economici: che ammettono particolari forme di profitto.

Soprattutto, essendo migliorato il tenor di vita, nelle economie socialiste, quei programmatori risentono, in maggior misura, dei desideri collettivi, per quanto riguarda il rapido possesso di beni strumentali e di consumo, di corrente impiego in Occidente. Quale mezzo migliore, allora, per accrescere la flessibilità dei piani (e bruciare le tappe) del servirsi dell'esperienza altrui, in questo campo, che reca insostituibili procedimenti brevettati e *know how*?

Per questo motivo, frequenti rapporti si vengono intrecciando fra Est e Ovest. I primi d'essi, risalgono addirittura al periodo staliniano. Proprio a Torino, è ancora ricordato un libro scritto trent'anni fa dal Ciocca, valente ingegnere, che vi esponeva la sua esperienza, in Unione Sovietica, durante la costruzione di uno stabilimento per la produzione di cuscinetti a sfera. Il libro fu lodato anche dall'Einaudi. Dopo di allora approfondirono quell'esperienza americani, inglesi, tedeschi; anche italiani; per quanto riguarda chimica e petrolchimica, tessili artificiali, industria meccanica.

I propositi ed i progetti di accordo, di cui si va discutendo in questi giorni, hanno dietro di loro, dunque, una lunga storia.

* *

Gli scambi commerciali fra l'Italia e l'Unione Sovietica sono promettenti, ma ancora modesti; assai più modesti di quelli intrattenuti fra l'Urss e la Germania; oppure fra l'Unione Sovietica ed il Giappone o la Gran Bretagna.

Limitiamo la nostra attenzione al solo ultimo quinquennio. L'intercambio italo-sovietico (importazioni più esportazioni) fu allora pari a 148 miliardi di lire. Nel '63, toccò i 182 miliardi di lire. Ma ripiega di nuovo a quota 148 nel successivo 1964. Durante l'ultimo 1965, si è ad un intercambio di 175 miliardi. Come si vede, per ora almeno, non si è neppur superato un massimo precedente.

Le due economie (sovietica ed italiana) sono tipicamente complementari. Si ritrova qui un'ulteriore ragione d'intensificare i loro rapporti economici, con mutuo vantaggio. Acquistiamo dall'Unione Sovietica quasi soltanto materie prime: principalmente grezzi di petrolio e derivati; poi carbon fossile e derivati; ancora, prodotti agricoli. Spicca, in lievi entità, qualche prodotto siderurgico grezzo. Le nostre esportazioni sono più ampiamente distribuite; e caratteristiche di un sistema industrializzato. Abbracciano macchinari ed apparecchiature meccaniche; prodotti chimici e materie plastiche; gomma sintetica; fibre artificiali. Anche semilavorati di ferro e di acciaio.

Ed ora una annotazione. Non di gran peso, poiché si dovrebbe considerare l'intiera bilancia dei pagamenti italo-sovietica a periodo pluriennale; ma che, pur tuttavia, va tenuta presente, in futuro. Il saldo commerciale italo-sovietico è costantemente a sfavore dell'Italia. La bilancia commerciale è in passivo, per noi, nei rapporti con l'Unione Sovietica, per 37 miliardi nel '61; per 52 miliardi nel '65. Da questo lato (ripetiamo, la visione è parziale) non dovrebbero derivare difficoltà di pagamento.

Un'altra osservazione. L'intercambio italo-sovietico si sviluppa in misura minore dell'intercambio commerciale italo-germanico, italo-americano, a non parlare dell'intercambio tra l'Italia e gli altri paesi del Mec. Consideriamo pari a 100 l'intercambio corrente italo-germanico. Quello fra Italia e l'Unione Sovietica era pari nel '61 al 15%; nel '65, è sceso all'11%. Sulla base dell'intercambio fra l'Italia e gli Stati Uniti queste percentuali si sono venute riducendo, nello stesso tratto di tempo dal 19% al 17%. Sul fondamento dell'intercambio Italia-Mec, le stesse percentuali si contraggono addirittura dall'8% al 5%.

Come si vede, un eventuale irrobustimento dei rapporti economici e commerciali con l'Unione Sovietica potrà essere utile per i due Stati.

Ferdinando di Fenizio

Le vertenze sindacali si fanno più tese

Lo sciopero dei medici e delle Poste ha recato nel Paese grave disagio

Difficile valutare le astensioni nel settore sanitario, ma quasi tutti gli ambulatori sono rimasti chiusi - Negli ospedali invece servizio regolare e completo, salvo alcuni casi a Roma e in poche altre città - Hanno partecipato all'agitazione anche medici condotti e veterinari - Cortei di protesta e disordini a Cosenza contro il pagamento delle visite ai medici - L'Ordine nazionale indice altri tre giorni di sciopero, il 26, 27, 28 aprile - La Cisl offre la propria mediazione per la vertenza con le mutue - Nel settore delle poste e dei telefoni di Stato la paralisi è stata totale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

Contrastanti giudizi sono stati espressi dalla Federazione nazionale degli Ordini provinciali dei medici e dagli enti assistenziali sull'andamento dello sciopero delle varie categorie mediche, svoltosi oggi in tutta Italia come premessa alla preannunciata agitazione «a tempo indeterminato» dei sanitari generici mutualisti e ad altre astensioni generali. Per la Fnoomm la manifestazione odierna ha avuto su tutto il territorio nazionale piena adesione: «Ambulatori privati e pubblici chiusi — informa la Federazione —, corsie senza medici, assistenza ferma salvo i casi di estrema urgenza, uffici degli enti assistenziali privi di sanitari hanno dato sostanza alla "santa ribellione" che ha unito oggi tutti i medici italiani». Secondo l'Inam, invece, «l'agitazione è stata parziale». Comunque è certo che quasi tutti gli ambulatori sono rimasti chiusi.

Pur non potendo fare un quadro completo della situazione a causa delle difficoltà determinate nei collegamenti telefonici e telegrafici dall'astensione dei dipendenti di questo settore, si rileva che in varie province sono state registrate limitate percentuali di assenze, consentendo comunque un regolare andamento delle prestazioni. In ogni località l'assistenza farmaceutica — afferma l'Inam — si è svolta normalmente. Così pure con regolarità è stata assicurata la prestazione ospedaliera, in seguito alla non adesione allo sciopero delle più importanti associazioni di categoria. Per quanto concerne la «decadenza delle convenzioni mutualistiche» dichiarata dai medici, si sottolinea che le sedi provinciali dell'Inam hanno dato immediata applicazione alle disposizioni diramate dal Centro per l'evasione più sollecita possibile delle pratiche di rimborso agli assistiti (sulla base delle tariffe minime degli Ordini) dei compensi anticipati.

Il settore che ha risentito meno dello sciopero è stato quello ospedaliero, nel quale — come si sa — quasi tutte le associazioni dei sanitari avevano respinto l'iniziativa della Fnoomm. Fra i medici generici, non pochi hanno continuato a spedire agli enti l'elenco delle visite effettuate e così probabilmente continueranno a fare domani e nei prossimi giorni. A Chieti tutti gli ospedalieri si sono messi a disposizione degli assicurati; a Forlì l'astensione avrebbe trovato pochi sostenitori, a Carrara e Lucca le percentuali di scioperanti sono state contenute; a Pescara — in difformità con le disposizioni della Fnoomm — i sanitari incroceranno le braccia domani, mentre oggi sono rimasti ai loro posti.

In alcuni ospedali romani sarebbe stato rilevato un numero piuttosto rilevante di assenze fra i medici ospedalieri; in altri, invece, si è avuto il «pieno» delle presenze. Per rivendicazioni settoriali da stamane sono in sciopero pure i medici condotti e i veterinari.

In questa situazione di estrema tensione, suscettibile di molteplici sviluppi, il comitato Fnoomm-Sindacati ha deliberato la proclamazione di un altro sciopero generale per i giorni 26, 27 e 28 aprile secondo le modalità che saranno stabilite dalle singole categorie sindacali (generici, ospedalieri, specialisti e medici di istituto).

A livello governativo si stanno studiando eventuali misure di intervento per limitare al minimo il disagio degli assistiti, senza del resto trascurare ogni possibilità per facilitare il superamento del «punto di rottura» fra le parti interessate.

Un tentativo fatto dal ministro del Lavoro Bosco per esaminare coi rappresentanti dei medici la possibilità di avviare trattative è risultato infruttuoso: è stata avanzata inaspettatamente la richiesta di una imposizione fiscale «forfettaria» per il 60% della retribuzione; il che equivale ad una esenzione per il rimanente 40% della stessa retribuzione.

Il ministro non ha potuto far altro che dichiarare di non poter prendere in considerazione la richiesta.

Un invito alle rappresentanze mediche e agli enti a riprendere il discorso è stato rivolto dal segretario generale aggiunto della Cisl sen. Coppo, offrendo la collaborazione responsabile della Confederazione. «Nessuno ci critichi, però, se dovremo in caso contrario — *ha affermato il sen. Coppo* — pretendere dagli organi responsabili gli interventi necessari per rimettere ordine e nessuno si lamenti se le soluzioni saranno non quelle utili a mediare la libertà con la socialità». *La Cisl, tuttavia, si augura — ha proseguito il segretario generale aggiunto — che nella vertenza medici-mutue prevalga il buon senso, e cioè che le parti riprendano la strada certamente necessaria in un così delicato settore, della trattativa.*

Il ministero della Sanità ha dato disposizioni ai dipendenti veterinari provinciali di esercitare la vigilanza igienico sanitaria sui servizi indispensabili relativi alle ispezioni delle carni, avvalendosi — ove occorra — anche della collaborazione dei veterinari militari al fine di assicurare la tutela della salute pubblica ed in particolare di impedire la circolazione di carni non visitate. Tali istruzioni si propongono di fronteggiare, in un campo veramente delicato, le eventuali conseguenze dello sciopero dei veterinari.

Giancarlo Fossi



Un mutuato ferito a Roma è curato da medici ospedalieri al S. Giacomo (Tel. A.P.)

VEDERE A PAG. 8:

Accordo fra Sindacati e Confindustria per le Commissioni interne.

I 165 mila postelegrafonici si sono astenuti dal lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

Poste, telegrafi e telefoni sono rimasti pressoché paralizzati per l'intera giornata a causa dello sciopero di ventiquattro ore dei 165.000 postelegrafonici e telefonici di Stato. L'adesione è stata quasi totale sia fra i dipendenti degli uffici centrali e principali, sia fra quelli degli uffici locali e delle agenzie. La posta non è stata generalmente consegnata, le raccomandate e le assicurate non sono state accettate né recapitate, i servizi di conto corrente sono stati sospesi, i telegrammi sono stati trasmessi e consegnati soltanto se urgentissimi e riguardanti eventi di indubbia gravità. In ventiquattro ore una enorme mole di pacchi postali, di lettere, di cartoline e di stampe si è formata nei depositi delle stazioni e degli uffici postali: occorreranno alcuni giorni per smaltirla, tanto più che si profila la possibilità della sospensione, secondo deliberazioni dei sindacati a livello provinciale, del lavoro straordinario.

La vertenza nelle amministrazioni delle poste e dei telefoni si inasprirà ulteriormente con altre più consistenti manifestazioni di protesta. I sindacati del settore si riuniranno al più presto per deliberare, in mancanza di fatti nuovi, i tempi e le modalità della nuova azione. Il segretario generale del Silp-Cisl Bruni ha precisato questa sera, a commento dello sciopero odierno, che una delle principali ragioni di esso va ricercata nel mancato tempestivo accoglimento, da parte dell'azienda, della richiesta di aumentare lo straordinario al fine di consentire l'espletamento del crescente lavoro di traffico postale.

Uno sciopero di quattro giorni, a partire dal 25 aprile, sarà attuato dai vigili del fuoco. I sindacati di categoria della Cisl e della Cgil l'hanno proclamato per sollecitare il pagamento dei compensi spettanti per prestazioni straordinarie conto terzi e l'aumento degli organici professionali oltre che per protestare contro le limitazioni della libertà sindacale. Nel corso di questa azione, saranno in ogni caso garantiti i servizi di soccorso.

Stamane ha avuto inizio una astensione di 48 ore (sarà ripresa nei giorni 2, 3 e 4 maggio) del personale dipendente dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia che chiede la revoca del licenziamento di numerosi dipendenti e l'immediata approvazione del regolamento. Sono state inoltre interrotte le trattative per il rinnovo del contratto degli elettrici dipendenti da aziende autoproduttrici.

g. f.

Nessuna categoria deve pensare solo a se stessa

Ognuno ha buone ragioni - Ma occorre anche ricordare che oggi la prima esigenza è di assicurare il livello di occupazione e di migliorare le condizioni dei ceti meno fortunati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 aprile.

Due accordi di grande importanza sono stati firmati stasera tra i sindacati e la Confindustria. Il primo riguarda le commissioni interne: e supera i motivi della rottura del marzo scorso. Il secondo stabilisce che d'ora in poi le leggi per i lavoratori porteranno a sistematiche consultazioni tra governo, sindacati e imprenditori. Il primo rafforza il prestigio dei sindacati; il secondo prepara, per l'immediato, un confronto meno teso per la «giusta causa» nei licenziamenti.

Queste cose devono far sperare che l'ondata di scioperi in atto o minacciati che investe il paese risulti meno pericolosa del temuto. Potrebbe, forse, rifluire verso intese fino a ieri insperate. E' poco più che una speranza. Ma la via alternativa è quella di una prova di forza che per le sue caratteristiche non ha precedenti. Ai medici, ai postelegrafonici, forse agli insegnanti, cioè a coloro che sono in rapporto con lo Stato o con gli enti dello Stato, stanno per aggiungersi tre milioni di dipendenti delle aziende private, dai metallurgici agli edili.

Tutte insieme esplodono esigenze diverse, portatrici di istanze contraddittorie. Si aggrava un fenomeno di polverizzazione, con un sottofondo corporativo, delle forze sociali italiane. L'esempio dei medici mutualisti che possono avere ragione su alcune cose ma che chiedono, fra l'altro, il privilegio di una esenzione fiscale per una parte della loro retribuzione è più che indicativo, è allarmante. Non è più soltanto questione di misura dei compensi e delle norme che devono regolare il rapporto di lavoro, è questione di un rinchiudersi nella pretesa di particolari favori di ciascuna categoria a detrimento delle altre. V'è come il rifiuto del nostro ordine fondato sulla uguaglianza dei cittadini. E se quello dei medici è un caso limite, v'è l'agitazione endemica dei dipendenti pubblici forti del privilegio della sicurezza dell'impiego. Il sottofondo, più che le rivendicazioni materiali, minaccia il paese.

Ma non è meno pericolosa, per la nostra economia, la maniera con cui i dipendenti privati conducono le loro agitazioni. E' naturale che, appena usciti da un periodo di crisi, con ancora aperte le cicatrici dei sacrifici fatti, i lavoratori chiedano di migliorare le proprie condizioni. L'edilizia stagna ancora, ma a un milione e trecentomila edili, cioè agli uomini che più degli altri hanno sofferto, non si può negare una parte di ciò che chiedono. Non può essere tutto negato, sul piano normativo e sul piano economico, a un milione e duecentomila metalmeccanici. Vi sono una quarantina di contratti scaduti che devono essere rinnovati: non è realistico pensare che possano essere semplicemente riportati tali e quali. E' più realistico assicurare un minimo di pace sociale, garanzia per una più sicura ripresa economica.

Ma non è neppure realistico, nell'interesse dei lavoratori, esigere tutto e subito e tutti insieme. Vi sono limiti di sicurezza che non conviene a nessuno superare, nella fase attuale della nostra economia. L'esigenza primaria è quella della salvaguardia del livello di occupazione, il dovere comune è quello di migliorare i ceti meno fortunati, superare gli squilibri tra ceto e ceto, addirittura tra regione e regione. V'è un obbligo di priorità nelle scelte che è divenuto rigoroso, da cui dipende tutto il futuro. Le avanguardie operaie hanno le loro ragioni, abbiamo un Sud che ancora langue a livelli di miseria. In questo preciso momento il potere politico si sforza di organizzare le scelte prioritarie, di disciplinare la nostra evoluzione economica e sociale.

In questo preciso momento la gara all'intransigenza che è in corso tra le categorie e la corsa alla popolarità nell'intransigenza che impegna i sindacati minacciano ogni cosa, minacciano l'avvenire di ciascuno. Di ogni rivendicazione, presa a sé, si può discutere; l'insieme delle rivendicazioni, in questo momento, con questo spirito, con le sue spinte contraddittorie e le intenzioni non sempre chiare di coloro che le inaspriscono sono un pericolo troppo grave.

Michele Tito

Gli incidenti a Cosenza per lo sciopero dei medici

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 18 aprile.

(a. l.) Ai medici della provincia di Cosenza è pervenuta questa sera una circolare dell'Ordine che li invita a prestare la loro opera senza domandare alcun onorario per le prestazioni. Il compenso sarà richiesto tramite l'Ordine dei medici di Cosenza, che trasmetterà le parcelle all'Inam.

A questa soluzione si è giunti dopo che la città era stata turbata da manifestazioni di protesta alle quali hanno partecipato oltre un migliaio di lavoratori. Alla protesta non hanno partecipato i sindacati: alcuni loro esponenti hanno tentato di opporsi ad un corteo, ma sono stati accolti da urla e fischi. Incidenti sono avvenuti in piazza Vittoria ove ha sede la segreteria provinciale della Cgil e della Cisl. L'intervento della polizia, che ha agito con prudenza evitando di esasperare la situazione, ha sottratto il segretario provinciale della Cisl, dott. Luigi Caracciolo alle ire della folla.

Nel pomeriggio ha avuto luogo in Prefettura una riunione, al termine della quale è stato raggiunto l'accordo di non far pagare le visite.



L'incontro a Bonn tra Couve de Murville, a sinistra, e Schroeder (Telef. Ansa)

I colloqui Schroeder-Couve de Murville

Bonn accetta che le forze francesi restino, ma «collegate» alla Nato

Queste le condizioni del governo federale (concordate con gli alleati), che Schroeder ha illustrato all'inviato di De Gaulle - Parigi «non insiste» perché le sue truppe rimangano; suggerisce (se Bonn le desidera) accordi particolari - Forse in maggio, con il benestare degli altri 13 Paesi, le trattative per decidere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 aprile.

Il ministro degli Esteri tedesco Schroeder e il suo collega francese Couve de Murville hanno gettato oggi a Bonn le basi per future trattative bilaterali sulla permanenza delle truppe francesi, non più integrate nella Nato, sul territorio della Repubblica federale. Le trattative dovrebbero cominciare il mese prossimo, se gli altri tredici alleati del Patto Atlantico daranno il loro benestare.

Schroeder ha esposto al collega francese (in due colloqui, l'uno dei quali a quattr'occhi) le condizioni che il governo federale pone, con l'approvazione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, per la permanenza delle truppe francesi in Germania dopo il 1° luglio, data stabilita da De Gaulle per l'uscita della Francia dalla Nato. Egli avrebbe fatto presente, che le forze francesi in territorio tedesco verrebbero a trovarsi senza uno statuto legale dopo il 1° luglio, a meno che non venga raggiunto un nuovo accordo.

Bonn, a quanto si afferma, desidera un accordo con la Francia in modo che queste truppe restino in Germania, ma esse devono avere compiti ben definiti in caso di conflitto, quando dovrebbero passare sotto comando congiunto Nato. Secondo il punto di vista tedesco, la Germania ha accettato l'obbligo di avere truppe alleate di stanza nel suo territorio e gli alleati a loro volta hanno accettato che le loro truppe siano poste sotto comando Nato.

Il ministro avrebbe osservato che un futuro statuto delle truppe francesi dovrebbe porsi sulle basi dell'eguaglianza e della reciprocità; una soluzione possibile potrebbe aversi sulla falsariga del trattato franco-tedesco del 1960 sullo statuto dei depositi militari tedeschi in Francia. La Francia ha autorità sulle installazioni sebbene le truppe tedesche siano sotto comando tedesco; la bandiera francese sventola su questi depositi. A quanto si afferma Bonn non appare disposta ad accettare uno statuto indeterminato per le truppe francesi e desidera raggiungere un accordo con Parigi entro il 1° luglio.

Secondo Schroeder, le divisioni del generale Massu (72 mila uomini) dovrebbero rimanere «collegate» con la Nato con legami speciali: con il quartier generale della Nato a Mannheim, con il comando americano a Stoccarda, con il comando tedesco a Ulma.

Couve de Murville avrebbe fatto presente che la Francia non insiste affinché le sue truppe restino in Germania ma è disposta a farvele restare se questo è ciò che i tedeschi desiderano. Il ministro francese avrebbe suggerito che se i due Paesi si accorderanno che la continuazione della presenza francese è desiderabile, ciò dovrebbe avvenire sulla base del trattato del 1954 per lo stazionamento delle truppe in Germania. Secondo il punto di vista tedesco questo trattato perderà validità dopo il 1° luglio.

Tito Sansa

Richiamato per consultazioni l'ambasciatore tedesco a Mosca

Bonn, 18 aprile

L'ambasciatore della Repubblica federale nell'Urss, Gebhart von Walther, è stato richiamato per consultazioni a Bonn, dove si tratterrà quattro o cinque giorni. Il diplomatico tedesco, al quale si attribuisce l'intenzione di imprimere nuovo impulso alla politica verso l'Unione Sovietica, ha presentato da poco le sue lettere credenziali nella capitale sovietica. La sua presenza a Bonn coincide con una serie di iniziative che dimostrano la volontà di molti uomini politici, governativi e dell'opposizione, di tirare la politica tedesca fuori dalle secche dell'immobilismo.

Proprio oggi, in una intervista allo *Spiegel*, il vice-cancelliere e ministro per la Riunificazione, Mende, ha confermato di essere più che mai convinto che «gli errori del passato non debbono venir ripetuti» e che «bisogna prendere atto dei mutamenti avvenuti nella situazione mondiale ed in quella della zona sovietica di occupazione». Mende prevede per il prossimo autunno un chiarimento fra Bonn e Mosca; nel frattempo, ha detto, bisogna lavorare perché la diplomazia sovietica non consideri più la Germania come la considerava negli «anni 50».

Gli atteggiamenti innovatori di Mende nei confronti del blocco comunista e in particolare della Germania Orientale, sono stati esaminati stasera da Erhard con i dirigenti dei partiti che fanno parte del governo. Dopo quattro ore di discussioni, le divergenze sorte negli ultimi tempi in seno al governo, sono state appianate. Mende, le cui dichiarazioni erano state aspramente criticate, si è visto confermata la fiducia dei ministri: gli è stato dato atto che le sue affermazioni non si allontanano dai principi fondamentali su cui poggia la politica governativa.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

La grave vertenza dei medici

Soltanto gli ospedalieri non hanno fatto sciopero

I mutualisti hanno lavorato secondo il sistema della libera professione (cioè facendosi pagare) e così continueranno a tempo indeterminato - Il numero delle visite sceso del 50 per cento

Si è svolta ieri la «giornata di protesta» indetta dalla Federazione nazionale degli Ordini tra tutti i medici. La manifestazione si è sovrapposta a quella già in corso dei mutualisti ed all'altra proclamata dal 18 al 23 dei medici dipendenti dagli enti locali, cioè ufficiali sanitari, condotti, veterinari, igienisti. Ecco un quadro della situazione.

OSPEDALIERI — E' l'unica categoria che ha respinto, in sede nazionale, l'invito a scioperare.

MUTUALISTI GENERICI — A differenza degli altri centri, dove i medici delle mutue ieri si sono astenuti da tutte le prestazioni salvo quelle urgenti, a Torino i mutualisti hanno lavorato secondo il sistema della libera professione in atto dal 4 aprile: chiedono al malato il pagamento della visita (2000 lire in studio, 2500 a domicilio, 4000 le urgenze diurne, 7 mila le notturne) e prescrivono su ricettario privato. Così faranno oggi e nei prossimi giorni, a tempo indeterminato.

Le mutue più importanti della provincia di Torino sono due: l'Inam e la Malf; contano rispettivamente 1.200.000 e 293 mila assistibili. Rimborsano l'una per assegni, l'altra in contanti l'onorario del medico al mutuato che ne fa domanda. Le richieste pervenute all'Inam nei primi giorni di sciopero erano 2 mila ogni 24 ore, adesso sono salite a 8 mila e rappresentano all'incirca la metà della media delle visite giornaliere in periodo normale. La Malf rimborsa da 1700 a 1900 visite al giorno; in periodo normale le visite sono in media 9 mila, di cui 6 mila nell'ambulatorio dei medici e 3 mila a domicilio.

Le medicine vengono consegnate gratis ai mutuati, anche se scritte sul ricettario privato del medico, e anche se la ricetta reca più di una prescrizione. I farmacisti, all'inizio dello sciopero, hanno visto il loro volume d'affari diminuire del 75-80 per cento; adesso sono risaliti intorno al 40-50 per cento in meno. Per agevolare assistiti e farmacisti, l'Inam ha abolito la quota di partecipazione a carico degli assicurati prevista per alcune specialità incluse nel prontuario terapeutico.

MUTUALISTI SPECIALISTI — Secondo l'Ordine provinciale, l'astensione dal lavoro ieri ha oscillato tra il 70 e il 90 per cento; secondo l'Inam intorno al 50 per cento. Tutti i dentisti hanno scioperato, tranne per le urgenze. Gli specialisti delle mutue faranno uno sciopero di categoria il 26-27-28 aprile.

MEDICI CONVENZIONATI ESTERNI — Sono gli specialisti che, a differenza dei colleghi, ricevono i pazienti nei propri studi anziché presso gli ambulatori delle mutue. Secondo l'Ordine, hanno scioperato al 100 per cento.

MEDICI CONDOTTI — Alla presidenza provinciale della categoria e all'Ordine risulta che l'adesione alla giornata di protesta è stata pressoché totale. Da oggi fino a tutto sabato lo sciopero dei condotti (che spesso rivestono la figura di ufficiali sanitari e parecchi dei quali sono anche mutualisti) si regola secondo le seguenti disposizioni:

1) *astensione dalle vaccinazioni collettive di qualsiasi genere*, salvo in caso di epidemia; 2) *visite solo d'urgenza* agli iscritti nell'elenco dei poveri, se chiamata e in ambulatorio. In pratica il medico controllerà tutti i pazienti e terrà aperto l'ambulatorio; se il caso si presenta urgente provvede di conseguenza, se non lo è, rimanda cure e prescrizioni a fine sciopero; 3) *certificati di nascita, morte, visite necroscopiche:* redatti su ricettario intestato anziché su moduli comunali; 4) *astensione da visite scolastiche*, esumazione salme, certificati di vaccinazione; 5) *appoggio allo sciopero dei veterinari*, rifiutandosi di sostituirli; 6) *assistenza agli abbienti* e ai mutuati secondo le tariffe dell'Ordine.

LIBERI PROFESSIONISTI — Non esiste un'associazione di categoria; non è possibile sapere in quale percentuale abbiano manifestato solidarietà con la classe medica in lotta. Parecchi studi privati, comunque, sono rimasti chiusi, in particolare gli studi dei dentisti.

MEDICI DEL SERVIZIO NOTTURNO — Per un accordo Inam-Ordine-Sindacati, i mutualisti del servizio notturno non scioperano e svolgono l'attività alle consuete condizioni, cioè non si fanno pagare.

MEDICI VETERINARI — Sciopero totale, ieri, dei veterinari dipendenti dagli enti locali, tranne uno per turno, a disposizione dei servizi urgenti (cure antirabbiche, avvelenamenti da carni, malattie di animali trasmissibili all'uomo).

Al mercato ittico, il pesce è stato controllato da un capitano veterinario di stanza a Rivoli. Non ci sono stati inconvenienti, né ritardi. Al mattatoio un capitano della scuola allievi ufficiali di Pinerolo e un tenente colonnello della regione militare di Torino hanno controllato l'uno la carne macellata fuori città, l'altro quella di provenienza esterna.

Di solito i veterinari addetti a questi servizi sono cinque. Alle 10 si è dovuto chiudere l'ingresso del mattatoio ai bovini provenienti dall'attiguo mercato bestiame. Conclusione: si è macellato un terzo della consueta quantità. Lo sciopero continua sino a sabato: si prevedono serie difficoltà per il rifornimento della popolazione.

MEDICI COMUNALI — Sciopero totale. In servizio soltanto la Guardia medica e tre medici a turno per i servizi essenziali (polizia mortuaria, profilassi malattie infettive).

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Perplessità per via XX Settembre

Gravi intralci nelle vie adiacenti, specie in via Milano e via S. Francesco d'Assisi - La difficile uscita da via Bertola su via Pietro Micca - Proteste dei commercianti

In via XX Settembre ieri è entrato in vigore uno dei provvedimenti previsti dal piano di riordino dell'Azienda Tranvie: la pista riservata ai tram, ai taxi (eventualmente alle ambulanze) e la chiusura al traffico privato del tratto fra via Bertola e piazza San Giovanni.

Sull'asfalto è stata dipinta la segnaletica gialla che delimita la corsia pubblica e quella del traffico privato: sono ancora consentite le svolte a destra, come prima. Naturalmente, bisogna prima accertarsi di non intralciare la strada al tram o a qualche taxi. Ieri abbiamo percorso gli ottocento metri del tratto di via XX Settembre tra corso Vittorio e via Bertola, in diverse ore: abbiamo impiegato dai cinque ai nove minuti, una velocità, come si vede, bassissima.

Verso le 15.20 ci siamo trovati dietro a un'auto il cui motore si era fermato, quasi di fronte alla Cassa di Risparmio. Il conducente è riuscito a farlo ripartire dopo due minuti durante i quali tutta la colonna delle auto è rimasta ferma (salvo quelle che, commettendo un'infrazione, hanno superato sulla destra servendosi della corsia dei tram). E' un piccolo esempio di quello che può succedere in caso di guasto a qualche vettura: le conseguenze si rifletteranno in tutta la zona perché la «coda» su via XX Settembre bloccherà anche le vie perpendicolari. All'incrocio con via Bertola si gira solo a sinistra, di fronte alla scuola Pacchiotti e qui si ha la possibilità di svoltare ancora a sinistra per via Arsenale (cosa poco frequente perché il flusso viene già dalla parte di Porta Nuova).

Proseguendo invece per via Bertola si trova il primo ostacolo: l'immissione su via Pietro Micca. Qui il semaforo ha i seguenti tempi: 15 secondi di verde, durante i quali passano appena quattro o cinque automobili, 45 secondi di rosso e 7 di giallo. Per tutta la giornata di ieri si sono verificate lunghe code di automezzi su via Bertola.

L'assessorato alla viabilità pensa di aprire, anche nell'altro senso, via Bertola tra via XX Settembre e via Roma; questo alleggerirebbe notevolmente il peso del traffico verso via Pietro Micca. Un esempio: gli automezzi (non lo facciamo per noi, ma per dare un'idea dell'intasamento del traffico) che provengono da via XX Settembre, per entrare nell'autorimessa de «*La Stampa*» in via Bertola, che dista appena venti metri, sulla destra, devono svoltare a sinistra e compiere un lungo giro con l'interruzione di quattro semafori impiegando dai sette ai dieci minuti. L'apertura del doppio senso su via Bertola, tra via XX Settembre e via Roma, eliminerebbe i percorsi tortuosi e inutili.

Consideriamo gli effetti della chiusura di via XX Settembre per chi viene da corso XI Febbraio e corso Regina. In piazza San Giovanni ci si trova davanti a un segnale con l'indicazione della svolta a sinistra e a destra. A sinistra per chi deve andare nella piazzetta a parcheggiare; ma ieri taluni automobilisti hanno compiuto l'infrazione di proseguire imboccando contromano il sottopassaggio che dà alla piazzetta reale.

Girando a destra si imbocca via IV Marzo e quindi, subito a sinistra, si prende via Porta Palatina. E' una strada larga appena tre metri, un pericolo per i pedoni. Dalla via Porta Palatina si va a sinistra in via Palazzo di Città che finisce in piazza Castello. Ieri questo percorso era molto battuto. Altri automobilisti preferivano raggiungere, per via IV Marzo, via Milano, via S. Francesco d'Assisi. E' su queste due arterie che l'Atm probabilmente perderà i vantaggi che riesce ad acquisire con la chiusura di via XX Settembre. Ieri c'erano code lunghissime di automobili con intasamento anche delle vie traversali.

L'assessore dott. Altamura ieri ha ribadito l'urgenza della abolizione dei tram sulle vie Milano, S. Francesco d'Assisi, Carlo Alberto, Accademia delle Scienze e Lagrange, così come prevede il piano di riordino dell'Atm. «*E' urgente* — egli ha detto — *che questi provvedimenti vengano attuati per poter raggiungere una sistemazione organica e logica*».

La chiusura del tratto di via XX Settembre tra via Bertola e piazza San Giovanni ha suscitato le proteste degli 80 commercianti interessati. «*Il divieto* — scrive l'Associazione in un suo comunicato — *paralizza le attività commerciali della zona, rendendo impossibile il rifornimento dei magazzini e dei negozi*». Un fabbricante di camicie ci diceva ieri: «*Servo 184 negozi della città ed ora, se voglio caricare la mia merce, la debbo far portare a mano fino in piazza San Giovanni*».

Il proprietario di un albergo è desolato: «*Per i clienti che arrivano in taxi non ci sono problemi, ma per gli altri (e sono la maggioranza) che giungono con l'auto propria, come fare? Dovranno fermare le auto in piazza Castello e portare le valige a mano per trecento metri?*».

I primi colloqui alla Fiat con la delegazione russa

La riunione presieduta dal ministro sovietico Tarasov e dal professor Valletta

La delegazione sovietica, incaricata di definire accordi tecnico-industriali con la Fiat, è giunta nella nostra città domenica sera. Gli ospiti, partiti da Roma sabato in auto, si sono fermati a Firenze ed a Pisa per una breve visita. Quindi hanno proseguito in treno per Torino e sono arrivati a Porta Nuova alle 23,15 di domenica.

Ieri mattina alle 9 i delegati dell'Urss si sono recati alla Fiat Mirafiori. Nella sala consiglio sono stati ricevuti dal presidente prof. Valletta, dagli amministratori delegati ing. Bono e dott. Agnelli, dal vicepresidente ing. Nasi.

E' seguita la visita dettagliata agli stabilimenti. Il ministro dell'Industria Automobilistica dell'Urss, A. M. Tarasov, ha preso posto nella prima auto, accanto all'ing. Fiorelli, direttore responsabile delle produzioni automobilistiche Fiat.

Al pomeriggio si è svolto l'incontro introduttivo ai lavori per la impostazione generale dei problemi. Presiedevano la riunione: per parte sovietica il ministro Tarasov e per la Fiat il prof. Valletta. Con il presidente della Fiat erano tutti i direttori delle Divisioni interessate al programma dei lavori. I sovietici erano affiancati da un gruppo di esperti. A conclusione della giornata di ieri è stato proiettato il documentario «Fiat 124» che ha molto interessato gli ospiti.

Oggi cominciano le riunioni di carattere tecnico che impegneranno i responsabili e gli esperti delle due delegazioni, sovietica e della Fiat.

Bimbo morente per ustioni

Il bimbo Romeo Vincenauto di 15 mesi, abitante a Volvera in via Airasca 4 bis, ieri a mezzogiorno, urtando il fornello a gas nella cucina di casa sua, si è rovesciato addosso una pentola di acqua bollente. Ha riportato ustioni diffuse alle braccia, alle gambe, al torace. All'Infantile l'hanno accolto con prognosi riservata.

Trovata cadavere in una casa di via Nizza

Misteriosa morte di una donna nell'alloggio di un pensionato

Aveva 35 anni, lavorava ad ore - Il medico scopre graffi al volto e alle braccia - «Si è ferita nell'agonia» dice l'uomo - Ordinata la perizia necroscopica

Una donna è morta nell'alloggio di un pensionato: non si conoscono le cause del decesso e la magistratura ha ordinato la perizia necroscopica. Si chiamava Luisa Forgiarini, aveva 35 anni, era di Gemona del Friuli. Abitava in corso Principe Eugenio 17. Era sola e campava facendo lavori ad ore. Da due anni era a servizio del pensionato Fiat Natale Francia, 65 anni, che abita in via Nizza 23.

Domenica la Forgiarini e il Francia hanno cenato, poi sono andati a dormire. Verso le due l'uomo ha sentito dei gemiti venire dalla stanza della donna. Ha bussato alla sua porta, ha chiesto se si sentiva male e, non ricevendo risposta, è entrato. La Forgiarini (una donna piccola, minuta e pallida, che sembrava non godere buona salute) era nel letto in condizioni drammatiche: aveva bava alla bocca, si lamentava e si agitava, si graffiava il volto e il petto.

Nel caseggiato non ci sono altri inquilini, il Francia non sapeva a chi chiedere aiuto. Ha preparato una camomilla, la donna l'ha bevuta ed è sembrata assopirsi. L'uomo si è seduto su una sedia accanto a lei e si è addormentato. Si è svegliato ieri alle 8 e si è accorto che la Forgiarini era morta. Ha preso il tram ed è andato a denunciare il decesso all'ufficio di Stato Civile del Municipio, ma gli hanno detto che occorreva il certificato medico. Ha risposto che non lo aveva, allora un sanitario del Comune è stato mandato in via Nizza.

Il medico non ha potuto pronunciarsi sulle cause della morte. Inoltre è stato insospettito dalle escoriazioni o dalle ecchimosi che la donna aveva alle braccia, al petto e al volto. Perciò ha informato la Procura della Repubblica che ha incaricato la Squadra Mobile delle indagini. Il Francia è stato interrogato ed ha ripetuto che la donna era stata colta nella notte da malessere e che nell'agonia si era graffiata. La polizia ha fatto trasportare la salma all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.



Luisa Forgiarini, di 35 anni, e Natale Francia, di 65

Giubileo di 3 mila infermi in un palazzo di Italia '61

Appello agli automobilisti per il trasporto dei meno gravi

Tremila ammalati della provincia si riuniranno sabato per il Giubileo nel palazzo a vela di corso Unità d'Italia. La cerimonia è organizzata dal «Centro volontari della sofferenza». Alle 15 l'arcivescovo mons. Pellegrino concelebrerà la Messa con 100 sacerdoti.

Parecchi infermi saranno trasportati in barella. Gli altri con auto private. I promotori dell'iniziativa invitano gli automobilisti a mettersi a disposizione «per questa opera di solidarietà». Le prenotazioni delle vetture si raccolgono in via Mercanti 10 (tel. 519-940).

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 22,3
MINIMA	+ 11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,4; pressione 737; um. 60%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +19,4; min. +3,2; media +12,1

In un negozio di casalinghi di Porta Palazzo

Rubano una cassaforte di un quintale con denaro e preziosi per 25 milioni

Il forziere era murato e nascosto da un quadro - I ladri lo hanno portato via con un furgone che si trovava nel cortile della casa - Il cane non ha abbaiato: conosceva gli svaligiatori?

Ladri hanno divelto dal muro e portato via una cassaforte che pesa un quintale e che conteneva denaro e preziosi per oltre 25 milioni. Il furto è stato compiuto nella notte di domenica in uno dei più vecchi negozi di Porta Palazzo: l'emporio di casalinghi e articoli in vimini del signor Enrico Unia, che si trova al num. 10 di piazza della Repubblica.

La cassaforte — alta 40 centimetri e larga 25 — era murata nel retro e nascosta da un quadro. Conteneva «cartelle» per 14 milioni, circa 10 milioni di lire ed oro sterline e marenghi. Il signor Unia non è assicurato contro i furti.

Per arrivare al negozio, i ladri hanno scavalcato il muro alto due metri e mezzo di piazzetta Torri Palatine e si sono calati nel cortile, che è diviso da una rete metallica. Non è stato difficile superare questo ostacolo. Hanno poi forzato la serratura della porta della retrobottega.

La cassaforte è stata divelta dalla parete con palanchini e altri arnesi. Un'operazione alquanto lunga e certamente rumorosa, ma nessuno nella casa ha sentito. I ladri hanno lavorato alla luce di una pila. Per portare via il forziere si sono serviti del motofurgoncino che il signor Carlo Moriondo teneva posteggiato nel cortile, e sono usciti dal portone che dà sulla piazza: è stato aperto dall'interno senza difficoltà.

Il furto è stato scoperto ieri alle 8 dal signor Unia (ha 66 anni ed abita in via Priocca 8) venuto ad aprire il negozio con i figli Marco e Gianni, gemelli di 27 anni. I ladri, oltre a portare via la cassaforte avevano anche rubato il denaro che c'era nei cassetti — circa tremila lire — e una scatoletta con le offerte per i poveri. Il signor Unia ha chiamato i carabinieri della stazione da pochi mesi aperta a Porta Palazzo.

Nel retro sono stati trovati palanchini, scalpelli, martelli e una grossa pila. E' stata accertata la via percorsa dai ladri per entrare e quella per la quale sono usciti. I carabinieri ritengono che gli svaligiatori siano persone che conoscono assai bene l'Unia e il suo negozio. Sono andati a colpo sicuro alla cassaforte che — come abbiamo detto — era nascosta. Sapevano che il forziere conteneva un'ingente somma di denaro. Sapevano anche che nel cortile del caseggiato avrebbero trovato un motofurgoncino per portare via la refurtiva.

Ma c'è un altro particolare il quale fa sospettare che i ladri — o almeno uno di loro — siano conosciuti in questo caseggiato. La custode, signora Emilia Vanzetto, ha un cane che passa la notte sotto l'androne ed abbaia a tutti gli estranei. Domenica nessuno lo ha sentito.



Il derubato, Enrico Unia

Rinviato lo sciopero tra i metalmeccanici

Si farà il 27 e 28 aprile - Le altre agitazioni: edili e posta

I tre sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso di spostare al 27 e 28 aprile, lo sciopero di 48 ore che era già stato annunciato per domani e dopodomani nelle aziende meccaniche di Torino e Provincia. L'inizio dello sciopero provinciale coinciderà quindi con lo sciopero nazionale di 24 ore che i dirigenti centrali dei sindacati hanno fissato per mercoledì 27 aprile.

— Gli edili del Piemonte oggi sospendono il lavoro tutto il giorno in seguito alla vertenza per il contratto nazionale. Nella provincia di Torino gli interessati sono circa 18 mila. Alle 10 è indetta un'assemblea alla Camera del Lavoro.

— Si è svolto ieri lo sciopero dei postelegrafonici. Le cassette stradali traboccavano di lettere; era giacente la corrispondenza di sabato sera, di domenica e di ieri. Lo sciopero è stato quasi totale: bloccata la distribuzione della posta, delle raccomandate e degli espressi; interrotto il servizio telegrafico e dei telefoni di Stato. Oggi il lavoro riprende normale. Per smaltire la posta accumulata e tornare alla normalità occorrerà qualche giorno: i cittadini purtroppo sono abituati da tempo ai ritardi della posta, si tratterà di maggiore pazienza.

Scomparsi da un negozio pigiama per quattro milioni

Altro furto a Chieri in un magazzino di stoffe

Duemila pigiama, per un valore di oltre quattro milioni, sono stati rubati la scorsa notte in un magazzino di via Madama Cristina 23. I ladri sono entrati con una chiave falsa da una porta del cortile e hanno svuotato gli scaffali. Per trasportare la refurtiva si sono serviti probabilmente di un camioncino lasciato in sosta davanti al portone. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal titolare che l'ha denunciato al commissariato San Salvario.

— Tagli di stoffa per circa quattro milioni sono stati rubati l'altra notte a Chieri, nel negozio di confezioni di Delfina Capra, in via Balbo 3. E' il quarto furto subito dalla negoziante in un anno e mezzo. Gli svaligiatori hanno allargato le maglie della saracinesca con un «cric» e, rotto il cristallo, sono entrati nel negozio. Un inquilino, svegliato dal rumore, si è affacciato alla finestra: ha visto due giovani caricare pezze di stoffa su una «Giulia». Mentre dava l'allarme i ladri hanno continuato a rubare ancora per qualche attimo, poi sono scappati a gran velocità.

Specchio dei tempi

Le mutue: esperienze d'un medico - I consigli della farmacista - Il progresso nei servizi postali - Pinocchio in latino - «Sì, probabilmente vi è qualcosa che non funziona»

Un lettore ci scrive da Gorizia:

«Vorrei dire anch'io la mia parola in questa vertenza fra medici e mutue. Alla base di tutto il malessere delle mutue sta la mancanza totale di coscienza mutualistica dei mutuati. Essi fanno il conto di quanto hanno versato come contributi e pretendono di riavere sotto forma di medicine od altra assistenza tutta la somma versata e possibilmente qualche cosa in più. Ciò porta come conseguenza il fallimento economico delle mutue.

«Comunque, se c'è questo *deficit* pauroso provocato dallo sperpero di medicine e di visite perché dovrebbe pagare lo Stato ed in ultima gli italiani tutti? Bisognerebbe aumentare il contributo Inam a carico dei mutuati sino a colmare il *deficit*. Così per esempio viene fatto negli ospedali.

«Ricordo di aver visto, quale medico condotto, nel mio ambulatorio degli ammalati assistiti che avevano un semplice raffreddore od un leggero mal di capo o simili banalità, mentre non ho mai visto un paziente pagante che fosse venuto da me per simili inezie. Questo si verifica solo presso le mutue.

«Mi consta, per esempio, che una signora abbia ricevuto dal medico Inam una prescrizione di medicine contenuta in un bel barattolino. Siccome questi barattolini le facevano comodo per metterli in una credenza si è fatta prescrivere altri 6 flaconi gettando il contenuto nelle immondizie. Ricordo quale medico condotto che una zitella nell'elenco dei poveri veniva molto spesso a farsi prescrivere del cotone idrofilo che a lei serviva ad imbottire i vestiti (faceva la sarta). Di questi esempi si potrebbero citare a iosa.

«Bisognerebbe perciò mettere un freno a questi abusi ed al ricorso esagerato dal medico per semplici banalità. Ciò sarebbe facilissimo facendo pagare dagli iscritti al medico per es. L. 100, ed al farmacista anche L. 100. Sicché ogni ricorso dal medico gli verrebbe a costare L. 200. Non sarebbe un gran sacrificio per acquistare la salute quando si spende la stessa somma per le sigarette e di più per andare al cine.

«Basterebbe questo per diminuire le visite e le spese di medicinali. Un piccolo esempio lo abbiamo avuto a Torino dopo lo sciopero dei medici. Un piccolo mal di testa con prescrizione di un tubetto di aspirina costa alla mutua circa 700-800 lire e la semplice aspirina costa L. 200. Al mutuato converrebbe comperarsi solo l'aspirina risparmiando tutto il tempo perduto presso il medico.

«Altri Stati hanno introdotto già da tempo questo freno; perché non dovremmo adottarlo anche noi? Distinti saluti».

Dott. Giovanni Mancini

Un lettore ci scrive da Bricherasio:

«Vorrei sapere, per quali motivi oscuri, in seguito allo sciopero dei medici, molti farmacisti ed in special modo, *farmaciste*, completamente a digiuno delle più elementari nozioni di medicina, consigliano, irresponsabilmente, i poveri mutuati a comprare questa o quell'altra specialità. Grazie e distinti saluti».

Dott. Nicola Sebastiano

«*P.S.:* Molte delle suddette farmaciste non sono neanche proprietarie ma delle semplici dipendenti, o come si dice eufemisticamente, collaboratrici».

Una lettrice ci scrive:

«Prima della guerra i portalettere erano nella maggioranza, non proprio anziani, ma non giovani. Portavano una borsa straboccante poiché portavano anche agli abbonati tutti i giornali quotidiani.

«Mio marito uscendo di casa prima delle 8 trovava col giornale anche la prima posta; la seconda arrivava verso mezzogiorno e la terza verso le 16. Alla domenica, o di festa (Natale, Capodanno o Pasqua), una sola distribuzione. Ci rallegrava di più la festa. (Del resto noi donne, anche se è festa, dobbiamo lavorare per la pulizia e provvedere ai tre pasti).

«Ora i portalettere (non contiamo quelli che strappano la corrispondenza) sono tutti giovani eppure non portano più i giornali quotidiani, incarico passato ad imprese (e quelli erano pesanti). Portano la prima posta alle 12 — o 12 circa 10, — la seconda dopo le 17 (la terza distribuzione è eliminata). Di festa ed anche al sabato pomeriggio, nulla (dicono, solo in centro).

«Nostri parenti ci scrissero da Milano in data 23 marzo che sarebbero arrivati a Torino il 2 aprile od il 3. La lettera arrivò a Torino il 14 aprile. Erano già venuti e ripartiti.

«Fra feste, scioperi e... disperazioni, dove andremo a finire?».

Ines Beccario

P. S. - Tu sei per le feste e gli scioperi e non pubblicherai.

Un lettore ci scrive da Acqui Terme:

«Paolo Monelli, che nell'articolo apparso su "*La Stampa*" ha difeso, da par suo, lo studio del latino, contro il quale in Italia "*si va menando una guerra fratricida*", mentre è tenuto in grande onore presso le altre nazioni, scrive che in America, per scopo didattico e divulgativo, si è tradotto in tal lingua un famoso libro per bambini dell'inglese Alan Alexander Milne «*Winnie the Pooh*», e che il libro è andato a ruba.

«E' giusto segnalare che anche da noi si è fatto altrettanto. Una decina di anni fa è apparso con i tipi di una nostra Casa editrice, un "*Pinoculus, liber qui inscribitur "Le avventure di Pinocchio" in latinum sermonem conversus ab H. Maffacini*". E' un latino gustoso che serba l'arguzia e il sorriso birichino dell'originale. Non so se il libro sia andato a ruba come quello del Milne: comunque, una passatina su quelle pagine, corredate anche dalle vecchie illustrazioni del Mazzanti e da un particolare dizionarietto, potrebbe incuriosire e forse convertire tanti di quei giovanissimi lettori che vedono tuttora nel latino uno strumento di inutile tortura».

Dott. Angelo Tomba

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle lamentele di Vostri lettori perché "*La Stampa*" arriva in ritardo o addirittura non arriva affatto in alcune regioni d'Italia, vorrei aggiungere che le stesse precise lamentele si potrebbero ripetere per quel che concerne la presenza dei giornali nelle città tedesche dove, invece, i giornali di Milano arrivano sempre puntualmente.

«C'è, veramente, "qualcosa che non funziona" e che fa riflettere. Trattasi forse di un disservizio in certo qual modo voluto da qualche parte interessata? Vi prego gradire i miei più distinti saluti».

Ing. Ernesto Tortia

Mostra della Resistenza — Domenica alle 9,30 sarà inaugurata a Guarene una mostra di cimeli della lotta di Liberazione, organizzata con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Circolo della Resistenza dell'Acquedotto municipale di Torino. Parlerà il comandante partigiano dott. Padussia, condirettore dell'Acquedotto torinese.

Club Alpino — I soci della sezione di Torino hanno eletto presidente l'avv. Badini Confalonieri; sono stati eletti anche 6 consiglieri, 3 revisori dei conti e 10 delegati nazionali.

Muratore scivola sull'impalcatura e piomba in strada dal quinto piano

Sposato e padre di tre figli - E' morto dopo pochi minuti - Inchiesta dell'Ispettorato del Lavoro per accertare le eventuali responsabilità

Un muratore di 46 anni, precipitato da un'impalcatura alta circa 20 metri, è morto mentre lo portavano all'ospedale. Si chiamava Angelo Lacorte, abitava con la moglie Cosima, 39 anni, e tre figli in via Asiago 40. Immigrato otto anni fa da Brindisi, era stato assunto presso l'impresa di costruzioni stradali del comm. Ferruccio Zublena, in via La Thuile 16. Da alcuni mesi lavorava in un cantiere di via Bionaz 7, direttore dei lavori l'ing. Mario Caggiula. Ieri verso le 14 il Lacorte rifiniva la soletta del pavimento del quinto piano. Con lui c'era il muratore Cosimo Tommaselli, 53 anni, via S. Rocchetto 22. «E' accaduto all'improvviso — ha raccontato — il mio compagno stava stendendo la calce proprio sull'orlo quando è scivolato. Ho sentito il suo urlo, poi un tonfo».

Il muratore è piombato in strada, un metro circa oltre lo steccato. Gli abitanti delle case vicine sono accorsi: è stato caricato su un'auto e portato al Maria Vittoria, ma durante il tragitto è morto per lo sfondamento del torace.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato San Paolo e un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro. Il Lacorte era molto prudente: non andava nemmeno in bicicletta per non correre rischi. L'inchiesta dovrà accertare se l'impalcatura forniva le garanzie di sicurezza richieste.

Protesta di panificatori per i 17 fornai multati

Non avevano nel negozio il pane di tipo comune

Diciassette fornai sono stati posti in contravvenzione perché non avevano in negozio pane comune — confezionato con farina tipo zero in pezzature da 180-200 grammi — al prezzo calmierato di 115 lire il chilo. Ieri, la questione è stata discussa in un'assemblea straordinaria della associazione panificatori. Il presidente, comm. Bracco, ha detto: «*In due anni abbiamo avanzato 24 richieste per la revisione del dato di panificazione, che il 9 dicembre '63 era stato fissato in lire 168,90 per il pane non condito. Da allora sono aumentati gli oneri per i salari e il prezzo della farina*».

La legge fissa tre prezzi per il pane calmierato: 115, 125 e 165 lire il chilo. «*Quando abbiamo fatto presente* — ha detto il presidente dei fornai — *che a questi prezzi lavoravamo in perdita, ci è stato risposto che questi tipi non sono più richiesti*». Ma la legge impone di tenere a disposizione di chiunque lo richieda il pane da 115 lire; se il panettiere ne è sprovvisto, deve fornire il tipo superiore allo stesso prezzo.

«*Poiché anche il pane comune ci costa più di 170 lire* — ha detto il presidente — *chi esige l'applicazione di questa norma legalmente è in regola, ma moralmente deve rendersi conto che ci deruba*». Per quanto riguarda le 17 contravvenzioni, ha precisato: «*Non siamo obbligati a tenere il pane da 115 lire il chilo. La contravvenzione, caso mai è applicabile quando ci rifiutiamo di vendere altro pane a questo prezzo*».

L'assemblea ha approvato per acclamazione un ordine del giorno di protesta. In esso si rileva che il Consiglio di Stato non ha preso in esame i ricorsi presentati contro il decreto che fissa i prezzi di calmiere del pane, e il Comitato provinciale prezzi non ha accolto le richieste di una revisione del dato di panificazione «*con grave danno alla categoria*».

Morte dell'accademico prof. Foscolo Benedetto

E' morto domenica nell'ospedale Valdese il prof. Luigi Foscolo Benedetto, docente emerito di letteratura francese. Aveva 80 anni. Laureatosi nella nostra città, iniziò l'insegnamento nel '14 a Milano, più tardi fu a Firenze, quindi a Torino. Lasciò la cattedra nel '55 per collocamento a riposo.

Autore di centinaia di pubblicazioni note in Italia e all'estero, compilò tra l'altro uno studio su Stendhal, una monumentale edizione critica del «Milione» di Marco Polo e parecchi saggi sulla letteratura francese dalle origini al '900. Fu socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e delle Scienze; socio e presidente dell'Accademia della Crusca di Firenze. Gli furono conferite lauree «honoris causa» a Losanna, Grenoble e Montpellier.

In bicicletta non si ferma allo «stop» ucciso da un automobilista di 86 anni

La vittima, 53 anni, aveva sposato nove mesi fa la proprietaria di un ristorante di Orbassano - Bimbo di quattro anni inghiotte un tubetto di tranquillanti

Un ciclista non ha rispettato lo «stop» ed è stato travolto e ucciso da un'auto. Si chiamava Giovanni Negro, 53 anni, manovale, nato a Magliano Alfieri. Nove mesi fa si era sposato con Giuseppina Mare, 41 anni, proprietaria del ristorante «Mare» in piazza Umberto I a Orbassano. La aiutava nella gestione: ieri pomeriggio ha inforcato la bicicletta e si è recato ad acquistare della verdura in una cascina dei dintorni.

Alle 14,15 è sbucato, senza fermarsi al segnale di «stop», sulla nuova strada provinciale tra Candiolo e Rivalta, che gode diritto di precedenza. Da Stupinigi arrivava un'automobile che, dopo una frenata di 28 metri e un tentativo di sterzata verso sinistra, lo ha investito scaraventandolo a terra.

La guidava l'industriale Francesco Boneschi, 86 anni, abitante a Torino in via C. Battisti 2, titolare di un'industria tessile ad Alpignano. Era diretto a Piossasco, dove possiede una villa. Accanto, aveva l'autista Pierino Sessini, 51 anni, corso Giulio Cesare 25, che gli aveva ceduto il volante. Nell'urto, gli sportelli dell'auto si sono spalancati e il Sessini è stato proiettato sull'asfalto, dove è rimasto tramortito ma illeso.

Il primo a soccorrere il ferito è stato il muratore di un vicino cantiere, Enzo Merlino, abitante a Torino in via Giotto 9. Su una macchina di passaggio, il Negro è stato trasportato all'ospedale di Orbassano. Ma è morto prima di arrivare al pronto soccorso: aveva riportato diverse fratture e lo schiacciamento del torace.

Sei mesi a quattro biscazzieri per il gioco delle tre carte

Erano detenuti da oltre un anno: subito scarcerati

Quattro biscazzieri in Corte d'assise per rapina: Nicola Agostinello, 28 anni, e Francesco Quitadamo, 24 anni, di Monte Sant'Angelo (Foggia); Arcangelo Bonaiuto, 27 anni, di Ottaviano Suitano (Napoli) e Antonio De Caro, 28 anni, da Canicattì; tutti residenti in una pensione di via S. Domenico 5. Il 9 dicembre '64, sotto i portici di piazza del Municipio, stanno facendo il gioco delle tre carte in attesa di clienti. Ed ecco due manovali di Catanzaro, Francesco Chiarella e Giuseppe Talarico, abitanti a S. Benigno, fermarsi per curiosare.

Secondo l'accusa a questo punto uno sconosciuto avrebbe chiesto al Chiarella 1000 lire in prestito: «Ho capito il trucco e sono sicuro di vincere». Il Chiarella ha solo 10 mila lire e le mostra al giocatore. Subito l'Agostinello, che tiene banco, se ne impadronisce e fugge. Il manovale cerca di inseguirlo ma è trattenuto dai compari. Quando riesce a liberarsi, finisce sotto un'auto riportando lesioni guaribili in una settimana.

Diversa la versione degli imputati difesi dagli avvocati Rodio, De Filippi, Gentilli Inaubato e Milli: «Il Chiarella volle tentare la sorte e perse le 10 mila lire. Poi cominciò a strillare: "Ridatemi i miei soldi". L'Agostinello, per evitare una baruffa, se ne andò, mentre i suoi amici si adoperarono per calmarlo. Sotto l'auto ci finì da solo, per rincorrere l'Agostinello». La Corte li ha condannati a 6 mesi di arresto per gioco d'azzardo più 4 mesi a Quitadamo e Bonaiuto per violenza privata. Gli imputati erano in prigione da oltre un anno: sono stati scarcerati.

Chiuse per ottocento bimbi le porte degli asili nido

Il personale sciopera 2 giorni

I nove asili nido dell'Onmi di Torino e Provincia sono chiusi da ieri per uno sciopero nazionale di 48 ore con grave disagio per le madri, in gran parte lavoratrici, degli 800 bambini, che li frequentano.

Lo sciopero (che in tutta la provincia riguarda 300 tra assistenti, vigilatrici ecc.) è stato deciso per protestare contro la minaccia dell'Onmi di chiudere 150 asili.

Non possiamo farne la guida della vita morale

Le ragioni del cuore

«*Il cuore ha ragioni che la ragione non conosce*», aveva detto Pascal, che attribuiva al cuore, tra gli altri compiti, quello di regolare i rapporti degli uomini fra loro e con Dio.

A questo muscolo già tanto affaticato dalle sue funzioni fisiologiche, si continua a far ricorso per la correzione dei mali e degli errori che si riscontrano nella vita pubblica e privata dell'uomo, come a un giudice supremo della verità, del bene e della giustizia. E' un luogo comune che non basta conoscere il modo in cui il lavoro va fatto: occorre anche «prendersi a cuore» il lavoro, per farlo bene. E' anche un luogo comune che ogni regola, legge o norma deve essere rafforzata o integrata dall'impulso del cuore; che solo il cuore può correggere l'egoismo con l'altruismo, la grettezza con la generosità, la fredda e impersonale giustizia con l'umana comprensione.

Gli appelli al cuore si moltiplicano in tutti i campi (anche nella politica) in cui le cose non vanno come dovrebbero o in cui la condotta dell'uomo è disordinata, meschina o incoerente. Sembra che, lasciandosi guidare dal cuore, l'uomo possa trovare, oltre che la sua felicità, anche quella dei suoi simili e in generale l'armonia di tutto il genere umano.

A questo sovraccarico morale del cuore hanno contribuito, esplicitamente o implicitamente, dottrine disparate. Rousseau voleva che l'uomo si lasciasse guidare dalla «*voce interiore del cuore*» in tutte le sue faccende. La rivolta romantica dell'individuo contro la società e le sue leggi fu condotta nel nome del cuore; Hegel stesso, che si opponeva a questa rivolta, vedeva nel cuore ciò che rende immediata e vivente la forza della ragione. Molte filosofie dell'800 imponevano alla filosofia il compito di rispondere ai «bisogni del cuore» oltre che alle esigenze della ragione.

Bergson contrapponeva alla morale dell'obbligazione e della legge, propria delle società *chiuse*, la morale dell'amore o dello slancio mistico propria delle società *aperte*. E molti positivisti e analisti contemporanei, considerando irriducibile il linguaggio della morale a quello della scienza, vedono nella morale un insieme di «atteggiamenti emotivi» cioè di desideri o di tendenze prive di giustificazione razionale, il cui organo specifico è ciò che tradizionalmente si chiama «cuore». In generale, ogni volta che della ragione si fa un organo a sé, inserito nella struttura dell'uomo ma indipendente da essa, si tende a contrapporre alla ragione un altro organo destinato a correggere l'astrattezza, l'impersonalità, la «freddezza» dei procedimenti razionali o a rendere immediati e vivi questi procedimenti.

* *

Ma che cosa sia il cuore, è domanda che difficilmente trova risposta. Certo, esso si identifica solitamente con la sfera dei sentimenti o delle emozioni; ma né agli elementi di questa sfera, né alla sua totalità possono essere attribuite le funzioni di giudice infallibile che si ritengono proprie del cuore. La sfera delle emozioni è stata estesamente analizzata sia dalla psicologia sia dalla filosofia. Nessuno, oggi, ne sottovaluta l'importanza. Ma le emozioni spirano dove vogliono e non si può sempre far conto sulla loro utilità, bontà ed efficacia nel dirigere le azioni dell'uomo.

Ci sono emozioni buone e cattive, emozioni che stimolano all'azione e altre che paralizzano l'azione stessa. Tra le emozioni, ci sono la paura, l'odio, il risentimento, l'angoscia, come c'è l'amore e lo slancio altruistico. Ma anche un amore cieco e indiscriminato può fare più male che bene e il sentimento più nobile può capovolgersi nel suo contrario, se non è sorretto da una disciplina lungimirante.

In tutta questa schiera variopinta, non c'è nulla che somigli a una guida infallibile, a un organo naturale capace di far sentire la sua voce nell'interno dell'uomo e di esprimere un giudizio sicuro su ciò che egli deve credere o fare. Sicché, per quanto la sfera del cuore sia generalmente identificata con quella del sentimento, la più elementare analisi di quest'ultima esclude che essa possa svolgere da sola la funzione miracolosa che si attende dal cuore. Dall'altro lato nessuno ha mai conferito al cuore il carattere o la dignità di una facoltà specifica, diversa dal sentimento e dalla ragione.

L'esistenza di facoltà come principi sostanziali diversi e autonomi delle attività umane, è stata da un pezzo revocata in dubbio. «Ragione», «sentimento», «volontà», non sono facoltà ma schemi classificatori, utili per raggruppare le attività umane in base a certi loro caratteri dominanti. Il cuore non è dunque una facoltà; che cosa è allora?

E' semplicemente un mito del senso comune e della filosofia; o, se si vuole, il simbolo idealizzato di certi atteggiamenti che si ritengono utili o necessari alla vita dell'uomo o, comunque, si vogliono raccomandare o rafforzare. L'invito a sentire la voce del cuore o a seguirne le ragioni significa in realtà l'invito ad assumere atteggiamenti determinati, da cui attendiamo effetti benefici per noi stessi e per gli altri.

«Prendersi a cuore il proprio lavoro» significa interessarsi ad esso, non lasciarsi andare alla *routine*, eseguirlo con la presenza vigile dell'attenzione. Essere altruisti, generosi o comprensivi significa rinunziare a certi vantaggi minuti o a breve scadenza, ma in compenso procurarsi la possibilità di vivere in pace con se stessi e con gli altri. Sono tutte cose indispensabili; ma, diciamolo pure, il cuore non c'entra per nulla.

* *

Ciò che dà valore a un atteggiamento e consente di giudicarlo è la *regola* cui esso obbedisce. L'attività umana, in qualsiasi campo si svolga, è guidata da regole e il giudizio che si dà su di essa, quando si dice che è buona o cattiva, utile o dannosa, ecc., suppone sempre la validità di una regola. Perfino un *gusto* artistico determinato (per esempio il gusto classico o quello romantico o impressionistico, ecc.) è un insieme di regole che guidano l'attività degli artisti e il giudizio su di essa. Negli ultimi decenni abbiamo visto formarsi o determinarsi, sotto i nostri occhi, codici di regole che non esistevano in passato; per esempio, quelle del traffico. La consuetudine prima, la sanzione giuridica dopo, intervengono a disciplinare, con regole, qualsiasi forma di attività che coinvolge un certo numero di persone e queste regole diventano tanto più importanti quanto più vitale è l'interesse che quell'attività ha per gli uomini in generale. Poiché gli uomini sono sempre vissuti insieme, certe regole fondamentali che rendono possibile la loro convivenza sono state accettate e seguite da tutti i gruppi umani e costituiscono il codice morale fondamentale, quello che garantisce la sopravvivenza di ogni raggruppamento umano. Ma queste regole assumono forme diverse nei diversi gruppi e nelle diverse civiltà.

Certo, se tutti gli uomini fossero guidati dal «cuore», quest'organo (come il corrispondente organo fisiologico) dovrebbe funzionare identicamente in tutti gli uomini. Ma è facile constatare che non è così. Ancora oggi siamo colpiti (e scandalizzati) dall'assenza in certe civiltà, che tuttavia non possono chiamarsi «primitive», di atteggiamenti che siamo portati a ritenere propri di tutto il genere umano: per esempio, della pietà. La regola di partecipare in qualche modo alle sofferenze altrui e dell'obbligo di alleviarle non esiste affatto in estese porzioni dell'umanità vivente. Il «cuore», a queste porzioni, non suggerisce nulla.

In realtà ciò che può rafforzare l'azione di certe regole e il rispetto di esse da parte di un numero crescente di persone è soltanto la convinzione ragionevole del loro effettivo valore, della loro funzionalità ai fini della sopravvivenza dei singoli e delle comunità, del loro sviluppo e del loro benessere. Non è possibile, in un'epoca di critica come la nostra, in un'epoca in cui anche il lavoro più semplice tende a evolversi in un'attività che richiede l'intelligente vigilanza dell'individuo, affidare la validità delle regole morali a un organo supposto, misterioso e incomprensibile. La vita morale del genere umano offre oggi molti e gravi problemi; ma uno dei modi di eluderli è quello di lasciarli affogare nel giulebbe del cuore.

Nicola Abbagnano

UNA POPOLAZIONE CHE CONOSCE L'ARTE DI ARRANGIARSI

Gli istriani non incontrano difficoltà serie ma i prezzi salgono e qualche merce manca

Oltre frontiera non si vive né troppo bene, né troppo male - Si trova facilmente lavoro, Fiume è in piena espansione, i salari sono cresciuti, però il costo della vita aumenta più in fretta delle retribuzioni - Con il pretesto del «turismo», gruppi di operai e artigiani vengono ogni giorno a lavorare ed a fare acquisti in Italia - Le autorità di Belgrado non colpiscono questo mercato semi-clandestino: le riforme economiche decise l'anno scorso pongono delicati problemi di adattamento

(Dal nostro inviato speciale)

Fiume, aprile.

Come va la vita da queste parti? Lo domando a destra e a sinistra, al mercato, nei negozi, al primo che incontro sul marciapiede, con un giornale italiano in tasca. Dappertutto, mi rispondono mani oscillanti nel gesto del né troppo male né troppo bene. Ma alcune facce si contraggono in stupore, o diffidenza, come a dirmi: «Ma proprio a te debbo venirlo a raccontare?». Capisco che di fame non si muore, per lavorare si lavora, e, insomma, potrebbe andare anche peggio. Via via che m'avvicino ai quartieri ufficiali (cioè agli ambienti più prossimi alle ispirazioni governative) le facce si distendono, gli umori m'appaiono meno turbati. Anzi, i discorsi qui si fanno euforici.

«Non è mai andata così bene come adesso», *mi dice un giovane collega, vibrante di zelo patriottico e proletario.* «Quando, alcuni anni fa, venni a lavorare a Fiume, avevo un solo paio di scarpe, e ora ne ho venticinque. Non ho mai avuto tanti dinari per le tasche come in questi mesi». *Questa testimonianza gaudiosa appartiene al collega Romano Farina, che lavora alla* Voce del Popolo. *Anche il suo caporedattore Lucifero Martini, la vede rosea. Tra il serio e il faceto mi dice che teme d'avere sbagliato mestiere: avesse scelto di fare lo scaricatore di porto! Di questo porto, s'intende, dove le navi fanno anticamera in rada per giorni e settimane prima d'essere ammesse alla banchina. Uno scaricatore, mi spiega, guadagna sulle 85 mila lire al mese, ma chi ha schiena e fiato e voglia di lavorare, arriva sulle 300 mila. Somma favolosa, comparata ai guadagni d'un operaio non qualificato (35 mila lire) o d'un medico, che, quando gli va proprio bene, arriva ai 120 mila dinari.*

Disoccupazione, quasi nulla. Quasi tutte le famiglie hanno due o tre componenti che lavorano. E così, tutti insieme riuniti, i redditi familiari possono sostenere l'impari inseguimento quotidiano alle spalle dei prezzi del mercato di consumo. I salari jugoslavi sono cresciuti di recente del 25 per cento, ma la vita anche di più. Nel settore alimentare, siamo ancora lontani dai livelli italiani; però la febbre del rialzo è incominciata anche qui: investe il mercato delle uova, della verdura, delle carni. Ora poi, l'ondata dei turisti sta per riversarsi, e Dio sa come sono attesi; epperò le merci hanno l'abitudine di seguire le leggi del mercato, e d'obbedire al migliore offerente, sicché altre difficoltà si preannunciano a breve scadenza: scansie vuote, prezzi che s'impennano.

Detta in confidenza, dunque i conti stentano a quadrare, e del resto c'è una riprova eloquente: a Trieste, molti grandi magazzini vivono quasi esclusivamente sulla clientela slava, e così pure molti piccoli negozi. «Vendo le mie robette a basso prezzo, così mi assicuro una clientela stabile e fedele», *mi ha detto un negoziante triestino. Le sue «robette» sono poi articoli d'oreficeria, d'argenteria: collanine, braccialetti, medagliette, spille. Difficile immaginare che l'affezionata clientela d'oltre confine del nostro orefice non si rivenda poi queste «robette» a casa sua, cavandoci, anche lei, un piccolo guadagno.*

Ma il lato sconcertante della faccenda è questo: anche in Jugoslavia, magazzini affollati di turisti stranieri, che comprano quasi le stesse cose che gli slavi vengono a comprare in Italia: argenti, giubbe di pelle, borse, e anche rocchetti di filo, maglie, scarpe. Segno che tutti coloro che si muovono, di qua e di là, sono animati dalla convinzione di far buoni affari. Resta il fatto che in quest'andirivieni di frontiera c'è qualcosa che sfugge a una precisa valutazione. Da Capodistria, ogni giorno, muovono verso Trieste centinaia di calzolai, aggiustatori, meccanici, artigiani. Ai fini delle statistiche, sono turisti. In realtà, è gente insoddisfatta del guadagno in patria, che corre a Trieste per cercare un arrotondamento ai guadagni familiari, in barba alle leggi sulla mano d'opera e sulla previdenza sociale.

Questo vivace mercatino di beni e di lavoro sarebbe, a rigore, vietato dallo Stato socialista jugoslavo; ma si chiude un occhio, e cioè — meglio — lo si incoraggia sottobanco. Siamo o non siamo in un paese che sta radicalmente mutando le sue strutture economiche? La nuova parola d'ordine è arrangiarsi, e così si lascia correre. In compenso, arriva dall'Italia un fiotto di valuta fresca: centinaia di turisti (per dir così) triestini, ogni giorno con una scusa o con l'altra arrivano in Istria, per dare un'occhiata al paesaggio, e poi tornano con il serbatoio colmo di benzina (56 lire il litro, in Jugoslavia), e il baule carico di buona carne fresca (la nostra Dogana è in allarme, e ha cominciato a tener d'occhio questi infaticabili turisti carnivori).

Per tornare al tenor di vita jugoslavo: l'ottimismo dei colleghi d'osservanza governativa è spiegato con il fatto che la Jugoslavia è in piena fase di trasformazione. Dall'anno scorso, in luglio, è in corso la «riforma», i cui principi consistono nello sgravare lo Stato dei pesi e dei compiti che s'era assunto negli anni delle grandi promesse proletarie, e nel lasciare ad ogni azienda e a ogni gruppo la sua responsabilità. L'illusione pianificatrice è finita in una burrasca di carte e di cartacce, fra ritardi nella produzione, fallimenti, sprechi, inenarrabili complicazioni burocratiche. Il nuovo corso della politica e dell'economia impone che ogni fabbrica trovi da sé le forme dell'autogoverno e i mezzi per l'autosufficienza.

Lo Stato, un tempo onniveggente e onnipresente, si ritira: chi ha gambe per reggersi in piedi, cominci a correre, e gli altri scompaiano pure dalla circolazione. Cadono bocconi centinaia di fabbriche, elevate per compiacere a qualche potente del partito. Saltano centinaia di funzionari, obbligati a render conto non più a lontani uffici della programmazione, né ad assemblee politiche, ma ai lavoratori stessi, e talvolta persino al giudice penale.

Per il momento, questo trambusto della Jugoslavia alla ricerca della competitività ha l'aspetto d'un'officina meccanica nel momento in cui si smonta un motore per la revisione e ci si accorge che, a forza di cambiare un pezzo e un altro pezzo ancora, era forse meglio buttar via tutto. Nei giorni di Pasqua, sono stato anch'io testimone d'una fase di quest'operazione. L'attrezzatura recettiva mostrava evidenti segni di collasso, via via che le auto e i torpedoni scaricavano alla soglia degli alberghi sempre nuove comitive.

Nel mio albergo — nuovissimo, in una località fra le più reputate della costa istriana — me ne stavo tranquillo a lavorare, sicuro che all'ora giusta avrei potuto dettare il mio servizio all'apparecchio, che era lì, vicino a me, nella mia stanza. Ma l'apparecchio si rivelò muto. Nessuno, in tutto l'albergo, era in grado di sapere come s'innesta una spina per collegare un telefono con il centralino. Corsi in un altro albergo, alla disperata ricerca d'una cabina: ma dove c'era la cabina mancava il centralinista, e altrove non c'era né cabina né telefono. Chiesi del direttore: mi fu spiegato che non poteva darmi udienza, impegnato a sistemare nelle stanze alcune grosse comitive in arrivo. Un volonteroso informatore m'inquadrò la situazione nella luce della «riforma» voluta dal maresciallo Tito.

Per ragioni d'economia, mi spiegò, sono state soppresse molte funzioni, compresa quella dei centralinisti; e, quanto al direttore, era stato, per dir così, unificato, o centralizzato. Un anno fa ce n'era uno per albergo, adesso uno per quattro o cinque, e quell'uno, per giunta, era obbligato a darsi da fare, e, se il caso lo richiedeva, adattarsi anche a portare le valigie dei clienti. Tornato nel mio albergo quei termosifoni spenti, quel telefono muto, quella portineria affidata a una sprovveduta cameriera, e l'immagine d'un trafelato direttore suddiviso per quattro o cinque alberghi, mi apparvero sequenze della «riforma» in azione.

Scomodo, sicuro, ma è sempre edificante vedere un popolo che cambia la macchina e forse anche qualche macchinista.

Gigi Ghirotti

L'omaggio del «Cordobés» a Jacqueline



La signora Kennedy, giunta in Spagna per un soggiorno di una settimana, riceve nell'Arena di Siviglia il caratteristico copricapo del matador «El Cordobés» il quale le ha dedicato l'uccisione di un toro durante la corrida di ieri. Jacqueline è accanto ai duchi d'Alba dei quali è ospite a Siviglia (Tel. «Associated Press»)

LETTERE AL DIRETTORE

Per un'efficace assistenza ospedaliera

Il giudizio di un professore italiano in Nigeria - E' indispensabile che gli ospedali italiani abbiano, come all'estero, un solido gruppo di medici interni e si attrezzino per curare ambulatoriamente i malati dimessi: è il miglior sistema per ridurre la lunghezza di certe degenze

Signor Direttore,

Ho letto su «*La Stampa*» del 20 marzo l'eccellente articolo di Vittorio Gorresio sull'assistenza ospedaliera in Italia: è una fortuna che un giornalista del suo calibro si occupi di un problema di tale importanza, sia per i fatti che mette in luce, sia per la chiarezza con cui li sa esporre al pubblico che — dato l'argomento — è tutto parte in causa. Perciò vorrei completare il quadro da lui tracciato con due aggiunte che credo importanti e riguardano due gravi lacune nell'organizzazione ospedaliera italiana.

1) La mancanza del *personale medico ospedaliero interno*. Esso è costituito in quasi tutto il mondo da medici giovanissimi (da 0 a 5 anni di laurea) i quali letteralmente vivono (e per il primo anno sono tenuti ad abitare) nell'ospedale, al quale dedicano la loro intera attività, facendo turni di giorno e di notte a seconda delle necessità: essi rappresentano il nerbo dell'intero personale medico dell'ospedale.

Quasi dappertutto questi medici non sono pagati molto: abbastanza per vivere. Esiste una sola condizione, alla quale si possa legittimamente richiedere ed ottenere da questi giovani che prestino un contributo di attività così intensa e così economica: ed è di dare loro la responsabilità e la soddisfazione di avere i propri malati. Per ognuno di essi quei dieci, venti malati sono i *suoi* malati: li accoglie al ricovero, li studia, decide che esami fare, propone la terapia, segue i progressi, prende nuove decisioni, li dimette.

Sarebbe molto meno spaventarsi dei possibili «pericoli» di questo sistema: il primario ci sarà sempre, e se è coscienzioso vedrà il malato giornalmente, consiglierà, correggerà, aggiornerà. Ma la maggior parte del lavoro che richiede tempo è fatta dal medico giovane, che si sente il malato in mano e che, ciò che più importa, si trova sul posto se avviene un improvviso aggravamento e può intervenire con cognizione di causa.

Non tutti sanno che attualmente nella maggior parte degli ospedali di 1ª categoria il malato è sì sotto la cura diretta del primario: ma questi è in corsia tre-quattro ore al giorno al massimo, e se di notte il paziente sta male, viene chiamato dal Pronto Soccorso centrale un medico che non ha mai visto il caso (di solito) e che deve nel giro di pochi minuti prendere le più difficili decisioni.

Credo che nessuno che abbia conosciuto il sistema italiano degli assistenti ordinari, straordinari e volontari, ed abbia poi avuto modo di confrontarlo con il sistema del personale medico interno, possa avere alcun dubbio su quale è migliore. Con il secondo si crea tra i giovani medici una atmosfera di entusiasmo, di emulazione, di desiderio di apprendere, di aggiornarsi, di lavorare insieme, che rappresenta un contributo essenziale al funzionamento più efficiente dell'ospedale. Allo stesso tempo, esso garantisce a quei medici un periodo di uno o più anni nei quali sopravvivere *modestamente* ma senza preoccupazioni immediate, così da poterli investire interamente nell'*imparare a fare il medico*.

Non è affatto azzardato né paradossale affermare che, se tale sistema non viene adottato in Italia, entro pochi anni la situazione ospedaliera in Nigeria sarà migliore che da noi.

2) L'insufficienza o la mancanza dei servizi ospedalieri *annessi a tutti i reparti dell'ospedale*. Questo punto è pertinente alla osservazione di Gorresio che in Italia, sebbene il numero di posti letto sembri vicino al fatidico 10 per mille, chiunque si avvede di quanto è in realtà insufficiente. Uno dei motivi importanti è la permanenza in ospedale di pazienti che potrebbero benissimo essere curati ambulatoriamente.

Esistono, sì, ambulatori presso molti dei nostri ospedali, ma manca quasi sempre una condizione essenziale per il loro efficace funzionamento: che in essi ogni paziente venga seguito, di regola, dallo stesso medico che lo ha avuto in cura durante il periodo di ricovero, o da un suo collega diretto, che è al corrente del caso e ha in mano la cartella clinica.

Prendiamo per esempio una leucemia cronica, malattia che al giorno d'oggi può essere curata efficacemente anche per anni: dopo un iniziale ricovero di 2-3 settimane, il paziente può nella maggior parte dei casi essere dimesso, sovente ritornare alle sue normali occupazioni ed essere successivamente seguito mediante visite ambulatoriali di regolare periodicità. Ma è chiaro che ciò può essere realizzato soltanto se proprio a quel medico, che ha fatto inizialmente la diagnosi e intrapreso un certo metodo di trattamento, è dato poi modo di proseguirlo nel periodo usualmente delicato ed assai più lungo della terapia di mantenimento.

Se invece il contatto medico-malato si interrompe con la dimissione, ciò va a scapito dell'uno e dell'altro: in Italia, questa è attualmente la regola negli ospedali civili non universitari, a meno che intervenga un accordo personale tra medico e malato. Quando perciò un paziente è tecnicamente «dimissibile», ma abbisognerà ancora di cure, non vi sono che due alternative: o trattenerlo in ospedale, occupando così un letto inutilmente, oppure dimetterlo e così perderlo di vista.

Spero che sia evidente che queste considerazioni derivano da una semplice ispezione dei fatti, e non da qualche emotività xenofila. Credo che sarebbe essenziale per la riuscita di una riforma seria e a lunga scadenza, come quella che il ministro Mariotti propone, di includere nella propria fase preparatoria un attento studio comparato dell'organizzazione ospedaliera in altri paesi, dal punto di vista del personale e del funzionamento tecnico.

Ibadan (Nigeria), aprile 1966.

dott. Lucio Luzzatto
«Lecturer» in Ematologia all'Università di Ibadan

Truffati con la macchina che fa «crescere» la statura?

Quindici giovani a Firenze - Avrebbero acquistato l'apparecchio da una ditta di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 aprile.

(*g. c.*) I carabinieri su incarico della magistratura di Sanremo, hanno in questi giorni interrogato una quindicina di giovani che sarebbero stati truffati da una ditta di Sanremo la quale, attraverso inserzioni su giornali offriva ai lettori l'acquisto di uno speciale apparecchio il quale, secondo le promesse, avrebbe fatto crescere in altezza uno o due centimetri la settimana.

Tutti i giovani interrogati hanno concordemente dichiarato di non aver tratto alcun beneficio dall'apparecchio in questione che avevano pagato diecimila lire. Uno ha addirittura detto di averlo adoperato una sola volta e di aver rischiato di rimanere soffocato. Un altro ha raccontato che al mattino quando si svegliava e si misurava era più alto un centimetro della sera precedente, ma al momento di coricarsi la statura era ritornata quella normale.

I verbali di interrogatorio sono stati inviati alla magistratura di Sanremo presso la quale sarebbe in corso un procedimento giudiziario per truffe nei confronti dei titolari della ditta e di altre persone.

A un anno dalla morte

I disegni di Mario Mafai in una mostra a Roma

Roma, 18 aprile.

La prima grande mostra di disegni di Mario Mafai, si inaugura domani, a un anno dalla scomparsa del pittore, alla Galleria Don Chisciotte. Saranno esposti 75 disegni (una panoramica di più di trentacinque anni di lavoro) eseguiti con tecniche diverse.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le donne svizzere senza voto in una inchiesta di «Tv 7»

La conclusione di due cicli: i film di Bette Davis e Maigret - Si parla di una serie dedicata a Marilyn Monroe

Il servizio migliore di Tv 7 di ieri ci è parso senz'altro quello sul voto alle donne svizzere. Come è noto in Svizzera le donne non godono del diritto di voto e fra alcuni giorni appunto gli elettori della Confederazione saranno chiamati a decidere sulla vecchia e spinosa questione. Il servizio ci è piaciuto perché era chiaro, semplice, preciso: sono stati intervistati esponenti politici ticinesi che si stanno battendo per la concessione del voto perché solo così, essi dicono, si realizzerà più compiutamente la democrazia nel loro Paese; e sono stati ascoltati anche coloro che per difendere tenacemente le tradizioni si ostinano a essere contrari a qualsiasi novità. Le simpatie di Tv 7 andavano apertamente ai primi e non ai secondi.

Gli italiani e le tasse: argomento su cui Tv 7 batte con frequenza e con opportunità. Zavoli ha intervistato il ministro Preti: polemiche a parte, è venuto fuori ancora una volta il discorso sulla necessità della riforma fiscale onde evitare ingiustizie e ridurre al minimo la guerra tra fisco e contribuenti (con la speranza che alle promesse seguano provvedimenti concreti). Gli altri due servizi non ci hanno convinto del tutto: la grave e dotta disputa se Garibaldi e Vittorio Emanuele si siano incontrati a Teano oppure a Taverna Catena era destinata a raccogliere l'indifferenza generale; mentre il pezzo sull'Irlanda voleva parlare di troppe cose, della rivoluzione del 1916, degli eroi caduti, della situazione dell'Irlanda di oggi e delle sue prospettive, il tutto in tono lievemente retorico.

Ha fatto seguito «Anteprima» che ha terminato l'inchiesta sul cinema comico italiano: un'inchiesta che per essere veramente valida aveva bisogno di un respiro assai più ampio.

* *

Si è concluso sul secondo canale il ciclo dedicato a Bette Davis con il film «Pranzo di nozze» girato nel 1956 da Richard Brooks, ricavato da un originale televisivo di Paddy Chayefsky. Nella trasposizione, per quanto intelligente e accurata, dal piccolo schermo al grande schermo, la vicenda ha perso non poco della sua forza psicologica che deriva dalla semplicità e dall'intimità dei fatti e dei sentimenti.

Il bilancio del ciclo è in complesso positivo: sono stati presentati film di reale interesse («La foresta pietrificata», «Le cinque schiave», «Eva contro Eva») che hanno messo in luce i grossi meriti e anche certi limiti dell'attrice; in più è stato rispettato l'ordine cronologico, il che in un ciclo ci sembra non solo importante ma addirittura indispensabile.

* *

Sembra che sia calato definitivamente il sipario su Maigret. La serie è stata gradita, benché non sempre i racconti abbiano avuto il mordente necessario. Fuori discussione la bravura e l'autorità di Cervi.

* *

Stasera il programma che vogliamo segnalare e sottolineare è un programma di quindici minuti (veramente troppo pochi) in onda alle 22 sul secondo canale: la puntata d'esordio della rubrica «Letture di Dante» che si propone — era ora! — di far conoscere ad un vasto pubblico le bellezze del poema. Si alterneranno alle letture noti attori fra cui Albertazzi, Salerno, Nando Gazzolo, Ferzetti, Foà. Sarà appunto Arnoldo Foà a iniziare il ciclo con una scelta di versi intitolata «Il viaggio di Dante».

La rubrica sarà preceduta dal rotocalco sportivo «Sprint» e seguita da un concerto diretto da Leopold Stokowsky; mentre il canale nazionale offrirà un mediocre film con Van Heflin, «I giganti uccidono», e un numero de «L'approdo» che dovrebbe essere dedicato alle arti e contenere un servizio sulla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma.

* *

Si riparla di una serie di film di Marilyn Monroe, serie già annunciata ufficialmente e poi soppressa per motivi che non erano mai stati ben chiariti. Ora la serie starebbe per arrivare sui teleschermi: sarebbe formata da *Come sposare un milionario*, *Gli uomini preferiscono le bionde*, *Il principe e la ballerina* e *Gli spostati*. Si accenna anche alla possibilità di trasmettere il film che impose la Monroe, *Niagara*, con Joseph Cotten, ma conoscendo i metodi censori della tv, francamente ne dubitiamo.

Un'altra rassegna costituirà una galleria delle rare interpretazioni cinematografiche di Ruggero Ruggeri: dovremmo rivedere vecchie pellicole italiane come *La vedova*, *Papà Lebonnard*, *Se non sono matti non li vogliamo* e, grossa curiosità, *Sant'Elena piccola isola* (1942) con la regia di Renato Simoni.

u. bz.

Sullo schermo

Un giovane antinazista nella Germania hitleriana

(*Centrale*) — Nel film tedesco *Finalmente l'alba*, di Kurt Hoffman, è apprezzabile il tentativo, ambizioso e difficile, di mostrare oltre un trentennio di vita della Germania stringendo il lungo periodo in una sorta di sintesi visiva di poco più di un'ora e mezzo. L'occasione di questa cavalcata nel tempo è data dal personaggio di centro della vicenda: un giovane studente sinceramente democratico che, non aderendo al nazismo, perde il posto di giornalista, viene messo al bando, e se riesce a non morire è solo perché trova una modesta occupazione come magazziniere in una libreria antiquaria. Dopo la guerra, ecco la sua rivincita: diventa direttore di una rivista che non trascura di sottolineare le connivenze di ex nazisti con taluni alti papaveri della Repubblica federale.

Il tono del film è generalmente serio: ma la carica polemica di varie scene è avvolta da una specie di commento faceto, affidato a due musicanti che con palese accento ironico, fungono da coro. Inoltre non sono accettabili né lo schematismo della rappresentazione né il gelido distacco con cui si accenna (a parole, non con icastiche immagini) alle aberrazioni e alle atrocità del nazismo.

vice

«Holiday on ice» da stasera a Torino

Debutta questa sera a Torino, ore 21,15, al Palazzo dello Sport, il nuovo spettacolo di «Holiday on ice», la tradizionale rivista sul ghiaccio giunta quest'anno alla sua ventunesima edizione. Il programma comprende sette nuovi numeri, eseguiti da artisti e comici del pattinaggio. Le repliche proseguiranno fino al 28 aprile.

Centro Universitario Cinematografico: oggi e mercoledì alle 18,10 e 21,15 al cinema S. Giuseppe (v. Doria 15) sarà proiettato «Il processo» (Orson Welles - 1962).

Mickey Rooney: «Non fate domande sulla tragedia della mia famiglia»

L'attore americano è giunto ieri a Roma per girare un film tratto da una novella di Machiavelli, *Belfagor arcidiavolo* - Due mesi fa sua moglie era stata trovata uccisa insieme con l'amante



L'attore americano ieri a Fiumicino (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

Mickey Rooney è arrivato stamattina a Fiumicino da Los Angeles per le riprese di un film che si inizierà lunedì prossimo a Roma. Aveva l'aria allegra, come uno studente in vacanza. Indossava una giacca chiara con spacchetti, pullover nero, pantaloni a scacchi e un cappello estivo blu stinto perché — ha detto — «mi avevano assicurato che qui ormai c'è un gran caldo». Seguito dal segretario che gli fa anche da controfigura, e da una serie impressionante di bagagli, l'attore è salito sulla macchina del suo produttore, Mario Cecchi Gori, senza voler rilasciare alcuna dichiarazione.

«Domani — *ha detto* — incontrerò i giornalisti in una conferenza stampa. Oggi mi aspetta la prova dei costumi, la prima lettura del copione, l'incontro con il regista che non conosco e gli altri interpreti». *E' entrato in albergo e non s'è fatto più vedere. Tramite un suo portavoce ha fatto sapere che gli sarà molto «penoso» rispondere ad eventuali domande sulle più recenti vicende della sua vita privata. Come si ricorderà, lo scorso febbraio, nella sua villa di Beverly Hills, la moglie di Rooney, Barbara, fu trovata uccisa insieme all'amante, il giovane attore jugoslavo Milos Milosevic.*

Rooney sostenne la tesi del duplice suicidio e l'inchiesta aperta dalla polizia giunse alle stesse conclusioni. Ma la famiglia del giovane jugoslavo non ha mai cessato di difendere la tesi di un misterioso omicidio.

A Roma Mickey Rooney si fermerà tre settimane, poi la troupe si sposterà in Toscana, da Firenze a Pisa a Montepulciano, per ricostruire, come in un mosaico, una ipotetica Italia rinascimentale. Il film — che oltre all'attore americano è interpretato da Vittorio Gassman, Claudine Auger e Gabriele Ferzetti e diretto da Ettore Scola — è una libera riduzione della novella «Belfagor arcidiavolo» di Machiavelli. E come molti strali dell'acre polemica misogina contenuti nel testo originale sono andati perduti nell'adattamento cinematografico, così anche il titolo è diventato un altro: «Il diavolo innamorato».

l. m.

La stagione lirica al Nuovo

Oggi «ultima» di Wagner venerdì «La sonnambula»

L'ultima recita del «Vascello fantasma» di Wagner andrà in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo nella edizione originale diretta da Lovro von Matacic, col baritono Cornell Mac Neill nel ruolo del protagonista. La stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio proseguirà venerdì sera con «La sonnambula» di Vincenzo Bellini. L'opera sarà diretta da Franco Capuana, con la regia di Filippo Crivelli. Protagonista Renata Scotto, altri interpreti Alfredo Kraus e Lorenzo Gaetani.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: Canta June Christy.
19,30: Chi è Gesù, a cura di padre Mariano.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I giganti uccidono», film di Fielder Cook, con Van Heflin, Everett Sloane, Ed Begley. E' una pellicola drammatica, ambientata nel mondo industriale americano. L'ingegnere Starless, già direttore di un piccolo stabilimento di provincia, viene assunto da una grande azienda di New York, dove si trova in conflitto con il presidente Ramsey, uomo duro e spietato, nemico delle idee umanitarie.
22,20: «L'approdo - Arti», diretto da Attilio Bertolucci.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10 —: Per la sola zona di Milano: «Delitto senza peccato», film con Loretta Young e Robert Cummings.
12 —: «Milano ore 12», notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: Letture di Dante, a cura di Giorgio Petrocchi. Prima trasmissione: «Il viaggio di Dante», lettura di Arnoldo Foà.
22,15: Concerto sinfonico diretto da Leopold Stokowsky. Musiche di Bach, Brahms e Rimsky-Korsakov.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm «Dr. Kildare»; 21,35: Dibattito sul voto femminile; 22,10: Musiche di Pergolesi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Pianista P. Badura Skoda: Chopin; 11,45: Nuovi ritmi vecchi motivi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: La bella stagione; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo: Piccinni-Rapalo, Chopin, Mozart; 18,50: Scienza e tecnica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «L'uomo felice», due tempi di Hugh e Margaret Williams; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Canta Cesare Siepi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,55: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le nostre canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. R. Rainero: Storia dell'Africa; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: New York '66: musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Compositori Nord e Sud americani; 11: Un'ora con Haydn; 14: Pianista J. Latchen; 15,30: Poemi sinfonici; 17,10: Musiche di B. Britten; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18: Rassegna di scienze; 18,30: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Rimsky-Korsakov, Prokofiev; 20,40: Musiche di Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Programma musicale; 21,30: Dante e i poeti contemporanei; 22,30: Musiche di L. Janacek; 22,45: Maria Montessori.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 «Sogno di un valzer» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banti.
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise «Il vascello fantasma» di Wagner. Direttore Von Matacic. Assolutamente vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Orchestra da Camera di Gerusalemme.

Alcione: Rivista G. Bisio 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Arlecchino: ore 21 The Renegades.
Augustea: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: ore 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Hollywood Danze: 21 orch. Daniel.
La Perla Danze: ore 21 Don Miko.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 5, t. 60.092).
Las Vegas (Monc. 145, t. 683.666).

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 675.078: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 657.016: 21
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattecti 40): Mostra incisori francesi sec. XVIII-XIX-XX.
Botero (Botero 15): Albino Galvano.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: opere rare.
Galatea (Viola 8): Sculture di César.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10 tel. 578.637, piano rialzato). Or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.475): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna, orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra postuma di Julius Bissier: 10-13; 16-20.
Galleria L'Approdo: espone Mollnari.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi [illegible].
Narciso (p. Carlo Felice 18): ore 18 inaugurazione Tranchino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «L'ultima carovana» R. Widmark, F. Farr, S. Kohner (Stati Uniti, 1955, min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons, H. Blackman. Craig.
Corso: «Operazione Poker» technic. scope, Roger Browne, José Greci.
Cristallo: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato minori anni 18.
Doria: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor, Vietato 14.

Ariston: «Viva Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmanc.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» techn. scope, con Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alexandra: «Corsaro dell'isola verde» technicolor, con Burt Lancaster.
Faro: «Corsaro dell'isola verde» in technicolor, con Burt Lancaster.
Fiamma: «Una notte movimentata» technic. S. MacLaine, Dean Martin.
Gioiello: «Smania di vita» S. Pleshette, B. Dillman. Vietato min. anni 18.
Hollywood (t. 851.904): «7 pistole per i Mac Gregor» Robert Wood, F. Sancho, techniscope. Ultimo giorno.
La Perla: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Maffei: «Questa nostra città» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I tre del West».
Massimo: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Orfeo: «Gli ospiti di mia moglie» J. Charmichael, J. Greenwood, Parker.
Principe: «Barabba» techn. scope, Anthony Quinn, Silvana Mangano. Ultimo spettacolo ore 22,15.
Statuto: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, con Elvis Presley.

Adriano: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Alcione: «Le mani sul lucile» Rivista Giorgio Bisio; 16,15 - 21,15.
Alpi: «La vergine nuda» Elena Man. Al Janny. Vietato minori anni 14.
Regina: «Per qualche dollaro in più» tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.

Centrale: «Finalmente l'alba» con Robert Graf, di Kurt Hoffman (5 medaglie d'oro). 1ª vis. Torino. Ap. 10.
Milano: «Sexy» colori, e «I fuorilegge del matrimonio» Tognazzi. Ap. 10.
Olimpia: «Z X imprendibile 880» Po: «La donna di notte» tec. V. 18.
P. Nuova: «Sombrero» col. V. Gassman, Y. De Carlo, e «Johnny Concho il pistolero» F. Sinatra. Apert. ore 10.
S. Pellico: «Le maledette pistole di Dallas» colori, con Fred Beir.

Esperia: «Scotland Yard, mosaico di un delitto».
Giardino: «Troppo caldo per giugno» con Dirk Bogarde.
Miraflori: «Baciami stupido» Dean Martin, Kim Novak. Vietato anni 14.
Vinzaglio: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni animati a colori.

America: «Le bambole» con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
Eliseo: «7 pistole per i Mac Gregor» tec. sc. R. Wood, F. Sancho, A. Flory.
Nuovo: «Corridoio della paura» v. 18.
S. Paolo: «3 per una rapina» B. Steele

Artisti: «Sfida sotto il sole» techn. John Derek, Ursula Andress.
Belgio: «I due pretoriani» technic.
Corallo: «Tempo d'estate» colori, con Rossano Brazzi, K. Hepburn.
Eridano: «Sfida a Rio Bravo» techn. scope, Guy Madison, C. Davis.
Oropa: «Conquistatori Arkansas» col.
V. Veneto: «Il tulipano nero» scope, colori, Virna Lisi, Alain Delon.

Astra: «Collina del disonore» con Sean Connery, H. Andress.
Bernini: «Lo sperone nudo» techn. James Stewart, Janet Leigh.
Cibrario: «Mata Hari, ag. segr. H 21» Moreau, e «Rivolta Sioux» Wallon.
Elios: «Segreto del geroiano cinese».
Massaua: «Johnny West il mancino» O. Palmer, D. Gerson, techn. V. 14.
Odeon: «Gli indomabili».
Star: «Sotto il tallone» Lino Ventura, Irina Demick, scope. Vietato anni 14.

Adua: «Brigata invisibile» K. Scott.
Aurora: «I tre volti della paura» colori, Michèle Mercier, B. Karloff.
Brescia: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon. Vietato minori anni 14.
Cri-Dan: «Guerra indiana» technic.
Malon: «Speedy Gonzales il supersonico», a colori.
Nord: «Spionaggio a Gibilterra» con Gene Barry, Elisa Montes.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Attento Gringo ora si spara» G. Martin.
Palermo: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Sociale: «Terrore nello spazio» V. 14.
Zenit: «Vacanze sulla spiaggia» tech. scope, con Dorothy Malone.

Cabiria: «Squadriglia 633» colori, con Cliff Robertson, G. Chakiris.
Colosseo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, Sancho, Flory, col. sc.
Continental: «Vendetta dell'uomo invisibile» E. Schwiers. J. Borsody.
Flora: «Spionaggio a Gibilterra».
Ghigo: «I grandi condottieri» colori, A. Gassini, Rosalba Neri.
Italia: «Le ultime 36 ore» J. Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Moderno: «Sangue caldo» e «Corruzione» Robert Taylor, Ava Gardner.
Piemonte: «Alle soglie dell'inferno» W. Corey, M. Rooney, scope.
S. Carlo: «Le montagne dei 7 falchi» Alan Ladd, E. Scott, colori.
Splendor: «Lo sguardo che uccide» tech. Christopher Lee. Vietato 18. Ap. 15.

Diana: «I richinghi» colori.
Dora: «Assalto degli Apaches» colori.
Roma: «La città dei mostri».

Alba: «Pancho Villa» technicolor, con Pedro Armendariz, Elsa Aguirre.
Ambra: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin, col.
Apollo: «Potenti e dannati» con F. Arnoul, P. Clark, P. Mondy.
Edera: «L'ispettore spara a vista» con Paul Meurisse.
Lucento: «Duello al sole» technic. Gregory Peck, Jennifer Jones. V. 16.
Lutrario: «Terrore nello spazio» col.
Splendor: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ORBASSANO

Moderno: «Triangolo circolare» con S. Koscina, J. L. Trintignant.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astra, Astor, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano: Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo (biglietti rid. all'Enal per stasera). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti ridotti all'Enal). — Circo Darix Togni e «Holiday on Ice» (riduzione Enal alla cassa).

Museo del cinema — Da oggi a domenica 24 aprile, alle 17 e 21,15, «L'ultima carovana», di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr, Susan Kohner (1956).

Arci — Stasera alle 21,15 presso la sede di via Cernaia 40, si terrà una tavola rotonda su «Aspetti e problemi del cinema italiano d'oggi».

Cineclub «In Quinto» di Collegno: questa sera allo «Stazione» sarà proiettato il film «All'Ovest niente di nuovo». Seguirà un dibattito diretto da Primo Levi.

Il presidente del Consiglio era accompagnato dal ministro Pastore

Moro visita la Fiera di Milano

Dopo un attento giro tra i padiglioni, si è recato alla sede milanese della dc per un discorso politico - La recente crisi, ha detto, è stata grave e si è temuto, ad un certo momento, che unica soluzione fosse il ricorso a nuove elezioni - La democrazia cristiana, ha affermato, non vuol essere integralista: essa propone un democratico dialogo con le altre forze - «L'attuale coalizione di maggioranza è insostituibile»



Il presidente del Consiglio Moro festeggiato durante la visita in auto ieri alla Fiera di Milano (Tel. A. P.)

La chimica contro la fame

Della selva intricatissima e sterminata della produzione merceologica, tecnica, artigiana, presentata quest'anno alla Fiera milanese, una produzione che, ad ogni edizione, per una parte si conserva per un'altra si rinnova, già è stato detto con ampiezza ai lettori di questo giornale da diligenti colleghi. Noi ci limiteremo perciò a impressioni concernenti alcuni punti, dove il processo di rinnovamento ci sembra più incalzante e vivace; ma, beninteso, è un campionario inadeguatissimo, questo che noi diamo, della infinità e mutevolezza degli oggetti presenti: una parte dei quali incomprensibili addirittura se non per gli iniziati. Infatti il più della produzione sembra diretta non già al servizio immediato del consumatore generico; ma ancora e soprattutto alla promozione della tecnica, la quale alimenta se stessa, con uno scambio intenso di ausilii: solo al termine di questa laboriosa preparazione verranno a noi, consumatori, i prodotti di cui abbiamo bisogno. Accenniamo dunque a pochi punti che hanno fermato la nostra attenzione.

Per intanto, quest'anno la manifestazione fieristica coincide con un periodo di fortuna senza precedenti, per i calcolatori elettronici. L'introduzione di questi strumenti nelle gestioni aziendali, nelle grandi amministrazioni, banche, enti, o come mezzi di controllo automatico nei processi industriali, procede con un crescendo impressionante, in Italia non meno che in altri paesi. Si sa che le maggiori case costruttrici hanno in preparazione quella ch'esse chiamano la «terza generazione» dei calcolatori, caratterizzata tra l'altro dall'estrema piccolezza dei componenti.

Ai visitatori della Fiera, la Olivetti-General Electric presenta un suo elaboratore (Elea 4-115), di ideazione e fabbricazione interamente italiana (anzi prevalentemente piemontese: lo stabilimento, ove innumerevoli circuiti sono messi insieme a farne una macchina pensante, è a Caluso). Questo modello, esposto in Fiera, è posto in collegamento con un più potente elaboratore sito in Stoccolma; la macchina italiana interroga a distanza la collega svedese e in pochi secondi ne riceve le risposte. Essa può essere collegata con altri calcolatori funzionanti in punti diversi di Milano: un apposito circuito televisivo permette ai visitatori di seguire lo svolgimento del lavoro sulle macchine colloquianti a distanza.

Riteniamo di dover segnalare un altro gruppo di strumenti di minor lustro ma di più popolare utilità, idonei ad interrompere automaticamente i circuiti elettrici domestici (o industriali), quando si verifichi un contatto accidentale con un apparecchio o un conduttore in tensione. Come è noto, le nostre dimore si sono venute popolando di utilizzatori elettrici di ogni tipo (oltre quelli consueti per l'illuminazione); e una martellante propaganda, rivolta specialmente alle donne, ne ha, per così dire, imposto l'universale presenza: ferri da stiro, cucine e fornelli, scaldacqua, stufe, frigoriferi, asciugacapelli, ventilatori, aspirapolvere, lucidatrici, lavabiancheria, lavastoviglie. Dove ci sono studi, possono subentrare altresì macchine per scrivere elettriche, duplicatori per documenti, calcolatrici da tavolo; e poi dovunque radio e televisori. L'elettricità è, per così dire, penetrata in ogni angolo delle nostre case: tanto che ci accorgiamo risultare insufficienti le prese di corrente, pur già predisposte con abbondanza all'acquisto o al rinnovo degli appartamenti.

A tanta invasione della elettricità corrisponde dovunque uno stato efficiente dell'impianto? O una sempre vigile attenzione dell'uso degli apparecchi? E sono, tutti questi, messi convenientemente a terra? In generale, no; con pericolo per gli utenti, soprattutto bimbi, o massaie distratte. Donde l'opportunità di stabilire, a guardia dell'impianto o, meglio ancora, delle parti più impegnate di esso (la cucina, ad esempio, o lo studio o il bagno) istrumenti che distacchino da sé la corrente, ad ogni contatto accidentale di una persona con un apparecchio che risulti in tensione. Tale persona avrà appena fatto in tempo ad avvertire un minimo principio di scossa, che già la corrente sarà tolta, il pericolo segnalato e ogni altro danno evitato.

Un tema importante e di attualità è svolto quest'anno dalla Montecatini; l'impoverimento del terreno agrario, dovuto al troppo uso fattone, in più parti del mondo, da una popolazione eccessiva e tuttavia crescente; e il rimedio che, a quest'opera di distruzione delle fonti stesse del nutrimento, può in parte prestare l'industria chimica, con i fertilizzanti, gli antiparassitari, gli integratori per il mangime, le specialità terapeutiche a difesa del patrimonio zootecnico, i vaccini; cui vanno aggiunti i sussidi di materia plastica o altri materiali (ad esempio, serre, reti per pacciamatura, tubi per irrigazione), i quali vengono tutti a facilitare l'opera dell'agricoltore e ad arricchire i frutti della sua fatica. Il tema è svolto nell'ormai tradizionale «labirinto» o «castello incantato», cui è adattato il padiglione; questa volta con una eccellente aderenza stilistica al tema.

Sappiamo di far torto a quello che qui abbiamo dovuto trascurare; ma la Fiera è un tal mare. Accenneremo, di passaggio, al posto crescente che nella manifestazione hanno i libri, e soprattutto le enciclopedie, rispondendo forse all'esigenza del pubblico di orientarsi nella crescente congerie di cose tra cui deve vivere. Vorremmo discorrere più a lungo del tema svolto dalla Fiat, nel suo padiglione a cupola sempre visitatissimo: «I trasporti interni di officina»; ma i nostri lettori sono ben familiari con questo concetto, che hanno visto documentato al Salone torinese della Tecnica. Abbiamo ammirato, al padiglione della Radio, la suggestiva presentazione dei personaggi di un fortunato genere di spettacolo televisivo, il romanzo sceneggiato, che, da *Resurrezione*, a *Mastro don Gesualdo*, al *David Copperfield*, è servito ad avvicinare tante persone a queste opere, facendone cercare i libri corrispondenti (ed ora grande è l'attesa per *I promessi sposi*).

Chiudiamo notando la quantità di nuove macchine che sono presentate nei padiglioni della meccanica; menzionando, simbolo quasi di questa nostra tecnica che di continuo distrugge se stessa per ricostituirsi, le presse per rottami; e cioè quei congegni fortissimi, che prendono le macchine usate e la ferraglia, e le tagliano e le schiacciano fino a formarne dei parallelepipedi pesanti e compatti; e questi sono mandati poi ai forni perché li ritornino in metalli utili e servano per nuove macchine.

Didimo

Il discorso alla sede della dc milanese

Il governo intende ricuperare il tempo perduto per la crisi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 aprile.

Il presidente del Consiglio, Moro, ha visitato stamane ufficialmente la Fiera Campionaria. Giunto in auto da Brescia alle 10,30, si è subito recato alla mostra e ha fatto ingresso nel grande quartiere espositivo dalla porta d'onore di piazzale Giulio Cesare, dov'erano a riceverlo il presidente della Fiera avv. Casati, i vice-presidenti Luraghi e Pavesi e il segretario generale Franci. Moro era accompagnato dal ministro Pastore.

La visita si è protratta a lungo attraverso i vari padiglioni: Moro, che è stato più volte salutato da calorosi applausi e da manifestazioni di simpatia da parte dei visitatori, ha fatto una prima sosta alla Mostra delle informazioni allestita dalla presidenza del Consiglio. Poi è passato al Centro internazionale degli scambi, dove si è soffermato ai padiglioni dell'Iri, dell'Istituto mobiliare italiano, dell'«Isveimer» (Istituto per gli sviluppi e gli investimenti meridionali) e dell'Istituto del commercio estero.

Terminata la visita al Centro degli scambi, Moro ha fatto un lungo giro fermandosi alle esposizioni delle maggiori industrie private e statali: Fiat, Eni, OM, Italsider, Montecatini. Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con molti espositori, informandosi dei loro problemi di produzione e di vendita.

Il Presidente del Consiglio ha lasciato la Fiera poco prima di mezzogiorno. Si è poi recato nella sede della democrazia cristiana, a Palazzo Nirone, dove ha pronunciato un breve discorso politico.

Accennando alla recente crisi politica, Moro ha rilevato che è stato un periodo veramente difficile, in cui, a un certo momento, le elezioni anticipate sono parse l'unica possibile soluzione. Tuttavia, si è riusciti a superare la crisi, perché — ha detto — «nessuno, in sostanza, ha perduto la persuasione della realtà di fondo della insostituibilità dell'attuale coalizione governativa, la quale ha appena cominciato il cammino prescelto di comune accordo». *La crisi è stata superata — ha aggiunto il Presidente del Consiglio —* «e gli stessi movimenti avvenuti in seno alla democrazia cristiana sono il segno del superamento del capo delle tempeste».

Moro ha sottolineato che il problema principale oggi ed è quello della salvaguardia della libertà e ha così proseguito: «Oggi, speriamo che il problema della libertà possa, a scadenza non lontana, presentarsi nei termini in cui si presenta presso altri popoli europei. Sarà un grande vantaggio per il nostro Paese, se non dovremo più pensare alla difesa contro l'assalto costante alla cittadella democratica».

Parlando dei rapporti con gli altri partiti della coalizione governativa, e insistendo ancora sul problema di garantire tutte le libertà, Moro ha riaffermato che i democratici cristiani non possono essere integralisti, ma debbono favorire il più aperto dialogo politico. «Tuttavia — ha aggiunto — non possiamo certo essere considerati integralisti neppure quando vogliamo che, nel dialogo democratico, siano sempre tenute presenti le nostre idee. In primo luogo, dunque, la dc garantisce le condizioni del dialogo, e poi, in esso pone le sue idee ed esigenze».

Concludendo il suo discorso, il Presidente del Consiglio ha accennato agli urgenti problemi di governo e alle difficoltà economiche sociali, per affermare che il governo stesso, superando ogni fase di incertezza, «cercherà ora di ricuperare il tempo perduto».

Il Presidente del Consiglio ha lasciato Milano in automobile poco dopo le 13.

Stamane la Fiera Campionaria è stata anche visitata dal vice-ministro del Commercio di Cecoslovacchia, ing. Ludvik Ubl, che era accompagnato dall'ambasciatore a Roma, Jan Busniak, e dal consigliere commerciale Votruba. Si è avuto, poi, il tradizionale raduno della stampa internazionale: come tutti gli anni, i rappresentanti di numerosi giornali europei e americani, ospiti della Fiera, sono stati accompagnati in una minuziosa visita del quartiere espositivo.

Nel tardo pomeriggio sono stati ospiti della Fiera anche il direttore generale degli Affari Economici del ministero degli Esteri di Bonn, dottor Gunther Harkort, un gruppo di operatori economici provenienti da Bordeaux e una delegazione di uomini di affari di Tel Aviv.

g. m.

La risposta di Nenni al vescovo di Vicenza

Per gli apprezzamenti dell'on. Bertoldi su Pio XII

Vicenza, 18 aprile.

Il vice presidente del Consiglio on. Pietro Nenni, nella sua qualità di presidente del Comitato centrale del psi, ha indirizzato al vescovo mons. Carlo Zinato un biglietto autografo, a proposito degli apprezzamenti su Pio XII espressi a Vicenza, in occasione di un discorso politico, dall'on. Gino Bertoldi.

Ecco il testo del messaggio che la Curia vescovile ha comunicato ai giornali senza alcun commento: *«Formia, 15 aprile - Monsignore, il suo telegramma è arrivato solo oggi sul mio tavolo, tra il cumulo delle condoglianze per il mio crudele lutto. Penso che l'incidente abbia trovato onorevole componimento. Nessuno dei personaggi della storia — e Pio XII ha in essa un posto eminente — può sfuggire alla valutazione dell'opera svolta. Occorre soltanto saper rispettare ad un tempo la verità ed i sentimenti. Scostarsi da questo metodo comporta il rischio di cadere nella faziosità. Mi creda suo Nenni».*

ARTI E ARTISTI

Cento ritratti fedeli al vero e le tele bucate di Fontana

Il pittore israeliano Munia Lender: suggestiva visione astratta della Palestina

Si potrebbe pensare che una mostra d'oltre cento ritratti (per la precisione, 127), pitture e sculture, quale è quella ora aperta nella galleria di via Roma del «Piemonte artistico culturale», riesca monotona e noiosa. E' il contrario, e lo prova l'affollamento del pubblico. L'altro giorno presso la Rai s'è svolta una «tavola rotonda», che sarà radiodiffusa a suo tempo dal terzo programma, sul tema se l'arte astratta sia in declino. I partecipanti hanno concluso che non lo è, anzi che l'astrattismo è più vivo che mai, linguaggio insostituibile dell'espressione poetica. In teoria nessuno lo nega; ma in pratica, se si considera la reazione del pubblico davanti a una pittura o a una scultura, si vede che tutt'oggi il maggior interesse rimane per la «figura» e particolarmente per il ritratto. Perché l'uomo ha sempre cercato e sempre cercherà nell'arte qualcosa di se stesso, un confronto, una misura, un riflesso, anche in contrasto, d'una sua verità. Ed è difficile che questa verità egli possa scoprirla in un'immagine astratta.

Per di più questa mostra è come una simpatica riunione di persone di conoscenza se non proprio di amici. Vi si ritrovano quasi tutti i più noti artisti *habitués* delle mostre torinesi, individuali e di gruppo, e dai 127 nomi saremmo imbarazzati ad escluderne una dozzina che non rispondano a pittori e scultori di qualche merito: ciò che ci dispensa dallo stabilire, con le solite citazioni, una graduatoria come al solito ingiusta. Vadano i visitatori, da soli, alla scoperta delle opere più degne: non stenteranno a metterne insieme un buon numero con un esercizio intelligente e divertente. Se poi proprio qualcuno vuole un piccolo aiuto, glielo forniamo volentieri, ma con una punta di malizia: segnando qui, cioè, invece dei nomi, i numeri del catalogo, ch'è gratuito a disposizione di tutti. Eccoli: 3, 14, 21, 29, 31, 32, 36, 37, 40, 41, 42, 43, 46, 51, 54, 58, 59, 63, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 87, 89, 92, 94, 100, 103, 108, 115, 117. Aggiungendo lo splendido Tallone, ch'è fuori catalogo.

Ma gli organizzatori, primo l'architetto Bartolomeo Gallo, sono stati accortissimi nel prepararci delle gustose sorprese, ricercando vecchi quadri, di maniere superate (spesso, purtroppo, abbandonate) dai loro autori. Chi riconoscerebbe qui Albino Galvano o Pietro Morando o Raffaele Pontecorvo? Errori di gioventù? O dobbiamo riferirci ad una nostalgia manifestataci ieri da Paulucci: «Come dipingevamo bene quand'eravamo giovani...»?

* *

«L'arte à terminato la sua funzione sociale, il pensiero umano si sta evolvendo verso altre dimensioni, logica conseguenza della conquista dell'uomo dello spazio. Era Spaziale». Con quest'epigrafe, con questa specie di *De profundis* per le arti del visibile, Lucio Fontana ha inaugurato una sua mostra a «Il Punto» di Remo Pastori, mentre un'altra di sue opere s'apriva sempre a Torino nella «Galleria Notizie» di Luciano Pistoi. In entrambe le sedi buchi e tagli su tele bianche o nere o uniformemente o variamente colorate: buchi e tagli che per Fontana, come da molti anni tutti sanno, esprimono «concetti spaziali» adatti appunto all'èra spaziale.

Su Fontana esiste una bibliografia che va da Argan a Crispolti, da Tapié ad Alain, da Morosini e Pica a Quasimodo. Illustri storici, critici sagaci, architetti insigni, poeti Premio Nobel, si curvano meditanti su questi tagli e su questi buchi nei quali termina il millenario ciclo dell'arte intesa come funzione sociale, vale a dire come espressione di umana sensibilità, e s'inizia quello dell'arte intesa come concetto puro, espresso dall'assoluto del buco e del taglio, vale a dire il concetto spaziale. Che c'è da aggiungere a questa «summa» del pensiero? Non moverebbe il riso osservare che da Apelle e da Fidia in poi avvennero catastrofi di imperi, rivelazioni divine, stragi apocalittiche, scoperte di continenti, conquiste scientifiche e tecniche, rivoluzioni politiche e industriali, senza che per ciò l'arte, fino a ieri, fino ad oggi, avesse a ridursi a buchi e a tagli? Era Spaziale, e basta. Che ha il suo profeta. Che ha il suo verbo: il buco, il taglio. (Nota per il pubblico: buchi e tagli costano alcuni milioni).

* *

Colorista di squisita raffinatezza, il pittore israeliano Munia Lender coi suoi dipinti esposti alla «Galleria del Centro» ci dà di Gerusalemme e della terra palestinese una visione astratta ma di eccezionale intensità emotiva. Le sottili modulazioni dei suoi grigi intrisi di luci crepuscolari toccano talvolta il limite massimo della rarefazione cromatica, e tuttavia sono sempre sostenute da una interna trama costruttiva per cui la visione non si disperde in un gioco tonale, ma assume un valore di suggestiva rappresentazione.

mar. ber.

Chiesto il ritiro di «Africa addio»

Un'interrogazione dell'on. Foderaro, presidente dell'Istituto italiano per l'Africa

Roma, 18 aprile.

Il presidente dell'Istituto italiano per l'Africa, on. Foderaro, ha rivolto una interrogazione al governo per conoscere *«quali provvedimenti intenda adottare relativamente alla inopportunità che continui a circolare nelle sale cinematografiche italiane il film "Africa addio", che si sofferma con fazioso compiacimento su alcuni aspetti del tutto transitori in quanto si riferiscono a brevi e turbinosi periodi di trapasso del potere dalle autorità colonialiste alle autorità locali.*

«La sceneggiatura del film in questione, preoccupata evidentemente soltanto di far "spettacolo" fornisce all'opinione pubblica una visione completamente falsata di un evento di incalcolabile portata storica quale è il processo evolutivo dei popoli del terzo mondo».

L'on. Foderaro ricorda che dopo le numerose voci levatisi contro il film da parte dei nostri giornali *«si sono aggiunte le proteste unanimi dei numerosi studenti africani che frequentano le nostre scuole e le nostre università. Uguale senso di disapprovazione il film ha suscitato negli ambienti delle rappresentanze diplomatiche dei Paesi africani accreditate presso il Quirinale».*

Lo Stabile torinese a Mosca presenta un «nuovo» Ruzante

Vivo successo dei «Dialoghi», con Glauco Mauri - Lo spettacolo andrà in scena a Torino soltanto nella prossima stagione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 aprile.

La compagnia dello Stabile torinese ha presentato stasera al Teatro del Cremlino, la sua terza opera in programma, *I dialoghi* del Ruzante. Introdotto dalla *Anconetana* a questo genere di spettacolo rinascimentale che già prelude al teatro dell'arte, il pubblico moscovita non ha avuto difficoltà stasera a gustare il lavoro dell'attore e commediografo padovano, chiamato all'attualità da Gianfranco De Bosio. Il teatro era gremito. Applausi sostenuti, anche a scena aperta.

I dialoghi, che sono suddivisi in quattro episodi, partecipano della commedia e del monologo con un notevole margine per la pantomima e la danza (si è riprodotto anche il ballo della «pavana», antica danza in voga nelle corti ecclesiastiche del tempo).

Questo spettacolo era stato rappresentato soltanto a Firenze, lo scorso ottobre, per la rassegna internazionale dei Teatri stabili, ed è una novità per lo stesso pubblico di Torino. Soltanto l'anno prossimo sarà incluso nel cartellone della città.

C'è nei «Dialoghi» un «prologo sui fatti della guerra di Cambrai», ricavato dal montaggio di documenti storici e letterari sul decennio 1509-1519, allorché la Repubblica di Venezia si trovò di fronte a una coalizione dei maggiori Stati d'Europa (la Lega di Cambrai). Il prologo si risolve in un coro pieno di suggestioni accompagnato da danze: particolare rilievo assume la «danza dell'arruolamento dei contadini», motivo folkloristico comune a una vasta area centroeuropea. Dopo il prologo, ecco il povero contadino che, a guerra finita, torna a casa in condizioni miserande. Ha salvato la pelle con la fuga, e il suo motto è: «Meglio vivere da poltroni che morire da eroi».

Il Ruzante, nel secondo episodio, si presenta in veste di giullare alla corte del cardinale Cornaro, che era il suo mecenate. In questo quadro — «Prima orazione» — il Ruzante espone i voti della povera gente, quale la proposta, per esempio, di dare moglie ai preti.

Il tema della guerra e del dopoguerra torna con Bilora, che conclude «I dialoghi». E' la storia di un villano lacero e affamato in cerca della moglie, toltagli da un vecchio gentiluomo. Dopo un compromesso momentaneo — il bifolco si fa dare dalla moglie i soldi per andare all'osteria —, scoppia il dramma: il vecchio benestante viene ucciso a coltellate dal marito della sua amante. Qui Glauco Mauri, nella parte di Bilora, il contadino, ha ottenuto i più vivi applausi.

m. c.

Fallita la missione di Vigorelli a Mosca per Siniavski e Daniel

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 aprile.

(m. c.) Giancarlo Vigorelli, il segretario della Comunità europea degli scrittori, inviato a Mosca per raccomandare clemenza in favore di Siniavski e Daniel, non ha potuto concludere con successo la sua missione. Vigorelli era giunto qui con un duplice incarico: ottenere, attraverso contatti a livello politico, qualche provvedimento in favore dei due scrittori condannati e porre l'Associazione sovietica degli scrittori di fronte a precise responsabilità nei confronti dei due colleghi.

Il risultato di una settimana di colloqui fra Vigorelli e i russi è stato un comunicato sovietico che verrà diffuso domani mattina dall'agenzia *Tass* e nel quale si prende atto della visita del segretario della Comes. E' un documento «molto reticente», così è stato preannunciato, che non rivela il proposito di alleviare la sorte degli scrittori condannati a 7 e a [illegible] anni di carcere.

Vigorelli ha dichiarato che l'Associazione degli scrittori sovietici ha rifiutato il ruolo di intermediaria nell'affare Siniavski e Daniel, contravvenendo così alle raccomandazioni del Consiglio della Comunità europea. L'intervento dei letterati russi in favore dei loro colleghi era considerato la condizione per il proseguimento dei contatti fra i sovietici e gli occidentali. Tuttavia, dalle dichiarazioni di Vigorelli si deduce che i rapporti continueranno lo stesso: lo scrittore italiano ritiene «positivo» il fatto che non si sia arrivati a una rottura completa.

E' venuto a Mosca anche il segretario del «Pen Club», l'inglese David Carven, con compiti analoghi a quelli di Vigorelli. L'atteggiamento di Carven in favore degli scrittori arrestati è parso qui molto dignitoso, anche se il suo tentativo non ha dato risultati concreti.

Stanotte si assegnano gli Oscar favoriti gli attori e i film europei

La cerimonia nel grande Auditorium di Santa Monica - Virna Lisi consegna le statuine agli interpreti maschili - L'Italia concorre con "Matrimonio all'italiana" al premio per la migliore pellicola straniera

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 18 aprile.

Nel grande Auditorium di Santa Monica, presso Hollywood, sta per avere inizio la serata più attesa dell'anno, da parte del mondo cinematografico internazionale: la cerimonia dell'assegnazione degli Oscar, giunta alla trentottesima edizione. Per la prima volta la premiazione sarà ripresa dalla tv a colori; presentatore, come tutti gli anni, Bob Hope.

Madrina e padrino della festa saranno Virna Lisi e Rex Harrison: la prima consegnerà le statuine agli attori premiati; il secondo alle attrici. Per Virna Lisi si tratta di una importante affermazione: la sua presenza in questa serata è la migliore conferma del successo che ella ha ottenuto presso il pubblico americano, e soprattutto della fiducia che ripone in lei il mondo cinematografico di Hollywood. La «madrina degli Oscar» è sempre stata scelta fra le interpreti internazionali di primo piano.

Nessuna indiscrezione ufficiale sui premiati, come vuole la rigida tradizione dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche, organizzatrice del premio. Ma si profila fin d'ora una massiccia affermazione del cinema europeo, e soprattutto di quello inglese, a scapito della cinematografia americana. Le statuine più prestigiose, quelle destinate ai migliori interpreti maschile e femminile, vedono in lizza ben cinque attori britannici su dieci: sono Richard Burton, sir Laurence Olivier, Samantha Eggar, Julie Christie e Julie Andrews, che già l'anno scorso vinse l'Oscar per la sua interpretazione di «Mary Poppins». Nella rosa vi sono ancora altri due europei: l'austriaco Oscar Werner e la francese Simone Signoret e soltanto tre americani: Rod Steiger (che tuttavia presenterebbe una delle candidature più forti), Lee Marvin ed Elizabeth Hartman.

Anche fra i cinque film in concorso per il premio riservato alla migliore pellicola in assoluto, quattro sono di produzione europea, o a partecipazione di maggioranza europea: «Il dottor Zivago» (prodotto da Carlo Ponti), «Darling», «Tutti insieme appassionatamente» e «Thousand clowns». «*Le stelle di Hollywood sono in declino* — commenta, questa sera il "Wall street journal" — *e un altro po' di denaro se ne andrà all'estero*».

L'Italia concorre per tre statuine: con «Matrimonio all'italiana», di Vittorio De Sica, per il miglior film in lingua non inglese, con «Casanova '70», di Monicelli, per la migliore sceneggiatura scritta direttamente per lo schermo, e con «La gazza ladra», di Giulio Giannini ed Emanuele Luzzati per il cartone animato.

n. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergegna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r

NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15356, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.*

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in [illegible] capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO CONTANTI UN FORNO UNA LIMATRICE UNA FRESA USATI. P. GARIS & C., CASELLA POSTALE N. 4, VINOVO. A39314

AMMINISTRAZIONI stabili assume geometra inizio studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A40402

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto, Belfiore 8.

ATTREZZATURA produzione bottoni donne cedesi per cessazione attività. Telefonare ore pasti 256-010.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipatar, via Cigna 5, telefono 481-012.

AZIENDA tessile cerca ring lana pettinata scartamento 75 e 90 mm. Scrivere a: Pubbliman, casella 119/B, Biella, precisando anno costruzione.

BREVETTI esteri redditizi, tecniche progredite specializzate, documentiamo a industriali. Telef. 588-958.

CHIUSURA officina liquida torni Salmo, frese, presse. V. Saorgio 26.

COMPRESSORI aria litri 50 85.000, litri 100 111.000, litri 150 137.000, occasionissime macchina lavorazione legno. Sast, Giacosa 2.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076

COSTRUZIONI metalliche ferro ed inossidabili, eseguonsi. Carpenmetal, via Gandino 60/37 Torino.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. 0165

FORNI induzione (n. 2) leghe ottone, kg. 200 ora vendesi occasione. Telefonare 642-678.

IMPRESA vende rullino vibrante. Telef. 394-468. A39484

OFFICINA meccanica di precisione esegue lavori di rettifica interna, esterna, piana. Telefonare 793-298.

PESA camion nuovo metri 8×3 imprimente, altro, occasione vendiamo. Telefonare 389-529.

TRANSFER a lavaro, maschiare e fresare, con attrezzatura e accessori, come nuovi, vendonsi occasione. Telefonare 793-763. 2001

VENDESI rimorchio roulottes veri per trasporto un cavallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

VETRINETTA frigorifera acciaio inossidabile, cristalli, nuova, vendo lire 50.000. Telefonare 80-024.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole, copricaloriferi, bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450.

ARTIGIANI decoratori in genere, rivestimenti plastici tinte lavabili, preventivi gratuiti. Telefonare 364-395.

ARTIGIANO muratore decoratore esegue riparazioni, alloggi, facciate, costruisce casette. Telefonare 322-809.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione.

CAPOMASTRO abilitato esegue, Torino provincia, costruzioni, riparazioni, restauri. Telefono 351-326.

CERCASI laboratorio per confezioni giacche donna e uomo. Rivolgersi via Buniva 6. A40658

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiatura vetrificazioni parchetti. Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

RESTAURO alloggi completi vecchi messi a nuovo convenientemente. Telefonare 330-613. A40327

SIGNORA eseguirebbe a domicilio lavori cucito per tappezzieri. Telefono 591-756. A40573

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. VALLE Aosta allarone cediamo albergo ristorante avviatissimo dilazionando, fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0140

AFFARE riviera ponente privato cede gran bar, dilazionando. Scrivere: Lastond, 5 D, Savona.

ATTIVITA' commerciale quindicennale autovetture autoaccessori necessita collaboratore pratico apportante capitale disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino». A30837

AVVIATA industria alimentare causa continuo sviluppo affiderebbe incarico fiducia a persona disposta versare 15-20 milioni eventuale garanzia immobiliare. Scrivere o telefonare Dott. Verra, corso Unione Sovietica 175, tel. 396-917.

AVVIATISSIMA CARTOTECNICA ARTIGIANA MODERNAMENTE ATTREZZATA REDDITO ELEVATO CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1196 — TORINO».

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi. Telefonare 251-640. A41092

CAUSA salute cedesi Lavatintoria avviatissima, prezzo trattabile. Telefonare 779-984, ore 13-14.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar tabacchi zona Parella incasso 250.000 giornaliere. Telefonare 389-417. 0955

CEDESI casa dell'olio su corso. Licenza drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI motivi salute avviato negozio zona centralissima, vasta licenza, mercerie, seterie, pizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

CERCO collaboratore apertura nuova autorimessa via Riva del Garda 20. Telefonare 591-421. A39798

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione. Tel. 545-596.

GERENTE cercasi per rivendita pane ben avviata. Telefonare pomeriggio. 890-103. A40412

LATTERIA bellissima incasso oltre 100.000 cedesi 8.500.000. Cubito, Francia 95. 0829

LAVASECCO gettoni centrali. Reddito dimostrabile, privato cede. Telefonare 61-921. A40472

LURISIA cedesi piccola avviata pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino». A40852

RIVIERA coniugi anziani cedono lavanderia centrale, miti pretese. Scrivere: Lastond, 5 B, Savona.

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto/i entrante con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 0113

SIAT 512-677 cede gerenza autorimessa ottime condizioni, forte guadagno. 0107

SIAT 512-677, 300.000 contanti rimanenza dilazionata cede pastificio 30.000 giornaliere. 0107

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone impreteste ovunque residenti. 22686

STABILIMENTO plastificazione metalli e sabbiatura attrezzatissimo vendo, affitto. Telef. 893-698.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 700.000 contanti rimanente dilazionando cediamo vera occasione alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. 0140

A Torino azienda artigiana mobili imbottiti brevettati associa persona per sviluppo commerciale o cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A41231

AFFARONE cedesi negozio radio tv elettricità dischi causa malattia zona commerciale. Telefonare 758-931.

AGNELLERIA vendesi causa servizio militare. Telefonare 396-682.

ALIMENTARI elevatissimo reddito (fortuna famiglia) cedo eventuale permuta alloggio 3.800.000. Telefonare 539-642. A40861

AMPIA tintoria centrale, macchinario moderno, buona clientela, cedesi 5.000.000. Telefonare 741-001.

ASSICURAZIONI, Società azionaria rappresentanze diverse (courtage) cederebbe quota comproprietà nuovi soci apportanti collaborazione produttiva sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-456. 20482

AVVIATISSIMA ditta olii commestibili, conserve, zona clientela trentennale, attrezzatura completa, reddito elevato, causa ritiro cedesi 4.800.000. Telefonare 320-912 pasti mediatori esclusi. A40640

AVVIATO autosalone compra-vendita zona Francia, cedesi. Telef. 772-343, 751-433. A40679

AZIENDA associerebbe giovane volenteroso disponga piccolo capitale, stipendio assicurato. Telef. 353-816 ore pasti. A42037

BAR avviatissimo, annesso alloggio, cedesi; biliardi, juke boxe, televisione. Telefonare 512-039 pomeriggio.

BAR centrale, 2 bigliardi 45.000 giornaliere cedesi dilazionando, eventuale gerenza. Ucrec, Cavour 28.

BAR superalcoolici, bigliardi, grande dehors su corso grande passaggio, forte lavoro alloggio, affitto mite. Richiesta 9.000.000 trattabile, dilazionando. Telefonare 510-656.

BAR, 260.000 nette mensili (ottimo elliare) cedesi 3.000.000 oppure gerenza. Telefonare 539-642.

CALZATURE cedo avviatissimo 3 milioni 500.000 più poca merce, affaroIe. Telefonare 363-112.

CARTOLIBRERIA avviata cedesi zona sviluppo causa salute. Telefonare ore pasti 392-501.

CAUSA impegni urge vendere semicentrale cartolibreria giocattoli 30.000 giornaliere. Telefonare 471-168.

CEDESI piccolo albergo redditizio, lunga locazione. Telef. 770-679.

CEDO drogheria profumeria torrefazione degustazione analcoolici, all'ingrosso dettaglio vini liquori in recipienti chiusi arredamento moderno, forte lavoro, magazzini e alloggio. Telefonare 241-147. A40607

CERCO socio apportatore piccolo capitale per ampliamento lavoro attrezzato laboratorio ceramiche oppure cedo. Telefonare 790-043.

CHESSA occasionissima centro San Paolo vende avviatissimo negozio confezioni. Telefonare 389-161.

CHESSA Vera occasione vende latteria forte lavoro, avviatissima. Telefonare 389-161. A40569

CHESSA Centro S. Paolo occasionissima vende ristoro forte lavoro. Telefonare 389-161. A40569

COMMESTIBILE arredatissimo grande passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. 0107

CROMATURA officina 400 mq attermata attrezzatissima tutti trattamenti galvanici compreso rotogalvano Torino zona industriale cedesi a competente massima serietà dilazionando permuto vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino»

FARMACIA (Lauriano Po) con alloggio, incasso annuo 20.000.000. Bloccasi compresi medicinali 21 milioni. Facilitazione pagamento. Telefonare 667-641 Lettico. A40448

MAGLIERIA merceria profumeria zona commercialissima cedesi 2.500.000 più merce. Telefonare 651-192.

MERCERIA bellissima abbigliamento retro laboratorio abitabile attività ventennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A40690

MERCERIA nuova modernamente arredata, cedesi convenientemente. Telefonare 853-155 ore pasti.

OROLOGERIA oreficeria, avviatissima, zona commerciale, avendo causa partenza. Telefonare 517-803.

PEGLI Genova eredi cedono avviato piccolo albergo 11.000.000. Clementi Martiri Libertà 8 Pegli.

PER ritiro commercio cedesi merceria biancheria. Telefonare 546-293.

PRESTITI rapidi convenienti su auto et immobili. Feit, San Francesco Assisi 24, telefono 510-136, 530-297.

PRIVATO cede pelletteria avviata zona Mirafiori, vera occasione. Telefono 325-020. O40645

PRIVATO cedesi licenza drogheria commestibili polli conigli liquori frutta verdura, frigorifero seminuovo 600 mila trasferibile. Telef. 210-935.

RIVENDITA pane bellissima kg. 140 cedesi 5.200.000. Cubito, Francia 95.

SANREMO cerco gerenti oppure cedo pizzeria centrale lavoro semplice ottimo reddito. Pizzeria Perugina, Garibaldi 120, Sanremo. 22711

SIAT 545-598, 2.500.000 contanti rimanenza dilazionata cede bar superalcoolici, biliardo 45.000 giornaliere. 0107

SVENDO causa partenza avviatissimo risuolificio con retro via Pasquale Paoli 32. A40399

TIPOGRAFIA artigiana, avviata, città provincia Cuneo, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 22674

VENDESI causa malattia pescheria con licenza scatolami in Settimo Torinese. Telefonare 561-955.

VENDESI drogheria 1.000.000. Telefonare 737-129. A40463

VENDO o do in gerenza primaria pasticceria, confetteria con laboratorio sito in via Roma angolo via S. Froia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A40538

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. 0173

A.A. INIZIO FRAZIONAMENTO APPARTAMENTI SIGNORILI PROSPICIENTI GIARDINO INGLESE, ABITABILI SUBITO, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. LEVANTE-PC NENTE, VIA PORPORA - MONTEROSA - PERGOLESI. TEL. 531-423, 276-982. 0115

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. 0839

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito; mutui e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CONSULEDILE, retrostanti Largo Grosseto, vende signorili spaziosissimi camere tinello servizi 4.500.000 2 camere tinello servizi 7.000.000. Telef. 779-191. 0932

A. CONSULEDILE vende corso Corsica angolo Viglioni grandioso complesso residenziale, scuola, asilo, giardini: 1-2 camere tinello cucinino 2.400.000 camera. Mutuo 50%. Telefonare 779-191. 0932

A. CONSULEDILE vende via Polli angolo via Roccavione signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenza, fortissimo mutuo. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, telefon. 760-203, 779-826.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezionale 85.000 mq. Telef. Consuledile 779-191.

A. ZONA Statuto vendiamo alloggio signorile 5 camere cucina servizi. Telefonare 538-605. A41688

A Cervinia signorilissimo condominio vendesi alloggio completamente arredato, altro vuoto. Telefonare 842-101 ore pasti. A40564

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere biservizi rimessa giardino. Telefonare 861-562, 514-360. A40053

A Porta Nuova vendesi locale luminoso mq. 400 ingresso autocarri libero adatto industrie silenziose deposito merce rappresentanza. Riva, via Mazzini 1. 0140

A Salice Ulzio vendesi alloggio completamente arredato. Telef. 842-101 ore pasti. A40564

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotta, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000. Camere più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefonare 537-420.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, Tel. 332-190, 312-487. 26038

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo via Cavallermaggiore, 4 camere più tinello, cucinino, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Telef. 370-019 ore pasti. 0837

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Apollo alloggio due camere tinello cucinino termobagno volendo box prezzo convenientissimo. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse 4.300.000. Telefonare 518-738. 0993

ABITABILI subito vendiamo strada Orbassano Beinasco, complesso Sant'Anna, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite 15-18 Domus. Garibaldi 39. Telef. 511-050.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Coudo, Barletta 133. A40507

ACQUISTEREI casa reddito oppure terreno fabbricabile entro Torino. Telefonare 530-163. 0872

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ADIACENZE Abruzzi-Peschiera vendo signorile appartamento salone 2 camere camera donna cucina biservizi e ingressi. Telefon. 538-821.

ADIACENZE Bernini vendo direttamente alloggio signorile 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 772-605 pasti. A40524

ADIACENZE piazza Bengasi vendiamo nuovo conveniente signorile camera, tinello cucinotta servizi. Telefono 547-502. 0986

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2 milioni 500.000 vano mutuo dilazioni. Visite ore 15-18. Via L. da Vinci 24. Telefonare 538-821.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telefon. 537-496.

AFFARONE box 5. Rita vendesi 1.500.000, affittato 10.000 mensili. Telefonare 518-738.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047.

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinotto bagno vendo paraggi Brunelleschi-Francia. Telefonare 537-496.

ALLOGGETTI nuovi (Borgo S. Pietro) camera tinello, 2.000.000 più 2.200.000 ratealmente. Torincase 541-419. 0150

ALLOGGETTO nuovo libero adiacente Di [illegible] camera servizi termo bagno vendo. Tel. 655-762.

ALLOGGETTO (Pio V 22) ingresso, camera, cucina, terrazzo, termobagno, 1.500.000 più 1.500.000 rateando. Torincase 541-419.

ALLOGGETTO vuoto (S. Paolo) camera cucinetta gabinetto interno, 1.900.000. Torincase 541-419.

ALLOGGI signorili via Cernaia piccoli e pluricamere doppi servizi e negozi vendonsi e affittansi; mutuo e dilazione pagamento. Tel. 547-108.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Cantiere. 0755

ALLOGGI signorili 2-3 camere, salone, semplici doppi servizi, nuova costruzione, pronti vendonsi mutuo facilitazioni, Via Madama Cristina angolo Baretti 26. A40099

ALLOGGIO Nichelino nuovo bellissimo, due camere tinello servizi vende 5.200.000 metà contanti Rossin, Principe Oddone 3. 0846

ALLOGGIO nuovo, zona Lucento, 2 camere, cucina, servizi vendo 3.800.000 più mutuo, Tel. 547-476.

ALLOGGIO signorile nuovo camera tinello cucinino servizi (S. Vincent) 4.400.000. Tel. 584-675.

ALLOGGIO signorile soleggiato tre camere cucinino termo bagno ascensore, libero, zona S. Paolo, vendo. Telefonare 753-610. A39981

ALLOGGIO signorile vendesi corso Vittorio fronte Valentino, adatto anche uffici mq. 170, mutuo, libero subito. Telefonare 595-420.

ALLOGGIO signorile via Osasco 55 tre grandi camere, cucina, servizi 7.100.000. Telefonare 553-483.

ALLOGGIO signorile zona precollinare due camere, salone, tinello e cucinino vendesi. Telefonare 80-586.

ALLOGGIO vuoto (corso Maroncelli) esentasse grande camera tinello cucinotto servizi 4.300.000. Telefonare 553-603. 0778

ALLOGGIO zona S. Donato due camere cucina servizi occasione vende 5.800.000 Rossin, Principe Oddone 3. 0046

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. Tel. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI precollinari signorili, camere 4, salone, 50% contanti rimanenza mutuo. Tel. 466-687.

(Continua a pag. 10)

L'arrivo nella notte in Calabria

Saragat accolto a Reggio con una festosa fiaccolata

Oltre 30 mila persone hanno porto al Presidente l'affettuoso saluto della regione - Un mazzo di fiori offerto da una bimba a nome di tutti i bambini calabresi - Stamane si inizia la visita ufficiale

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 18 aprile.

Affettuose, calorosissime accoglienze al presidente della Repubblica Saragat, giunto stasera a Reggio Calabria. Il Capo dello Stato, sceso dal treno presidenziale alle 23,45, è stato salutato dal prolungato applauso di oltre ventimila persone, che si erano radunate davanti alla stazione malgrado l'arrivo avvenisse in forma strettamente privata. Saragat ha risposto cordialmente al saluto della folla. Prima che salisse a bordo della vettura presidenziale, una bimba gli si è avvicinata e gli ha offerto un mazzolino di fiori, a nome di tutti i bambini calabresi. Saragat, commosso dal pensiero gentile, ha carezzato affettuosamente la bambina e le ha rivolto alcune parole di ringraziamento.

Il corteo presidenziale, preceduto dai corazzieri motociclisti, si è poi mosso verso la Prefettura. Lungo il percorso, malgrado l'ora tarda, altre 15-20 mila persone hanno fatto ala al passaggio del Presidente, applaudendo e gridando frasi di cordiale saluto. Davanti al Palazzo del governo, un'altra cordiale, inaspettata manifestazione: centinaia di fiaccole recate da giovani hanno confermato la gioia della Calabria per questa visita. Saragat è infatti il primo Capo di Stato che visita ufficialmente l'intera regione. Il Presidente è accompagnato dal ministro Taviani.

Il viaggio da Roma a Reggio è durato circa dieci ore, malgrado il convoglio speciale avesse la precedenza assoluta. E' una cosa normale: da Roma a Napoli i treni rapidi viaggiano ad oltre cento chilometri l'ora; da Napoli in giù rallentano a 70-80 perché c'è ancora un solo binario nella maggior parte del percorso. Questo delle comunicazioni piene di difficoltà (c'è anche una sola strada) è uno dei maggiori problemi della Calabria, e in generale di tutto il Mezzogiorno. La visita del Presidente della Repubblica vuole essere dimostrazione dell'impegno di tutto il Paese verso le regioni meridionali e le isole per affrettarne lo sviluppo economico e sociale.

Sin da quand'era ministro, Saragat s'è interessato alla questione meridionale; fu tra i sostenitori della Cassa per il Mezzogiorno, si adoperò per l'approvazione di leggi in favore di queste plaghe fortemente arretrate rispetto al Centro-Nord. Non più tardi di sette giorni or sono, nel messaggio alla Fiera di Milano, il Capo dello Stato ha lanciato un nuovo appello perché lo Stato, e soprattutto i privati, moltiplichino le iniziative nel Sud. Occorre riequilibrare l'eccessivo distacco per evitare che il Paese sia economicamente zoppo. Alcune delle maggiori società nazionali (Eni, Finmeccanica, Fiat, Montecatini, Olivetti) hanno da tempo trasferito ingenti capitali nel Mezzogiorno, ed anche in Calabria, una fra le regioni più depresse. Saragat visiterà nei prossimi quattro giorni, sostando nelle province di Reggio, Catanzaro e Cosenza, le realizzazioni industriali che sono le premesse di un ulteriore necessario sviluppo.

In Calabria circa 330.000 persone lavorano nell'agricoltura superando il 46 % della popolazione attiva. Il reddito netto prodotto nel 1964 dai calabresi ha inciso appena per l'1,99 % sul totale del reddito italiano. La regione è al quint'ultimo posto nella graduatoria nazionale, preceduta da altre regioni meridionali. Gli introiti di ciascun abitante della regione non hanno superato nel '64 le 250.000 lire annue contro un reddito medio di ogni italiano di 436.000 lire. Anche gli indici dei consumi sono desolanti; per l'illuminazione delle case un calabrese usa in un anno appena 22 chilowattore; poca cosa in confronto ai 110 chilowattore dell'italiano medio. Almeno 200.000 abitanti della Calabria sono ancora privi dell'energia elettrica.

In Calabria, come nel restante Sud, interventi dello Stato e dell'iniziativa privata non sono mancati, ma risultano ancora inadeguati. Lungo la vecchia strada, che in parte esisteva ai tempi di Garibaldi, e lungo la ferrovia che si sta ampliando molte imprese costruiscono i tronchi dell'Autostrada del Sole che arriverà da Napoli a Reggio. Su questa arteria si concentrano parecchie speranze del Mezzogiorno, perché essa collegherà rapidamente, dopo secoli di isolamento, la Calabria e la Sicilia alle altre regioni, renderà più facili ed economici i trasporti che ora pesano grandemente sulle materie prime, sulle industrie e sull'agricoltura.

Se sulla fascia costiera la situazione sociale ed umana è già difficile, ancor peggiore si manifesta nelle montagne della Sila e nell'interno del paese, come a San Giovanni in Fiore e in tanti altri centri che il presidente Saragat visiterà in questi giorni. Queste cittadine forniscono migliaia di emigranti: gli elenchi dei caduti nelle sciagure come quelle di Marcinelle o di Mattmark recano sempre troppi nomi di calabresi o di meridionali.

Il viaggio del presidente Saragat, che domani percorrerà la provincia di Reggio cominciando da Villa San Giovanni dove sono sorte le Officine meccaniche calabresi (Finmeccanica e Fiat), durerà fino a venerdì. Per l'arrivo di Saragat a Reggio Calabria, i sindacati hanno fatto sospendere lo sciopero dei postelegrafonici.

Lamberto Furno

Giovedì Elisabetta dirà ai Comuni se l'acciaio sarà nazionalizzato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 aprile

I 630 deputati eletti il 31 marzo si sono riuniti oggi alla Camera dei Comuni per la designazione dello *speaker*, il presidente dell'assemblea. Domani e dopodomani i parlamentari presteranno giuramento e, giovedì, con rito solenne e sfarzoso, la regina inaugurerà la prima sessione della nuova legislatura. Elisabetta leggerà il «discorso della Regina» (preparato dal governo), che indicherà il programma legislativo per i prossimi mesi. Si saprà allora se Wilson intende presentare al Parlamento il suo disegno per la rinazionalizzazione del ferro e dell'acciaio. Vi rinunciò lo scorso anno, per l'esigua maggioranza laburista: ma ora, con una superiorità assoluta di 97 seggi, sembra deciso a non rinviare oltre la riforma.

La cerimonia ai Comuni era stata preceduta da una riunione del gruppo parlamentare laburista per l'elezione del *leader*, allo stesso tempo capo del partito. Era ovviamente confermato Wilson, e senza che si votasse, ma «per acclamazione». Il *premier* esortava i deputati a dimenticare l'atmosfera elettorale degli ultimi mesi e diceva che il nuovo Parlamento «*sarà una grande, appassionante avventura*». Prometteva che «*nessuno resterà deluso dal discorso della Regina*». E concludeva: «*Dobbiamo operare affinché il nostro movimento cessi d'essere considerato un partito d'opposizione e divenga un normale partito di governo. Così come i socialisti in Svezia o i democratici negli Stati Uniti*».

m. ci.

Giovedì compare dinanzi ai giudici del Tribunale di Messina

Processo all'uomo che si sposò cinque volte e alla sesta fu arrestato in chiesa prima del «sì»

Quarantacinquenne, fiorentino, deve rispondere di bigamia, falso, truffa, furto, sostituzione di persona, abuso di titoli - Si spacciava per conte, medico, ufficiale degli alpini, agente segreto - 1949: prime nozze a Milano con una dottoressa vedova - 1954: ancora a Milano con un'impiegata - 1961: a Roma, con un'insegnante di educazione fisica - 1963: altri due matrimoni a Parma e Castelfranco Veneto - E' scoperto nel '64 a Messina mentre sta per celebrare le nozze con la figlia d'un avvocato - In carcere dice: "Se ritorno libero mi sposo davvero"

(Dal nostro inviato speciale)
Messina, 18 aprile

Aldo Donati non è un uomo che possa rappresentare l'ideale della bellezza maschile, non sfoggia auto di lusso, non assume atteggiamenti da «viveur», non è generoso, non ha nulla per giustificare il suo successo che indiscutibilmente ha con le donne. Eppure la sua vita, intensa, avventurosa e, diciamolo pure, faticosa, non è costellata che di avventure galanti: cinque matrimoni effettivamente celebrati; uno interrotto soltanto dall'intervento dei carabinieri; altri sei o sette di cui si ha il sospetto ma non la prova perché le interessate sembrano aver voluto mimetizzarsi per evitare lo scandalo; una quindicina di fidanzamenti.

E' un mistero da svelare questo del fascino posseduto da Aldo Donati che, falso medico, falso ufficiale della Nato, falso capitano degli alpini, falso paracadutista, falso conte, falso agente segreto americano, falso tecnico missilistico e falso marito (ma vero seppure piccolo truffatore) giovedì mattina si presenterà ai giudici del Tribunale di Messina per difendersi da 41 accuse.

Il mistero maggiore è forse costituito da un altro interrogativo: perché mai Aldo Donati abbia sentito il bisogno irrefrenabile di correre da una chiesa all'altra, da un altare all'altro, fabbricando in continuazione certificati falsi per attestare di essere libero da ogni vincolo coniugale per contrarne un altro sottoponendosi ad una fatica improba.

Da questi matrimoni, infatti, non ne ha tratto mai un vantaggio consistente, tutt'al più qualche briciola: ottocento mila lire da una moglie, seicento mila dai genitori di un'altra. Cose da niente, insomma. Forse soltanto una volta Aldo Donati ha detto la verità ed è stato quando ha spiegato che «il matrimonio, la cerimonia nuziale gli dà un brivido, una emozione come nessun'altra cosa al mondo».

Questo è tanto vero che ora già pensa a sposarsi di nuovo se per avventura riuscisse a riconquistare la libertà: il suo sogno è quello di «trovare una donna disinteressata, intrepida, matura, forte come una leonessa, astuta come una serpe e soprattutto dolce come una colomba».

Aldo Donati è un toscano (ma il padre, che non ha potuto riconoscerlo perché già sposato, è di Sarsina in provincia di Forlì), ha quarantacinque anni (è nato il 24 ottobre 1921), ha vissuto qualche tempo all'estero, ha interrotto gli studi quando gli mancavano due anni per diventare maestro elementare: ma chi sia veramente e che cosa realmente abbia fatto nessuno può dirlo con esattezza.

Un paio di dati soltanto sono sicuri: che è stato condannato a Milano nel giugno 1961 a 6 anni di reclusione per reati presso a poco identici a quelli per cui deve presentarsi giovedì in Tribunale e che alcuni psichiatri lo hanno ritenuto un «paranoico affetto da delirio specifico di grandezza» *mentre altri lo hanno considerato capace di intendere e volere.*

Malato o no, Aldo Donati è un personaggio. La descrizione che di lui ha fatto il Giudice istruttore di Messina è acuta ed interessante: «E' dotato di apparente cultura e di intelligenza versatile: è simulatore di atteggiamenti romantici e sentimentali. Assimilando nozioni di medicina e di diritto è riuscito a farsi credere medico non solo dalle persone sue vittime (alle quali prescriveva rimedi o forniva medicinali) ma anche dal dott. Marawtz, l'ortopedico traumatologo che lo curò gratis da una lussazione mostrandosi bene informato su alcune specialità farmaceutiche e comprovandogli di essere suo collega».

La sua prima avventura matrimoniale risale all'estate 1949. A Milano conobbe la dottoressa in neurologia Diana Frizzi, vedova di un ufficiale tedesco fucilato dai partigiani. La dottoressa assunse come suo aiuto Aldo Donati che le si era presentato in qualità di ex ufficiale paracadutista, ufficiale medico e conte. Trovarono molti punti in comune soprattutto sul terreno politico quando egli le raccontò di avere combattuto in Garfagnana contro i partigiani. La signora, in verità, ebbe qualche dubbio sulla laurea di lui in medicina, ebbe un grave ripensamento un attimo prima del matrimonio con una scenata isterica in chiesa; ma poi i genitori di lei finirono per avere il sopravvento e la mattina del 9 agosto 1949 Diana Frizzi divento la signora Donati.



Aldo Donati, al suo quarto matrimonio, con la sposa Maria Paola Pedrelli

Per qualche ora soltanto, però: perché il pomeriggio il giovane le disse che doveva correre a Domodossola per ritirare un milione da una banca su ordine dei suoi «superiori militari» e da allora non si è mai fatto più vedere dalla moglie. Nel marzo dell'anno scorso la Congregazione dei Sacramenti a Roma ha annullato il matrimonio perché «rato ma non consumato».

Per cinque anni, Aldo Donati continuò a vagare sempre alla ricerca di un'altra «moglie», ma non gli riuscì facilmente: sembrava che tutte fiutassero il pericolo. Finalmente, nell'agosto 1954, trovò la sua seconda vittima: era una impiegata alla «Montecatini» di Milano, Leonilde Pace, un'altra vedova alla quale confida di essere un medico laureato a Vienna per cui, non potendo esercitare in Italia, è diventato rappresentante di prodotti farmaceutici. Per sposarsi ha bisogno di documenti: se li procura sfruttando l'ingenuità di un sacerdote al quale ha fatto credere che intende convertirsi al cattolicesimo, lui ateo, e dal quale si fa battezzare.

Per due anni, Aldo Donati vive tranquillo. E' un matrimonio felice allietato dalla nascita di un figlio. Ma a distruggergli le gioie della famiglia arrivano i carabinieri per avvertirlo che ha conti da regolare con la giustizia. E i giudici lo condannano a 6 anni. Ne sconta soltanto qualcuno; poi tra amnistie e condoni riacquista la libertà, non torna a casa, ma si trasferisce a Merano dove conosce una giovane insegnante di educazione fisica, Gilda Gabrielli. Le racconta che è figlio di un ricco possidente romano, la convince a diventare sua moglie (21 agosto 1961), ha un figlio da lei, poi la abbandona non prima di essersi fatto dare circa 800 mila lire. Due anni dopo torna ad interpretare il ruolo di marito: questa volta a Parma con una giovane insegnante di scuola materna, Maria Paola Pedrelli.

Che quella avrebbe dovuto essere la sua quarta vittima ufficiale non rientrava nei piani di Aldo Donati. Fu lei ad offrirglisi nel senso che, forse per scherzare, pubblicò un annuncio su un settimanale di enigmistica: «Diplomata, ventenne, statura 1.60, bruna, carina, snella, scopo matrimonio desidererebbe conoscere ufficiale o sottufficiale marina, aviazione, alpini, alto, bella presenza, massimo trentatreenne, amante famiglia e bambini». *L'annuncio viene letto da Aldo Donati: è fatta. Le si presenta come medico, ma anche come ufficiale degli alpini.*

Erano state le due sue grandi passioni da ragazzo, passioni mai soddisfatte: non era diventato medico, era stato arruolato ma come soldato in fanteria. Racconta a Maria Paola che sarebbe dovuto partire subito per un corso di addestramento, ma che prima desidera portarla all'altare. Questa il 23 maggio 1963. Un mese dopo riesce a farsi dare dal suocero 600 mila lire e poi scompare. Nella sua frenetica attività di «marito» deve correre a sposare Gabriella Maria Ballan a Pieve di Castelfranco Veneto.

«Per carità, debbono essere nozze religiose soltanto», *fa presente alla sua «fidanzata». Perché? Perché* «le autorità militari» *dalle quali in quel momento* «dipende» *non vogliono che egli si sposi. Ed il matrimonio viene celebrato soltanto in chiesa. Sennonché anche questa volta Aldo Donati rimane con la moglie poche settimane. Ha un altro impegno da mantenere: questa volta in Sicilia, a Messina, con Maria Rosa Peluso, una giovane insegnante di lettere, figlia di un avvocato.*

Anche con Maria Rosa, Aldo Donati non abbandona il personaggio che meglio sa interpretare: quello del capitano medico degli alpini, addetto al servizio segreto e distaccato presso la Nato a Napoli. Vuole sposare subito la giovane professoressa e fissa la data delle nozze dopo aver convinto il parroco della chiesa di San Clemente ad ottenere per lui la dispensa dalle pubblicazioni.

Ma il destino stavolta non gli è favorevole. Quattro giorni prima del matrimonio, uno zio della sposa lo prega di spostargli l'automobile. E' la buccia di banana sulla quale va a scivolare Aldo Donati che si intende di medicina, discute di filosofia, si interessa di letteratura ma, pur possedendo una patente (falsa naturalmente), non sa guidare una macchina. Cerca di arrangiarsi, ma non vi riesce.

E' un episodio che fa sorgere dei sospetti: come è possibile che un agente segreto della Nato non sappia condurre un'auto? Mentre si studiano gli ultimi ritocchi alla cerimonia nuziale, lo zio di Maria Rosa Peluso prega i carabinieri di indagare. E' sufficiente fare una telefonata per sapere che Aldo Donati lo andavano cercando da per tutto in Italia e che comunque non poteva sposare perché già sposato. Andarono ad arrestarlo mentre in chiesa stava per dire che intendeva «prendere come legittima sposa» *la signorina Maria Rosa Peluso. Era la mattina del 10 ottobre 1964.*

Giovedì mattina Aldo Donati si troverà costretto a difendersi da 41 accuse: bigamia, falso, truffa, sostituzione di persona, usurpazione di titolo, furto. Ma nel frattempo quel suo primo matrimonio con Diana Frizzi è stato dichiarato nullo dalla Chiesa e questo vuol dire che — secondo la tesi difensiva — egli è tornato ad essere celibe perché, sostiene, tutte le altre nozze, celebrate soltanto con rito religioso, non sono state trascritte sul registro di stato civile e quindi è come se non fossero mai avvenute, ad eccezione di quella con Maria Paola Pedrelli.

Guido Guidi

Nave con 44 passeggeri rischia di affondare ad Olbia: tutti salvi

La *Elbano I* è finita contro uno scoglio per un colpo di vento - Faceva servizio di traghetto tra Genova e la Sardegna - Oggi s'iniziano le operazioni di recupero



(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 18 aprile.

La nave traghetto «Elbano I», che collega con servizi bisettimanali Genova con Olbia, ha rischiato di affondare la scorsa notte nel porto gallurese per un impetuoso colpo di vento che l'ha spinta contro uno scoglio.

La nave, che trasportava tredici passeggeri e 31 uomini di equipaggio, oltre ad un carico di 37 veicoli, era già entrata nel golfo e si dirigeva verso Porto Veame, dove è solita attraccare, quando improvvisamente il vento l'ha spinta contro uno scoglio.

Nell'urto, lo scoglio ha sfondato la paratia destra di poppa ed il traghetto ha incominciato ad imbarcare acqua, inclinandosi paurosamente sulla sinistra. In breve tempo, la sala macchine è rimasta completamente allagata. Il comandante, cap. Consiglio, ha dato subito l'ordine di fermare i motori per fronteggiare la situazione. Quindi, sono cominciate le operazioni di sbarco dei passeggeri e dell'equipaggio, operazioni che si sono svolte con assoluta regolarità. Non si sono avuti feriti.

Stamani sono cominciate le operazioni di recupero della nave da parte dei vigili del fuoco di Sassari e di Olbia, dei membri dell'equipaggio e di tecnici della Capitaneria di porto. Un palombaro si è immerso per ispezionare lo scafo del traghetto nel tentativo di localizzare la falla. Secondo le prime comunicazioni la «Elbano I» imbarca acqua in tre punti dello scafo: occorre quindi riparare le falle per non rendere vana l'opera di pompaggio. Da diverse ore infatti a bordo della nave traghetto 25 vigili del fuoco e i componenti l'equipaggio stanno azionando motopompe per avuotare i locali delle macchine, completamente allagati, e il settore delle stive.

Dalla ricognizione effettuata a bordo dal comandante e dagli ufficiali della Capitaneria di porto, i 37 veicoli imbarcati e la merce trasportata non hanno subito danni. E' stata comunque constatata la necessità di alleggerire la nave: si cercherà quindi di sbarcare in qualche modo le auto.

Nel pomeriggio è giunto ad Olbia in aereo da Genova l'armatore Marsano il quale ha preso contatto con le autorità locali e con il comandante della nave per rendersi conto dell'accaduto. Al momento dell'incidente la nave era sotto la guida di uno dei tre piloti che effettuano il servizio d'attracco e di disormeggio.

Si prevede che difficilmente prima di domani la «Elbano I» possa essere disincagliata e spostata dal faro verde dell'Isola di Mezzo.

La società armatrice Fratelli Marsano, constatata la necessità di recuperare tempestivamente la nave, ha dato incarico alla società «Neri» di Livorno perché provveda alle operazioni necessarie. La «Neri» ha fatto partire da Livorno due mezzi idonei al recupero della «Elbano I» che giungeranno ad Olbia nel tardo pomeriggio di domani.

g. f.

Due emigranti italiani morti in auto in Germania

Feriti altri due operai

Bonn, 18 aprile

Una gita su un'auto presa a noleggio si è conclusa tragicamente per 4 lavoratori italiani residenti a Meinerzhagen (Kierspe) nella Westfalia. La vettura è uscita di strada in curva: due operai — Salvatore Palumbo nato 22 anni fa a Dipignano in provincia di Cosenza ed Emilio Rocca di 27 anni di Massa — hanno perso la vita.

Gli altri due — Giovanni Palumbo, fratello di Salvatore, che era al volante dell'auto, ed Elio Filippone nato a Frigento (Avellino) — sono stati ricoverati nell'ospedale di Wipperfurt; le loro condizioni non sono gravi. Il Filippone, che ha riportato lesioni alla mascella, verrà trasferito nei prossimi giorni nella Clinica universitaria di Colonia dove si trovano specialisti per il suo caso.

(Ansa)

Rapinano 7 milioni in una banca a Verona dopo aver immobilizzato venti persone

**Due uomini mascherati, puntando mitra e pistola, fanno stendere a terra impiegati e clienti
Costringono il cassiere ad aprire la cassaforte e si dileguano sull'automobile di un complice**

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 18 aprile

Una rapina è stata compiuta alle 11,40 nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno a Verona, nei pressi dei Magazzini generali. Due uomini sono entrati nella banca in quel momento molto affollata e, con le armi in pugno, hanno intimato al personale e ai clienti di gettarsi a terra. Tutti hanno ubbidito e, mentre uno dei banditi si è fermato sulla porta, l'altro — che aveva il viso coperto da una calza — si è avvicinato alla cassaforte impadronendosi di sette milioni. I due banditi sono usciti correndo e si sono dileguati su un'auto che era in attesa con un complice al volante.

Secondo la ricostruzione della polizia, i due rapinatori, giunti vicino alla banca con la vettura che è risultata rubata il 6 aprile a Legnago, sono entrati nell'agenzia gridando: «*State calmi, ragazzi, e niente scherzi. Tutti a terra*». Uno dei due è rimasto sulla porta d'ingresso, agitando il mitra davanti alle persone che erano nel locale, circa venti fra impiegati e clienti; l'altro, un giovane magro, alto circa 1,70, armato di una pistola con canna lunga e sottile, del tipo usato per il tiro a segno, ha scavalcato il banco ed ha aperto i cassetti blindati della cassaforte tenuta dall'impiegato Renato Rebesani, impadronendosi di banconote per circa sette milioni di lire.

La scena, rapidissima, è durata forse tre minuti. Quindi l'uomo armato di pistola, con un balzo, ha raggiunto la porta. A questo punto si è avuto un piccolo incidente: mentre i due stavano allontanandosi, un cliente entrava nell'agenzia. I rapinatori allora lo hanno spinto contro la porta, provocando la rottura di un vetro della porta. L'auto sulla quale sono poi saliti, si è allontanata velocemente in direzione di Legnago.

Intanto, richiamati dalla sirena fatta azionare subito dopo l'uscita dei rapinatori dal cassiere Rebesani, sono giunti sul posto due vigili urbani che si trovavano accanto ad un vicino semaforo, i quali hanno dato l'allarme. Posti di blocco sono stati subito istituiti su tutte le strade della provincia. I carabinieri, pur non trascurando alcuna direzione, hanno compiuto una vasta perlustrazione nel Basso Veronese.

g. m.

Grave uno studente di Mondovì caduto mentre scia a Lurisia

Mondovì, 18 aprile

(r. c.) Uno studente di Mondovì, Giuseppe Allena di 14 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente sugli sci. Il giovane stava scendendo sulle nevi di Lurisia quando cadeva violentemente al suolo, rotolando per alcuni metri.

Le condizioni del ragazzo apparivano subito gravi e alcuni soccorritori provvedevano a trasportarlo a valle. L'Allena veniva successivamente ricoverato all'ospedale civile di Mondovì, dove i sanitari lo sottoponevano a intervento chirurgico. Nella caduta, lo studente, ha riportato il totale spappolamento della milza.

Donna di Mortara colpita da lebbra?

Ha 75 anni - E' stata inviata al lebbrosario di Genova per accertamenti

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 18 aprile.

(g. r.) Un sospetto caso di lebbra è stato scoperto a Cozzo Lomellina, un paese presso Mortara. La colpita è la pensionata Angela Tassini, 75 anni, residente in via Canticchio 4.

La donna era stata ricoverata nei giorni scorsi in una clinica di Mortara per alcuni esami clinici. Nel corso delle indagini un medico notava sul corpo della pensionata alcune macchie di colore scuro del tutto indolori. Sottoposta ad esami più accurati i sanitari avrebbero diagnosticato un sospetto caso di lebbra. Per questo motivo nella giornata di oggi è stata inviata al lebbrosario di Genova per ulteriori analisi ed accertamenti.

Le trattative erano state interrotte il 3 marzo

E' stato firmato l'accordo per le commissioni interne

Si attenua la tensione tra sindacati e confindustria - Il governo consulterà le due parti per ogni iniziativa di legge nel campo della programmazione - Quasi certa la revoca dello sciopero del 21 o 22 aprile - Domani alla Camera la legge sul licenziamento per giusta causa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 aprile.

La tensione nel settore industriale si è sensibilmente attenuata questa sera. Nel corso di una riunione fra le delegazioni della Confindustria, dell'Intersind-Asap e delle Confederazioni sindacali dei lavoratori è stato firmato il nuovo accordo per le Commissioni Interne. Si è stabilito inoltre un incontro entro la prima decade di maggio per iniziare le discussioni sull'«accordo-quadro» proposto dalla Cisl al fine di disciplinare la contrattazione collettiva. E si è formalmente convenuto, allo scopo di avviare «fattive trattative» per il rinnovo dei numerosi contratti scaduti (metalmeccanici, edili, alimentaristi ecc. per un complesso di oltre tre milioni di lavoratori), che il 27 prossimo ogni organizzazione riferirà su una «ricognizione» compiuta nel frattempo sulle vertenze aperte e sulle possibilità di soluzione.

I risultati della riunione di questa sera (alla quale hanno preso parte per la Confindustria il dott. Borletti e l'avv. Toscani, per l'Intersind-Asap il dott. Barletti e il dott. Di Cesare, per la Cisl il sen. Coppo, il dott. Cavezzali, per la Cgil gli on. Lama e Foa, e per la Uil il dott. Corti) assumono grande interesse ai fini dello «sblocco», seppur non immediato, della situazione di crescente attrito determinatasi fra le organizzazioni rappresentanti i datori di lavoro e i prestatori d'opera in campo industriale.

E' molto probabile che la Cgil e la Cisl rivedano la loro decisione di attuare uno sciopero di 24 ore nell'intero settore industriale, probabilmente il 21 o il 22 aprile. Così pure, se si verificheranno alcune condizioni, potrebbero essere riesaminati i «piani» di agitazione resi noti dai sindacati dei metalmeccanici e degli edili.

La firma dell'accordo sulle commissioni interne è stata resa possibile dal superamento del contrasto sorto il 3 marzo scorso a causa di un formale impegno richiesto dalla Confindustria circa la non adozione di iniziative legislative in materia di rapporti di lavoro. In un protocollo allegato al nuovo accordo le Confederazioni dei lavoratori riaffermano concordemente la piena validità del principio riconosciuto dalla Costituzione e confermato dall'esperienza maturata fino ad oggi, in forza del quale la contrattazione collettiva costituisce il normale e naturale strumento per la regolamentazione dei rapporti di lavoro nei loro vari e molteplici aspetti. Inoltre si impegnano ad esplicare ogni azione necessaria perché la loro attività negoziale sia valido strumento di regolazione di tutti gli aspetti concernenti la disciplina del rapporto di lavoro e perché, in caso di eventuali iniziative di carattere legislativo, si pervenga da parte del governo ad una consultazione preventiva delle organizzazioni sindacali delle due parti.

I punti principali dell'accordo sono:

a) i componenti delle commissioni variano da un minimo di 3 per le aziende che occupano da 41 a 175 lavoratori, ad un massimo di 19 per quelle con oltre 25.000 lavoratori;

b) la durata delle commissioni interne è portata sino a due anni;

c) i componenti delle c.i. debbono osservare l'orario di lavoro come tutti gli altri dipendenti; «dovranno essere posti in condizione di espletare il loro mandato senza peraltro creare intralci alla produzione ed al normale andamento del lavoro nell'impresa»;

d) i componenti delle c.i. in carica ed uscenti, fino ad un anno dalla cessazione della carica, non possono essere licenziati o trasferiti senza il nulla osta delle organizzazioni sindacali.

A commento dell'incontro interconfederale una nota della Confindustria rileva che «si è chiusa una fase difficile dei rapporti sindacali, che aveva impedito per alcuni mesi un normale procedere dell'attività contrattuale». Il superamento di queste difficoltà — aggiunge la nota — gioverà a chiarire ed a rendere più facile in avvenire tutto il complesso dei rapporti sindacali ed a rendere più agevole la contrattazione.

Nel corso di un incontro tra il ministro Bosco e i dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil è stato approfondito il problema della «giusta causa nei licenziamenti» in vista della seduta di mercoledì della Camera in cui il provvedimento governativo su tale materia sarà posto in discussione. Bosco ha dato assicurazione che, in attuazione dell'impegno programmatico del governo, il ministro del Lavoro — per le iniziative legislative interessanti i rapporti di lavoro — procederà a preventive consultazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, allo scopo di acquisire i più validi criteri di valutazione.

La Cgil, comunque, si è dichiarata concorde con il principio dell'estensione in senso più favorevole ai lavoratori delle norme contenute nell'accordo stipulato sulla «giusta causa» tra sindacati e Confindustria. Anche la Uil si è detta favorevole al provvedimento del governo, pur osservando nel contempo che il campo di applicazione dell'accordo sindacale non deve essere ampliato. La Cisl ha espresso avviso contrario ad ogni intervento legislativo in materia di contratti di lavoro. E' appena il caso di ricordare, infine, che il testo dell'accordo sulle commissioni interne è stato reso noto a suo tempo.

g. f.

Un giovane tenta di truffare il commissario capo di Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 18 aprile.

(r. a.) Un giovane, Giuseppe Nicolò, di 30 anni, residente a Chieri, ha cercato oggi di vendere alcuni oggetti, naturalmente di nessun valore, al commissario capo di pubblica sicurezza di Ivrea, che lo ha denunciato per tentata truffa. L'episodio è avvenuto nella centrale via Palestro.

Il dott. Giuseppe Battegazzore, che era in compagnia dell'appuntato Di Bartolomeo, entrambi in borghese, è stato avvicinato dal giovane, che gli chiedeva se gli interessavano sigarette estere. Poi, — mentre il commissario dimostrava di interessarsi all'acquisto — il Nicolò estraeva dalla tasca un paio di orologi e un braccialetto. *«E' una vera occasione* — diceva, — *e poiché vedo che lei è una persona che se ne intende, le posso cedere il tutto per 40 mila lire».*

Il commissario si dimostrava naturalmente pronto all'acquisto, ma pregava il giovane di seguirlo fino a casa. Il Nicolò acconsentiva, ma giunti nei pressi del commissariato, il finto acquirente si qualificava con grande stupore del giovane, che non riusciva neppure a reagire. Accompagnato negli uffici, il Nicolò veniva denunciato a piede libero, mentre la merce offerta in vendita veniva sequestrata.

Fratello del campione Gerbi travolto e ucciso da un'auto

Viaggiava su un ciclomotore sulla statale Asti-Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 18 aprile.

(v. m.) Una mortale sciagura stradale è accaduta oggi pomeriggio verso le 14 sulla statale Asti-Acqui, nei pressi di San Marzanotto. La vittima è il pensionato Ermenegildo Gerbi, anni 78 (fratello del defunto campione ciclista Giovanni Gerbi) residente ad Asti, piazza Torino, che a bordo del proprio ciclomotore dopo aver sostato in una piazzola d'emergenza si immetteva improvvisamente sulla strada.

In quel preciso istante sopraggiungeva un'auto condotta dal rappresentante Antonio Teveschi, di 46 anni, residente nella nostra città. L'urto è stato inevitabile. Il ciclomotore si incastrava tra il paraurti e la ruota anteriore, mentre il Gerbi veniva proiettato sul cofano, infrangendo col capo il parabrezza. L'automobilista nel tentativo di evitare l'investimento sterzava, finendo in un fossato.

Il Gerbi riportava gravissime ferite in tutto il corpo e decedeva quasi all'istante per la frattura della base cranica; l'automobilista è rimasto illeso. Sul posto si è recata la polizia stradale, per le indagini. La statale è rimasta interrotta per circa mezz'ora. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere veniva rimosso e trasportato alla camera mortuaria del cimitero.

Le elementari chiuse a Chieri per tre casi di epatite virale

Le aule verranno disinfettate - Gli alunni torneranno a scuola martedì prossimo

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 18 aprile.

(c. s.) Da venerdì gli alunni delle prime classi elementari sono in vacanza. Le lezioni sono state sospese per ordine dell'ufficiale sanitario dott. Galottino in seguito a tre casi di epatite virale. I bambini colpiti sono isolati in ospedale e le loro condizioni sono buone. Si tratta di una forma lieve che ha avuto le sue prime manifestazioni nella popolazione ad ottobre dello scorso anno. Da quel mese ad oggi i colpiti sono stati sette.

Il fatto è stato segnalato alle autorità sanitarie provinciali che non hanno ritenuto necessaria la chiusura totale delle scuole. Per stroncare la piccola epidemia verrà però effettuata una disinfezione generale delle aule alla fine della settimana, approfittando del fatto che lunedì, 25 aprile, è festa civile. Gli alunni di Chieri ritorneranno a scuola martedì.

Tentano con il gas di sterminare una famiglia

Palermo, 18 aprile.

(f. d.) Ignoti hanno cercato di sterminare, avvelenandola col gas, la famiglia dell'agricoltore Sebastiano Bova, di 42 anni, che vive con la moglie e tre figli a Mauro Castelverde, in una fattoria. Il tentativo è stato compiuto infilando in una fessura della porta di casa del Bova un tubo di gomma innestato a una bombola di gas liquido.

La famiglia è stata salvata dalla prima figlia del Bova, Lucia, di 19 anni, la quale svegliatasi durante la notte e sentito l'acre odore, ha preso un fiammifero, per accendere una candela. E' stata così provocata un'esplosione.

Lucia Bova, sua sorella Antonietta, di 13 anni e suo fratello Giuseppe, di 8 anni, che erano nella camera, hanno riportato lievi ustioni. Illesi sono rimasti i genitori.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il clamoroso successo nella Parigi-Roubaix

Felice Gimondi «fuoriclasse del ciclismo» rinnova gli entusiasmi dei tempi di Coppi

I tecnici francesi e belgi fanno a gara con gli italiani nell'elogiare la prova del nostro corridore - Gimondi ha le doti di un campione: deve ora confermare di possedere anche lo spirito di sacrificio indispensabile per rimanere a lungo tra i grandi protagonisti dello sport



L'italiano Felice Gimondi, che ha trionfato nella Parigi - Roubaix ciclistica

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 aprile.

Gimondi, con i suoi compagni di squadra, è tornato oggi a Chantilly. Si è concesso ventiquattro ore di riposo, salirà in sella domani per prepararsi a correre domenica la Parigi-Bruxelles. Per l'intera giornata i giornalisti francesi lo hanno stretto d'affettuoso assedio ed il ragazzo di Sedrina, con quella sbalorditiva capacità d'adattarsi a tutte le situazioni, ha avuto una risposta per tutti, non c'è domanda che riesca a disorientare la spontanea disinvoltura del nostro giovane ciclista.

Le cronache, dopo aver raccontato il suo trionfo sul traguardo della Parigi-Roubaix, in un generale accordo di commenti, hanno paragonato Gimondi a Coppi. Gimondi, che ha 23 anni appena, non si scompone, si limita a sorridere, a scrollare le spalle, a mormorare che, forse, si esagera. Eppure stavolta, salvo grosse e sconcertanti sorprese, davvero non si esagera, l'impressione suscitata ieri da Felice, nella sua fuga conclusiva, è l'impressione che soltanto un campione è capace di destare.

Chi ha seguito l'avventura del ciclismo dal dopoguerra sino ad oggi, con tante esperienze spesso deludenti, s'è fatto scettico e prudente nel lasciarsi prendere la mano dagli eccessivi entusiasmi, troppe volte destinati a soffocare nel grigiore della mediocrità. Ora però, con Gimondi è diverso. Gimondi assomma in sé quasi al completo le doti che creano e sorreggono il fuoriclasse.

Nel '64, ancora dilettante, s'è imposto nel Tour dell'Avvenire. Fu, nell'occasione, un po' fortunato, seppe approfittare della rivalità tra spagnoli e francesi. Eppure, subito si scoprì un lato positivo del suo carattere. Perché, sceso di sella, vestì la maglia da leader, ma non montò in cattedra. Ce lo ricordiamo quel pomeriggio, nel caldo soffocante del Parc des Princes. Diceva che era giusto di sottolineare la sua fortuna: non è però una colpa aver la sorte amica?

Come passò professionista, nel '65, al Giro d'Italia gareggiò in sordina, all'ombra di Adorni. Ma, al Tour, come Adorni si vide costretto ad un amaro ritiro, balzò sulla scena con lo slancio del ragazzo che, nonostante la scarsa esperienza, vede chiaro in se stesso e negli avversari. Lo favorì, dapprima, il fattore sorpresa. Comunque, nelle due tappe risolutive, in «cronometro» del Revard e di Parigi, Felice umiliò Poulidor, che era il rivale più pericoloso. E con la sua generosità che spesso lo spingeva all'attacco, ci piacque in particolare l'abilità nel ruolo difficile di maglia gialla. Fuori gara, Gimondi era la gentilezza fatta persona, in una modestia che, a colpo d'occhio, conquistava le simpatie. Ma Felice, come saliva in bicicletta, d'incanto si trasformava. No, non diventava cattivo, soltanto inalberava la «grinta», se qualcuno partiva all'offensiva, nell'intento più o meno mascherato di aiutare Poulidor, Gimondi pagava di persona.

Lo inseguiva, lo acciuffava, e, magari, scappava a suo turno da solo, restando al comando per qualche chilometro. Nessuno gli consigliava di comportarsi così: Gimondi però aveva capito che quello era il metodo buono e lo applicava con scrupolo. Gli era capitato l'occasione di vincere il Tour? Ebbene, lui vinceva il Tour, senza tante parole, senza tante chiacchiere. E, a furia di sorrisi dopo gli arrivi, vinceva anche la non meno ardua battaglia per assicurarsi la popolarità.

Il nostro ciclismo aveva trovato un nuovo Coppi? Abbiamo accennato allo scetticismo ed alla prudenza e scetticismo e prudenza consigliavano d'aspettare, magari con fiducia, altre prove. Cominciò così la stagione del '66 in un'aria tesa d'incertezza. sul finire del '65 Gimondi era caduto fratturandosi una spalla e c'era il timore che le conseguenze, fisiche e morali, frenassero l'azione del bergamasco. Il quale, per conto suo, iniziò al piccolo trotto, ogni tanto uno sprazzo, ma poi basta e già qualcuno scrollava il capo, come davanti ad una speranza non realizzata.

Gimondi, invece, seguiva semplicemente il suo piano. Voleva essere in forma per il Giro e per il Tour, raccogliendo la sfida di Anquetil e fissava il primo appuntamento «serio» per la Parigi-Roubaix. Così, due giorni prima della gara, Felice è andato a dare uno sguardo al tracciato, giusto per vedere se l'«inferno del nord» era proprio spaventoso come lo descrivevano. Nessun dubbio, lo era. Gimondi, però, anche se impressionato, scoprì che una salitella a quaranta chilometri dal traguardo costituiva l'ideale trampolino di lancio verso il successo. Si mise d'accordo con Adorni: «Scatti tu. Se ti va male, scatto io». Detto, fatto. E' scattato Adorni, e lo hanno ripreso, è scattato Gimondi ed è stato il «la» per l'eccezionale impresa.

Alle sue spalle gli davano la caccia tutti i più forti ciclisti del mondo, coalizzati contro di lui. E il «pavé» era, a tratti, allucinante. Poulidor e Van Looy, Sels e Janssen, Planckaert e Backlandt, Altig e De Roo stringevano i denti. Forse è vero, forse pensarono che il tentativo di Gimondi, effettuato così lontano da Roubaix, fosse destinato a certo naufragio. Comunque, lo pensarono per pochi attimi soltanto e subito si lanciarono in una disperata controffensiva. Ebbene, nell'arco di 40 chilometri, Gimondi ha inflitto a tutti gli altri assi un ritardo di 4'08".

D'abitudine, non siamo facili agli entusiasmi. Ma risultati e cifre parlano un linguaggio scarno ed eloquente. Tour e Parigi-Roubaix vinti alla garibaldina. Come Coppi, appunto come Coppi. Negli altri anni mai c'è stato ciclista che sia venuto alla ribalta con così perentoria autorità e con così fresca vena. E' un nuovo Coppi? Di Coppi ha le doti, ora tocca a lui di imitarne la costanza e lo spirito di sacrificio. Il ruolo di primattore è esaltante; ma talvolta logora, talvolta induce ad errori fatali. Gimondi si lasci guidare dal suo solido buonsenso, senza eccedere nella fatica, senza lasciarsi prendere la mano dalle illusioni degli applausi e degli evviva. Ha le qualità del campione assoluto, qualità di corridore e di uomo. Coltivi e mantenga le une e le altre. Solo a questo patto sarà un nuovo Coppi. E gli altri atleti italiani, da Adorni a Motta, da Dancelli a Zilioli, da De Rosso a Durante, guardino a lui senza invidia. E' il nostro momento, gli stranieri segnano il passo. E' il nostro momento e bisogna fare in modo che questo momento continui. Le buscheremo ancora, non abbiamo alcun monopolio, il mondo dello sport è una partita a due voci, dare e avere. Però, ormai, è finito il tempo della sconfitta in serie: il ciclismo italiano s'è svegliato dal letargo.

Gigi Boccacini

False voci su Gimondi «naturalizzato» francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 aprile.

Felice Gimondi è furibondo. Tutto il pomeriggio è stato assalito dalle telefonate che volevano conferma di una informazione giunta dall'Italia: «E' vero — gli chiedevano — che ha intenzione di diventare francese?».

A queste domande il ciclista ha risposto ogni volta con una smentita categorica.

Gli abbiamo chiesto: «Ma non hai lanciato l'idea, tanto per scherzare, come alle volte si fa?». Il vincitore della Parigi-Roubaix ha subito ribattuto, prontissimo: «Neanche per scherzo. A meno che non sia stata capita male una frase con la quale ho detto che mi piace correre in Francia e ci verrò ogni volta che potrò».

Effettivamente, ieri, Gimondi disse che preferisce le competizioni francesi alle italiane, perché qui ognuno fa la propria corsa mentre da noi, è strettamente sorvegliato e controllato.

Va notato che per assumere la nazionalità francese, infatti, occorre avere una residenza in Francia da parecchi anni, avervi abitato regolarmente, avervi interessi, come dimostra il caso di Carlo Ponti che ha dovuto aspettare a lungo prima di ottenere la naturalizzazione, e come sa benissimo Vittorio De Sica, che non l'ha ancora ottenuta. Ora, Gimondi, non ha in Francia una residenza. Inoltre, data la sua età, dovrebbe fare il servizio militare. Sedici mesi in caserma, durante i quali verrebbe dimenticato e perderebbe la forma.

Mario Bordone

Adriano Amici primo in volata a Stresa nella terza tappa del Giro del Piemonte

Il ciclista dilettante emiliano ha preceduto un gruppetto di sette corridori - Il comasco Pifferi è passato al comando della classifica generale - Il c. t. Rimedio soddisfatto della prova dei candidati alla maglia azzurra - Oggi arrivo ad Asti dopo 187 chilometri di gara



Amici, vincitore nella tappa di Stresa, festeggiato dopo l'arrivo (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 18 aprile.

Il comasco Giovanni Pifferi è rimasto solo al comando della classifica generale del Giro del Piemonte per dilettanti al termine della terza tappa, la St-Vincent-Stresa, di 153 km., vinta in volata dall'emiliano Amici davanti ad un gruppetto di sette corridori.

Pifferi, che è fratello del ciclista professionista della Vittadello vincitore nella stagione scorsa della tappa del Giro d'Italia a Torino, era già compreso nel quartetto che condivideva il primato in classifica alla partenza da St-Vincent. Il veneto Soave ed i toscani Bertoloni e Bartali, cioè i tre corridori classificati con lo stesso tempo totale del ciclista del G. S. Peio, non sono però riusciti a venire alla ribalta nel veloce finale della gara e hanno dovuto rassegnarsi a lasciar via libera a Pifferi.

La corsa ha pienamente risposto alle aspettative del C. T. Rimedio, che si attendeva sull'odierno percorso di pianura battaglia aperta fra i migliori passisti protesi verso il doppio obiettivo della vittoria a Stresa e della conquista della maglia azzurra. La St-Vincent-Stresa non è stata infatti altro che una frenetica rincorsa dalla partenza all'arrivo, tanto che i cronometri hanno fatto registrare una media eccezionale di quasi 44 all'ora.

I migliori hanno cercato di mettersi in vista sin dalle prime fasi della prova. Una pattuglia di dieci corridori, formatasi nella discesa da St-Vincent e comprendente fra gli altri i candidati alla maglia azzurra Tampieri, Talpo, Bianchi e Tendola, è riuscita ad avvantaggiarsi di circa un minuto e mezzo. Prima di Biella, però, il gruppo è partito alla rincorsa e a Cossato, dopo 93 chilometri di corsa, i battistrada sono stati raggiunti da 14 inseguitori tra i quali Pifferi, l'azzurro Guerra, la maglia giallobiù Soave, Cortinovis, Amici, Bertoloni e i piemontesi Bonetto e Cislaghi.

Questi 24 corridori sono rimasti al comando fino all'uscita di Gattinara dove il gruppo è riuscito a coronare il suo inseguimento. La calma non è però durata troppo e sull'ultima rampa della salita di Romagnano sono andati via Bianchi e Tosello raggiunti poi prima di Borgomanero da Consolati e Pifferi e quindi da Cortinovis, Grassi e Spinello. Amici, il vincitore della tappa, è scattato successivamente dal plotone unendosi ad una controffensiva iniziata da Poli, Bolzan, Giroli e da due piemontesi, Faggino del Fiat e Cislaghi della Cento Torri di Alba.

Nella discesa da Borgomanero verso il traguardo, Amici ha lasciato i compagni di avventura ed è andato solo all'inseguimento della pattuglia di testa, raggiungendola nel tratto fra Arona e Meina. Il successo sul lungolago di Stresa è stato così disputato da otto corridori: Adriano Amici, sprinter di ragguardevoli qualità, è riuscito a precedere nell'ordine Bianchi, Cortinovis, Grassi, Pifferi, Consolati, Tosello e Spinello.

Il Giro del Piemonte, con il comasco Pifferi in maglia giallobiù avvantaggiato di 33" sul veneto Soave, riparte domattina alle 10 da Stresa diretto ad Asti (stadio comunale), con arrivo previsto poco prima delle 15: quasi 187 chilometri di pianura dove i pretendenti alla maglia azzurra potranno nuovamente farsi valere.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della Saint-Vincent-Stresa di km 153:

1. Adriano Amici (G. S. Peio) in 3 ore 29'9" alla media oraria di chilometri 43,928; 2. Bianchi (G. S. Faguanese); 3. Cortinovis (U. S. Sedrinese); 4. Grassi (Sammontana Empoli); 5. Pifferi (G. S. Sagit); 6. Consolati (G. S. Mignini); 7. Tosello (V. C. Abbiategrasso); 8. Spinello (G. S. Vittadello) tutti col tempo del vincitore; 9. Soave (G. S. Bencini di Verona) a 40".

Classifica generale: 1. Pifferi (G. S. Sagit) in 9 ore 58'28"; 2. Soave a 33"; 3. Bertoloni a 40"; 4. Consolati a 42"; 5. Bianchi s.t.; 6. Spinello s.t.; 7. Vellani a 58"; 8. Bolzan a 1'22"; 9. Carpanelli s.t.; 10. Bartali.

Trofeo «Caprera» di bocce

La seconda serie di poules disputata fra le 16 quadrette partecipanti al primo Trofeo Caprera ha richiamato un folto pubblico sui campi di corso Moncalieri.

I risultati: Caprera «A» - Crimea «B» 13-0; Pianelli - A.P.M. «A» 13-7; C.S. Fiat - Valsalice «A» 13-7; Valsalice «B» - Tesorina «B» 13-8; Tesorina «A» - Crimea «A» 13-5; Armida «A» - Esperia «A» 13-7; SIS - Caprera «B» 13-6; A.P.M. «B» - Esperia «B» 13-7.

Polemiche nella pallacanestro per la questione di Gennari

Il campionato italiano di pallacanestro si è concluso fra polemiche che neppure adesso, a due giorni dallo spareggio di Roma fra Ignis e Simmenthal (terminato con la vittoria dei varesini) accennano a placarsi. I fatti sono noti: alla vigilia dell'incontro decisivo di sabato, resosi necessario in quanto la squadra di Varese e quella milanese avevano concluso alla pari il torneo, l'Ignis è riuscita a documentare l'italianità di Toni Gennari, un cestista proveniente dagli Stati Uniti il quale nello scorso anno ed in questa stagione era stato tesserato come «straniero».

L'impiego di Gennari faceva pendere la bilancia a favore dei varesini, ma falsava il reale rapporto di forze fra questi e i cestisti dell'Ignis e del Simmenthal come si era venuto configurando dopo ventidue giornate di gare, alle quali Gennari non aveva appunto preso parte essendo tesserato come secondo straniero, utilizzabile quindi solo in competizioni a carattere internazionale.

A questo punto si venivano a fronteggiare spirito sportivo e regolamentazione federale. Quest'ultima, lacunosa ed imprecisa, permetteva il tesseramento di Gennari come italiano, in quanto — come hanno dimostrato i documenti presentati dai dirigenti della società varesina — figlio di genitori italiani residenti all'estero.

Il seguito della vicenda è noto. Gennari scendeva in campo solo quando il punteggio era di 40 pari, con l'Ignis sino allora nettamente prima, in evidente crisi. Il suo apporto era determinante ai fini del risultato e ben presto la compagine varesina passava in vantaggio e conquistava il titolo. I dirigenti dell'Ignis difendevano il loro operato ed il loro buon diritto ad utilizzare l'«italiano» Gennari; il Simmenthal ribatteva accusando gli avversari di scarso spirito sportivo, ma chi faceva le spese delle maggiori critiche era la Federazione che aveva permesso il sorgere di un simile «caso».

Ieri mattina il presidente della Federazione, avv. Coccia, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale si è parlato anche del «caso Gennari». «Esiste una precisa regolamentazione sui tesseramenti — ha detto l'avv. Coccia — e la Federazione si è strettamente attenuta all'osservanza delle norme. Riconosco che con un po' di elasticità quello di Antonio Gennari sarebbe potuto avvenire con qualche mese di anticipo. Il C. F. si è comunque proposto di fissare i limiti del tesseramento dei giocatori nell'ambito della riforma dei regolamenti che avverrà entro il 30 giugno».

Il fatto che la Fip riconosca la sua antiquata regolamentazione e cerchi, adesso, di porvi rimedio non serve a cancellare le perplessità suscitate in tutti gli sportivi da quanto è avvenuto sabato a Roma.

p. pat.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la semifinale della Coppa dei campioni

Tra Inter e Real Madrid domani un'aspra rivincita

Gli spagnoli si sono affermati a Madrid per 1-0, ma i nerazzurri ritengono di poter recuperare lo svantaggio - Anche Puskas ha raggiunto la squadra bianca - Già incassati 160 milioni - Quasi certa la trasmissione diretta per televisione

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 aprile.

Con l'arrivo questo pomeriggio all'aeroporto di Linate del *Caravelle* dell'Iberian Air Lines, si è completata la comitiva del Real Madrid, trasferita in Italia per il tanto atteso incontro con l'Inter, valevole come seconda semifinale della Coppa dei Campioni d'Europa.

Dal *jet* spagnolo sono scesi oggi poco dopo le 18 l'allenatore Muñoz, il direttore sportivo Calderon ed i giocatori Araquistain, Mendieta (portiere di riserva), Pachin, De Felipe, Pirri, Miera, Tejada, Jaime Blanco, Bueno e Puskas. C'era anche il «vecchio» colonnello e non è detto che mercoledì sera egli debba stare in tribuna.

Rispetto alle previsioni l'unica novità veniva fornita appunto da Puskas, ed era logico sentire da Muñoz se intende utilizzare il trentanovenne ungherese nella partita con l'Inter. «E' possibile» ha risposto il *trainer* spagnolo. Comunque ha subito dichiarato che non ha ancora deciso la squadra che darà battaglia ai nerazzurri di Herrera cercando di confermare il successo per 1-0 ottenuto nella gara di andata. E' possibile la conferma dell'«undici» di Madrid, ma è anche probabile qualche variante. Pretattica? Muñoz non ha risposto a questo interrogativo, riservandosi di comunicare le sue decisioni domani nel tardo pomeriggio dopo l'ultimo allenamento che i «bianchi» sosterranno a Como.

Parlando con Muñoz non si poteva dimenticare la sua clamorosa reazione agli incidenti di Madrid nella partita di andata. Muñoz ha sorriso: «Il passato non conta, è tutto dimenticato. Siamo qui per incontrare l'Inter, sappiamo che l'impresa è difficile, ma il mio Real non ha paura di nessuno. Giocheremo e sarà un incontro d'alto livello tecnico».

Dopo il temporale (di Madrid) la bonaccia (di Milano). Evidentemente Muñoz non ha voluto rinfocolare una polemica già tanto pericolosa, ed alla guerra dichiarata sette giorni fa ha preferito l'offerta di un verdissimo ramoscello di ulivo.

Questo comunque non significa che le critiche all'arbitro austriaco Wlachojanis siano ormai dimenticate. Anzi il presidente del Real Don Santiago Bernabeu ha confermato che la sua società ha presentato all'Uefa un particolareggiato esposto sul comportamento del signor Wlachojanis. Benché manchino informazioni ufficiali, pare che il contenuto della nota di protesta non riguardi tanto i due rigori non concessi, quanto il mancato ricupero del tempo perso in occasione dell'infortunio del portiere Betancourt. E' chiaro che il reclamo non potrà avere conseguenze tecniche importanti ma i madrileni intendono con questo creare difficoltà ai dirigenti della Federazione europea presso cui non sono più tanto «potenti» come nel recente passato.

«Il problema degli arbitri — ha proseguito Don Bernabeu — è un problema generale, che dovrà essere prima o poi affrontato. Pensare ad arbitri di parte vuol dire uccidere il gioco del calcio.

In serata si è appreso che l'Uefa ha confermato per mercoledì la terna ungherese composta da Gyorgy Vajas come arbitro e dai guardalinee Emberger e Woltava. I dirigenti ed i giocatori del Real sono turbati dall'annuncio, però non hanno voluto esprimere un giudizio netto sulla decisione della Federazione europea: «Noi abbiamo criticato l'austriaco Wlachojanis, non la scelta dell'ungherese Vajas, che non conosciamo. Pretendiamo comunque una direzione di gara indipendente e precisa». Bernabeu non ha confermato l'intenzione di una clamorosa protesta in caso di incidenti, ma è facile pensare al peggio (ritiro della squadra) qualora dovesse verificarsi qualcosa di «sgradito» a giudizio degli spagnoli.

Il più festeggiato fra i giocatori ospiti è stato Puskas, allegro e sorridente come sempre anche se una incipiente pinguedine lo fa sembrare più un turista in vacanza che un atleta in attività di servizio. Puskas probabilmente giocherà: «Sono in forma e corro come ai tempi belli... non tanto veloce ma tengo i novanta minuti e sono pronto se Muñoz lo vuole».

«Conosce l'arbitro Vajas?».

«Senza dubbio. Ai miei tempi dirigeva gare di divisioni inferiori ma evidentemente ha fatto carriera».

«Che professione esercita?».

«E' nato in una città di provincia, ma vive a Budapest dove è direttore di un locale notturno».

«Che ci può dire dell'arbitro di Madrid?».

«Meglio non parlare. Il ricupero era di sette minuti esatti, l'arbitro ha prolungato la gara di un minuto soltanto. Se questo non è un errore... E' stato un episodio triste».

I giocatori giunti a Milano ieri (Sanchis, Zoco, Serena, Amancio, Grosso, Velasquez e Gento) si sono allenati a San Siro agli ordini di Muñoz; gli altri hanno assistito al lavoro dei compagni ai bordi del campo. Gli ospiti si sono dichiarati soddisfatti dell'impianto di illuminazione. A tarda sera la comitiva è rientrata a Como, da dove non si muoverà più fino a mercoledì sera.

Si è appreso da buona fonte che le trattative tra l'Inter e la Tv per la trasmissione in diretta della gara sono giunte a conclusione. Manca ancora l'approvazione ufficiale, ma è pressoché certo che la gara verrà interamente trasmessa per tv. L'accordo è stato possibile anche perché i biglietti di ingresso al campo sono esauriti. Si parla di un incasso superiore ai centosessanta milioni.

Giulio Accatino



I giocatori del Real Madrid: Amancio, da sinistra, Sanchis, Zoco, Gento, Grosso e Serena, a Como dove la squadra spagnola si trova da ieri in ritiro (Telefoto)

Il presidente del Coni ricevuto dal Santo Padre

Città del Vaticano, 18 aprile.

Paolo VI ha ricevuto stamane, in udienza privata, l'avv. Giulio Onesti. Il presidente del Comitato olimpico italiano è stato trattenuto a lungo in colloquio dal Papa.

Il trainer Rocco resta al Torino

Firmato ieri il rinnovo del contratto - La Juventus rientrata da Cagliari si prepara all'incontro con il Milan



Rocco firma il rinnovo del contratto con il Torino: lo osservano, da sinistra, il presidente Pianelli, il vicepresidente Traversa ed il consigliere Navone *(Moisio)*

Nereo Rocco rimane alla guida della squadra granata anche per il campionato '66-'67. Il tecnico triestino ha firmato ieri, nella sede sociale, il rinnovo del contratto. L'accordo, da tempo preventivato, è stato perfezionato alla presenza del presidente Pianelli, del «vice» Traversa e di alcuni consiglieri. Cadono così, a 48 ore dall'assemblea del Milan, le voci insistenti che indicavano Rocco come il futuro allenatore della formazione rossonera.

Il comm. Pianelli, al termine dopo il rinnovato accordo ha dichiarato: «Ho sempre avuto la massima fiducia nel nostro "trainer". L'intesa verbale già concordata fra noi equivaleva ad una firma. Essa è una semplice formalità, utile, però, a mettere a tacere definitivamente le discussioni che turbavano la serenità della squadra.

Circa i programmi futuri, Pianelli ha precisato che Meroni è considerato «intoccabile». Ed ha aggiunto: «A meno che non mi vengano offerte cifre eccezionali che superino di gran lunga il valore dell'attaccante. Solo così potrei cederlo».

In quanto alla squadra, i granata, dopo il pareggio con la Roma, si preparano alla difficile trasferta di Bologna. Per la gara con i rossoblù, il Torino recupera Rosato e Ferrini. Il primo ha scontato il turno di squalifica; il secondo è in via di guarigione dall'indisposizione di natura reumatica che l'ha costretto a dare «forfait» a poche ore dal confronto con la Roma. Il «capitano» granata e l'allenatore hanno smentito categoricamente di aver avuto dissapori prima dell'incontro di domenica scorsa.

A Bologna Rosato dovrebbe giocare terzino; Meroni sarà impiegato quasi certamente al centro dell'attacco e, con il ritorno di Ferrini, Schütz indosserà la maglia n. 7. Rocco, inoltre, sta meditando il rilancio di Gualtieri, ma finirà per confermare le soluzioni succennate.

La Juventus, intanto, è rientrata domenica sera in aereo da Cagliari. Tecnici e giocatori ritengono immeritata la sconfitta con i rossoblù perché uno dei due goal, quello su punizione è avvenuto in modo discutibile: «Dei quattro risultati negativi dell'attuale torneo, siamo responsabili soltanto di quello registrato a Brescia — commentava ieri l'allenatore Heriberto Herrera —. A Cagliari come a Milano ed a Napoli, si è perso ingiustamente».

Dimenticata la sfortunata trasferta in Sardegna, la Juventus pensa all'incontro con il Milan.

Da Cagliari alcuni juventini sono ritornati malconci. Sarti, Mazzia, Salvadore e Stacchini hanno riportato contusioni varie; Cinesinho lamenta una botta ad un piede e si è sottoposto ad una serie di esami radiografici che fortunatamente non hanno accertato infrazioni. Migliorano invece le condizioni di Del Sol che oggi dovrebbe riprendere l'attività. Bercellino II ha già iniziato ieri gli allenamenti. Suo fratello Giancarlo è partito in mattinata per Lione dove, in settimana, verrà operato al ginocchio destro dal prof. Trillat. Quasi tutti i titolari, ad eccezione di Del Sol, Bercellino II e Cinesinho, saranno comunque disponibili per l'amichevole di Pavia che si giocherà domani con inizio alle ore 15,30. **b. b.**

Herrera: «Il Real verrà eliminato»

Il "trainer" nerazzurro ha ricordato la vittoriosa partita di Vienna - Certo domani il rientro di Corso

Milano, 18 aprile.

L'Inter incontrerà il Real Madrid al gran completo. Lo ha annunciato oggi Helenio Herrera dopo aver allenato Picchi, Peirò e gli altri nerazzurri che ieri non hanno giocato a Firenze. Pertanto l'Inter schiererà a San Siro la seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez e Corso. Rispetto alla squadra che la scorsa settimana a Madrid fu sconfitta per 1 a 0 si debbono registrare due sole varianti, e cioè il ritorno di Bedin nel ruolo di laterale ed il rientro di Corso.

Herrera, prima di parlare dell'incontro di mercoledì, ha voluto fare brevemente il punto sul campionato spiegando che, nonostante al pareggio ottenuto dall'Inter a Firenze abbia fatto eco il pareggio del Bologna a San Siro con il Milan, la lotta per lo scudetto non può ancora essere archiviata. «Ora abbiamo 99 probabilità su cento di affermazione finale — ha detto —. Se domenica batteremo la Sampdoria potremo forse sentirci al sicuro da qualsiasi sorpresa».

Per quanto riguarda il «ritorno» con il Real, Herrera ha ribadito la sua fiducia illimitata nei nerazzurri e nel loro successo. «Abbiamo posto fine alla egemonia del Real Madrid al Prater di Vienna quando il Real era la squadra più famosa del mondo con i vari Di Stefano e Puskas, e mercoledì saremo proprio noi a ridimensionare il nuovo Real. Confido pure nell'apporto del pubblico ben sapendo che mercoledì sera tutti gli sportivi italiani faranno il tifo per l'Inter».

H.H., quando gli è stato chiesto che cosa ne pensasse della campagna diffamatoria scatenata prima dall'allenatore Muñoz a Madrid e poi dal presidente Bernabeu a Milano nei riguardi dell'Inter e suoi personali, ha avuto una risposta pronta e tagliente.

«Bernabeu e Muñoz si stanno preparando l'alibi ben sapendo che il Real non supererà le semifinali della Coppa dei Campioni — ha detto —. Muñoz ha già messo le mani avanti dichiarando che a San Siro i suoi non potranno toccare il pallone perché, se dovessero osare di farlo, l'arbitro interverrebbe immediatamente inventando punizioni a loro danno. Ora Bernabeu cerca di farmi apparire al cospetto dei tifosi spagnoli come una specie di traditore avendo preferito allenare l'Inter piuttosto che una squadra iberica. Così quando il Real sarà sconfitto, in Spagna tutti diranno che la colpa è mia».

Giorgio Bellani

Nel campionato italiano di calcio

Passo avanti della Samp nella lotta per la salvezza

Domenica prossima, però, i sampdoriani dovranno giocare contro l'Inter - In testa la lotta riguarda praticamente il secondo posto - Napoli e Bologna sembrano i favoriti per la piazza d'onore

Non è possibile questa volta ripetere il solito ritornello, in base al quale ogni settimana ognuna delle squadre facenti parte del gruppo di testa avrebbe lavorato per fare in modo che l'Internazionale se ne andrebbe avanti da sola.

Questa volta, ad eccezione della Juventus — che pur con tutte le attenuanti si è fatta battere di stretta misura a Cagliari — e del Napoli che, avendo che fare col fanalino di coda della classifica, si è assicurato i due punti della classifica, ognuno ha camminato allo stesso passo della capolista. Quest'ultima — affaticata alquanto dalla trasferta di Madrid — si è dovuta accontentare di un risultato nullo sul difficile campo della Fiorentina, ed allora subito anche il Milan ed il Bologna, incontrandosi, a San Siro, hanno chiuso in parità il loro confronto.

Di modo che nulla o quasi nulla è cambiato nelle posizioni di testa. L'Internazionale è rimasto dove era, coi suoi cinque punti di vantaggio sul Bologna. In tutto e per tutto, il Napoli ha raggiunto il Bologna stesso a quota trentanove, e la Juventus, pur continuando a rimanere davanti al Milan ed alla Fiorentina — rispettivamente di una e di due lunghezze — ha mantenuto il quarto posto.

La sestultima giornata del torneo ha confermato insomma, se proprio ancora ve ne era bisogno che il titolo di campione per la stagione 1965-66, è assegnato. Di punti in disputa ormai non ve ne sono più che dieci, ed i nerazzurri già ne hanno sei in tasca. Possono stare tranquilli, e pensare ad altro. Tanto più che altre serie occupazioni immediate in Italia ed all'estero non fanno loro difetto. Le rimanenti cinque squadre che compongono il gruppo di testa — sarebbe forse opportuno di ridurre il gruppo stesso a quattro, vista la posizione alquanto arretrata, alla quale è confinata la Fiorentina — possono ed anzi devono limitare le loro aspirazioni al raggiungimento della seconda posizione, ed il Bologna ed il Napoli possono essere i più probabili aspiranti a questo onore.

Piuttosto tornerebbe opportuno di constatare che, a decidere questa volta della questione del primato, sono state tanto l'Internazionale a camminare forte ed in fretta, quanto tutte le inseguitrici ad andare adagio e ad incespicare.

Per domenica prossima, la quintultima della serie, grossi cambiamenti non sono possibili nell'ordinamento del gruppo che sta al comando. L'Internazionale — che sarà reduce dell'incontro di ritorno di mercoledì sera col Real Madrid, riceverà la Sampdoria che sta lottando, colla mobilitazione di tutte le energie che ancora possiede, per sfuggire alla retrocessione.

Giù in coda, oltre al Varese, anche il Catania pare condannato, i siciliani, ricevendo proprio i varesotti, possono sperare di risalire di qualche po'. Ma il punto di mira, quello che raffigura la salvezza, è determinato, sia per il Catania come per la Sampdoria, da quel Foggia che sta poco al di sopra di ambedue, che ha perduto, arrancando maledettamente domenica colla Spal, e che domenica avrà che fare con quel Lanerossi di Vicenza che ha riportato, proprio l'altro ieri il successo più probativo di tutta la giornata: un quattro a uno sul Brescia.

Vittorio Pozzo

Sintesi del torneo

Serie A - Risultati

Cagliari-Juventus	2-1
Fiorentina-Inter	0-0
Lanerossi-Brescia	4-1
Lazio-Catania	1-1
Milan-Bologna	1-1
Sampdoria-Atalanta	2-0
Spal-Foggia	2-1
Torino-Roma	1-1
Varese-Napoli	0-2

Classifica

Inter punti 45; Napoli e Bologna 39; Juventus 35; Milan 34; Fiorentina 33; Lanerossi e Roma 32; Brescia 30; Cagliari e Torino 27; Lazio 26; Spal 25; Atalanta 24; Foggia 23; Sampdoria 21; Catania 19; Varese 15.

Serie B - Risultati

Mantova-Modena	0-0
Monza-Catanzaro	0-2
Novara-Livorno	1-0
Palermo-Potenza	1-2
Pisa-Lecco	1-0
Reggiana-Pro Patria	2-1
Reggina-Genoa	2-0
Trani-Padova	1-2
Venezia-Alessandria	3-0
Verona-Messina	2-0

Classifica

Venezia punti 38; Lecco 37; Mantova 36; Catanzaro, Reggina, Genoa e Verona 32; Potenza 30; Palermo e Messina 29; Padova, Livorno, Reggiana, Monza e Pisa 27; Novara 26; Pro Patria 24; Modena e Alessandria 23; Trani 22.

Totocalcio

I 37 «tredici» (2 in Piemonte) vincono L. 9.988.000 ciascuno; i 779 «dodici» (35 in Piemonte) L. [illegible] Monte premi: L. 330.023.280. Colonna vincente: 1-X-1; X-X-1; 1-X-2; 1-1-2-1.

Totip

Nessun «dodici» e «undici»; ai 9 «dieci» (0 in Piemonte) spettano L. 1.875.000 ciascuno; ai 137 «nove» (9 in Piemonte) L. 87.822. Colonna vincente: n.c.-n.c.; 2-1; 2-2; 1-1; 1-X; X-X.

Il Milan nega a Felice Riva il titolo di socio «onorario»

La qualifica viene attribuita ai benemeriti della società - Stasera si eleggono il nuovo consiglio direttivo e il nuovo presidente - Un unico candidato: il comm. Luigi Carraro

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 aprile.

Il Milan domani sera avrà un nuovo presidente e un nuovo Consiglio direttivo. L'assemblea straordinaria dei soci è stata convocata per discutere il seguente ordine del giorno: 1) modifiche dello statuto sociale; 2) relazione del Consiglio direttivo; 3) dimissioni del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori. Il c. d. appena eletto procederà alla nomina del nuovo presidente.

L'unico candidato alla presidenza è il comm. Luigi Carraro che si dimise dalla carica di vice-presidente del sodalizio nel luglio dell'anno scorso quando Felice Riva licenziò Gipo Viani. Questa sera Carraro ha radunato i suoi amici e collaboratori, alcuni dei quali figurano nella lista che domani presenterà in assemblea. Contemporaneamente in sede si è riunito il c. d. per una seduta di commiato. Nel corso della riunione è stata respinta una richiesta avanzata da Riva tendente ad ottenere la qualifica di socio onorario.

I soci onorari del Milan sono quattro, e precisamente Andrea Rizzoli, Mino Spadacini, Gerolamo Carraro (che non ha nulla che vedere con il candidato alla presidenza) e Renzo Polverini. In base allo statuto, il Consiglio può nominare «onorario» un socio particolarmente benemerito. Gli attuali dirigenti non hanno ritenuto di ravvisare nell'operato di Riva meriti particolari.

Luigi Carraro si riserva di illustrare il suo programma dopo essere stato nominato presidente. Comunque ha concesso alcune anticipazioni in base alle quali si può già delineare la nuova politica del Milan. Anzitutto, Carraro cercherà di potenziare il club sia sul piano economico e organizzativo, sia su quello delle pubbliche relazioni. Quindi, cercherà di fare in modo che il Milan venga rappresentato in seno alla Lega come ai tempi di Rizzoli. Inoltre, farà il possibile affinché fra il Milan e la Juventus si riallaccino quei rapporti di stima reciproca e di autentica cordialità che subirono una grave scossa l'estate scorsa quando Riva dirottò Altafini al Napoli dopo che Viani aveva già combinato il trasferimento del centrattacco alla Juve.

Carraro cercherà logicamente di potenziare la squadra venendo incontro a quelle che saranno le richieste del nuovo allenatore. Per quanto riguarda il nuovo tecnico, Pugliese è sempre quello che gode dei maggiori favori. Se Don Oronzo dovesse rifiutare l'offerta, le attenzioni si concentreranno su Carniglia. Ma si ha ragione di credere che la scelta cadrà proprio sul trainer della Roma anche se questi è stato confermato. Infine, a Passalacqua sarà demandato l'incarico di condurre la campagna acquisti e vendite. **g. bell.**

Premiati gli atleti lavoratori

Ieri a Torino consegnate medaglie a Lievore, Bulgarelli, Granaglia, Delfino, Barotto, alle cestiste del C. S. Fiat e ad altri campioni dello sport - Commemorati i nuotatori scomparsi a Brema Bianchi e Rora

Gli atleti-lavoratori torinesi sono stati premiati ieri sera all'Unione Industriale per i risultati conseguiti in campo nazionale ed internazionale durante la stagione agonistica 1965.

Alla presenza delle autorità cittadine, di personalità dell'industria e dello sport, il presidente dell'Unione Industriale dott. Ernesto Gurgo Salice ha sottolineato il significato della cerimonia, ricordando le prove di grande impegno offerte in numerose occasioni dagli atleti appartenenti a gruppi sportivi aziendali, nonché la soddisfazione delle aziende stesse che si propongono di potenziare e seguire l'attività sportiva dei dipendenti.

Successivamente il delegato provinciale del Coni, e presidente della Juventus, on. Vittorio Catella, ha commemorato Dino Rora e Bruno Bianchi, i due nuotatori del C.S. Fiat periti nel disastro aereo di Brema. I due atleti scomparsi sono stati premiati alla memoria. Sono poi state attribuite le medaglie d'oro di benemerenza sportiva alle cestiste del C.S. Fiat campioni d'Italia — Ciro, Del Mestre, Silvana Grasotto, Lavis, Lanzar, Sesto e Vincenzi —, allo schermidore Giuseppe Delfino medaglia d'argento a Tokio, ai campioni d'Italia Carnacchia e Lievore (atletica leggera), Bulgarelli, Gramellini, Marcucci, Tonnecchia (lotta), Pellegrini (canoa), Della Savia (nuoto), Barotto e Granaglia (bocce).

● **Tamburello.** Torneo del Monferrato. **Risultati:** Murisengo-Cerrina V. 19-12; Portacomaro-Codana 19-7; Gabiano C.-Rocchetta T. 19-16; Revigliasco-Grazzano V. 19-4; Castell'Alfero-Cunico 19-14; Montechiaro-Tonco 19-11. Ha riposato: Grazzano B. **Classifica:** Gabiano C. punti 10; Portacomaro 8; Montechiaro 7; Murisengo, Revigliasco e Cerrina V. 6; Tonco 5; Grazzano B. e Castell'Alfero 4; Codano e Grazzano V. 2; Cunico e Rocchetta Tanaro 0.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare, 4 camere, cucinotta, servizi, 6.900.000, mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI: posizione centrale, casa anteguerra, via Boime 39, tram 4 - 22 - 54 - D. Camera, cucina 2.300.000! Due camere, cucina 3.300.000! Visitateli tempestivamente. Pagamento rateizzato con minimo anticipo. Visite loco oppure telefonare Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI splendido [illegible]na, centro piazza Santa Rita, 4 camere, cucinotta, servizi, 7.800.000. Box Auto 1.380.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

APPARTAMENTO signorile corso Tortona, 3 camere servizi, libero, vendo 4.600.000 più mutuo, altro 4 camere servizi, libero, 5.700.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Montevideo, fronte scuola Duca Abruzzi, tram 8, 19, due camere, cucinotta, servizi, modernissimo, 3.800.000, mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 1961 (via Duino) libero due camere tinello cucinotto garage 7.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603.

ATTICO. Una villa sul centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 350 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. 0177

BARDONECCHIA vendesi alloggio signorilissimo, posizione unica. Telefonare 642-101 ore pasti.

BARDONECCHIA vendo alloggio nuovo terzo piano angolare tre camere cucina servizi, via Einaudi. Telefonare 765-462, 753-277. 1001

BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello finitissimi con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BELLISSIMI negozi affittati impresa vende reddito, mutui. Telefonare 331-756. 0751

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570.

CAMERA cucina, termosifone, servizi 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, Francia 95. 0933

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 01469

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 581-805.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ilit. Tel. 535-000, 535-948.

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Tel. 556-556.

CENTRALE signorilissimo attico mq. 200 grande terrazzo 29.000.000. Telefonare 547-502. 0986

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti, camere tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo. Altri occupati da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. 0209

CERCASI progetto approvato 100 camere semicentrale. Telef. 725-669.

CERCO terreno massimo 70 camere permutando alloggi finiti. Telefonare 290-462. A40101

CHESSA Centro S. Paolo occasionissima vende [illegible] vani otto. Telefonare 389-161. A40569

CHESSA Zona collinare tutte comodità vende terreno villa. Telefonare 389-161. A40569

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico, casa e posizione signorile, viale alberato, mutuo. Telefonare 331-756. 0751

COLLEGNO via Cimarosa 23/25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 0779

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A39010

CORSO Francia 65. Cascine Vica Rivoli con lire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo, rateazioni fino 10 anni. Informazioni telef. 584-674. 1001

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. 0751

COURMAYEUR, posizione incantevole con diretto accesso pineta, appartamenti vendonsi. Tel. 553-227 oppure scrivere a C.E.S., corso Inglesi 100, S[illegible]. 22760

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812. 0802

DESTEFANIS vende capolinea tram 6 due camere, cucina, cucinino bagno, esentasse, vuoto 6.150.000. Telefonare 590-538. 0823

DUINO 128 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi mutuato. Ilit. Tel. 535-000, 535-948

EREMO vende casetta: rivolgersi Bar rendez-vous, Colle Maddalena.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 021

FRONTE lungo Po Antonelli vendiamo ultimi alloggi camere tinello e servizi pronti giugno 966, volendo box. Telefonare 896-374.

GILLIO vende alloggio precollinare corso Lanza, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende, permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Lottizzabile. Permuterebbe alloggi, cascina. Telefonare 553-975. 0913

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Tel. 560-340.

GRUGLIASCO alloggetto signorile camera tinello cucinino, 1.500.000 più 2.000.000 mutuo. Torincasa 515-318

IMPRESA edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie, eventuali riparazioni stabili, combinazioni in parte cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A39417

IMPRESA Soratino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici, negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende alloggi Nichelino, casa signorile, mutuo 50%, 2 camere tinello mq 110, 1 camera tinello mq 95. Telefonare 290-462.

IMPRESA vende direttamente alloggi con mutuo a Pino Torinese in ville signorili con attiguo giardino, zona panoramica soleggiata, vicinanza fermata autobus. Telefonare ore ufficio 396-917; ore pasti 669-180.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. 040

LOCALE mq 400 su strada luminosissimo, mq 600 seminterrato adatto officina laboratorio esposizioni autorimessa vendo. Via Riva del Garda 20, tel. 591-421. A39799

LOCALI uso magazzini officine laboratori mq 50-100-600 vendonsi Barriera Milano. Telefono 783-398.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566, Furbatto.

LOTTO mq. [illegible] panoramico, servizi, urge vendere Cumiana. Telefonare 891-892. 1001

MAGAZZINI seminterrati [illegible] Rivoli, Viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Tel. 535-000, 535-948 Ilit.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. Ilit. Tel. 535-000, 535-948. 027

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando, telefonare 544-566, Furbatto. 0230

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Tel. 534-159.

MONCALIERI vendesi centralissima casa vuota adatta alloggi negozi. Telefonare 642-101 [illegible] pasti.

MONCALIERI vendesi modernissimo alloggio negozio con retro, grandissimo magazzino. Telefonare 642-101 ore pasti. A40564

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. 0994

NICHELINO 4.200.000 facilitando, due grandi camere, tinello, cucinino. Torincasa 515-318. 0150

OCCASIONE: appartamento nuovo signorile via Guido Reni 221 due camere tinello, servizi, quinto piano 7.250.000 meno mutuo 2 milioni. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefono 547-502. 0986

OCCASIONE vendesi o affittasi villa 8 vani zona villeggiatura alt. metri 700. Telefonare 332-163.

OLTRE 7000 metri terreno fronte stazione Rosta (Rivoli) vende Società. Possibili costruzioni residenziali oppure industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

PECETTO, terreni mezzogiorno, alta collina, panoramicissimi, convenzionati, pullman. Telefonare 82-216.

PEROSA vendonsi 1500 fabbricabili statale Sestriere. Patente 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo-Varazze. Appartamenti sul mare pronti, palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-973. A40533

PIETRALIGURE impresa vende direttamente appartamenti vista mare. Mutui. Telefonare 392-125.

PINO vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti, comodità servizi, parco giochi e ampio giardino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Roma 23. Tel. 881-652

POTRETE scegliere alloggio convenientissimo, 2-3-4 camere eventualmente doppi servizi, L. 90.000 mq, prenotandovi con acconto L. 500.000. Mutuo ventennale e lunghe rateazioni, visite cantiere via Gianfrancesco Re 28. 0209

PRECOLLINARE vendiamo n. 20 lotti per ville da lire 1000 a 1600 al mq., affaronel Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. Telef. 531-046.

PRESTITI su apparta[illegible] case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 [illegible]. Fincolex, corso Francia 15. [illegible] 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggio mq. 200 centrale vecchia costruzione. Telefonare 54-293. A40727

PRIVATO vende casetta 8 km. Torino 4 camere servizi termo giardino garage, libero subito. Tel. 783-407.

PRIVATO vende privato vasto alloggio precollinare sei stanze servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A39969

PROPRIETARIO vende direttamente stabile esente esclusi mediatori camere 77, negozi 5, garage, portineria, 150 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

RAPALLO alloggetto signorile centrale piccolo giardino, vendo 3.800.000. Telefonare 531-207. A40748

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12. Settimo Torinese, telefonare 560-340 anche festivi. 0982

RIVIERA Fiori-Cervo vendo bellissima posizione appartamenti comodità 2-3-4 camere, servizi. Mutui 2-5-10 anni. Telefon. pasti, 44-734 Cervo (Imperia). 22452

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo bellissimi appartamenti, palazzina; giardino. Telef. 796-403.

S. BARTOLOMEO Cervo vendesi alloggio due vani ingresso bagno cucinino giardinetto 4.000.000. Telefonare Torino 375-636. A40203

SANREMO in signorile condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo. Ilit. Telefonare 535-000, 535-948. 027

SEMINTERRATO via Barletta, luminosissimo, indipendente, 60 mq. libero 4.700.000. Gabetti 578-044.

SESTRIERE dispongo terreno mutuo approvato metri cubi tremila cerco combinazione. Tel. 651-863.

SETTIMO centro, Condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SOCIETA' acquista terreno casa demolizione centrale pagando massimo contanti. Telefonare 580-832.

SVENDO alloggio affittato, mutuo, Nichelino. Tel. 290-462.

TERRENI per ville, belle posizioni, Pino Torinese, vendonsi. Telefonare 386-152. A40883

TERRENO ampio soleggiato possibilità due lotti zona ville Almese Rubiana vendesi. Telef. 790-574.

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villetta luce acqua telefono vende Domus, Garibaldi 39. 091

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. T. 678-994.

TERRENO cerca seria impresa edile progetto approvato 80 - 100 camere preferibilmente barriera Milano, pagamento cambio camere. Tel. 511-050.

TERRENO con pioppi su provinciale Front Canavese privato vende mq. 6000, richiesta 1.500.000. Telefonare 998-005. A39848

TERRENO edificabili 60-70 camere acquisto, cambio alloggi finiti signorili, Cascine Vica. Tel. 784-265.

TERRENO industriale mq 60.000 servizi mille [illegible]. Telefonare 902-591, [illegible] pasti. [illegible]

TERRENO industriale zona depresso fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571 0927

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione [illegible]. T. 655-782.

TERRENO posizione veramente eccezionale mq. [illegible] vendo Castello Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

TERRENO (Reaglie) 22.000 mq. vendesi affarone per imprese. Telefonare 70-612. A38850

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi convenientemente, mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefono 689-865. A40351

VALSALICE, 10 minuti piazza Castello, vendo terreno 1000 mq. costruibile subito villetta 12 camere. Telefonare 871-179. A41274

TERRENO vendo vicino piazza Bengasi costruibile 95 camere. Telefonare 367-228. A41031

VENDESI anche a lotti 22.000 mq. terreno zona collinare torinese Val San Martino Inferiore Torino. Per informazioni telefonare 513-518 ore ufficio. A40680

VENDESI cascinotto otto giornate, frutteti, vigneto, terreno fabbricabile, luce, acqua, strada. Collina torinese. Telefonare 793-116. A40528

VENDESI due camere bagno interno cortile. Venaria 35. Telef. 293-365.

VENDESI due box ed ampio seminterrato ad uso laboratorio, via Domodossola 71, telef. 794-983.

VENDESI fabbricato centrale, località commercialissima, ricostruibile 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

VENDESI in via Renato Martorelli 45, Torino, appartamento di 2 camere [illegible] confort (sesto piano). Prezzo Lit. 5.700.000, pagamento in contanti. Chiffre OFA 4263 Zw. Orell Füssli-Annoncen, CH-8022 Zuerich, Svizzera. [illegible]

VENDESI [illegible] su corso 8 milioni affittato 660.000 annue. Telefonare 770-679. A40612

VENDESI Pianezza terreno industriale mq. 8000 frazionabile con progetto. Telefonare 769-636. A40604

VENDO [illegible] 3 camere servizi [illegible] giardino garages, 6.200.000 trattabili. Telef. 396-596.

VENDO casa vecchia centrale permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A40332

VENDO casetta cinque vani con terreno frutteto collina (Almese). Telefonare 790-039. A40808

VENDO in La Loggia nuovo spaziosissimo camera tinello eventualmente affittato, minimo anticipo, volendo garage. Tel. 893-752. A39953

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio. 0992

VENDO terreno Montalia d'Asti 30 mila mq. coltivato nocciole, bosco. Telef. 389-417. 0955

VIA Rosolo 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 [illegible] servizi. Rivolgersi cantiere. Tel. 760-214, pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale a rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101

VICINO stazione Sant'Ambrogio vendesi 10.500.000 trattabili 2 alloggi nuova costruzione cadauno quadricamere servizi termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

VILLA signorile nuova tripli servizi 1500 mq. giardino, 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. 0162

VILLETTA vicinanze Torino tre camere [illegible] termo [illegible] giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A40715

1.400.000 camera vendonsi occupati via Domodossola 76. Telefonare 773-029.

3.900.000 [illegible] via Po alloggetto mq. 80 muri ventennali soleggiato vende privato. Telefonare 885-361 A41839

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 688-755. 0920

ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona Torino, referenziato piemontese, dirigente azienda. Telefonare 751-826. 0918

A. SPOSI piemontesi ambedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA affittare alloggio zona Francia, coniugi referenziati solvibili. Telefonare 751-826. 0918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CERCASI affittare alloggio 3 camere cucina. Telefonare 872-806 ore pasti.

CERCASI affitto capannone magazzino mq. 1000 corso Moncalieri, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».

CERCASI alloggio 2 persone piemontesi referenziate. Telefonare 234-758.

CONIUGI piemontesi impiegato ATM abbisogna alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 885-425.

CONIUGI soli cercano alloggetto zona Campidoglio, Parella, Francia. Telefonare 753-478. A40681

CONIUGI soli piemontesi [illegible] alloggio camera tinello cucinino barriera Milano. Telef. 286-419.

DIRIGENTE torinese referenziatissimo solo abbisogna subito alloggio 2-3 camere servizi signorile. Telefonare 779-323. A41750

IMPIEGATA pensionata cerca alloggetto signorile bivani servizi, zona Francia, telefonare 794-521.

INDUSTRIA meccanica affitterebbe locale [illegible]. 700-900 annessi uffici e abitazione custode, preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 326-262 ore ufficio. A39478

LOCALE luminoso, possibilmente riscaldato, ingresso carraio, affitterebbesi, acquisterebbesi. Tel. 377-995.

MAGAZZINO mq. 500-800 ricerca industria elettrodomestici per deposito in Torino. Telefonare 598-346.

PIEMONTESE sola impiegata cerca 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 298-480. A40812

PERSONA sola, offresi per pulizia scale cambio piccolo alloggetto zona centro Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino».

PRO[illegible] sposi cercano Barriera Milano per giugno camera tinello servizi. Telefonare 256-077. A40837

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi garage S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stam[illegible] 7312 — Torino». A39845

SCAPOLO affitterebbe appartamentino minimo confortevolmente ammobiliato. Telefono, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

SPOSI cercano due camere cucina servizi zona Porta Susa. Telefonare 530-691. A40841

TRANVIERE prossimo sposo cerca alloggetto referenze serietà. Telefonare 344-142. A41845

ZONA Crocetta sui dintorni sposi piemontesi affitterebbero appartamento 2-3 camere servizi maggio-giugno, Telefonare ore pasti 500-724.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AERONAUTICA affittasi [illegible] locale laboratorio 400 mq. Telefonare 724-633. A38981

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi. Honesty, via Bogino 10.

A. AFFITTASI attico 3 vani terrazzo, corso Francia Collegno. Tel. 757-913.

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813, Grillo.

A. CAMERA cucina termosifone 14.000; alloggetti moderni 22.000. Telefonare 688-755.

A. S. RITA affittasi bellissima due camere tinello cucinotto 33.000. Telefonare 760-800. A39960

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571.

A. 15.000 negozio, quaranta metri quadri, centralissimo, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 873-771.

A borgata Parella affittasi negozio angolare 120 mq, cinque vetrine. Telefonare 769-800. A39980

A Chieri affitto tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A40004

A coniugi referenziati affittiamo periferia Torino alloggetto annesso villetta camera cucina bagno terrazzo magazzino indipendente affitto mite cambio piccoli lavori giardinaggio. Telefonare 329-094.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 536-594.

A 5500 mensili affittansi box via Monfalcone 128. 1001

A 60.000, Cibrario, signorile due camere salone doppi servizi. Telefonare 538-539. 0991

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camere indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34953

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0516

AD ufficio affittansi 4 locali servizi, piano rialzato, semicentrale. Telefonare 680-527. A40705

AD uso industria silenziosa o magazzino affittasi zona Bernini fabbricato quattro piani complessivi mq. 1000, montacarichi interno. Telefonare 767-286. A40020

ADIACENTE corsi Racconigi Lione affittasi ufficio nuovo rialzato tricamere servizio. Telefonare 510-151.

AFFITTANSI alloggi signorili due tre quattro camere tinello servizi palazzo con supermarket nuova zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-359.

AFFITTANSI appartamenti lussuosissimi, zona Bernini, 3-4 camere, salone, doppi-tripli servizi. Telefonare 751-826. 0915

AFFITTANSI locali uso laboratori silenziosi, magazzini, box, mq. 64-150 paraggi piazza Rivoli. Tel. 514-646.

AFFITTANSI 1° luglio, S. Tomaso 24, ampio negozio divisibile e magazzino sotterraneo. Inoltre uffici indipendenti al 1° e 3° piano. Telef. 541-433.

AFFITTASI a Villastellone n. 2 alloggi nuovi 3 camere e servizi. Telefonare 328-321. A39832

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995, negozio De Martino. A29056

AFFITTASI alloggetto centrale bene ammobiliato libero, piano rialzato. Telefonare 687-145. A40094

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere cucina servizi. Tel. 743-493.

AFFITTASI alloggio libero 1-6-66 piano rialzato 2 ampie camere tinello cucinino termo bagno e servizi via Baveno ang. corso Francia. Telefonare ore ufficio 284-905.

AFFITTASI alloggio tre camere e due camere, servizi, Grugliasco, via Baracca 4-6 vicinissimo corso Francia. Telefonare 482-361.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizio p. Vittorio. Tel. 889-539 ore 20. A40817

AFFITTASI alloggio 3 camere servizio casa nuova, giardino, garage, zona Gerbido. Grugliasco. Telefonare 396-966. A40222

AFFITTASI camere cucine laboratorio magazzino, Petrino, Pinerolo 47. Telefono 273-649. A40221

AFFITTASI camere tinello cucinetta servizi, zona Lingotto. Tel. 663-893.

AFFITTASI casetta quattro camere uso uffici deposito mq. 150 terreno. Telefonare 764-642. A39958

AFFITTASI centrale 4 camere più servizi. Cremisi, via Principe Tommaso 20. A40847

AFFITTASI Grugliasco viale Gramsci mq. 280 coperti, 200 cortile, ogni impianto ad attività silenziosa. Telefonare 781-118. A40061

AFFITTASI immediate adiacenze via Roma, negozio d'angolo mq. 200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 0257

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq 230 uso officina. Libero subito. Telefoni 732-765, 291-257. A40403

AFFITTASI locale 850 mq. coperti cortile palazzina dodici camere Lucento. Telefonare 83-365. A39894

AFFITTASI magazzino via Sestriere, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355. A40023

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 58. Telefonare 471-021. 0837

AFFITTASI officina forza o magazzino ingresso carraio mq 400 [illegible] volendo divisibile: Grosseto, tel. 212-977.

AFFITTASI pied-à-terre vuoto o ammobiliato Nichelino. Telef. 581-694.

AFFITTASI seminterrato luminosissimo mq. 90 e 130. Telefonare pomeriggio 890-853. A39864

AFFITTASI stagione estiva villa ammobiliata collina torinese 10 minuti auto centro città. Rivolgersi telefonicamente 513-518 ore ufficio.

AFFITTASI zona S. Donato 4 locali uso negozio laboratorio. Tel. 482-232

AFFITTASI 15.000 camera cucina entrata. Bozzolo 10. Visite 17-19.

AFFITTASI 55.000 centralissimo tre camere, cucina grande, servizi, vasto terrazzo, aria condizionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A40046

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci personale specializzato. Telef. 669-200, Valsenis. A38723

AFFITTO magazzino zona centrale libero maggio. Telefonare 547-692 dalle 16 alle 19.

AFFITTO vendo alloggio Mercanti 28 adatto ufficio cinque vani. Telefonare 80-191. A40958

AUTORIMESSA 1000 mq. centralissima con due negozi uso esposizione affittasi. Telefonare 25-81 Alba.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-683 Corino Dorie

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi richieste. Serra. Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, interpellateci, telef. 684-931 (ditta Casetta) 0619

AUTOTRASLOCHI furgoni [illegible] garanzia [illegible] per camera. Telefono 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati personale specializzato. Ditta Dalsale. Telefonare 681-334, 650-038.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia; furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia, autofurgoni attrezzati. Telefonate 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, Garanzia. Telefonare 676-361 Quarante.

BORGATA Vittoria affitto alloggio due camere cucina termo ascensore. Telefonare 339-628.

CAMERA cucina, tre camere cucina, gabinetti esterni, magazzini, affittasi. Via S. Paolo 5. A39507

CASTELLO AVITO PROVINCIA TORINO CON PARCO PANORAMICO AFFITTEREBBESI IMPORTANTE SOCIETA' PER RESIDENZA RAPPRESENTATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1150 — TORINO».

CASTELLO CANAVESE PROVINCIA TORINO PARCO PANORAMICO AFFITTEREBBESI GESTIONE RISTORANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1150 — TORINO».

CENTRALISSIMI LOCALI PER NEGOZI (MQ. 80) E SOTTOSTANTE MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 128) DIVISIBILE LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 583-528.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Te[illegible] 796-403. 062

CONFIENZA 5 affittasi uso studio 3 camere servizio. Telefonare 543-609, ore pasti. A40204

CORSO Orbassano affittansi negozi magazzini con accesso carraio. Telefonare 364-414. 0196

CORSO Traiano, subito due camere tinello servizi, signorile. Tel. 546-439

CRIMEA uffici rappresentanze signorili piccoli grandi. Affittasi. Telefonare 682-552. A40532

CROCETTA affitto alloggio ammobiliato due camere cucina bagno termo centrale ascensore libero 10 maggio, preferenza persone sole stabile referenziate. Telefonare 581-341.

CROCETTA liberi subito signorili 3 camere cucina servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A39744

DA 48.000 a 51.000 MENSILI. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-356, 518-426

DISPONENDO ampio attrezzato locale centralissimo, dividerei spese con azienda abbigliamento. Telefonare 655-682. A40085

GENOVA affittasi centralissimo locale mq 900 piano terreno, ampio accesso pubblico. Intermediari: Cassetta 1481 Z, Sip Genova.

GILLIO affitta villa moderna, lussuosa, centralissima. 40 camere, adattissime banca, club, scuola, società. Telefonare 553-975. 0913

LABORATORIO mq 130 silenzioso affittasi aeronautica: ufficio-forza-luce-servizi. Telefonare 794-078.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 45 luminoso carraio affitto Lucento. Telefonare 732-463.

LOCALE nuovo mq 600 adatto deposito rappresentanze ampio piazzale mq 1500 antistante radiale Moncalieri affittasi. Telefonare 377-995.

MAGAZZINO seminterrato nuovo servizi ampio carraio m. 550 trasformabile, zona Massaua, proprietario affitta. Tel. 885-908.

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Tel. Ilit 535-000, 535-948. 027

NEGOZIO affittasi 30.000 mensili vicinissimo direzione Fiat via Belliore 38. Telefonare ore ufficio 284-905 rivolgersi portineria. 1001

NEGOZIO retro affittasi anche uso rappresentanze ufficio piazza Rebaudengo. Telefonare 891-435.

NEGOZIO vastissimo frazionabile adatto qualunque genere, affittasi vendesi. Telefonare 377-995.

OCCASIONE Valentino Nuovo affittasi due camere tinello servizi. Panoramico, Corso Montecucco 135. Rivolgersi portineria. A40044

PALAZZINA mq 300 uso laboratorio ecc. con abitazione, zona Parella. Telefonare 725-848, ore 18-20.

PINO Torinese panoramici due tre camere servizi garage affittasi. Telefonare 542-020 mattino et ore pasti.

S. RITA: salone, tre camere tinello doppi servizi, 50.000. Tel. 650-503.

SEMINTERRATO mq 330 con utilizio e servizi, ingresso carraio, zona San Donato. Telefonare 725-848, ore 18-20. A40514

STABILE centrale 3 piani cortile mq. 900 complessivi adatto uffici e deposito affittasi 1° luglio. Telefonare 580-046. A39518

STATUTO libero subito affitto bella soffitta. Telef. 254-825.

VICINANZE piazza Statuto affitto alloggio vuoto, 4° piano senza ascensore, 3 camere cucina servizi. Telefonare 210-992. A40877

VILLETTA signorile zona residenziale Rivalta quattro camere servizi garage affittasi libera subito. Telefonare 655-782. 0803

ZONA Marconi affittansi signorili 3 camere servizi. Telefonare pomeriggio 668-882. A40527

34.000-36.000 MENSILI, COMPRESI RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 518-426. 0773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFARONE 400.000 cedo riviera negozio acconciature e licenze. Telefonare 596-282, 500-543.

AFFITTIAMO seminterrato via Barletta, luminosissimo, 60 mq, indipendente, tutti servizi, 22.000 mensili. Gabetti 578-044. 0268

ALASSIO zona signorile vendesi salone camera servizi, telefonare ore pasti 518-948. A40003

BARDONECCHIA affittasi alloggio 4 camere cucina dal 1° maggio al 31 luglio. Telef. ore ufficio 651-080, 60-911. A40634

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] è spento pochi mesi fa, in silenziosa modestia

Ricordo di Paolo Müller che sradicò la malaria dall'Italia

E' il chimico svizzero al quale si deve la scoperta dell'azione insetticida del DDT - Compì le ricerche negli anni più oscuri della guerra; nel [redacted] del '42 riuscì a far arrivare agli Alleati [redacted] campione della sua polvere - La prima prova si ebbe a Napoli: [redacted] città e le truppe furono salvate dal tifo petecchiale Successivamente, in [redacted] anni, il meraviglioso farmaco distrusse l'anòfele e stroncò alle radici la malaria



Il chimico svizzero Paolo Müller, Premio Nobel

Sullo scorcio del 1965 è morto Paolo Müller, chimico svizzero, Premio Nobel 1948 per la fisiologia e medicina. E' scomparso in punta di piedi, chiuso in quella sua modestia che non gli aveva fatto abbandonare il suo antico laboratorio anche quando la notorietà lo aveva chiamato a posizioni più illustri. I giornali hanno dato notizia della sua scomparsa in poche righe, e pochi hanno compreso ch'era scomparso uno dei più grandi benefattori dell'umanità, di merito non inferiore a quello di coloro che nella stessa epoca hanno dato alla società l'inestimabile scoperta della penicillina. A Paolo Müller si deve la scoperta dell'azione insetticida del diclorodifenil-tricloroetano, la sostanza chimica che il mondo conosce sotto la denominazione abbreviata di DDT, l'arma che ha vinto uno dei più antichi e crudeli flagelli dell'umanità: la infezione malarica.

Chiunque, sulla base di cifre paurose, pensi alle vittime mietute da millenni da questa malattia, alla degradazione fisica di tante popolazioni e allo spopolamento di vasti territori, comprenderà che questa volta si tratta [redacted] una [redacted] rivoluzione nei metodi di protezione della salute dell'uomo e della graduale conquista di [redacted] territori alla vita [redacted] al lavoro umano. Quell'Idra mitologica, mostro delle paludi, che Ercole non era riuscito a strozzare, quella «dea febbre» che aveva prostrato innumerevoli genti, quell'arcano nemico contro cui s'erano cimentati per millenni imperatori e pontefici, avevano trovato finalmente l'uomo del destino e la soluzione definitiva.

Non che Paolo Müller abbia propriamente preparato per primo il DDT. Questa sostanza era stata ottenuta fin dal 1873 da uno studente austriaco, O. Zeidler, che ne aveva fatto oggetto della sua tesi di laurea. Ma il Müller, interessato [redacted] prodotti contro gli insetti, riprese quella sostanza abbandonata per cimentarla con le mosche e le doriforo, che coltivava nel suo laboratorio. Ne vide gli effetti immediati. Comprese la portata di quell'azio[redacted] micidiale e la studiò in tutti i particolari.

Nel mondo infuriava intanto la seconda guerra mondiale. Le forze militari degli Stati Uniti, impegnate in tante parti della terra si trovavano spesso di fronte ad un nemico subdolo ed inafferrabile: l'infezione malarica. Sciami di zanzare malarigene frusciavano nei luoghi dove le truppe dovevano passare o dimorare. Urgeva la disponibilità di insetticidi di facile uso, energici e, soprattutto, non nocivi all'uomo. Nel marzo del 1942 un campione della polvere preparata in Svizzera nei laboratori della Geigy A. G. riuscì a superare il blocco dell'Asse e potè venire sottoposto a controllo negli Stati Uniti. Le prime prove furono soddisfacenti. Si doveva tentare il controllo sul campo.

L'occasione toccò alle truppe operanti in Italia. Nell'inverno 1943-1944, esse si trovarono improvvisamente esposte al tifo petecchiale, morbo [redacted]tale trasmesso dai pidocchi, una calamità storica degli eserciti in guerra. Una realtà allarmante: da un lato, un esercito sul piede di guerra, impegnatissimo in una avanzata difficile e dall'altro [redacted] città immensa, popolosissima, stremata dalla fame, dilaniata dai bombardamenti, priva di ogni igiene. Condizioni ideali per una incontenibile epidemia. Praticamente inattuabili gli isolamenti, le quarantene, le vaccinazioni. Ebbene, il DDT opera il miracolo. Una infarinatura generosa con quella polvere bianca di tutte le pe[redacted]ne, civili e militari, di tutti gli indumenti, di tutti i veicoli suscettibili di albergare o trasferire pidocchi e, in pieno inverno, (fatto senza precedenti) in brevi settimane, l'epidemia viene circoscritta e debellata. Napoli e l'esercito alleato sono salvi.

Una prova più estensiva fu affrontata allorché le truppe americane [redacted] spinsero nell'Agro Pontino. La zona era in preda alla malaria. Tutte le opere di bonifica, vanto [redacted] regime, erano state distrutte dalle truppe tedesche in ritirata. Le idrovore erano state invertite e lavoravano a rovescio, riversando acqua nelle terre già prosciugate. Roma stessa conosceva già i primi [redacted] di malaria.

Il DDT torna all'opera. Qualunque superficie ove le zanzare malarigene possono posarsi - casolari abbandonati, stalle, capanne - viene irrorata generosamente con DDT. Lo sterminio delle zanzare è immediato ed imponente. Appena gli insetti appoggiano le loro gracili zampe [redacted] di una parete, un pavimento, un vetro, dànno [redacted] guizzo e cadono inerti. Perchè proprio questa è una caratteristica del DDT: agire per contatto, non per inalazione o per ingestione. Era il primo insetticida con tale proprietà. La sostanza si scioglie immediatamente nella cuticola lipidica dei palpi del[redacted] zanzare, viene sub[redacted] assorbita, pervenendo ai centri nervosi dell'insetto. L'uomo non ne è danneggiato. L'esercito alleato passò incolume per l'Agro Romano, si lasciò Roma alle spalle.

Ma l'esperimento aveva chiamato alla riscossa i valorosissimi malariologi dell'Istituto superiore di Sanità di Roma. A capo del dipartimento antimalarico vi era un grande malariologo, A. Missiroli. Lo fiancheggiavano Mosna, Corradetti, Saccà, Soper ed altri ancora. Tutti si diedero a controllare in laboratorio le eccezionali proprietà del DDT, ne studiarono le dosi opportune, la sua persistenza sulle superfici irrorate, i veicoli dispersivi più adatti, ne riconobbero l'effettiva innocuità per l'uomo e per gli animali a sangue caldo.

Il 5 giugno 1945, proprio [redacted] anno dopo l'ingresso delle truppe alleate in Roma, Missiroli entrò in azione in quelle piaghe sud-orientali della provincia di Latina, dove si stendeva la pianura allagata di Fondi, ed erano ancora terribili le tracce della guerra. Vi sciamavano stormi di zanzare. Il DDT venne largamente irrorato nelle case nelle capanne, nei ricoveri degli animali. Il numero degli anofeli si ridusse sollecitamente. Nel [redacted]tempo risultava bloccata la trasmissione della malaria. Qualcosa di miracoloso. L'esperimento esteso ad altre [redacted]ne riprodusse lo stesso [redacted]cesso. Dovunque la malaria era dovuta ad anofeli del gruppo dell'*A. maculipennis* (la zanzara vettrice dominante [redacted] Italia), gli in[redacted] sparivano ed i casi di [redacted] infezione si riducevano in un baleno. Missiroli che per trent'anni s'era prodigato nella lotta contro la malaria [redacted] tutti i mezzi, rovesciò i suoi antichi sistemi, si fece paladino dei nuovi. Non più bonifiche, drenaggi, profilassi meccanica, farmacologica, chimica dell'infezione, o lotta alle larve, non più cura degli infermi: soluzioni tutte parziali ed inadeguate. Con un ottimismo che a molti parve eccessivo, in una sua conferenza del 20 gennaio [redacted] annunciò un piano quinquennale di sterminio delle zanzare e di liquidazione della malaria. Pronunziò una parola nuova: *eradicazione della malaria*. Previde che in 5 anni di buon impiego del nuovo insetticida, la malaria «doveva» scomparire in Italia, stroncata alle radici.

La malaria in Italia è [redacted]parsa esattamente in [redacted] anni. Dopo venti secoli, quell'infezione tanto legata alla storia del nostro Paese, è divenuta un ricordo per gli italiani. Impera naturalmente ancora in tante piaghe del mondo, dove la lotta col DDT non è possibile.

prof. Pietro Di Mattei
Ordinario Farmacologia Medica
Università di Roma



Declino e scomparsa della malaria nella provincia di Latina. Dopo l'impiego del DDT (1946) il numero dei casi di malaria comincia a decrescere nel giugno del 1946, declina l'anno successivo e raggiunge lo zero nel 1949 (periodo epidemico)

Una malattia «moderna»

L'esaurimento nervoso

In soggetti predisposti la fatica può causare nevrastenia, ansie, psicosi - Gli stessi sintomi sono dovuti, a volte, ad altre malattie - Quando si tratta di [redacted] «sindrome [redacted] affaticamento» si ricorrerà al riposo [redacted] a vari farmaci, neurotrofici [redacted] ricostituenti

Pochi termini hanno goduto d'una divulgazione pari a quella d'«*esaurimento nervoso*», che nella medicina popolare è venuto ad acquistare confini giganteschi e quanto mai imprecisi tanto da racchiudere sindromi tra [redacted] più disparate: dal semplice strapazzo scolastico fino a psicosi conclamate che con l'affaticamento nulla hanno che fare. Può essere utile qualche precisazione sulle «*sindromi asteniche nervose*».

La più tipica tra queste sindromi va sotto il nome di «*nevrastenia*», i cui sintomi si possono condensa[redacted] nella definizione sintetica di «*debolezza irritabile*»: nervosismo, eccitabilità mentale e corporea, turbe del sonno, diminuzione dell'attenzione, della concentrazione e della memoria, depressione dell'umore, stato d'animo particolare, detto d'«*allarme nevrastenico*», consistente in un senso spiacevole di sfiducia e di dubbio riguardo [redacted] proprie capacità ed alla propria salute. V'è in genere un ricco corteo di sintomi somatici funzionali, tra cui: cardiopalmo, senso di costrizione o d'oppressione precordiale, cefalea, nausea, dispepsia, meteorismo, sensazioni vertiginose, disturbi della sfera genitale ed i caratteristici «*nodi dolorosi*» dalle più svariate localizzazioni, dovuti ad un aumento del tono dei muscoli volontari o di quelli viscerali. La [redacted] è da ricercarsi in tensioni emotive e strapazzi d'ogni genere agenti su una disposizione costituzionale a volte ereditaria. [redacted] parla di «*reazione neurastenica*» e [redacted] «*nevrastenia acquisita*» [redacted] prevalgono i fattori ambientali; se quelli costituzionali, di «*nevrastenia costituzionale*» o di «*nervosismo endogeno*».

Più raramente l'affaticamento può indurre le cosiddette «*sindromi ansiose da esaurimento*» o, in soggetti con tare nevropatiche od a personalità immatura, forme ben più gravi anche se tutte curabili: i cosiddetti «*deliri da esaurimento*» o «*psicosi da esaurimento*» che possono simulare episodi melanconici, stati d'esaltamento maniaco, sindromi da intossicazione, incipienti quadri dissociativi.

Per contrapposto, l'intero repertorio di sintomi della [redacted]vrastenia può esser [redacted]nato da infermità di tutt'altra origine. Si hanno così i vari tipi di «*pseudonevrastenia*» o «*sindrome nevrasteniforme*». Ma un [redacted] attento rivela nella «*pseudonevrastenia psicotica*» una sottostante depressione distimica, un processo schizofrenico o una personalità psicopatica; nella «*pseudonevrastenia organica*», un'encefalite, una neurolue, un'arteriosclerosi, un diabete, un'uricemia ecc. Infine nella «*pseudonevrastenia psicogena*» spicca in primo piano l'ansia e non l'allarme nevrastenico e l'astenia è soltanto l'espressione simbolica d'un conflitto psiconevrosico. Si parla infatti in tal caso di «*psiconevrosi nevrastenica*» o di «*reazione nevrastenica psiconevrosica*».

La diagnosi differenziale è indispensabile per la corretta terapia. Nelle genuine «*sindromi da affaticamento*» la cura consisterà nel riposo e nei farmaci neurotrofici, tonici, ricostituenti. In tutte le altre forme s'impiegheranno in primo luogo le [redacted] specifiche per la «*malattia di base*» e, secondo i casi, i neuroplegici, i neurolettici, i disintossicanti, i trattamenti psicoterapici. L'applicare indiscriminatamente un dato tipo di cura può essere inopportuno od anche dannoso.

Come si spiega il dilagare del sintomo astenia in un così esteso gruppo di sindromi? Mentre il sostrato energetico-materiale della fatica muscolare è ben conosciuto, lo studio biochimico della «*fatica dei centri nervosi*» è ancora incompleto. Ciò è dovuto all'estrema complessità delle strutture e delle funzioni del cervello ed all'esistenza di barriere al passaggio dei materiali dal sangue e dal liquido cerebrospinale verso le cellule cerebrali. Tuttavia i più moderni lavori biochimici, neurofisiologici, psicologici e psicofarmacologici convergono nel definire il lavoro e la fatica, [redacted] ombra inseparabile, come «*esperienze globali*», che impegnano contemporaneamente tutti i livelli della personalità.

La fatica è una situazione vissuta dalla persona nella sua totalità, è un'acquisizione primaria di carattere arcaico, che limita il potere dell'uomo sul mondo come un baluardo che gli sbarra il passo verso ciò che non può più conqui[redacted]. Fin dall'infanzia essa è legata alle altre frustrazioni dei desideri e delle pulsioni istintive, perciò assume un aspetto sgradevole, soffuso di scontento e d'incompiutezza, assai simile soggettivamente alla depressione. Come questa, [redacted] può divenire una «*condotta d'abbandono*», un rifiuto a vivere il mondo nella sua concretezza, un invito ad evadere verso l'irreale ed il patologico. Qualsiasi sentimento d'insicurezza, qualsiasi stato d'insoddisfazione di bisogni, dai più semplici ai più elaborati, potrà dare origine alla fatica.

La massima attenzione va portata a prevenire le «*sindromi da affaticamento*». Nella nostra civiltà meccanizzata ed in via d'automazione non si solleva più il problema della sopravvivenza ad un lavoro muscolare estenuante e ad un'alimentazione insufficiente. Ma la fatica resta legata alla forma ed agli scopi stessi dell'esistenza. Se non è dimostrabile a livello del sistema nervoso centrale un «*esaurimento energetico*», si può a ragione parlare d'un'«*usura esistenziale*». Questa non proviene più da contrazioni muscolari oltre il limite sopportabile ma da infinite situazioni di sovraccarico o di carenza risentite come fatica, di cui hanno le identiche manifestazioni somatiche, viscerali e spesso anche umorali. Lottare contro la fatica in questo fragoroso ed impaziente mondo contemporaneo, in cui l'individuo si sente [redacted] spesso isolato nella folla, significa organizzare il lavoro, il tempo libero, la vita per sè, [redacted] vita per gli altri, la cultura, l'abitazione secondo norme che tengano conto dei grandi ritmi biologici, rispettino l'equilibrio tra i vari settori della personalità e favoriscano il calore delle «*relazioni umane*». Nella scuola, nell'ufficio, nell'officina, nell'attività d'ogni genere non esistono situazioni che [redacted] si possano umanizzare perchè tutto nella [redacted] vita è al servizio dell'uomo.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo
dell'Ospedale Mauriziano di Torino

UN PROBLEMA SEMPRE ATTUALE

Come è possibile prevenire i tumori maligni della donna

Soprattutto il cancro all'utero guarisce se si interviene a tempo - Perciò è indispensabile la diagnosi precoce - La campagna di visite preventive, iniziata da un mese [redacted] Moncalieri, ha trovato finora [redacted] vasta rispondenza nella popolazione: occorre continuare su questa strada

Alla luce dei fatti ci si domanda se le nostre donne, tutte, vogliono proprio, oppure no, far buon viso a quella semplice pratica ginecologica che può effettivamente preservarle da eventuali brutte sorprese. Sì, intendiamo riferirci ancora una volta alla prevenzione del tumore maligno della cervice uterina; per cui da quasi tre lustri andiamo chiarendo di mano in mano gli incalzanti progressi nei metodi di scoperta tempestiva ed ora pure di una notevole profilassi eliminando qualsiasi lesione, anche modesta e banale, che su terreni organici predisposti possa più o meno rappresentare un fattore nocivo in cancerizzazione.

La domanda posta non vuol disconoscere certo — anzi implicitamente elogia — quella premura con cui una buona percentuale di donne nostre, sulla scia dell'esempio da tempo spontaneamente generalizzato specie nel Nord America, ha saputo dimostrare di aderire al consiglio di dedicare una volta all'anno dieci minuti al prelievo, da parte di una [redacted]trice qualificata, o del ginecologo, di uno «striscio» del secreto vaginale, per quell'esame ormai arcinoto delle cellule di sfaldamento della mucosa dell'organo femminile. (Dal carattere delle quali cellule in laboratorio si può arguire la situazione locale della paziente e prospettare all'occorrenza altri accertamenti o dei profilattici).

L'interrogativo di cui sopra è nato spontaneo, perchè nel momento in cui, puntando decisamente la lotta contro i tumori il più possibile sul terreno pratico e considerato che proprio il cancro del collo dell'utero è quello che meglio presta il fianco allo smascheramento al [redacted] inizio e — come si disse — può essere [redacted] in certo qual modo prevenuto; mentre in alcune province d'Italia, alta o perlomeno discreta è la percentuale delle donne che [redacted] accolto la [redacted]pagna per i cosiddetti accertamenti di massa, in altre province più scarsa è tale occorrenza ai centri qualificati e in certe regioni addirittura si rileva una certa diffidenza, del tutto ingiustificata, o un complesso di malintesi ritegni che trattengono la donna dal sottoporsi ai volontari [redacted]. Leggiamo che da qualche parte si afferma che il ritardo nella diagnosi precoce dei tumori genitali femminili sia in dipendenza della naturale ritrosia delle donne, specie del Mezzogiorno, a sottoporsi alla visita. Ma a questo proposito il presidente dell'Istituto per i tumori «Regina Elena» di Roma commenta: «Forse che le donne del Mezzogiorno [redacted]tinuano a partorire in casa senza affrontare le visite di controllo della gestazione da parte dell'ostetrica o del medico condotto [redacted] dello specialista della mutua?».

Perchè non si perdano nel difficile campo della prevenzione dei tumori maligni in genere le particolari occasioni favorevoli che proprio il cancro dell'utero, il più diffuso tra i tumori maligni della donna, ci offre, occorre dunque battere e ribattere sulla importanza della medicina preventiva in generale e della ginecologia profilattica in particolare. In altri termini è necessario diffondere una coscienza sanitaria e vedere innanzitutto quali ostacoli siano regionalmente da rimuovere per capillarizzare tale cultura igienica. Questo problema è stato posto con accortezza giorni fa come primo tema del Congresso nazionale della Società di citologia clinica e sociale svoltosi a Castellam[redacted] di Stabia.

Da un'indagine campionaria svolta in alcune province dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale sulle conoscenze e gli atteggiamenti della popolazione femminile nei confronti dei servizi sanitari esistenti e dei tumori ginecologici (dell'utero e della mammella), il prof. B. Paccagnella ha rilevato che l'ottanta per cento [redacted] delle popolazioni intervistate non conosce le possibilità della medicina preventiva; che il cinquanta per cento ritiene inutili i controlli medici. Tuttavia in alta percentuale si pensa che le malattie più frequenti siano i tumori seguiti dalle affezioni cardiocircolatorie, e l'attenzione [redacted] profani è posta sull'apparato digerente e genitale per i tumori. Il trenta per cento non crede alle cure precoci. E si ha poca fiducia negli ospedali! Secondo un altro relatore, A. Seppilli, la popolazione è cosciente del problema, ma è paralizzata dalla paura.

Ma non vogliamo indugiare su ciò; mentre ci preme sottolineare che i risultati sinora conseguiti dai Centri italiani già in funzione per la diagnosi precoce e la profilassi del cancro dell'utero sono definibili soddisfacenti, e confermano che se lo sviluppo e la moltiplicazione di essi, con la piena adesione della popolazione femminile, proseguiranno con i dovuti incoraggiamenti finanziari, non si avvererà più il ca[redacted] di dover operare tumori dell'utero già al secondo o terzo stadio. Il Centro di Ferrara è ormai il più ricco d'esperienza, per la sua primogenitura. Lo segue quello di Firenze.

Per quel che regionalmente ci interessa, siamo lieti di sapere che il Centro di Moncalieri, sorto del tutto di recente per la collaborazione della Clinica ostetrica e ginecologica di Torino, già nel primo mese di attività ha avuto una intelligente risposta favorevole della popolazione, dimostrante la ben raggiunta maturità della coscienza igienica; ciò che ha consentito l'effettuazione di una utile azione di carattere preventivo, attraverso una sistematica terapia delle forme infiammatorie, che possono risultare più suscettibili di una trasformazione maligna col passar del tempo.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

L'allergia, una strana «sensibilità» che sembra diffondersi col progresso

Vorrei sapere qualcosa di preciso sull'allergia.
(Segue la firma)

Per le persone normali — quelle che non hanno mai provato né l'asma né l'eczema, né [redacted] raffreddore da fieno né altri disturbi minori — la parola allergia dice poco [redacted], addirittura, dice troppo: è una parola [redacted] un preciso riferimento alla realtà (tutti incontriamo, ad ogni passo un malato di allergia) ma è anche una parola tanto vaga, che [redacted] di impreciso di sconfinato, di impalpabile. Basta vedere [redacted] espressione di quelle persone che, amanti delle categoriche convinzioni, sono [redacted]pre pronte a riconoscere che «non può [redacted] che allergia» e giurano che è «allergia» qualsiasi effetto, purchè spiacevole sproporzionato o inatteso, di qualsiasi farmaco o di qualsiasi alimento o di qualsiasi malattia. E basta vedere l'altra espressione, quella ironica e maliziosa, di chi lascia capire di aver capito tutto: cioè [redacted] l'allergia è una invenzione dei medici.

E invece allergia non è né un facile rifugio diagnostico né una moda. Caso mai è un fenomeno sempre più complesso e sempre più difficile da spiegare; e certamente, è un problema sempre più attuale e sempre più di avvenire. Basterebbero le sofferenze di quanti — tra quindici giorni od un mese — segnaleranno colle loro iper sensibili mucose nasali, oculari e bronchiali l'arrivo dei pollini primaverili per misurare solo [redacted] piccola parte del peso che l'allergia rappresenta per l'individuo e per la società.

[redacted] guardiamo cosa succede nei [redacted] più invidiati, più progrediti ci accorgiamo che le malattie allergiche costituiscono una piramide che si allarga e si innalza inesorabilmente, di pari passo col progresso. Negli Stati Uniti su 160 milioni di persone, si contano 25 milioni di allergici: più [redacted] 4 milioni sono i casi di raffreddore da fieno (immaginiamo cioè qualcosa come l'intera Parigi ed il suo circondario che tossisce, soffia il naso, starnuta e piange per almeno un mese all'anno), 6 milioni di asmatici, 6 milioni di casi di orticaria, 4 milioni di malati di allergia alimentare, quasi 1 milione [redacted] eczematosi. E guardiamo le statistiche delle Compagnie di assicurazione che sono sempre le più attente e sensibili a tastare il polso alle malattie: la sola asma fa perdere, in America 10 milioni [redacted] giornate lavorative all'anno; 60 milioni di cittadini soffrono o soffriranno di disturbi allergici minori.

Col progresso tecnico gli allergeni — cioè le sostanze capaci di sensibilizzare l'organismo [redacted] e di preparare e scatenare le manifestazioni allergiche — [redacted] moltiplicano secondo [redacted] lista che si [redacted] sempre più lunga e sempre più difficile da [redacted]morare. Si [redacted] dai coloranti, dai cosmetici dai detergenti alle scorie industriali, ai farmaci: agli antibiotici, ai concimi chimici (quanta penicillina, streptomicina, aureomicina, quante sostanze antifungine, quanti antiparassitari ritroviamo, senza saperlo nel latte nella carne, [redacted] formaggi, nei pesci sulla frutta e sui legumi?). E poi ci sono i [redacted] fattori potenzialmente allergizzanti o tossici: (dei quali conosciamo [redacted] un misero 10 %) che ci regala l'industria: basta [redacted] pensare che migliaia di nuovi composti.

A cercar di vincere o, almeno di minimizzare e attenuare le anormali reazioni allergiche stanno dall'altra parte, gli sforzi della medicina. I progressi esistono, in senso scientifico e pratico. Ma riconosciamo pure, tutti insieme che ci vuol più tempo e lavoro per capire, curare e guarire l'allergia che per provocarla. Persino [redacted] tre mangiamo e respiriamo, [illegible] segretamente [redacted] una vi[illegible] facilita la [redacted] preparazione alle malattie allergiche.

il dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ALBENGA affittasi 2 camere cucina (maggio settembre) 30.000. Telefonare 286-528. [redacted]

ALLOGGIO Spotorno vista [redacted] affittasi mesi estivi. Telefon. 501-861.

BORGIOVEREZZI vista mare, affitto 3 camere cucina frigo maggio 30 mila, agosto-settembre telef. 075-674.

CAMOGLI appartamento nuovo confortevolmente ammobiliato, 5 letti, biservizi, ascensore, poggiolo vista mare, affittasi annuale o stagionale. Scrivere Ghiglione, via Invrea 7, Genova. A40706

CERCO estate oppure annualmente alloggetto 600-1000 metri. Telefonare 776-428. A40647

CERCO Riviera maggio-giugno ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ».

CERES affitto camere alloggi giardino darei pensionati alloggio vendo. Telefonare 0123-5151. A41267

LAIGUEGLIA a famiglia signorile affittasi stagione estiva fronte mare pied-à-terre biservizi giardinetto garage. Telefon. 881-646 ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato [redacted] giugno agosto settembre. Scrivere Suppo Ebe Almese.

LAIGUEGLIA affittasi maggio giugno alloggio due camere. Tel. 592-459.

PIETRALIGURE affittasi annualmente appartamento 2 camere tinello servizi. Telefonare 257-710.

PIETRALIGURE affittasi maggio giugno agosto alloggetto. Telefonare [redacted] 584-297. A40719

RIVIERA [redacted] Fiori [redacted] vendo villa 6.000.000, lotti panoramici dilazionando. Date telefono 44-685.

RIVOLI affittasi modesto alloggetto 100.000 annue coniugi referenziati; giardino, tranquillità. Tel. 959-372.

RUBIANA vendesi camera tinello servizi garage, giardino, nuovo. Telefonare 389-417. O955

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi, mesi giugno luglio settembre, alloggio nuovo, camere cucina bagno ascensore, 4 letti, frigo, vista mare a 40 metri. Telef. Torino 374-178.

SALICE d'Ulzio affittasi alloggio ammobiliato, 4 posti letto. Telefonare 684-925 ore pasti.

SANREMO affittasi alloggetto attico ammobiliato adatto due persone. Telefonare 81-980. A40111

SESTRIERE alloggio minimo ammobiliato 4 posti letto affittasi stagione estiva 150.000. Scrivere geometra Barone, Giaveno. 1001

SPOTORNO [redacted] maggio alloggetto nuovo, 4 letti. Telefonare 366-322.

SPOTORNO [redacted] affittasi alloggio frigo bagno, Milli pretese. Telefonare 276-280. A40019

VARIGOTTI affitto 2 [redacted] cucine servizi, grande [redacted] sul mare 5° piano, [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ».

VENDESI in montagna casetta nuova 4 camere. Telefonare 678-355.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA Pensione Piera, telefono 49-447, cucina casalinga; bassa stagione prezzi modici.

LOANO Hotels « Turistico », « Villabella »; gestione Devincenzi, offre prezzi speciali maggio giugno. Telefonare [redacted]03, 69-201.

LOANO, pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Telef. 69-150. 22585

LOANO pensione villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telef. 257-341 Torino.

PIETRALIGURE Soggiorno Mary fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria Grotta, trattamento familiare, ambienti riscaldati, 1900 complessive.

RIMINI pensione Belsoggiorno maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI pensione Belvedere, Regina Elena, 50, prima linea, autoparco, cucina genuina. Giugno 1450-1650.

RIMINI pensione Sabrina maggio, giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima, Bassa stagione 1400; luglio, agosto interpellateci. 22711

VARAZZE Hotel Derby, tel. [redacted]. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 22784

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. 026

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE civile impartisce lezioni ad allievi geometri o liceo. Telefonare 578-253. A40107

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 588-543. A39895

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

B. AMMOBILIATA [redacted] centrale confortevole affittasi studente impiegato. Telefonare 655-700.

AFFITTASI ammobiliate con pensione impiegati referenziati, trattamento familiare. Telefonare 81-686.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti i comforts Torino [redacted]osizione. Telefonare 684-015. A39970

AFFITTO a signorina ammobiliate uso cucina tenlori 10.000. Tel. 767-709.

AMMOBILIATE Porta Nuova uno, due letti familiare conveniente. Telefonare 651-601. A39867

CONIUGI anziani distinti cercano sistemazione stabile bella camera od ufficio con ascensore pensione completa ambiente accogliente preugpiazza Vittorio possibilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A40102

CENTRALE matrimoniale, altra singola, acqua, volendo cucina, indipendenti. Telefonare 687-926.

MOBILIATA centrale comodità due letti. Telefono 689-746, ore 11-17.

SIGNORILE centralissima affittasi camera ammobiliata volendo alloggetto completo. Telefonare 545-704.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [redacted] veramente pratica ogni lavoro ufficio, perfetta conoscenza francese, buone nozioni inglese, impiegherebbesi preferibilmente mattino. Pregasi tel. 771-930 [redacted] 12,30-13,30.

A. IMPIEGATO esperto spedizioni internazionali, pratiche doganali consolari bancarie, lungo esperienza ufficio export, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE personale, paghe, stipendi, contributi, interpretazione normative contrattuali, decennale esperienza, 31enne referenziato offresi industria Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A40916

ASSISTENTE 45 anni esperienza ventennale ex impresario occuperebbesi presso [redacted] stradale. Telefonare 394-466. A41366

BOZZETTISTA pubblicità esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ».

CAPO carderia e filature cardata, massima capacità, referenze prim'ordine, [redacted]resi o[redacted]. Scrivere Pubbliman Casella 151 B Biella.

CAPO magazziniere referenziato [redacted] comando offresi seria industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

CAPO reparto lavorazioni meccaniche trentenne diplomato offresi adeguatamente a seria industria. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1220 — Torino ».

CAPOFFICINA reparto, carpentiere lamierista impianti industriali, manutenzioni attrezzature acquisti, dinamicità, spiccato doti comando, massimo impegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ».

COMMESSA praticissima cartolibreria, ufficio offresi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A40576

DATTILOGRAFA diciottenne buona conoscenza francese II impiego offresi. Telefono 481-848.

DICIANNOVENNE commessa, dattilografa offresi. Tel. 678-751.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio steno-dattilografa offresi. Telefonare 721-490. A41043

DICIANNOVENNE [redacted]tometer due anni esperienza produzione carico e [redacted] lavorazione offresi. Telefo[redacted] 735-197.

DICIASSETTENNE computista commerciale, paghe contributi, stenodattilo 1° impiego offresi. Tel. 871-927.

DICIASSETTENNE dattilografa cerca impiego. Telefonare 791-848.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, comptometer, paghe contributi, offresi [redacted] impiego seria ditta. Telefonare 675-038. A40860

DICIASSETTENNE 3ª media dattilo 2° impiego, piemontese offresi. Telefonare 539-703. A42053

DICIOTTENNE complometrista paghe o fatturista libera subito offresi. Telefonare 471-846.

DICIOTTENNE libera subito bella presenza offresi 2° impiego. Telefonare 385-623. A32114

DICIOTTENNE traduttrice corrispondente inglese tedesco e francese, diplomata, offresi 1° impiego. Telefonare 730-540. A41716

DINAMICO, giovane ufficiale carabinieri prossimo congedo esaminerebbe proposte impiego preferibilmente campo governo personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ».

DIPLOMATO diciannovenne militesente volenteroso offresi qualsiasi impiego lavoro miti pretese referenze. Tel. 394-463.

DIPLOMATO 35enne, lunga esperienza, programmi produzione, controllo meccanografico, rifornimento materiali, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A41742

DIRETTORE [redacted] VENTENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI ADEGUATAMENTE PICCOLA MEDIA AZIENDA. TELEFONARE 487-261. A417[redacted]

DIRIGENTE esperienza ventennale contabilità corrispondenza acquisti vendite direzione in genere scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

[redacted]GENTE INDUSTRIALE LUNGA PRATICA AMMINISTRATIVA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE [redacted] QUESTIONI FISCALI SOCIETARIE FINANZIARIE ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7466 — TORINO ».

DISEGNATORE grafico vasta e solida esperienza occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A41745

DISEGNATORE industriale cataloghi pubblicazioni tecniche lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ».

DISEGNATORE [redacted] ventenne le esperienze offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ».

DISEGNATORE 18enne volenteroso militesente occuperebbesi subito. Telefonare 332-095. A41380

DISEGNATRICE pittrice riproduttrice cerca occupazione anche saltuaria presso studio laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A41668

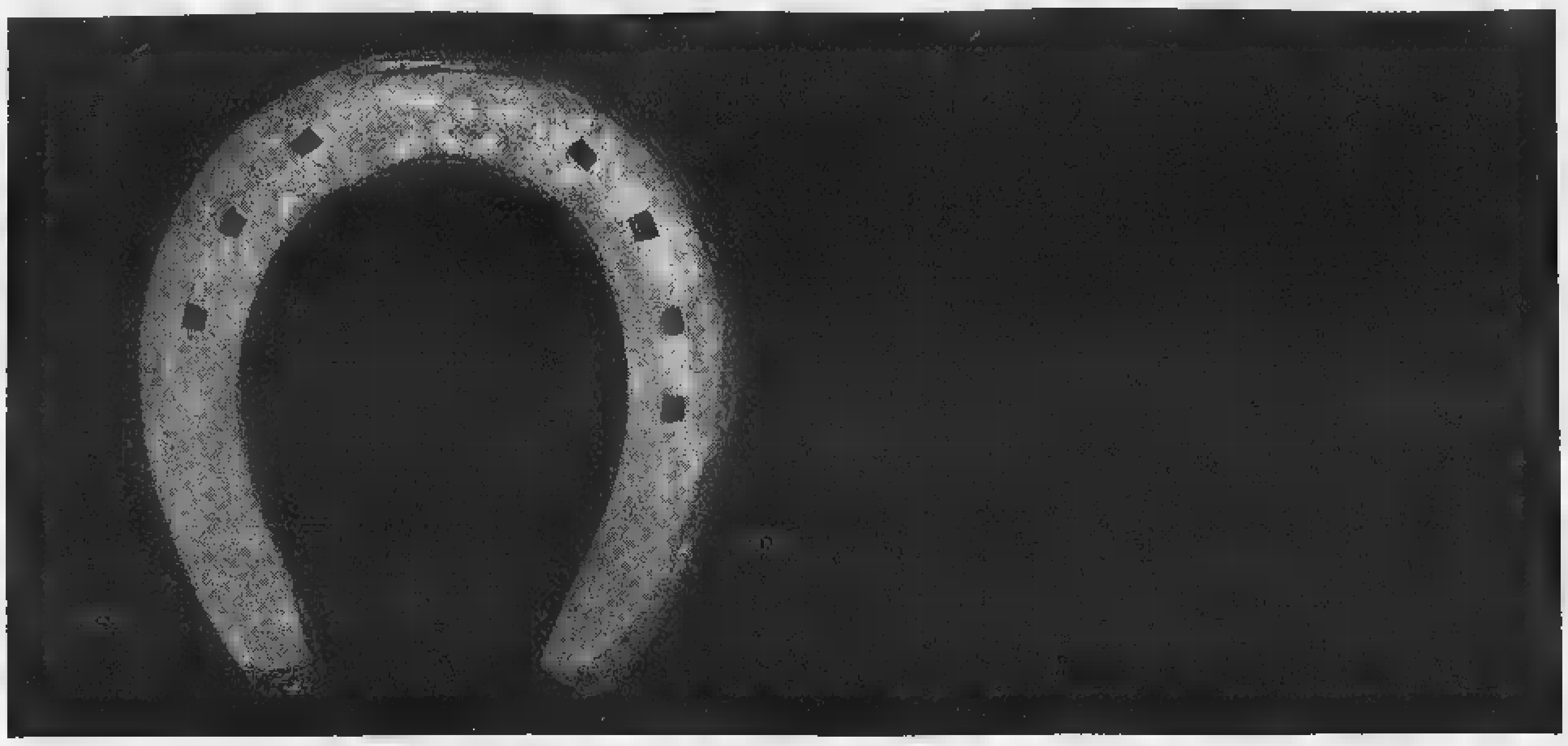
DISEGNATRICE referenziata pratica architettura prospettiva altri generi offresi. Telefonare 236-136.

ESPERTA contabile lunga pratica lavori ufficio, rapporti banche, clienti, seria attiva offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».

GEOMETRA militesente qualsiasi impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ».

GEOMETRA militassolto pratico biennale assistenza cantieri edili, referenziato cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 510-007 (Panucci).

GEOMETRA 25enne pratico quinquennale cantieri edili esaminerebbe offerte qual[redacted] impiego. Telefonare 339-839. A40744



Volete una copiatrice?
Non tentate la fortuna

Confrontate [redacted] Rank Xerox 813
[redacted] paio di altre copiatrici



...d'accordo, la Rank Xerox* 813 non è l'unica copiatrice che potete utilizzare. Copie ne fanno anche altre copiatrici.

Ma usano carta comune? Sono altrettanto facili da usare? Occupano uno spazio altrettanto limitato?

Se volete una copiatrice considerate tutti questi punti: qualità, velocità, semplicità, carta comune.

E poi considerate i costi nel loro complesso compresi - naturalmente - ammortamento, manutenzione ed assistenza.

Farlo è più facile di quanto sembri. Noi vi diamo volentieri una mano: provate [redacted] Rank Xerox 813 [redacted] confrontatela con qualsiasi altra copiatrice.

Se tre, su quattro uomini d'affari che lo fanno, scelgono una Rank Xerox un motivo deve pur esserci. Troverete senz'altro anche voi il vostro. In una Rank Xerox 813 la carta è l'unica cosa comune.

*[redacted]erox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX

GIOVANE diploma geometra lunga esperienza [redacted]ficina, libero subito, offresi qualunque impiego. Tel. 334-083.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio trattative, fornitori, conoscenza lingue, capace lavoro autonomo, referenziatissima impiegherebbesi presso seria piccola media industria. Telefonare 337-027. A42036

IBM operatore macchine tradizionali, diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ».

IMPIEGATA pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Telefon. 734-917.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 891-456 ore 12,30-14.

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti e contabilità libero subito offresi. Telefonare 364-082.

[redacted] **ARCHITETTURA** [redacted] IMPIEGO CAMPO CULTURA. TELEFONARE 500-249. A41400

LAUREATO in giurisprudenza ventottenne triennale esperienza ufficio vendite offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

MILITESENTE scuole superiori tecniche commerciali pratico lavori ufficio ed spedizioni occuperebbesi. Telefono 535-640. A41621

MODELLISTA esperto confezioni femminili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ».

NEO diplomato geometra diciannovenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 698-197.

NEO laureato legge impiegherebbesi adeguatamente Torino. Tel. 544-765.

OFFRESI subito 17enne contabile, pratica lavori ufficio. Tel. 516-505.

OPERATORE meccanografico IBM neo diplomato miti pretese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ».

OTTIMA conoscenza inglese anche stenografato buona conoscenza francese segretaria direzione 26enne esperienza settennale corrispondente traduttrice interprete stenodattilografa diploma ragioneria e Cambridge referenziatissima offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ».

[redacted] edile, lunga esperienza, occuperebbesi subito. Telef. 653-765.

PERITO elettrotecnico 20enne militesente cerca adeguata sistemazione. Miti pretese. Telefonare 255-875.

RAGAZZO 18enne II ragioneria I impiego offresi. Telef. 579-583.

RAGIONIERE militesente 1° impiego miti pretese offresi. Telef. 241-978.

PRATICISSIMA lavori ufficio, stenodattilo, decennale esperienza presso seria ditta offresi. Telef. 328-919.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, disposta viaggiare, offresi. Telefonare 370-726 dopo le 14.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale e industriale, bilanci, paghe, offresi. Tel. 634-234.

RAGIONIERE praticissimo contabilità generale amministrativa industriale offresi. Telefonare 331-402.

RAGIONIERE serali, neodiplomato, 32enne attualmente operaio, conoscenza francese, tedesco, discreta pratica ufficio, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7461 — Torino ». A41761

RAGIONIERE ventisettenne ex sottufficiale carabinieri, auto propria, esperienza biennale ufficio contabile, volenteroso, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne militassolto patente C impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 232-913.

RAGIONIERE 31enne pluriennale esperienza contabile amministrativa, autorizzato paghe contributi, ottima conoscenza legislazione del lavoro impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 350-090.

RAGIONIERE 23enne contabile offresi aziende, miti pretese. Telefonare 484-700. A41748

SEGRETARIA amministrazione veramente abile ogni lavoro ufficio, trattazione clientela pratiche import-export impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 380-669.

SIGNORA 17enne [redacted] impiego stenodattilo comptometer offresi. Telefonare 363-465. A41077

SIGNORA 25enne praticissima lavori ufficio contabilità, dattilografa, referenziata, occuperebbesi seria ditta. Telef. 212-772. A41120

SIGNORINA perito agrario, dattilo, pratica lavori ufficio, miti pretese occuperebbesi comunque. Tel. 620-659.

SIGNORINA 23enne diplomata libera subito esaminerebbe proposte lavoro presso agenzia albergo o famiglia con custodia bambini maggio-settembre. Telef. 60-381 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ». A41655

SIGNORINA 28enne praticissima, massime referenze, offresi cassiera. Telefonare 875-736.

STENODATTILO [illegible] impiego, conoscenza inglese francese, offresi preferibilmente zona centrale. Telefonare 766-063 ore pomeridiane.

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, 2° impiego offresi. Libera subito. Telefonare 252-263.

STENODATTILOGRAFA 20enne 1° impiego ottime referenze impiegherebbesi. Telefonare 761-762.

[redacted] **ARREDAMENTI**, [redacted]TAZIONE MODERNA, VENTENNALE PRATICA OFFRESI DIREZIONE TECNICA, PROGETTISTA. TELEFONO 487-261. A41783

TEDESCA buon francese italiano offresi corrispondente interprete seria ditta. Telef. 538-877.

VENTENNE militesente, frequenza 2° perito elettronico, impiegherebbesi. Telefonare 82-357.

VENTENNE volenterosa licenza media dattilografa impiegherebbesi anche commessa. Telef. 569-734.

VENTENNE 1° impiego stenodattilocomptometer licenza tecnica diploma francese offresi. Telefonare 337-051.

VENTIDUENNE [redacted] con patente B pratico ufficio spedizioni, offresi quale impiegato oppure fattorino. Telefonare 270-295.

VENTITREENNE piemontese specializzata cultura patentato lunga pratica commerciale libero subito accetterebbe seria proposta impiego. Tel. 550-135.

VENTISETTENNE desiderosa ampliare propria esperienza impiegherebbesi studio medico dottoressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ». A42089

VENTUNENNE impiegherebbesi come commessa o qualsiasi lavoro. Telef. 655-874. A41676

VENTUNENNE 5ª ragioneria offresi aiuto magazziniere o qualsiasi altro impiego. Telefonare 539-226.

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro attivo [redacted]ivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A.A. 50.000 mensili rimborso spese ambosessi. Richiedesi presenza, serietà, cultura. [redacted] Bogetti 35 ore 10-12 15-18, Arte.

A contanti dilettanti offresi lancio partecipando Gran Premio Turismo Internazionale. Iscrizioni: Radiocanto, via Montebello 19.

AZIENDA cerca [redacted] elementi vendita, rimborso corso specializzazione 30.000. Legrange 1 D.

A.A.A. ASSUMO per incarico nota Società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari ed esazione [redacted] successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì Rag. Mazzari, via Stampatori 4 [redacted] 10-12, 16-18. O237

AZIENDA importanza [redacted] assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico-commerciali automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A40934

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festi[redacted] Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Contesanremo, Sanremo/N.

CERCASI dilettanti ambosessi cantanti, compositori, complessi attori, scrittori. Telefonare 351-326.

CERC[redacted] impiegati II e III categoria per ufficio [redacted] e analisi [redacted]pi disp[redacted] trasferirsi all'estero. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A39743

CERCASI personale pratico articoli campeggio per mostra del campeggio. Telefonare 670-383.

CERCASI steno-dattilo provetta. Telefonare pomeriggio 772-409.

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione assume elemento qualificato ramo vita zona Torino. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».

DISEGNATORI COSTRUTTORI DI PROVATA CAPACITA' ED ESPERIENZA NEL CAMPO DEI TRASFORMATORI MEDIA E GRANDE POTENZA CON ATTITUDINI [redacted] NORMALIZZAZIONE CERCANSI DA [redacted] INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. INDICARE CURRICULUM VITAE, ETA', PRETESE [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 204 — MILANO ».

DISEGNATORI PROGETTISTI [redacted] PROVATA CAPACITA' ED ESPE[redacted] CAMPO [redacted] TRASFORMATORI [redacted] ET [redacted] TENSIONE CERCANSI DA [redacted]STRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. [redacted] CURRICULUM VITAE, ETA' PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO ».

EDITRICE Sorli cerca ambosessi per lavoro organizzato. Assicurasi mensile e provvigioni. Presentarsi corso Peschiera 136, telefono 310-005.

GIOVANE dinamico facilità di [redacted]rola e contatto con il pubblico assume società internazionale per vendita ai privato, nuova produzione elettrodomestici. La persona prescelta seguirà un corso di istruzione presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ».

IMPORTANTE ditta elettrodomestici vendita diretta a privati e alberghi cerca agente residente Aosta, possibilmente sposato, per svolgimento [redacted] propagandistica e di vendi[redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 316 — Torino ». O782

IMPORTANTE [redacted]e Torino assume disegnatore esperienza triennale carpenteria di precisione e piccola meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A40636

IMPORTANTISSIMA organizzazione arredamenti cerca procacciatori d'affari ottime possibilità di guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A40726

IMPRESA cerca assistente veramente pratico costruzioni opere pubbliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

INDUSTRIA motori elettrici cerca capofficina giovane, diplomato, esperto disegnatore ed organizzatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A41729

INGEGNERE meccanico esperto organizzatore capace cicli lavorazione e analisi tempi per costruzione attrezzature e piccole serie meccanica di precisione, ottimo stipendio, possibilità di rilievo quote cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A41704

[redacted] **INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME ESPERTO [redacted] PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, DISEGNATORE PER [redacted] STUDI E PROGETTI. SI RICHIEDONO CAPACITA' ED ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO ».** A40940

MEDIA industria cerca steno-dattilo fatturista ventenne referenziata 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ».

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi [redacted] fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Pafron [redacted] ore 10-12; 15-18. O696

NEGOZIO confezioni maschili cerca commessa vetrinista pratica. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A40214

PICCOLA industria cerca elemento provata capacità organizzativa, manoscrivere, età, posti occupati, a: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume ispettori qualificati tutti i rami per lavoro organizzato Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elemento qualificato rami furto incendio trasporti per lavoro produttivo organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». [redacted]

PRIMARIA compagnia nazionale assume produttore veramente abile riforma portafoglio rami elementari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». O803

SIGNORE e signorine età 22-45 anni ricerca Società internazionale per lavoro esterno organizzato. Ottima retribuzione, cassa malattie ed assegni familiari. Presentarsi via Carlo Alberto 4, martedì 19 e mercoledì 20 c. m. ore 9-10, 15-16.

300.000 minimo mensile offre [redacted] cietà italo-francese a ambosessi, presenza, cultura, volontà, per interessantissimo nuovo lavoro. Presentarsi martedì 10-12 Soc. Larco, corso G. Ferraris 117 (TO).

(Continua a pag. 17)

La penosa [redacted] piccola [redacted]

Cosa dicono [redacted] due uomini che si contendono [redacted] bambina

Secondo la madre e Salvatore Oliva (convivente [redacted] la donna) la piccola è nata dopo la separazione dei coniugi - Il marito, Giuseppe Castagna, sostiene invece che la separazione di fatto è avvenuta soltanto nel 1963 e rivendica quindi la paternità della bambina - La donna, in carcere, spera nella "grazia" del Presidente della Repubblica - L'amico ricorre contro la sentenza di Palermo

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 18 aprile.

Adalgisa Javazzo, la madre [redacted] piccola Rosalia, di 10 anni, portata via dal marito Giuseppe Castagna forte di [redacted] sentenza di separazione legale «per colpa della [redacted]glie» emessa dalla pretura di Palermo, spera nella «grazia» del Presidente della Repubblica, cui si è appellata, per lasciare il carcere di Santa Verdiana dov'è rinchiusa dal 31 gennaio [redacted].

Com'è noto, la donna [redacted] scontando [redacted] condanna a 4 mesi emessa dal pretore di Palermo per adulterio. Con lei in cella si trovano altre due sue figlie: Stella di 3 anni e Liliana di 9 mesi. Con la Javazzo [redacted] stato condannato a 2 mesi anche Salvatore Oliva che conviveva con la donna da parecchi anni a Firenze. L'Oliva, scontata la pena, è uscito dal carcere alla fine di marzo. I due — Adalgisa Javazzo e Salvatore Oliva — sostengono di convivere da almeno dieci anni e affermano quindi che Rosalia è figlia loro.

Il marito della donna, Giuseppe Castagna, fattorino residente a Palermo, è di idea contraria: secondo la sua versione, la separazione di fatto risale soltanto al 1963 e quindi Rosalia gli appartiene. Per questo la settimana scorsa egli è giunto [redacted] Palermo a Firenze, si è presentato all'istituto delle suore di Calasanzio dove la piccola [redacted] stata ricoverata dopo l'arresto [redacted] madre e dell'uomo che ella riconosce come unico «suo padre», ed ha ritirato la bambina portandola con sé a Palermo.

Come già abbiamo detto, le versioni dei protagonisti della penosa vicenda che coinvolge una bimba innocente, sono molto contrastanti. Ci limitiamo a registrare i fatti come li espongono gli interessati.

Secondo Adalgisa Javazzo e Salvatore Oliva, la loro relazione risale a dieci anni fa. Il matrimonio tra la donna e Giuseppe Castagna era presto fallito malgrado fossero venute al mondo due [redacted]: Anna e Vincenza che [redacted] hanno rispettivamente 18 e 14 anni. La Javazzo e l'Oliva si trasferirono a La Spezia e quindi a Firenze dove vivevano sereni [redacted] una nuova famiglia: Rosalia, Stella e Liliana.

Il Castagna sostiene che Rosalia nacque durante il periodo della sua convivenza con la moglie, e che quindi la bimba è sua figlia legittima.

Il 31 gennaio scorso, agenti della questura si presentarono alla povera abitazione di Salvatore Oliva e di Adalgisa Javazzo invitandoli in caserma. Qui fu loro comunicata la condanna ad essi inflitta dal pretore [redacted] Palermo e [redacted] donna [redacted] trasferita immediatamente alle carceri di Santa Verdiana, mentre l'Oliva fu rinchiuso in quelle della Murate. [redacted] due bambine più piccole rimasero affidate alla madre mentre Rosalia, la più grandicella fu ospitata nell'istituto delle suore Calasanziane in via delle Cento Stelle.

Rosalia sperava fermamente di potersi riunire presto ai genitori ed alle sorelline. Ma le sue speranze sono state deluse: venerdì della passata settimana Giuseppe Castagna forte della sentenza di separazione e di una ordinanza del giudice tutelare che disponeva che Rosalia fosse affidata a lui, si presentava in Questura e documenti alla mano reclamava la consegna della innocente creatura. Il che veniva fatto.

Sembra che Salvatore Oliva, che [redacted] proclama il vero padre della bambina, contrariamente a quanto afferma, con altrettanta decisione, Giuseppe Castagna, non sia disposto ad accettare lo stato di fatto attuale, e sia deciso di conseguenza a ricorrere per ottenere che Rosalia sia riconosciuta come sua figlia e a lui assegnata. L'impresa è tutt'altro che facile. Per vedere di raggiungere l'intento, [redacted] stanno ad ogni modo interessando attivamente gli avvocati Nico e Pasquale Filastò, di Firenze. Sul delicato caso, domani sera si dovrebbe svolgere un dibattito al Circolo della cultura di via Ghibellina [redacted] la partecipazione di avvocati e magistrati.

Perché Adalgisa Javazzo e Salvatore Oliva, condannati rispettivamente a 4 e 2 mesi sono finiti in carcere? Anzitutto va rilevato che i due sono stati giudicati in contumacia e non hanno ricorso in appello, né [redacted] la libertà provvisoria. Inoltre la concessione della condizionale, secondo il disposto dell'art. 133 del Codice penale è un potere discrezionale [redacted] giudice e dipende in primo luogo dal [redacted] libero convincimento che nel futuro l'imputato si asterrà dal reato per il quale viene condannato.

Gianfranco Cicci

Intervista [redacted] Palermo con il padre «legale»

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 18 aprile.

«Rosalia è certamente mia figlia. Non vi sono dubbi, me l'hanno portata via quando aveva solo sette anni. Non ho mai smesso di cercarla».

Gi[redacted] Castagna, l'uomo che è oggi [redacted] centro di una complessa vicenda matrimoniale, a malincuore sunteggia questa storia tanto amara: *«Alla fine del gennaio del '63 mia moglie, Adalgisa Javazzo, andò via da Palermo portandosi le [redacted] tre figlie: Anna che ha ora 18 anni, Vincenza che ha 14 anni e Rosalia di 10. Abitò per qualche tempo a Torre [redacted] Greco, dove risiede la sua famiglia, poi, lasciate le due figlie maggiori presso i nonni, con Rosalia fece ritorno a Palermo, andando ad abitare con il suo amante, Salvatore Oliva, nella c[redacted] dove l'uomo conviveva con la moglie.*

«Feci subito la denuncia per adulterio ed abbandono del tetto coniugale. Prima ancora che il giudice tutelare [redacted] affidasse preventivamente — nelle more del giudizio — le tre figlie, la moglie dell'Oliva morì e mia moglie ed il suo amico lasciarono la città trasferendosi in una località a me ignota. Appena mi fu notificato il provvedimento del giudice, presi il postale per Napoli ed andai a Torre del Greco dove speravo di riabbracciare tutte e tre le mie creature, ma [redacted] grande dispiacere trovai soltanto Anna e Vincenza; di Rosalia, [redacted] mia moglie e del suo amico neppure i miei suoceri seppero dirmi nulla.

«Non sospesi le ricerche. Continuai ad interessare amici, conoscenti, a scrivere ai miei suoceri. Nel marzo dello scorso anno venne emessa la sentenza della pretura di Palermo che confermava l'ordinanza del giudice tutelare e mi affidava in custodia [redacted] figlie. Il 20 febbraio [redacted] mi è stato comunicato che mia figlia si trovava presso un istituto retto da monache a Firenze: ho espletato le necessarie formalità ed appena tutti i documenti sono stati in regola sono corso a prendermi la mia creatura». **f. d.**

«Claire tese [redacted] Farouk [redacted] trappola diabolica»

Secondo la parte civile, l'imputata diede un appuntamento all'amante nel suo ufficio - Lasciò la porta aperta perché entrasse Bebawi che sparò al giovane

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 aprile.

«Youssef Bebawi ha sparato e Claire ha gettato il vetriolo contro Farouk Chourbagi: è colpevole lui, è colpevole lei. Youssef Bebawi è entrato nell'appartamento di via Lazio il pomeriggio del 18 gennaio 1964 [redacted] ha colpito Farouk alle spalle perché il giovanotto in quello stesso istante si era alzato dal divano dove s'era sistemato accanto a Claire e stava avviandosi a rispondere al telefono poggiato sullo scrittoio».

Questa è la ricostruzione fatta dall'accusa di quanto è avvenuto nella stanza al [redacted] piano dello stabile di via Lazio dove il pomeriggio del 18 gennaio di due anni or sono venne ucciso Farouk Chourbagi. Sabato il primo patrono di P. C. avv. Nicola Manfredi ha sostenuto che Youssef fu messo in condizione di entrare nell'appartamento di Farouk perché Claire gli lasciò socchiusa la porta d'ingresso dato che altrimenti suo marito non sarebbe mai stato in grado di riconoscerla perché la targhetta indicava soltanto il nome di [redacted] società.

Oggi, il secondo patrono di P. C. avv. Paolo Appella ha sostenuto che a sparare non può essere stato altri che Youssef mentre Claire ha completato il delitto gettando il vetriolo sul volto di Farouk ormai [redacted]davere.

«Farouk Chourbagi — ha [redacted]stenuto Appella — fu attirato in una diabolica trappola. La Ghobrial gli dette un appuntamento e, quando entrò con l'amante nell'ufficio, [redacted] preoccupò di lasciare la porta socchiusa per permettere al [redacted]rito di introdursi nell'appartamento [redacted] farsi notare. [redacted]fatti poco dopo, mentre Claire e Farouk erano seduti sul divano, entrò Youssef. Proprio in quel momento squillò il telefono e Farouk fece l'atto di alzarsi per andare a rispondere. Bebawi, che era alle spalle della vittima, sparò il primo colpo che ferì il giovane alla schiena, press'a poco all'altezza del cuore. Mentre Farouk, portando le mani al petto, si piegava [redacted] se stesso cominciando a cadere, fu colpito alla testa da altri due proiettili, esattamente alla tempia sinistra e all'occipite. Il quarto colpo andò a vuoto; sparato mentre la vittima cadeva al suolo, mancò il bersaglio e si conficcò nella parete, sotto la finestra. Farouk era ancora in vita; i colpi non avevano intaccato il tessuto cerebrale; forse in terra, si muoveva ancora; Youssef si avvicinò e, quasi a bruciapelo, sparò il colpo di grazia, alla tempia sinistra».

«A questo punto, — ha continuato l'avv. Appella, — *entra [redacted] Claire la quale tira fuori dalla borsetta la bottiglia di vetriolo e come estremo sfregio ne getta il contenuto sul volto di Farouk, [redacted] mai cadavere».*

Secondo l'avv. Appella questa ricostruzione sarebbe suffragata dal fatto che soltanto Youssef Bebawi era in grado di maneggiare un'arma del genere.

Il processo è stato poi rinviato a mercoledì: parlerà ancora un patrono di P. C., avv. Gabriella Niccolai. **g. g.**

Grave uno scolaro ferito da una falce mentre corre

Volpiano, 18 aprile.

(a. s.) Uno scolaro di Volpiano ha avuto il polpaccio destro tagliato dalla lama di [redacted]. Si tratta [redacted] Libero Nasi di 7 anni.

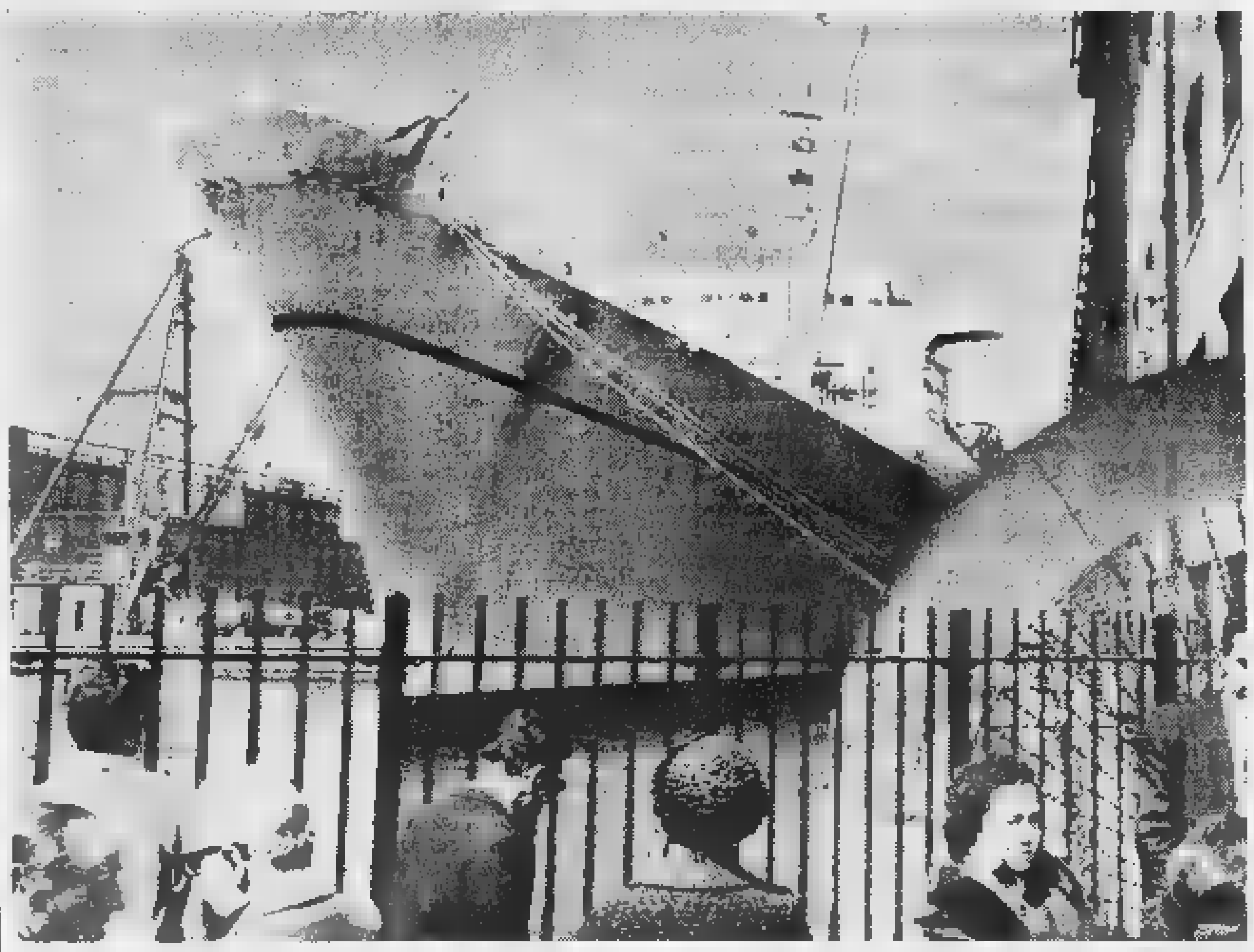
Era uscito di casa oggi pomeriggio per andare dalla maestra a prendere un quaderno. Correndo, è passato vicino a una carriola colma di erba da cui spuntava una falce. Ha urtato contro la lama affilatissima, che gli ha reciso i muscoli della gamba.

Il proprietario della carriola, Pietro Varsino di 62 anni, l'ha subito soccorso e portato all'ambulatorio dove il medico ha arrestato la violenta emorragia che rischiava di dissanguarlo.

Nel frattempo è arrivata la madre, Margherita di 32 anni, che ha avuto un collasso nervoso. Ma si è ripresa subito ed ha voluto accompagnarlo all'ospedale Martini di Torino. Qui i medici gli hanno ricucito i tendini e i fasci muscolari e suturato le vene. Dopo l'intervento che è durato oltre un'ora, il bimbo è stato ricoverato con prognosi riservata.

Incendio nel bar sulla Michelangelo che [redacted] York per [redacted] riparazioni

Il fuoco è stato subito domato: [redacted] ferito - A bordo della nave lavorano cinquanta operai - Il transatlantico riparte alla volta dell'Italia domani sera, mercoledì, poco prima di mezzanotte



La Michelangelo ormeggiata al molo [redacted] New York mentre vengono eseguiti i più urgenti restauri (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] aprile.

Un piccolo incendio è divampato, oggi pomeriggio, a bordo del transatlantico italiano «Michelangelo», di 46.000 tonnellate [redacted] stazza, ormeggiato nel porto [redacted] New York per le riparazioni. Il fuoco è scoppiato in un vano dei ponti superiori, forse per un mozzicone di sigaretta gettat[redacted] via ancora acceso: le fiamme si sono appiccate ad alcune suppellettili ma [redacted] state prontamente domate da tre marinai e da un ufficiale. Non si registrano feriti o danni ma l'allarme è stato vivissimo: appena dato il segnale di «fuoco a bordo» sono accorsi al molo 90 «Italia» due autopompe, un'auto della polizia newyorkese, una motovedetta della «Coast Guard» e un battello antincendio. Anche un elicottero della polizia si è alzato in volo pronto a scendere sul ponte «sole» della bianca nave. Non ce n'è stato bisogno, fortunatamente. Le operazioni di carico del transatlantico sono proseguite normalmente.

Anche oggi, come ieri [redacted] per tutta la notte, le squadre di riparazione della «Bethlehem Steel Corporation» hanno lavorato ininterrottamente sulla «Michelangelo», nell'area di prua colpita — durante [redacted] fortunale di martedì [redacted] — da [redacted] ondate di eccezionale violenza che hanno causato gravi danni al castello di prora ed alle sovrastrutture del ponte di comando. Per l'incidente in Atlantico sulla nave si erano avuti tre morti, 11 feriti e 17 contusi.

Le riparazioni, per ora temporanee in attesa di quelle definitive che verranno effettuate a Genova, vengono condotte con un ritmo assai intenso per consentire al grande transatlantico di salpare mercoledì prossimo alle 17 (le ore 23 in Italia). La nave giungerà a Genova il 26 o il 29 aprile: là entrerà in bacino e, forse, completamente riparata e rimessa a nuovo, riprenderà i suoi normali viaggi il 4 maggio, data già prevista dal calendario dell'«Italia» per la nuova traversata sulla rotta del Nord America.

Nella giornata domenicale il transatlantico ha fatto seria concorrenza, quanto a visitatori, ad altri centri d'attrazione della metropoli [redacted] «Central Park», lo Zoo [redacted] la Quinta Strada. Centinaia di persone hanno raggiunto il «Pier 90» sul «West Side» e sono saliti a bordo per visitare la nave ed osservare le ferite riportate nella fase finale e travagliata della sua navigazione dall'Europa.

Molti visitatori, a quanto hanno notato agenti [redacted] polizia in [redacted]vizio nella zona dei «docks», erano venuti da Stati confinanti, come il New Jersey. **n. c.**

[redacted] valanga in Svizzera uccide [redacted]

Due so[redacted] italiani - La sciagura all'uscita [redacted] galleria

(Dal nostro corrispondente) Berna, 18 aprile.

(i. f.) Una valanga piombata ieri sera sulla strada del Lucomagno, che collega il Canton Ticino col Cantone dei Grigioni, ha travolto due automobili. Nella sciagura hanno trovato la morte un impiegato postale ticinese e due operai italiani.

La sciagura è accaduta all'uscita nord della galleria Santa Maria, sopra la diga di Scheggia, in territorio dei Grigioni.

Una delle due automobili travolte dalla valanga era guidata dal venticinquenne Ivo Borga, impiegato postale di Cadenazzo, accanto al quale sedeva la moglie, Iva Ruggeri. Nella seconda auto si trovavano due operai italiani [redacted]cupati presso i cantieri della Verzasca, Antonio Modol di 25 anni da Sacile, in provincia di Udine, e Francesco Carrer di 44 anni di Treviso. Tanto i due italiani come i coniugi ticinesi, rientravano da una escursione domenicale.

Una delle vittime lascia [redacted] bambina

Treviso, 18 aprile.

Francesco Carrer era sposato ed aveva una figlia che l'altro ieri ha compiuto due anni. [redacted] moglie dell'operaio, Deanna Maria, di 28 anni, ha appreso la notizia della sciagura da un fratello; la madre invece non è stata ancora informata a causa delle sue precarie condizioni di salute. *(Ansa)*

Forse l'orefice [redacted] si è [redacted] dopo aver perso gli ultimi soldi al gioco

Era stato trovato domenica nei pressi del porto di Montecarlo impiccato ad un albero - L'uomo (63 anni) abitualmente risiedeva a Firenze - I familiari ignorano che lavoro svolgesse negli ultimi tempi

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 18 aprile.

L'orefice alessandrino trovato ieri morto impiccato nei pressi del porto di Montecarlo forse [redacted] è ucciso dopo aver perso gli ultimi soldi al gioco. L'uomo si chiamava Rinaldo Garavelli, aveva 63 anni, e spesso veniva ad Alessandria. Nella città, in corso Monferrato 15, abita la moglie Albertina Gandini, da tempo separata, mentre l'orefice non aveva una dimora stabile. Il suicida non svolgeva più [redacted] molti anni l'attività di orefice e i familiari non sanno precisare che lavoro facesse in questi ultimi tempi. L'uomo percepiva una pensione di invalidità ed era stato dimesso recentemente da un ospedale ottenendo anche un sussidio straordinario, per i postumi di una [redacted]lattia polmonare.

Ad Alessandria il Garavelli si recava saltuariamente, incontrandosi con il figlio quarantenne Bruno, poiché abitualmente dimorava a Firenze. Proprio da Firenze negli scorsi giorni aveva inviato una cartolina di saluti al figlio e da quella città sarebbe partito il 13 aprile diretto a Sanremo, dove sembra che un fratello abbia un negozio di oreficeria. L'orefice successivamente aveva poi raggiunto Montecarlo.

La moglie [redacted] spiegare i motivi che possono avere indotto [redacted] sessantenne a togliersi la vita. Considerato comunque che alla partenza da Firenze l'alessandrino aveva [redacted] sé qualche decina di migliaia di lire, mentre sul cadavere, dopo [redacted] suicidio, non sono stati trovati che pochi spiccioli, si ritiene [redacted] il Garavelli abbia perso tutto il denaro al Casinò. Forse aveva voluto tentare la fortuna al tavolo verde e, rimasto senza soldi, aveva deciso di porre fine ai suoi giorni impiccandosi. **f. m.**



Rinaldo Garavelli, 63 anni, morto [redacted] Montecarlo

Furgone con [redacted] milioni [redacted] merce rubata [redacted] giorno a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 18 aprile.

(m. p.) Un furgone carico di maglieria, per un valore di [redacted] milioni di lire, è stato rubato in pieno giorno nella rimessa del grattacielo a Pinerolo. I ladri con rara audacia hanno sfondato la saracinesca del garage, che è posto [redacted] sotterraneo, e sono penetrati nell'interno dove dapprima hanno tentato di rubare il camioncino [redacted] carico [redacted] biancheria di proprietà del commerciante Giovanni Paolotti, 35 anni, residente a Pinerolo via Rossi 7.

I malviventi, nel tentativo di avviare il veicolo, hanno rotto il cambio. La loro attenzione si è allora rivolta al furgone del commerciante Giuseppe Festa, 48 anni, abitante in via Saluzzo 11, sul quale sono saliti fuggendo [redacted] lasciare traccia.

Borse economia [redacted] finanza

In un discorso ai dirigenti d'azienda

Pieraccini: è solo agli inizi [redacted] concentrazione [redacted]

Il ministro del Bilancio afferma che la nostra scelta irrinunciabile di un'economia aperta impone l'aumento della produttività - Il problema delle dimensioni delle aziende [redacted] legato al progresso tecnico [redacted] organizzativo - Si tratta di evitare, [redacted] leggi opportune, che questi grandi complessi acquistino posizioni monopolistiche

Roma, 18 aprile.

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha parlato questa sera alla «Unione democratica dei dirigenti d'azienda» sul tema «*Programmazione e concentrazione*».

Il ministro ha osservato che uno dei tratti essenziali [redacted] del programma economico quinquennale predisposto dal governo sta «*nel considerare il miglioramento qualitativo della struttura del sistema economico, nelle sue espressioni territoriali e settoriali, come un fattore strategico essenziale allo sviluppo, soprattutto nel lungo periodo ma già anche nel medio periodo*».

Le condizioni di larga competitività internazionale — determinate dalla nostra irrinunciabile scelta di un'economia aperta — condizionano i modi del nostro sviluppo «*imponendo un'attenzione particolare ed immediata verso l'incremento della produttività delle singole unità componenti il sistema economico*». Su questa via [redacted] costretti [redacted] procedere speditamente — ha affermato Pieraccini — perché entro pochi anni dovremo realizzare il completo inserimento del nostro apparato economico in quello della Comunità economica europea.

Oggi il ritmo del progresso tecnologico ed organizzativo è tale che pone problemi gravissimi per quei Paesi che non riescono ad adeguarvisi. Esistono problemi di dimensioni delle imprese, di concentrazione che nessuno, a destra e a sinistra può ignorare. I progetti di fusione tra le due grandi società di [redacted] negli ultimi tempi si è tanto parl[redacted] in questo quadro [redacted] problemi, rappresentano [redacted] degli aspetti di un processo che è appena agli inizi e non solo sul piano nazionale.

Non c'è dubbio tuttavia — ha continuato il ministro del Bilancio — che il processo di concentrazione apra nuovi delicati problemi: «*L'enorme potenza che acquisteranno questi grandi complessi finanziari e produttivi pone* [redacted] *la massima evidenza il problema di come essi potranno essere indirizzati verso il soddisfacimento dell'interesse collettivo, senza che si creino situazioni monopolistiche incontrollabili. Se la soluzione non consiste nel guardare al passato non consiste neppure nella indifferenza e nell'ignorare i problemi nuovi*».

Compito del governo è quindi quello di adoprarsi, nel quadro della programmazione, perché tali operazioni rispondano alle condizioni di progresso tecnologico e di competitività internazionale e non presentino aspetti che possano menomare gli interessi della collettività. In primo luogo, ad esempio, occorre che si salvaguardino i livelli della occupazione.

Si pone dunque il problema di un adeguamento della nostra legislazione, a tutela degli interessi collettivi in questa materia: «*La nuova legge sulle società per azioni* — ha detto l'on. Pieraccini — *e la legge per la tutela della libertà di concorrenza sono impegni politici del governo i quali riguardano direttamente questi problemi*». (Ansa)

Prestito Città di Roma per 22,5 miliardi di lire

Le obbligazioni, ventennali, sono garantite dallo Stato Il ricavato servirà per opere e servizi pubblici del Comune

Roma, 18 aprile.

Nella «Sala Rossa» del palazzo Senatorio» è stato firmato questa sera il prestito «Città di Roma» per l'ammontare di 22 miliardi e mezzo di lire, con i quali l'amministrazione comunale farà fronte alle spese previste per l'improrogabile costruzione di nuove scuole, strade, fognature, impianti idrici, e per l'acquisto di nuovi autobus per l'Atac.

Il prestito, obbligazionario è garantito dallo Stato, [redacted] stato deliberato all'unanimità dal Consiglio comunale nello scorso febbraio, in base alla legge 25 novembre 1964 n. 1280 che autorizza il comune di Roma ad assumere mutui per l'ammontare di 150 miliardi.

Si tratta di una delle prime operazioni finanziarie [redacted] questo tipo realizzate in Italia, e la prima dal comune di Roma. E' stata preparata e conclusa nel giro di due mesi. Il prestito, [redacted] si è detto garantito dallo Stato, è costituito [redacted] mila obbligazioni del valore nominale di 100 mila lire ciascuna, suddivise in [redacted] da una, 5, 10, 50 e 100 obbligazioni. I titoli sono al portatore e la durata del prestito [redacted] di venti anni, a partire dal primo gennaio di quest'anno fino al 1° gennaio 1986, data entro la quale il prestito sarà integralmente rimborsato.

L'Italia è 1° anche nel '65 nella produzione del vino

Roma, 18 aprile.

L'Italia è stato il paese maggiore produttore di vino anche nella campagna 1965: lo riferisce il bollettino dell'Ufficio internazionale della vigna e dei vini (O.I.V.).

Paesi	1964	1965
	(migliaia di hl.)	
Italia	66.174	69.600
Francia	60.875	66.588
Spagna	32.845	30.000
Argentina	18.533	17.580
Portogallo	13.849	13.074
Algeria	10.477	12.000
Urss	12.401	21.300
Germania	7.183	5.040
Romania	6.100	5.000
Jugoslavia	5.000	4.720
Ungheria	3.543	4.080
Cile	4.887	3.048
Marocco	2.458	3.450
Bulgaria	2.801	1.000
Austria	2.871	1.300
Svizzera	917	1.100

Il passivo commerciale aumenta in Inghilterra

In marzo 77 milioni [redacted] sterline, contro 59 milioni in febbraio - Sempre alte le importazioni, diminuite le esportazioni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 aprile.

Benché deludenti, le cifre — oggi annunciate — della bilancia commerciale di mar[redacted] meno gravi [redacted] temuto. Le esportazioni sono scese e le importazioni sono rimaste a livello eccessivamente alto: [redacted] non nella misura indicata dalle inquietanti previsioni degli scorsi giorni. Le esportazioni [redacted] riesportazioni ammontano a 429 milioni di sterline (750 miliardi 750 milioni di lire), [redacted] milioni di sterlin[redacted] in meno di febbraio. Le importazioni assommano a 506 milioni (885 miliardi e [redacted] di lire), contro 503 milioni di sterline in febbraio. Il disavanzo è pertanto di 77 milioni di sterline (134 miliardi 750 milioni di lire); in febbraio — ottimo mese — il disavanzo fu di 59 milioni; in gennaio di 94.

La Borsa [redacted] ha subito gravi flessioni [redacted] la sterlina, dopo qualche incertezza iniziale, ha chiuso stasera alla medesima quota di ieri, due dollari 79 cents e 11,32 di cent. Le odierne statistiche sembrano però confermare la diffusa opinione secondo cui il cancelliere dello Scacchiere, nel suo bilancio del 3 maggio, dovrà appesantire ulteriormente le misure deflazionistiche. Bisogna diminuire i consumi, causa prima dei voluminosi acquisti dall'estero. Probabile, quindi, un aumento nell'onere fiscale, soprattutto sui redditi più elevati, [redacted] certi generi non di prima necessità, e, forse, restrizioni sugli acquisti [redacted] rate. **m. ci.**

Nella settimana al 15 aprile

Quasi 273 mila autoveicoli prodotti negli S. U. e Canada

(Nostro servizio particolare) New York, 18 aprile.

(a.) Nella settimana al 15 aprile la produzione di autovetture e autocarri negli Stati Uniti e Canada è ammontata a 272.992 unità, rispetto a 187.325 unità nella precedente ottava e a 109.051 unità nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'indice generale scende da 74.69 [redacted] 73.90

Tendenza debole delle azioni con un ribasso dell'1,05 per cento

Scarsa iniziativa del denaro e crescente pressione delle vendite - Chiusura [redacted] minimi della giornata - Dopoborsa in lieve recupero - Agevole sistemazione dei riporti a «fine maggio» per l'abbondante liquidità bancaria - Resistente il reddito fisso

[redacted]ano, 18 aprile.

Le vendite hanno avuto sempre l'iniziativa, più accentuata in apertura e nella fase finale. L'attività è stata discontinua, con momenti di scambi piuttosto intensi. Il listino è compilato sui minimi della giornata, con perdite diffuse rispetto alle quotazioni di venerdì. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 74,69 a 7[redacted], con un ribasso dell'1,05 %. Equilibrato il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 105 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 794 milioni di lire; azioni n. 2.785.800, per un valore [redacted] miliardi 384 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Medioban.	70.620	Sifir	1218
Gim	5045	Stet*	2882
Centrale*	9190	Italpi	3145
Invest	3160	Generali*	99.510
Bastogi*	2200	Ras*	40.000
Sviluppo	2161	Incendio	9550
Finmare	410	Assicur.	30.900
Finsider*	611	Ass. Tor.	6902
Breda	3725	Ass.Tor.pr	5221
Setep	100,50	Ass. Mil.	28.800
Sme*	2534	Ass.Mil.pr.	18.000
Generalim	970	Fond. Vita	20.500
Pirelli C.	4300		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1620	Ausiliare	[redacted]
Mittel	2110	Sip*	2641

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni*	15.650	Lanerossi*	3000
Val Ticino	15.50	Tilane	216
Olcese*	706	Furst	335
De Angeli*	2880	Cascami*	5571
Cucirini*	7170	Bemasc.	1135
LiniJuta	548	Chatillon*	5450
Rossari	19.000	Snia Visc.*	4300
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3190
Tosi	2250	[illegible]	571
Unione M.	29.000	Scotti	[redacted]
Gerardin	1720	Marz. pr.	[redacted]

[redacted] E METALLURGICI

Italsider*	1055	Siele	8800
Magona	1130	Brugg.-Ir.	1325
Metallur.*	3840	Falck	4000
Amiata*	13.020	Falck pr.	4400
Montec.*	[redacted]	Trafilerie	695
Montepon.	690	Ilssa-Viola	720
Dalmine*	1540	Terni Sid.*	356

MECCANICI E [redacted]

Fiat*	2700	Fr. Tosi	990
Fiat priv.	2095	Westingh.	986
Nebiolo	690	Olivetti	3370

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli*	3011	Magneti	1020
Emilkena	2390	Tecnom.*	1560
Orobia	2675	Alta Ten.	1800
Marelli*	744,50		

ALIMENTARI

Distillati*	2702	Cortesa	3100
Eridania*	3350	Motta*	14.150
Ea. Molini	1500	R. Zucch.	196.75

CHIMICI

Anic*	1626	Rumianca*	[redacted]
Saffa*	5400	Sarom	1100
Italgas*	1158	[redacted]	10.150
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	[redacted]
Nap. Gas	755	Brioschi	17.100
Pibigas	97	Caffaro	198
Larderello	2910	Ledoga	4520
Mira L.*	38.510	Ledoga pr.	6010
Dosigeno	1541	Cogo	7200

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2105	Milano C.	28.650
Iniziativa	2250	Silos	[redacted]
Sagi	[redacted]	Bon. Ferr.	480
Beni Stab.	3250	Risan. N.	[redacted]
Ess Imm.*	562		

DIVERSI

Cinzano*	[redacted]	Pirelli It.*	3418
Ginda	60.700	T. Acque	5900
Burgo*	15.865	Rinasc.*	360.50
Ginori	570	Rinasc. pr.	296
Ciga	4082	Mondad.pr.	3375
Italcem.*	15.350	C. Acqua	565
Cementir	4402	De Ferrari	1100
Cer. Pozzi	216	Sai	4300
Eternit	4400	Sgar	1836
Rejna A.	920	Ducati	4960
Smeriglio	[redacted]		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 67	—
» cont.	106 57	—
Redimibile 3½	100 70	+ 0 10
» cont.	100 60	+ 0 10
Ricostruz. 3½	89 —	—
» cont.	88 90	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	98 30	—
Fr. R. 5% Tr.	98 40	—
» 54	98 40	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 35	+ 0 10
» » '71	100 35	+ 0 05
» » '73	100 20	+ 0 05
» » '74	100 07	—
B.T.E. 5% '66	100 05	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 60	—
» Sar 6%	98 70	—
I.R.I. 5½%	99 90	—
» ('54) 6%	99 80	—
» verd. 6%	99 25	—
» ('58) 6%	99 40	—
» '57 6.8%	99 40	+ 0 20
» ('56) 6%	99 40	+ 0 20
» ('74) 6%	99 30	—
» '58 5½%	94 10	—
» '60 5½%	93 50	— 0 20
» '61 5½%	92 70	— 0 90
» '63 5½%	93 40	—
» ('64) 6%	99 15	—
» '65/83 6%	98 —	— 0 10
» Sid6%Sapl.	99 80	+ 0 40
» Elettr5½%	111 —	—
» » 5½%Sapl	94 10	—
» Sidar 5½	97 20	—
Eller (III) 4½	98 50	—
Eller (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 70	—
» » '58	94 20	— 0 30
» 5% '60	90 95	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	97 90	— 0 10
» 6% '65 II	98 55	—
F.S.Agr. 5% I	89 90	+ 0 20
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 70	+ 0 15
» » » 6%64 II	96 60	—
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 80	—
OO.PP. 5%	90 95	+ 0 70
» » 5½%	92 50	— 0 40
» » 6%	97 65	—
» » » Sp.64	97 10	— 0 20
» » » Sp.65	96 80	— 0 05
CCOP ss. A 6%	96 60	— 0 25
» «T» '65 6%	96 90	—
Eni Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '60	97 75	—
» Sar 6%	97 80	—
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 4·	92 70	— 0 30
» 5½ '62 5·	93 10	—

Titoli	18	Variaz.
C. F. 5½ '62 8·	93 10	+ 0 30
» 5½ '63 7·	92 80	—
» 5½ '63 9·	93 10	—
» 6% '64 1·	96 60	— 0 10
» Gela 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 20	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 62 5½%	91 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	[redacted]	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.N. Naz. 5%	90 875	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '59	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4·	93 —	—
» 5½ 62 5·	92 30	—
» 5½ 63 6·	92 20	—
» 5½ 63 7·	91 80	—
» 5½ 63 8·	91 825	—
» 6% 64 9·	97 40	—
» 6% 64 10·	97 —	—
» 6% 65 11·	97 05	—
Cassa DPL 5%	94 80	— 0 20
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu cont. 6%	97 55	+ 0 15
» » 5½	92 40	— 0 40
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Calini 6%	98 75	+ 1 25
» St.Merid.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Ern. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 95	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 10	—
» XXIII 6%	90 20	— 0 15
» XXIV 5½	92 30	+ 0 20
» spec. '64	99 10	— 0 20
» Cr.N6%'61	97 —	—
Torino '57 5%	98 —	—
» '62 6%	97 50	—
» AEM5½60	92 25	—
» AEM5½67	93 —	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 —	— 0 30
Fiat 6% '49	99 50	—
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 60	— 0 20
Fiat 5½% '63	96 30	—
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	91 70	— 1
Oliv. '48-49 7%	106 —	—
» '51 7%	103 —	—
» '55-75 7%	103 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1·	91 35	— 0 15

Titoli	[redacted]	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2·	[redacted] 70	+ 0 20
Gen. El. 5½%	91 50	— 0 50
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 —	—
Elettrol 7%	104 —	—
» 6% '60	97 30	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	101 —	+ 0 50
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 50	+ 1 30
Cent-Com. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	103 50	—
» 5½'62	90 60	— 0 30
Cotini 6%	99 60	—
» 6% '59	99 —	—
» 5½%'60	92 40	—
» 5½%'61	92 15	—
» 5½%'62	91 80	— 0 25
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '61	99 50	+ 2 20
» 6% '64	97 50	—
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 6½%	99 50	+ 0 20
Mediofina 7%	101 80	—
Fargal 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 62	88 50	— 1 55
Rumianca 5½	90 90	—
» 5,50 62	90 —	—
Lancia 5½%60	89 —	—
» 5½%62	88 90	+ 0 20
Liquigas 6% '59	94 —	—
Cons-Sar. 5½	92 —	+ 0 40
IBM Italia 5½	91 85	—
II. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.C.S.Ber. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 40	+ 0 20
» 6% '65	97 35	— 0 20
Motta 6%	96 30	—
[redacted]GAZ. CONVERT[redacted]		
Finsider 5½	97 70	+ 0 20
Ae. P. 5½%	176 —	—
[redacted]	208 —	+ 1
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6850	— 300
Ass. Toro priv.	5215	— 135
Ass. Generali	99500	— 1400
Piem. Finanz.	1150	—
STET	2880	— 15
Invest	3135	— [redacted]
Finsider	623	— 5
Mediobanca	70000	— 1400
La Centrale	9150	— 50
Merid. Finanz.	2565	—
Ferr. Merid.	2222	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	2290	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	24	+ 1
SIP	2655	— 9
MET[redacted]		
FIAT	2698	+ 23
FIAT privil.	2012	+ 12
Nebiolo	701	+ 7
Moncenisio	1240	— 10
Italsider	1045	— 3
Westinghouse	970	—
[redacted]	400	—
Dalmine	1550	— 10
Olivetti priv.	3395	+ 10
Terni	344	— 2
E. Marelli	760	+ 60
M. Marelli	1055	—
TESSILI		
Borgosesia	9200	+ 300
Viscosa	4320	— 30
Viscosa privil.	3210	— 20
Châtillon	5480	—
Filac	344	—
CHIMICI		
Italgas	1166	— 14
Paramatti	1265	—
Schiapparelli	5625	— 75
Mira Lanza	38600	— 750
SAFFA	5385	+ 5
ANIC	1620	— 5
Rumianca	1800	— 1
Montecatini	1799	— 11
Liquigas	210	— 2
Pibigas	100	+ 1
S.A.R.O.M.	1130	—
Cir	1800	—
MINERARI		
Montepon.	715	—
Talco-Grafite	20350	— 50
M. Amiata	13000	— 250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	215	—
Florio	98	+ 1
Venchi-Unica	231	— 2
Eridania	3235	— 15
Motta	14500	— 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3300	—
Silos	3775	—
Risan. (Napoli)	6590	—
Imm. Roma	563	—
Gilardini	2110	—
Farce	155	— 4
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acque Roma	580	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1348	—
Cartiere Burgo	16000	— 50
Fornaci Alan.	[redacted]	—
Eternit	4650	—
Pirelli	3600	+ 50
Ceram. Pozzi	213	— 5
Rinascente	369 50	+ 3 50
Rinascente pr.	298	— 7
Ind. Stars	1660	—

Ieri a Torino apertura riflessiva, seguita da spunti di ripresa, specie su Olivetti e Fiat; ma le iniziative del denaro non sono state sufficienti a frenare la pressione [redacted] *vendite. Il listino è compilato sui minimi della giornata, con sensibili perdite fra i titoli primari e parecchi di quelli meno trattati. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. I riporti «a fine maggio» sono stati sistemati con notevole facilità, data la presenza di una liquidità abbondante.*

Dopoborsa con tendenza al recupero. Prezzi informativi della serata «per fine maggio prossimo»: Montecatini 1770-1775 (ex-dividendo di 65 lire); Edison 2755-2758 (ex-dividendo di 110 lire); Fiat 2720-2725; Ass. Generali 100.000-100.500.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3.000.000 c.n., obbligazioni per lire 37.000.000 c.n., azioni n. 275.350.*

Genova, 18 aprile.

Industrie agricole 3570 ex; Navig. Alta Italia 8400; Cotonificio Ligure 1080; Mira Lanza 38.400; Italsider 1051; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 199; Industria Zucchero 4900; Distillerie italiane 2850; Zuccheri Sermide 850; Esercizi Molini 1490; Aedes 2150.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 128,50-128,80; [redacted] occid. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al Kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6025-6275, [redacted] conio 6025-6275; marengo svizzero 6400-6800; marengo italiano 5750-6050.

Impressionante inchiesta sull'esodo dei giovani [redacted] campi

[redacted] uomini sotto i cinquant'anni il 58,5% delle famiglie [redacted] coltivatori

Punte del 72 per cento in Liguria e [redacted] Calabria - Dove [redacted] i rincalzi giovanili, le aziende [redacted] destinate [redacted] cambiare di [redacted] - Proposto un premio [redacted] fedeltà per il figlio che sia rimasto a lavorare con il padre

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 aprile.

Sono stati oggi resi noti i risultati di un'indagine della Federazione dei coltivatori diretti sull'invecchiamento della popolazione rurale. Dall'indagine, condotta sotto la direzione del prof. Corrado Barberis, si ricavano alcuni dati impressionanti: su 1.634.365 famiglie coltivatrici, accertate ai fini dell'assistenza malattia, solo il 41,5 per cento può contare su di un'unità attiva maschile al di sotto dei 50 anni.

Il 29,4 per cento delle famiglie non dispone di maschi o dispone solo di maschi tra i 50 e i 60 anni; il resto, pari al 30,1 per cento, non può contare su maschi di età inferiore ai 60 anni. In complesso, dunque, il 58,5 delle famiglie diretto-coltivatrici risulta senza maschi attivi sotto i 50 anni.

L'esodo dei giovani dalle campagne è abbastanza uniforme per le varie zone altimetriche: la media nazionale del 58,5 per cento sale in montagna al 63,2 e si abbassa in pianura al 51,7. Più pronunciate sono le differenze fra regione [redacted] *regione: le «famiglie senza giovani» rappresentano il 55,1 per cento nell'Emilia-Romagna e il 49,1 nel Veneto, mentre si registrano punte del 72 per cento per la Liguria e del 73,2 per la Calabria.*

Molte di queste aziende senza rincalzi giovanili sono destinate [redacted] *cambiare abbastanza presto di mano: o passeranno ad eredi ormai occupati in settori non agricoli, che potranno mantenerle come attività secondarie (ingrossando la schiera degli operai-contadini), oppure dovranno essere cedute a nuovi imprenditori, che oggi lavorano come mezzadri o* [redacted] *salariati.*

Il prof. Barberis ritiene che s'impongano interventi pubblici adeguati, diretti [redacted] *a salvaguardare la capacità produttiva, sia a ridurre l'attuale eccessivo* [redacted] *gravante sui servizi assistenziali delle casse mutue. Fra i provvedimenti auspicati, oltre a quelli tradizionali (mutui a tassi agevolati, concessione degli assegni familiari, ecc.), egli ne cita tre di tipo nuovo, in parte desunti dall'esempio di altre legislazioni:*

1) aumento della pensione ai coltivatori che trasferiscano la terra ad imprenditori più giovani;

2) riforma del diritto successorio, in modo da attribuire un «premio di fedeltà» al figlio che sia rimasto a collaborare col padre, mentre gli altri coeredi abbracciavano una carriera non agricola;

3) una modifica dell'art. 2534 del Codice civile, tale da consentire ai coadiuvanti di rappresentare il titolare di azienda in seno agli organismi cooperativi e associati in genere. **ar. ba.**

Colloqui italo-jugoslavi per collaborazione [redacted]

Belgrado, 18 aprile.

L'ambasciatore d'Italia a Belgrado, dott. Roberto Ducci, è stato ricevuto oggi dal membro del consiglio esecutivo federale, Joze Brilej. Argomento del colloquio è stata la collaborazione economica tra i due Paesi.

Il ministro del Commercio Estero, Tolloy, in una intervista concessa a radio Belgrado, rammenta che il volume del commercio italo-jugoslavo è salito da 63 miliardi di lire nel 1955 [redacted] 179 miliardi nel 1965. Anche il ministro dell'Industria Andreotti e [redacted] ministro dell'Agricoltura Restivo, intervistati, hanno espresso la convinzione sull'utilità di una collaborazione economica, industriale [redacted] tecnica fra Italia e Jugoslavia.

[redacted] W[redacted]ll Str[redacted] chiusura cedente

La media Dow Jones degli industriali scende da 947,77 a 941,98

New York, 18 aprile.

Oggi alla Borsa di New York la pressione delle [redacted]dite, particolarmente sui titoli che più hanno progredito nei giorni scorsi, ha provocato perdite in tutti i settori; anche i titoli del rame, che avevano beneficiato di forti rialzi, in seguito all'aumento di prezzo annunciato dal Cile, chiudono con nette flessioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 941,98 (947,77); ferroviari 262,46 (263,19); obbligazioni interne 84,51 (84,54).

Az. scambiate n. 9.150.000.

Londra: da 432,1 a 430,6

Londra, 18 aprile.

Apertura in ribasso e parziali ricuperi al listino.

Indice 430.6 (prec. 432.1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 59 1/2 (60); Snia Viscosa priv. [redacted] (48); Montecatini (non uff.) 25 (25).

Parigi: da 103,2 a 102,5

Parigi, 18 aprile.

Mercato debole.

Indice 102.5 (prec. 103.2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Olivetti 26,60 (26,25); Pirelli 27.50 (27.30); Snia Viscosa 33.60 (34.20); Fiat 20.80 (22); Fiat priv. 10,10 (16,20); Montecatini 13.85 (14,20).

Francoforte: 115,19 (115,60)

Francoforte, 18 aprile.

Tendenza irregolare.

Indice 115.19 (prec. 115.60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 18 (18.05); Fiat 17.25 (17.25); Fiat priv. 12.90 (13.05); Finsider 5.20 (5.25); Olivetti 21.90 (22.15); Montecatini 11,70 (11.75); Pirelli 22.80 (23); Snia Viscosa 28 (28.50).

[redacted] Zurigo Borsa chiusa

Zurigo, 18 aprile.

La Borsa è rimasta oggi chiusa, per [redacted] «sechseläuten», la festa popolare della primavera.

In aumento utili e affari della «Nestlé Alimentana»

(Nostro servizio particolare) Vevey, 18 aprile.

(m.) La relazione annuale della «Nestlé Alimentana» informa che nel 1965 il fatturato della società è salito di 505 milioni di franchi svizzeri, a 6.835 milioni di franchi. La società, che quest'anno celebrerà il proprio centenario, aveva precedentemente annunciato un aumento del dividendo [redacted] 32 a 35 franchi, più [redacted] buono speciale di 15 franchi.

I profitti netti della Nestlé sono passati da 88,4 a 98,7 milioni di franchi.

Assemblee e dividendi

Finsider

Il Consiglio [redacted] amministrazione della Finsider ha esaminato i risultati economici e produttivi delle principali aziende del gruppo. Senza anticipare quanto potrà deliberare in sede di approvazione del bilancio, che chiuderà il 30 aprile prossimo, il Consiglio ritiene possibile un dividendo di 40 lire per azione [redacted] (contro 45 lire dell'esercizio precedente).

Nel [redacted] il gruppo [redacted] realizzato un aumento d[redacted] produzione del 48 per cento per l'acciaio e del 63 per cento per la ghisa. Tuttavia, la congiuntura italiana non ha consentito di raggiungere risultati economici adeguati: il consumo interno è stato infatti ancora inferiore del 15% al livello raggiunto nel 1963, mentre si è dovuto fare ricorso alle esportazioni per quantitativi eccezionalmente elevati.

Nei primi 3 mesi del 1966 [redacted] continuata l'espansione produttiva: +13% per l'acciaio, +34% per la ghisa. Quanto al mercato interno (quantità e prezzi), si sta manifestando una certa ripresa.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. limit. Italiana Gru, apparecchi sollevamento trasporto, c. Moncalieri 308; amministratore Luciano Bolaffio; sent. 12 aprile; cur. avv. Macri; [redacted] 28 maggio; giud. Bianciotti.

Pastore Edgardo, ditta «Brevetti Pastore» bilance affettatrici, v. Verna 56; sent. 15 aprile; cur. dr. Salamano; ver. 28 maggio; giud. Fenoglio.

S.p.A. Kelemata laborato[redacted] farmaceutici, v. Berthollet 46; liquidatore dr. Bruno Schipani; sent. 15 aprile cur. dr. Prat; ver. 24 maggio; giud. Martinetto.

S.p.A. Iris, Industria del Triplo Riso, v. Berthollet 46; liquidatore dr. Bruno Schipani; sent. 15 apr.; cur. dr. Canonica, ver. 24 maggio; giud. Martinetto.

Soc. Limit. Vertuano, Conservazione naturale dei prodotti dell'orto e del frutteto; via Berthollet 46; liquid. dr. Bruno Schipani; sent. 15 apr.; cur. dr. Ciceri; ver. [redacted] maggio; giud. Martinetto.

Eterno Veglia e Parato Riccardo, calzature, v. Mongineo 6; sent. 18 aprile; cur. dr. Pomero; ver. 23 maggio; giud. Fernoli.

Lupieri Antonio, legatoria, S. Mauro; sent. 16 aprile; cur. prof. Boccalatte; ver. 25 maggio; giud. Martinetto.

Bernetto Battista, autotrasporti, Rivara; sent. 18 aprile; cur. rag. Trovati; ver. 28 maggio; giud. Fenoglio.

Lucchi Aurora Liliana, «Lucky Mec», già v. Issiglio 17; sent. 15 aprile; cur. rag. Mi...; ver. 1 giugno; giudice Pregno.

SANREMO

Cantoniero Antonio, elettrod., Ventimiglia, sent. 6 apr.; cur. dr. Cavo; ver. 14 maggio; giud. Berta.

Ventoli Giovanni, edile, Ventimiglia, sent. 12 apr.; cur. avv. Boreas..; ver. 18 maggio; giud. Fortunato.

Esposizione [redacted] Parigi dei regali d'azienda

In mostra migliaia di oggetti, da 200 a 40.000 lire, per gli omaggi di fine anno a clienti [redacted] fornitori

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 aprile.

Il «regalo d'azienda», diventato consuetudine ogni fine d'anno per dimostrare la propria riconoscenza ad un cliente, ad un fornitore, ad un rappresentante o ad altre persone con le quali si desidera avere relazioni cordiali (i regalucci alimentano l'amicizia, dice un proverbio francese) ha a Parigi il suo salone internazionale che è stato inaugurato stamane. Vi partecipano 210 espositori, tra cui 63 stranieri, che presentano migliaia di oggetti utili e futili, artistici [redacted] pratici, dal portachiave (oggetto di moda) alla statuetta, passando dagli accendisigaro, taccuini, penne stilografiche, gemelli, pendolette, bottiglie ecc. a prezzi che vanno dalle duecento alle quarantamila lire circa.

L'importanza [redacted] «regalo d'azienda» nell'economia nazionale aumenta in Francia da un anno all'altro. Rappresenta [redacted] esempio il [redacted] per cento del fatturato complessivo degli oggetti di cuoio, altrettanto per gli accendini, il 15 per cento per l'orologeria, dal 25 al 30 per cento per certe categorie di vino e liquori, il 50 per cento per le carte da gioco, il 35 per cento per il vetro e la ceramica. **l. m.**

La mostra «Italia produce» inaugurata ieri a Madrid

Madrid, 18 aprile.

A Madrid è [redacted] aperta oggi la mostra industri[redacted] «Italia produce» organizzata dall'Ice per incarico del ministero del Commercio con l'Estero. Realizzata su una area di circa 15 mila metri quadri, appare come la più grande rassegna [redacted] presentata in Spagna [redacted] un [redacted] estero.

LA NOSTRA INCHIESTA SU COME SI STUDIA IN AMERICA

Negli Stati Uniti una sola laurea per maestro e professore delle medie

Il titolo di insegnante, unico, si consegue con 4 anni di università - Si può passare dalle elementari alle medie e viceversa - Lo stipendio è il medesimo (sulla base di oltre 3 milioni l'anno) - Per migliorarlo occorre conseguire altri titoli di specializzazione - Il docente ha l'obbligo di stare 8 ore a scuola per cinque giorni - Ogni sette anni presso lo stesso istituto ne ha uno di ferie pagate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 aprile.**

Nella scuola americana non esiste una differenza tra maestro e professore, il termine *teacher* (insegnante) si riferisce sia al docente della scuola elementare che secondaria.

Il *bachelor's degree*, che è il titolo base per iniziare la carriera nell'insegnamento, si consegue dopo quattro anni di studi universitari. Il giovane che inizia questi studi dopo il conseguimento del diploma dell'*high school* (scuola secondaria) fin dal primo anno sceglie materie cui intende professionalmente dedicarsi; la caratterizzazione degli studi per chi si orienta verso l'insegnamento nelle scuole elementari è data dall'approfondimento della pedagogia e psicologia. Gli altri si dedicano particolarmente allo studio delle discipline che dovranno poi insegnare: inglese, lingue straniere, latino, scienze, matematica ecc...; non avviene come in Italia che a seconda delle materie si frequenta la specifica facoltà universitaria.

I corsi di carattere pedagogico rappresentano normalmente un settimo del totale di quelli che il futuro insegnante deve seguire nell'ambito del piano quadriennale di studi. In alcuni Stati è richiesto un quinto anno di studio dopo il conseguimento del *bachelor's degree*.

Durante il quarto anno di studi lo studente va a fare il tirocinio nelle scuole (elementari o secondarie); dapprima segue l'insegnante nella sua normale attività, e gradualmente inizia ad insegnare. Oltre alla guida dell'insegnante della scuola, personale docente esperto segue gli studenti nel tirocinio. Prima di poter prestare servizio in una scuola l'aspirante, in possesso del *bachelor*, deve conseguire l'abilitazione all'insegnamento; ogni Stato stabilisce i requisiti minimi che un candidato deve possedere. Una volta assunto in una scuola, l'insegnante deve fare un periodo di prova di tre anni.

E' normale il passaggio di insegnanti dalle scuole elementari alle secondarie e viceversa; in ambedue i casi, però, è richiesta l'abilitazione specifica che comporta il superamento degli esami di quelle discipline che non sono state approfondite durante i singoli corsi di studi.

L'insegnante non ha mai la certezza della stabilità, ove il suo insegnamento non dovesse essere considerato soddisfacente può essere licenziato in qualsiasi momento. Anche quando un insegnante, particolarmente bravo, è richiesto da una scuola che gli offre un migliore trattamento economico, deve sottoporsi ai tre anni di prova e la sua carriera inizia *ex novo*. Per contratto deve stare a scuola otto ore al giorno: cinque o sei ore sono di lezione, un'ora di intervallo ed un'ora a disposizione degli alunni e dei genitori. Consuma il *lunch* a scuola, come gli studenti, se crede, pagando dalle cento alle 180 lire.

Gli stipendi degli insegnanti americani non sono alti, si aggirano, in media, sui 5500 dollari; rispetto ad altri impieghi che richiedono un titolo di studio analogo sono notevolmente inferiori. La retribuzione però si riferisce ai nove mesi di insegnamento; se la scuola lo impegna durante i tre mesi di vacanze estive, lo paga con un supplemento di stipendio. Diversamente in questi tre mesi può svolgere altra attività.

Fino a qualche anno fa gli stipendi degli insegnanti erano veramente bassi, nel 1950 la media era di 3000 dollari l'anno ed i migliori si avviavano verso carriere più redditizie, poi c'è stata una tendenza decisa verso retribuzioni migliori e questa tendenza continua. Gli insegnanti americani sono certi che entro qualche anno lo stipendio base contrattuale annuo migliorerà almeno di altri mille dollari.

Il sistema retributivo degli insegnanti è congegnato in modo da stimolare il proseguimento degli studi. L'insegnante che dopo il *bachelor* consegue il *master* (titolo successivo che richiede almeno altri due anni) o il dottorato, migliora notevolmente il suo stipendio; il dottorato in alcuni distretti comporta un aumento anche di duemila dollari l'anno. Questo vale anche per l'insegnante elementare che, a parità di titoli, percepisce uno stipendio eguale a quello delle scuole secondarie. Chi si ferma al *bachelor* non ha la possibilità di vedersi aumentare lo stipendio, tranne gli scatti biennali se insegna sempre nella stessa scuola, e rischia, per mancanza di aggiornamento professionale, il licenziamento. Per consentire il proseguimento degli studi ogni università organizza appositi corsi estivi e serali.

L'insegnante della scuola americana svolge la sua attività in condizioni ideali, i sussidi didattici non mancano, ha la collaborazione dei genitori e soprattutto quella dei cittadini attraverso i loro rappresentanti nei *Boards o Educations* che, come s'è detto, sono elettivi. In questi ultimi anni è aumentato in tutto il Paese il numero delle scuole che ha istituito il *Sabatical leave* che ogni sette anni di servizio prestato nel medesimo distretto scolastico concede all'insegnante un anno completamente libero, a stipendio pieno, da dedicare a studi di carattere professionale.

La maggior parte degli insegnanti, che sono 1 milione 675 mila, appartengono alle associazioni professionali. La più importante è la National Education Association che ha più di un milione di iscritti, mentre poco più di centomila appartengono all'Unione generale del lavoro. A differenza delle nostre organizzazioni sindacali della scuola, la N.e.a. ha come compito principale il miglioramento del sistema educativo e partecipa attivamente con le massime autorità alla predisposizione delle leggi sulla scuola.

La N.e.a. esercita in questo campo un peso notevole ed influenza in maniera determinante, in stretta collaborazione con le famiglie e con le locali autorità scolastiche, gli indirizzi educativi della scuola americana. Anche le questioni di carattere sindacale di categoria sono oggetto dell'azione della N.e.a., ma si può dire che sono secondarie. Le rivendicazioni economiche, ad esempio, vengono affrontate nel quadro generale dei problemi educativi. Non sono mancati scioperi, anche di recente, ma in distretti scolastici che erano rimasti molto al di sotto della media delle retribuzioni.

Felice Froio

Sarà messa all'asta la villa Sangro a Ravello

Ospitò Wagner, molti reali, Jacqueline Kennedy - L'attuale proprietario è fallito

(Nostro servizio particolare) **Salerno, 18 aprile.**

(a.l.) La villa del Duca Riccardo di Sangro, che sorge a Ravello, in una fra le più suggestive località della costiera amalfitana, poco lontano dalla famosa cattedrale e da villa Rufolo, sarà venduta fra pochi giorni all'asta. L'intero edificio, residenza dei duchi di Sangro, è stato posto sotto sequestro da un ufficiale giudiziario e da un legale, i quali hanno messo i sigilli a tutte le stanze del palazzo, circondato da un giardino all'inglese con artistiche fontane.

La costruzione risale ai primi anni dell'800, e fu la dimora estiva dei vescovi di Amalfi. Dopo il trasferimento della diocesi in altra sede, venne acquistata dall'inglese Peard, il quale vi ospitò per qualche tempo Riccardo Wagner. La villa fu acquistata nel 900 dal duca Riccardo di Sangro, che la donò, poi, alla nipote signora Michela Avarna sposata all'ingegnere romano Francesco Parisi.

Ospiti illustri vi hanno soggiornato in ogni tempo. Tra gli altri si ricordano Vittorio Emanuele con la regina Margherita, nel 1943, la regina Giuliana d'Olanda, infine Jacqueline Kennedy coi figli, durante il suo soggiorno sulla costiera amalfitana.

Il provvedimento giudiziario è stato preso dal tribunale di Roma, al quale è stata presentata istanza di fallimento contro l'ing. Francesco Parisi, che sembra sia stato rovinato da una poco fortunata attività edilizia.

I fenomeni sismici nella Valle del Gesso

Oltre cento milioni di danni alle case lesionate dal terremoto ad Entracque

Una riunione in Comune, presenti il prefetto e l'on. Sarti - Il sindaco farà un elenco delle famiglie più bisognose di assistenza - La popolazione protesta per il ritardo della commissione di esperti - Forse oggi i primi esami tecnici

(Nostro servizio particolare) **Entracque, 18 aprile.**

La situazione di disagio e di apprensione causata dal ripetersi dei fenomeni sismici nella zona di Entracque è stata al centro di un esame approfondito oggi in Comune alla presenza del sottosegretario al Turismo on. Adolfo Sarti, del prefetto dott. Santoro e del questore dott. Massagrande. Sono inoltre venuti anche il comandante del gruppo carabinieri magg. Bernini, il comandante dei Vigili del Fuoco ing. Cocco, l'ingegnere capo del Genio civile di Cuneo, Lucchini, i tecnici della direzione Enel di Torino e di Cuneo e altre autorità, oltre alla giunta di Entracque.

La seduta è stata aperta dal prefetto. Il dott. Santoro ha fatto il punto ribadendo la necessità di eseguire accertamenti approfonditi dei danni subiti dalle abitazioni civili e la loro valutazione ai fini del risarcimento; ha invitato il Comune a presentare un elenco delle famiglie più bisognose di assistenza, raccomandando poi vivamente all'Enel di sollecitare l'arrivo dei tecnici incaricati di accertare la natura del fenomeno.

Il sindaco avv. Giordana, ha steso un piccolo bilancio di ciò che in sei mesi ha provocato ad Entracque il fenomeno tellurico: 210 domande per risarcimento danni ad abitazioni private (oltre 100 milioni); danni gravi ad alcuni importanti edifici pubblici (municipio, scuole elementari, ospedale-ricovero); notevoli pregiudizi per il turismo residenziale e stato di tensione determinato negli abitanti dalla forte scossa del 31 marzo.

Il direttore del compartimento Enel di Torino, ing. Negri, dopo aver promesso che gli esperti di sismologia non sono molti in Italia, ha spiegato che i professori Morelli e Mossetti non sono ancora stati in grado di partire da Trieste anche per la difficoltà di reperire i sismografi, di cui si lamenta la carenza. Ha poi informato che probabilmente già domani arriveranno i tecnici della «Lerici», una società specializzata in ricerche scientifiche le cui attrezzature, sia pure sussidiarie, sono in grado di fornire già una prima indicazione.

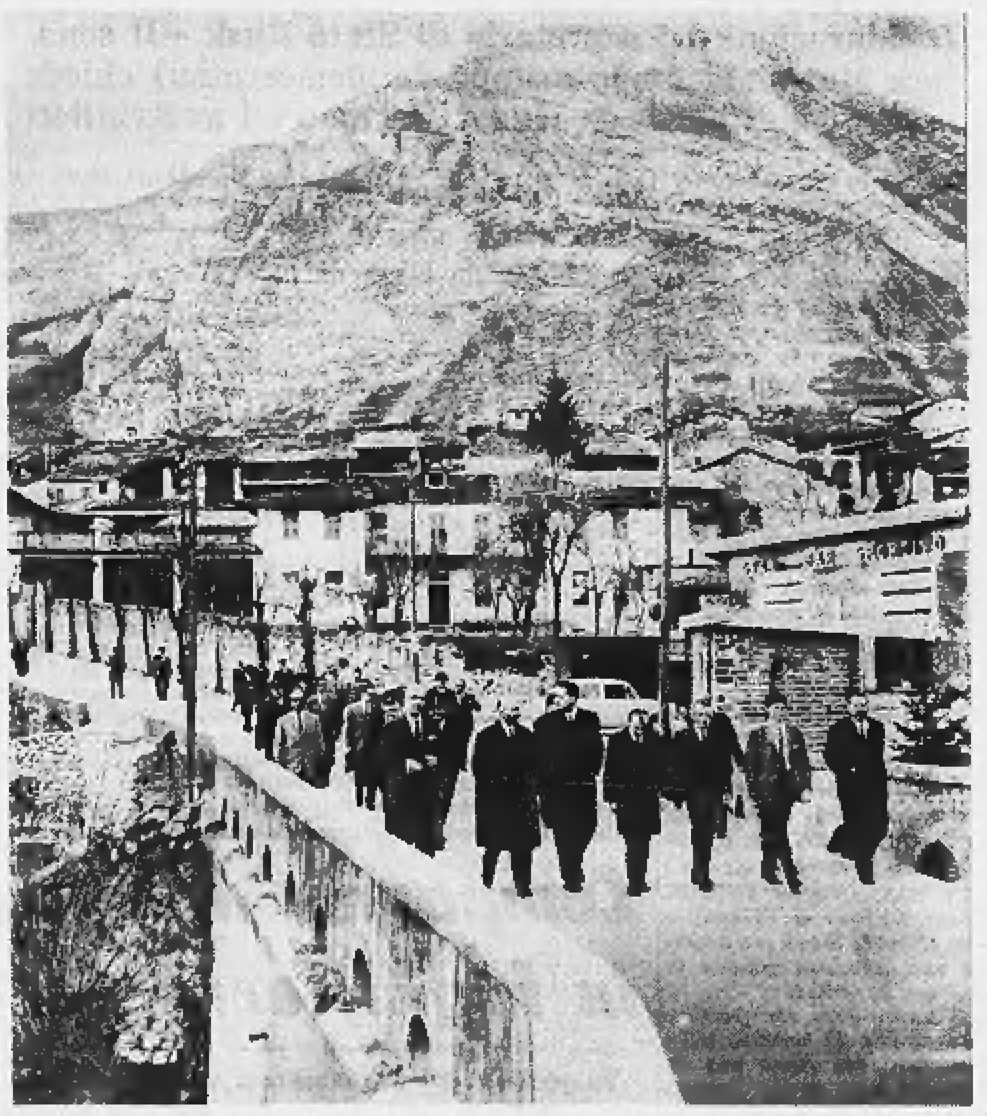
Il sottosegretario Sarti si è reso interprete delle preoccupazioni degli abitanti per la «spada di Damocle» che grava su questo centro in continua espansione sotto il profilo turistico. Quando il rappresentante del governo ha prospettato alcune perplessità sulle giustificazioni fornite dai tecnici, l'ing. Negri ha ribadito la nota tesi sostenuta dai geologi: cioè che fra i boati sotterranei (compresa la scossa di diciotto giorni fa avvertita anche a Torino) e le perdite d'acqua della galleria in pressione non esiste alcuna relazione scientificamente attendibile.

Dopo alcune raccomandazioni rivolte dall'ing. Lucchini alle autorità comunali, il prefetto ha riassunto le misure più immediate: si solleciterà l'arrivo a Entracque degli esperti, e fin da domani giungerà un tecnico del Genio civile per effettuare l'inventario dei danni in modo che possano essere accertati eventuali futuri aggravamenti delle lesioni subite dai fabbricati.

Dopo avere ringraziato i presenti e in particolare il sottosegretario Sarti, il quale interverrà presso il governo in vista degli oneri finanziari che incomberanno sul Comune, il sindaco Giordana ha invitato l'Enel a togliere l'acqua dalla galleria quando prossimamente inizieranno i lavori di sistemazione della condotta. Subito dopo le autorità hanno compiuto un sopralluogo ai principali edifici pubblici danneggiati dal terremoto.

Oggi, ad Entracque, si commentava il fatto che nessuno è riuscito a conoscere la fine toccata al reportage televisivo ripreso otto giorni fa da una équipe della Tv. Pareva che dovesse comparire nella rubrica «Cronache italiane» oppure nel rotocalco «Tv 7». Invece, finora, il servizio non è comparso sui teleschermi.

n. m.



Il gruppo delle autorità durante il sopralluogo compiuto ieri ad Entracque

Le piccole opere di *"Specchio dei tempi"*

Una vedova lotta contro la sventura per sfamare e istruire i suoi due figli

Ha 43 anni ed è immigrata dalla Calabria ad Asti - Perso il marito (morto per infarto a 33 anni) ha continuato a lavorare in fabbrica - Ma in questi ultimi due anni ha dovuto subire undici ricoveri in ospedali e parecchi interventi chirurgici - Non ha mutua, non ha pensione d'invalidità - «Specchio dei tempi» le ha portato un aiuto



Michelina Scicchitano, la vedova che vive di sussidi con i due figli (F. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 18 aprile.**

C'è chi ha la fortuna di scansare, in tutta la sua vita, anche il più lieve intervento chirurgico. C'è invece chi, purtroppo, con le sale operatorie ha una dolorosa dimestichezza. E' il caso della signora Michelina Scicchitano, una donna che non ha ancora 43 anni ma ne dimostra molti di più, per colpa delle vicissitudini che la perseguitano.

Originaria della Calabria ma trasferitasi giovanissima in Sicilia, la signora Scicchitano dopo le nozze con Francesco Bovello era venuta ad Asti in cerca di una sistemazione meno precaria. Il marito era riuscito ad acquistare una carrozzella e un cavallo, con la sua attività di vetturino riusciva a mantenere la famiglia. Un'esistenza tranquilla, per i coniugi e i loro due figli: Michele, che oggi ha 15 anni, e Salvatore, dodicenne. La nascita del secondogenito coincise con la morte del Bovello, stroncato da un infarto: aveva appena 33 anni.

Per allevare le due creature, la donna lavorava come operaia in una fabbrica di conserve alimentari. Due anni addietro cominciò a non stare bene. Nel corso degli undici ricoveri in ospedale, ad Asti e a Torino, i medici le riscontrarono una serie di disturbi che richiesero l'aggiunta di fogli alla «cartella clinica». C'era da intervenire con il bisturi al fegato, allo stomaco, all'intestino. Ore ed ore sotto i ferri, il povero corpo trasformato in una ragnatela di punti di sutura.

Nessuna mutua, nessuna pensione di invalidità perchè le manca un anno di «marchette» per raggiungere il periodo minimo di contribuzioni (cinque anni) previsto dalla legge. La sfortunata donna e i due ragazzi — uno frequenta l'istituto professionale, l'altro sta terminando le elementari — vive in due stanzette squallide, in uno stato d'animo facilmente immaginabile. Si regge in piedi a stento, avrebbe bisogno di una alimentazione adatta. Ma come procurarsela, se tira avanti solo grazie al sussidio dell'Eca (mille lire alla settimana e qualche «buono») e alla periodica assistenza della «San Vincenzo»? Malgrado la signora e i due figli si contentino di poco — e il pranzo dei ragazzi sia offerto dalla «refezione scolastica» — non è facile trovare ogni mese le sette mila lire per l'affitto o saldare il fornaio, il droghiere, gli altri negozianti dove si acquista l'indispensabile.

Un lettore ha segnalato a «*Specchio dei tempi*» la penosa situazione della sventurata vedova. Le abbiamo subito portato un primo aiuto di 50 mila lire, che allevieranno il disagio immediato. Le ha accolte con profonda gratitudine, ma anche con il pudore di chi non vorrebbe dipendere dalla pubblica carità, ma vi è costretto dalle circostanze. «Non sono ancora tanto vecchia — ha detto, con voce incrinata dal pianto — da non poter procurare ai miei due ragazzi il necessario. Ma la salute è irrimediabilmente compromessa, non so come i medici siano riusciti a salvarmi. Sono loro che mi dànno il coraggio di resistere, ma nelle mie condizioni occorre tanta forza d'animo per non lasciarsi andare alla deriva».

Insieme al modesto segno di solidarietà, abbiamo cercato di infonderle un po' di speranza: in certi casi, è efficace quanto il cibo.

Giorgio Lunt

Oggi la sentenza per gli altoatesini

La Corte d'Assise si è ritirata in camera di consiglio ieri mattina alle ore 9

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 18 aprile.**

(g.m.) Dopo 47 udienze, i giudici della Corte d'Assise si sono ritirati in camera di consiglio per decidere la sorte dei terroristi altoatesini. I dieci imputati presenti in aula, tra i quali Gunther Andergassen, per il quale il pubblico ministero Bonelli aveva chiesto l'ergastolo, sono stati quindi riportati a San Vittore: la sentenza è prevista per domattina.

Stamane infatti prima di entrare in camera di consiglio, il presidente Lantieri ha comunicato al cancelliere di tenersi a disposizione per le otto di domani. Considerato che il cancelliere che richiede l'invio degli imputati dal carcere di San Vittore e che la traduzione, nel traffico affollato di questi giorni di Fiera, richiede quasi un'ora, la sentenza si può prevedere per non prima delle nove. Sarebbero così ventiquattro ore di camera di consiglio, quasi dodici in meno di quelle impiegate per la sentenza del primo «processone», ma il numero degli imputati del resto è anche molto inferiore: cinquantasette invece degli ottantotto dell'altra volta.

Vescovo durante la Messa muore colpito da collasso

Nel Montefeltro - Aveva 72 anni - Colto dal malore ha voluto concludere il rito

(Dal nostro corrispondente) **Pesaro, 18 aprile.**

(d. m.) Mons. Antonio Bergamaschi, vescovo di Pennabilli e del Montefeltro, è morto in seguito ad un malore che lo aveva colto durante la celebrazione di una Messa solenne per il giubileo. Mons. Bergamaschi, nato a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, aveva 72 anni ed era vescovo del Montefeltro dal 1950.

Nel pomeriggio di ieri mentre era intento alla celebrazione della Messa solenne nella cattedrale di Pennabilli, proprio al momento della Comunione, il presule è stato colto da un collasso. Terminato ugualmente il rito il vescovo è stato soccorso e trasportato nel proprio appartamento al palazzo vescovile, dove un medico è accorso al suo capezzale. In un primo tempo sembrava che il presule potesse superare la crisi, ma nella tarda serata egli è morto.

Giovane signora trova 1 milione e lo riconsegna al proprietario

Presso Aosta - Il portafogli era stato smarrito in un bar

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 18 aprile.**

Una giovane signora, impiegata all'Intendenza di Finanza di Aosta, ha compiuto stamane un atto di grande onestà: trovato un portafogli contenente 1 milione e 230 mila lire, l'ha consegnato alla questura. Si tratta di Livia Oberti, 25 anni, residente alla frazione Tour d'Hereraz di Perloz (valle di Gressoney), che ha rinvenuto la somma, costituita da una tratta di 1 milione e da biglietti di banca per 230 mila lire, sotto un tavolo di un bar, di proprietà di parenti.

La somma, contenuta nel portafogli con la patente e altri documenti, era stata smarrita nel pomeriggio dal commerciante aostano Giuseppe Fredi, 52 anni, residente in via Vaudan 9.

i. v.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con nevicate sulle Alpi oltre 2500 metri e piogge in pianura. Parziali schiarite pomeridiane. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	22	Pescara	7	22
Bolzano	3	25	L'Aquila	6	18
Trento	8	19	Roma	8	22
Verona	7	21	Campob.	8	18
Trieste	11	19	Bari	11	20
Venezia	9	20	Napoli	11	20
Milano	11	20	Potenza	7	15
Genova	13	23	Catanz.	12	18
Bologna	11	23	Reggio C.	14	21
Firenze	12	20	Messina	15	20
Pisa	11	19	Palermo	14	21
Ancona	13	21	Catania	8	24
Perugia	9	17	Cagliari	10	22

Un aviatore di ventidue anni stroncato da infarto a Crescentino

Era figlio di un industriale - Doveva presentarsi a Caselle per ricevere il brevetto

(Nostro servizio particolare) **Crescentino, 18 aprile.**

Un giovane aviatore di Crescentino è morto stroncato da infarto stamane alle 5 mentre stava leggendo in casa. Si tratta di Riccardo Ferrero, ventiduenne. Era figlio dell'industriale vinicolo Roberto Ferrero.

Riccardo Ferrero, un giovane dal cuore aperto e sensibile verso la famiglia e gli amici, aveva la grande passione di diventare un provetto pilota; per questo ottenne dal padre il consenso ad anticipare il servizio militare. Partì il 4 novembre 1963 per la scuola allievi sottufficiali di Lecce: trasferito a Grottaglie (Taranto), conseguì brillantemente il primo brevetto di pilota su apparecchi a elica. Seguì il corso ad Amendola, poi venne inviato all'aeroporto di Istrana (Treviso), specializzandosi su reattori «T 33». Entrò in congedo il 1° giugno 1965. Ora doveva conseguire il brevetto di pilota civile.

A Crescentino tutti ricordano le sue spericolate apparizioni nel cielo vercellese. «*Più volte il rombo del motore del suo aereo a bassa quota ha fatto tremare i vetri della cittadina*», dicono questa sera i suoi amici. «*Purtroppo* — ha soggiunto Camillo Albano, amico dello scomparso — *non lo vedremo mai più piroettare sopra di noi e con tali acrobazie da farci restare col fiato mozzo*». Tre volte si abbassò sul tetto di casa sua — fu nel maggio 1965 —, per riconoscere sul terrazzo la madre aggirarsi tra i muratori che stavano rimodernando parte dello stabile, di proprietà paterna. Anche nel gennaio di quest'anno fu di nuovo sul cielo di Crescentino.

«*L'ultima volta* — ha detto il padre in lacrime — *ci ha salutato con due colpi d'ala, il saluto tradizionale degli aviatori, per innalzarsi nel cielo e scomparire per la rotta di Istrana. L'8 marzo scorso fu sottoposto alla consueta visita medica a Milano. Era apparso in condizioni efficientissime. Con lettera del 13 aprile '66 il ministero dell'Aviazione lo invitava a presentarsi presso la direzione civile dell'aeroporto di Caselle, dove gli avrebbero dovuto consegnare il brevetto di secondo grado della 3ª aerobrigata*».

n. o.

ULTIME NOTIZIE

La situazione politica nel Sud Vietnam

L'America accetterebbe un governo neutrale a Saigon

Dichiarazioni del segretario di Stato Rusk - Il senatore Mansfield (capo gruppo dei democratici) chiede trattative di pace con Hanoi, Pechino e i guerriglieri

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 18 aprile.**

Il segretario di Stato Dean Rusk ha detto che gli Stati Uniti appoggiano la decisione del Sud Vietnam di indire a breve scadenza elezioni libere. Gli americani, ha aggiunto, non avrebbero «nulla da obbiettare» se in seguito a queste elezioni venisse al potere un governo deciso a portare avanti una politica «non allineata». La prova di forza nel Sud Vietnam tra il governo del generale Ky e i buddisti si è conclusa — o per lo meno sembra essersi conclusa — quando Ky ha accettato di indire le elezioni entro cinque mesi al massimo.

Rusk, che parlava di fronte al Comitato per gli Affari Esteri del Senato, ha riconosciuto che le agitazioni dei buddisti «*hanno affrettato i tempi*» per le elezioni di una costituente. Ma sia il governo di Ky sia i suoi oppositori, ha spiegato, «*sono contrari al Vietcong e agli sforzi di Hanoi per imporre una soluzione politica al Sud con la forza*».

Il *leader* della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, dal canto suo ha proposto oggi in un discorso che gli Stati Uniti cerchino la pace «*attraverso un confronto diretto al tavolo dei negoziati con Hanoi e Pechino e quegli elementi del Sud Vietnam che potrebbero essere essenziali al mantenimento della pace nella regione. Certamente non ci sarebbe nessun posto migliore per questa conferenza che il Giappone o la Birmania*».

Il *leader* della maggioranza repubblicana alla Camera, Ford, ha accusato Johnson di portare avanti la guerra in maniera tale da rendere impossibile una soluzione. Il governo, secondo Ford, si trova oggi di fronte a un bivio: o gli Stati Uniti mandano nel Sud Vietnam altri duecentomila uomini oppure intensificano i bombardamenti contro il Nord allo scopo «*di persuadere il nemico a firmare una pace giusta e onorevole*». **n. c.**

Gli S. U. bombardano due basi di missili a 22 km. da Hanoi

Saigon, 18 aprile.

Cacciabombardieri americani hanno attaccato ieri due basi missilistiche nordvietnamite situate a pochi chilometri da Hanoi. Un portavoce militare americano ha dichiarato che si è trattato delle incursioni più vicine alla capitale nordvietnamita: gli impianti radar delle rampe sono stati distrutti. Durante il primo attacco, cui hanno preso parte «F-100» e «F-105», sono stati sganciati razzi e bombe su una base 22 chilometri a Sud di Hanoi. Nessun missile è stato lanciato contro gli aerei americani. La seconda azione americana è stata condotta contro una base situata 27 chilometri a Sud-Ovest della capitale nordvietnamita. In questa occasione è stato lanciato un missile che è stato evitato dai «caccia».

Oltre alle due postazioni missilistiche, i cacciabombardieri americani hanno bombardato due ponti situati uno 45 chilometri ad Est di Hanoi e l'altro 35 chilometri a Ovest di Haiphong. Un aviogetto americano è stato abbattuto oggi nel cielo del Vietnam del Nord.

Nel Vietnam del Sud, un reparto di ribelli ha attaccato ieri notte le posizioni dei «marines» americani a 12 chilometri ad Ovest di Danang. Una batteria di cannoni da 155 dei «marines» ha sparato a zero contro i guerriglieri che hanno lasciato sul terreno 16 morti. Altri 15 guerriglieri sono stati uccisi in un'altra azione svoltasi nelle vicinanze. I «marines» hanno riportato perdite leggere. (Ansa)

Governo dc in Austria per la prima volta dal '45

I socialisti hanno rifiutato la collaborazione - Già nota la lista dei ministri - Klaus Cancelliere, Toncic agli Esteri al posto di Kreisky

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 18 aprile.**

(b.t.) Il cancelliere designato Klaus ha formato stasera un «monocolore» democristiano dopo aver preso atto del rifiuto dei socialisti di partecipare al governo.

Per la prima volta dalla fine della guerra, l'Austria avrà un governo solo dc. La lista dei ministri comprende, oltre al cancelliere Klaus, il vice cancelliere Fritz Bock, Lujo Toncic agli Esteri (al posto di Kreisky), Schmitz alle Finanze, Prader alla Difesa, Hetzenauer agli Interni.

Fra i nuovi sottosegretari figura Karl Gruber (ex ministro degli Esteri, firmatario dell'accordo italo-austriaco per l'Alto Adige e attuale ambasciatore d'Austria a Bonn). Karl Bobleter è stato riconfermato sottosegretario agli Esteri.

Il nuovo ministro degli Esteri (che sostituisce il socialista Kreisky) è una figura molto nota negli ambienti parlamentari internazionali. Lujo Toncic è nato a Vienna 51 anni fa ed ha più volte ricoperto importanti cariche dalla data del suo ingresso nella vita parlamentare del Paese, che risale al 1949. Ha fatto parte più volte della commissione austriaca all'Onu ed è un profondo conoscitore del problema alto-atesino. **b. t.**

In Alto Adige un nuovo partito socialista di lingua tedesca

Bolzano, 18 aprile.

(p.) Un noto medico urologo di Bolzano, il dott. Egmond Jenny, ha annunciato questa sera la costituzione d'un partito socialista sudtirolese che si propone di iniziare una lotta aperta per contrastare l'egemonia politica della Südtiroler Volkspartei. Il nuovo raggruppamento di dissidenti, che si affianca a quello della «Tiroler Heimat Partei» capeggiata dall'ex senatore Raffeiner, dispone già di quadri dirigenti e d'un notevole numero di aderenti.

La nuova scissione, che potrebbe nel futuro avere conseguenze determinanti nello schieramento politico sudtirolese, è stata originata dalla espulsione dalla Svp del dottor Jenny.

Compagnia di bersaglieri (con fanfara) in Inghilterra per manovre e sfilate

Fa parte dell'8° reggimento «Ariete» - Il maltempo ha ostacolato l'atterraggio degli aerei con i soldati italiani - Ieri sera, nella caratteristica divisa con il fez, sono stati presentati ai giornalisti - Attesa tra la popolazione per la sfilata a passo di corsa con i caschi piumati

(Nostro servizio particolare) **Londra, 18 aprile.**

Per la prima volta dalla fine della guerra, un corpo di soldati italiani ha oggi messo piede sul suolo inglese. Con cinque aerei militari, i quadrimotori «C 119», sono arrivati centoquarantasei bersaglieri al comando del capitano Jurelli: un'intera compagnia, con fanfara, dell'ottavo reggimento «Ariete» di stanza a Pordenone. Il tempo era inclemente. Pioggia, vento e nebbia, insoliti anche per l'aprile britannico, hanno costretto i piloti a lunghi giri. Anziché a Lyneham, nell'Inghilterra occidentale, gli apparecchi sono atterrati con alcune ore di ritardo, alcuni nella contea del Kent e alcuni sulle coste meridionali della Manica. Ma il calore dell'accoglienza riservata ai bersaglieri dagli inglesi ha largamente compensato il disagio del viaggio.

Questa sera la compagnia si è riunita a Tidworth, nella contea del Surrey, a sud di Londra, sede della terza divisione della riserva strategica britannica. Il suo comandante, il generale Blacker, ha organizzato un ricevimento in onore degli ufficiali ospiti, mentre la truppa fraternizzava con i bersaglieri. La fatica, il maltempo, le drammatiche ore di attesa nel cielo dell'Inghilterra non hanno pesato a lungo. Rifocillato in pochi minuti, il primo gruppo di soldati è stato presentato alla stampa. In fez, impeccabili, i bersaglieri si sono lasciati fotografare soli e con gli ospiti. Domani saranno a Plymouth, nella contea del Devonshire, presso il primo battaglione di fanteria del «King's Shropshire».

In Inghilterra i bersaglieri partecipano con altri 10 mila uomini ad una delle più imponenti manovre militari mai svoltesi nell'ambito della Nato, l'«exercise lifeline» (operazione salvataggio). All'esercitazione assisteranno numerosi addetti militari di paesi del Commonwealth e stranieri, tra cui la Russia. I bersaglieri si imbarcheranno il giorno 22 sulla nave da sbarco «Fearless» e il 24 e il 25 attaccheranno finti capisaldi nemici a Castlemartin, nel Galles meridionale. Successivamente si trasferiranno al campo d'addestramento di Sennybridge, più a nord. Faranno ritorno a Plymouth il 30 aprile, dove si fermeranno fino all'11 maggio, data fissata per la partenza per l'Italia.

Fino al 30 aprile la compagnia dell'«Ariete» avrà scarsi contatti con la popolazione. Per il rimanente periodo, tuttavia, è stato organizzato in suo onore un denso programma di ricevimenti e visite. Il 7 maggio i bersaglieri sfileranno nelle vie principali di Plymouth con la fanfara in testa. La fanfara è dispensata dalle manovre, rimarrà tutto il tempo presso il «King's Shropshire». Essa è circondata dalla curiosità generale: i giornali inglesi hanno scritto che «*suona correndo*», e porta «*caschi piumati*», e per la sfilata è atteso un grande afflusso di pubblico.

La stampa britannica ha accolto con simpatia l'arrivo dei bersaglieri. Già nei giorni scorsi ne aveva riassunto brevemente la storia dal Risorgimento a oggi. In particolare aveva dato risalto alle vicende dell'«Ariete». Analoga è stata la reazione della stampa. Una sola voce di protesta si è levata da Londra, quella del giornale comunista *Daily Worker*, il quale ha definito i bersaglieri «*le migliori truppe di Mussolini*». Questo giornale aveva assunto un identico atteggiamento tre anni fa, quando truppe tedesche avevano partecipato a manovre della Nato sul suolo inglese. Oggi più che allora la protesta è assurda e isolata. **m. c.**

Relazione di Fanfani sulla politica estera

L'intervento del ministro oggi alla commissione della Camera - Trattati i principali problemi internazionali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 aprile.**

La politica estera sarà discussa domani in commissione a Montecitorio. Il ministro Fanfani farà una relazione sulla situazione internazionale, con riferimento soprattutto ai problemi dell'Alleanza Atlantica dopo la decisione del presidente De Gaulle di ritirare le truppe francesi dalla Nato, ai rapporti con gli Stati Uniti per quanto riguarda il conflitto nel Vietnam, all'azione per la pace nel mondo. La comunicazione del ministro degli Esteri, anche se particolarmente impegnata su questi punti, sarà un'esposizione generale della nostra politica estera. Nel quadro dei rapporti Est-Ovest sarà messa in rilievo l'importanza dell'imminente visita a Roma del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

E' molto probabile che i comunisti chiedano all'on. Fanfani di esprimere il parere del governo sul rinnovo della delegazione italiana al Parlamento europeo di Strasburgo. L'attuale nostra rappresentanza è tuttora formata dai parlamentari eletti prima dell'ingresso dei socialisti nel governo e risulta incompleta per la morte di alcuni suoi membri, mentre altri, che pure ne fanno parte, non sono più né alla Camera né al Senato.

La maggioranza di centro-sinistra ha dichiarato costantemente negli ultimi due anni di essere favorevole all'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo. In tal modo sarebbe risolta anche la questione dell'ingresso dei comunisti nell'Assemblea di Strasburgo. Ma la prospettiva dell'elezione diretta è lontana, mentre è ormai indilazionabile il rinnovo della nostra rappresentanza mediante elezione da parte del Parlamento italiano. Socialisti e repubblicani sono favorevoli alla partecipazione dei comunisti, tra i socialdemocratici si è pronunciato favorevolmente il sindaco di Milano Bucalossi. La dc non ha fatto conoscere ufficialmente il suo orientamento, ma nel suo interno forti gruppi sono decisamente contrari. Le opposizioni sarebbero favorevoli all'adozione del sistema proporzionale, mentre finora l'elezione è avvenuta col sistema maggioritario.

Il governo, in via ufficiale, può correttamente dichiarare di essere estraneo alla questione, che rientra nell'esclusiva sovranità e competenza delle Camere. Il presidente di Montecitorio, on. Bucciarelli Ducci, si dichiarò disposto a mettere il problema all'ordine del giorno della Camera per la fine di questo mese. Da qualche parte, però, si comincia a parlare di un possibile rinvio alla fine di maggio. Un orientamento più preciso potrà scaturire dalla conferenza dei capi dei gruppi con il presidente della Camera, fissata per mercoledì. **f. d. l.**

ULTIME DI CRONACA

Al Consiglio comunale piscine e campi da tennis

Al Consiglio comunale ieri sera sono stati proposti alcuni aumenti di tariffe per servizi pubblici. Ai campi comunali di tennis della Pellerina e di Millefonti, il canone passerà da 400 a 600 lire orarie, il noleggio di una racchetta da 100 a 300. Negli stabilimenti bagni la doccia salirebbe da 70 a 150 lire e il bagno in vasca da 150 a 250. Per le piscine municipali le tariffe vengono proposte a 300 lire l'ingresso nei giorni feriali e 400 nei festivi: ridotto entrambe per i dipendenti comunali a 150.

La consigliera Di Pietrantonio (indip.) rileva che gli aumenti oscillano tra il 50 e il 100 per cento: «*Soprattutto per i bagni, è troppo. Tutti i servizi igienici dovrebbero essere gratuiti per coloro che non possono spendere*». L'on. Todros (pci) propone il rinvio delle tre delibere, rilevando che la città è già carente di attrezzature sportive. Il 56 per cento dei bambini non fa dello sport e soffre di scoliosi.

«*Se si fa la questione di principio*» dice il Sindaco, «*devo osservare che quando si parla di uscite, il Comune "deve" sempre spendere, ma quando si tratta d'entrate, si pretende che non chieda nulla ai cittadini. In realtà gli aumenti di tariffe, contenuti in limiti ragionevoli, consentono di approntare nuovi servizi. I bambini con scoliosi abbisognano di colonie e cure*».

L'assessore dr. Lucci afferma che le tariffe del tennis sono circa la metà di quelle correnti. Per le piscine, poche città ne hanno quattro scolastiche, come Torino, con corsi di nuoto e trasporto gratuito dei ragazzi. La discussione termina con il rinvio della delibera sui bagni e l'approvazione dell'aumento per piscine e tennis.

Sono approvati lavori di fognature in varie zone cittadine per 280 milioni. La consigliera Di Pietrantonio segnala la mancanza di fognature nel territorio fra la Barca, Bertolla e San Mauro. Non esistono neppure condutture per l'acqua potabile. L'assessore ing. Porcellana risponde: «*Per bonificare quella zona occorrerebbe una spesa di 80-100 milioni e quest'anno è impossibile. Cominceremo con il miglioramento delle fognature già esistenti, prolungando la rete nelle zone di urbanizzazione immediata*».

L'assessore Lucci annuncia che quasi certamente entro il prossimo anno, l'Istituto ortopedico Maria Adelaide potrà trasferire la sua scuola speciale per bambini poliomielitici nell'attuale sede della media Baretti, che andrebbe a occupare il nuovo edificio in corso Regio Parco.

La consigliera Pagella (psi) chiede se è vero che l'amministrazione del ginnasio «Villa Genero» stia per alienare una parte del terreno adiacente a favore di un'impresa edilizia privata. L'assessore signora Sibille dichiara che la notizia è infondata: «*E' vero invece che quella amministrazione intende cedere 30 mila mq di bosco improduttivo presso l'Eremo a un ente pubblico (Comune o Provincia), destinandolo a colonia per bambini*».

Gravi incidenti scatenati ad Anversa da giovani nazisti in divisa paramilitare

Volevano commemorare una spia hitleriana fucilata vent'anni fa - Al grido di «Sieg Heil» hanno cercato di resistere alla polizia che disperdeva la manifestazione - Parecchi feriti, cento arresti

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 18 aprile.**

Anversa è stata ieri ancora una volta teatro di gravi scontri tra la polizia e gli estremisti fiamminghi. Gli incidenti — che si sono conclusi con un centinaio di arresti e parecchi feriti — sono avvenuti nel corso delle celebrazioni indette dai fiamminghi per ricordare la figura dell'avvocato Auguste Borms, nel ventennio della morte.

Borms è una delle figure più torbide dell'ultima guerra. Era già stato condannato a morte e poi graziato nel 1918 per i rapporti di viva amicizia e collaborazione che ebbe con gli occupanti tedeschi durante la prima guerra mondiale. Nel 1940, alla nuova invasione tedesca del Belgio, Borms divenne capo dei nazisti di Fiandra, e ottenne da Hitler la promessa che alla fine della guerra questa regione belga sarebbe stata eretta in Stato indipendente, associato al «grande Reich». Durante tutto il periodo dell'occupazione inneggiò a Hitler, al nazismo, denunciò i resistenti, gli ebrei, collaborò con la Gestapo. Catturato alla Liberazione, venne processato, condannato per la seconda volta alla pena capitale e infine fucilato, giusto vent'anni fa.

Per il ventennio della fucilazione di questo traditore erano state organizzate numerose manifestazioni: una sfilata a Merxem, il paese in cui visse, una dimostrazione ad Anversa, una Messa e infine la deposizione di fiori sulla tomba. Le autorità di Merxem e Anversa hanno vietato ogni manifestazione, hanno chiuso e fatto presidiare dalla polizia il cimitero, ma non hanno potuto impedire la cerimonia religiosa.

Millecinquecento persone hanno assistito alla funzione: quasi tutti giovanissimi, molti nella uniforme dei gruppi paramilitari della *Volksunie* — l'organizzazione fiamminga di estrema destra — e il gruppo di senatori e deputati che alla Camera di Bruxelles rappresentano appunto la *Volksunie*. Davanti alla chiesa, un imponente servizio d'ordine: strade bloccate, cavalli di frisia, jeeps, idranti.

Terminata la Messa, gli estremisti fiamminghi sono usciti intonando l'inno nazionale olandese, il che è stato considerato un affronto dai nazionalisti belgi. Quindi sono stati cantati inni fiamminghi. La polizia è intervenuta per impedire la formazione di un corteo, i manifestanti hanno resistito al grido *Sieg Heil*, ci sono state le prime scaramucce, lanci di pietre, quindi i gendarmi hanno cominciato a lanciare bombe lagrimogene e fumogene. Un ex combattente ha salutato gli estremisti fiamminghi al grido: «*Heil Hitler*». Tanto è bastato per scatenare la lotta.

Ristabilito alla meglio l'ordine — numerosi feriti e contusi hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale — un gruppo di manifestanti si è quindi diretto al cimitero. **a. d.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16-17 aprile 1966

NATI — Casula Annarita; Baffoni Giuliano; Mongardi Alberto; Scavina Angela; Crescio Federico; Pitlai Carmelo; Fontana Maurizio; Turchiarella Francesco; Mazzon Massimo; Bruno Andrea; Rinaldi Vittorio; Gelansina Monica; Paterni Carla; Prestana Claudia; Franchino Giovanni; Ciacchio Tiziana; Locarolando Vitalba; Lucchini Laura; Mucelli Mariangela; Zoppetto Maria; Zanotrato Mauro; Venturino Sara.

MORTI - 16 aprile — Gualamarina Giuseppe, di anni 61, nato a Cerignola, abitante in via del Fortino 30 bis; Francolino Francesca in Carando, a. 56, Saluzzo, casalinga, v. Pigafetta 8; Mancone Carmine, a. 26, Laureana Cilento, operaio, str. Valletto 300; Arietti Marta, a. 69, Torino, pensionata, v. C. Lombroso 24; Cordero Enrico, a. 41, Torino, operaio, v. G. Volante 132; Artuffo Alessandro, a. 80, Roma, pensionato, v. A. Doria 10; Lanfranco Giovanna, a. 78, Carmagnola, pensionata, v. San Donato 37; Pulvirenti Andrea, giorni 16, Torino, l. Po Antonelli 177; Chia Maria Angela in Pirera, a. 39, Torino, casalinga, p. Rebaudengo 5; Ferrero Carolina ved. Pittaluga, a. 86, Casanova Elvo, pensionata, v. Tiepolo 1 bis.

Deceduti in ospedale: Ostacoli Gherardo, a. 67, Anghiari, commerciante; Serra Orsolina in Patrocco, a. 54, Lombardore, casalinga; Bruno Michele, giorni 43, Bra; Bosso Adele, a. 77, Torino, pensionata; Bauducco Giovanni, a. 67, Nichelino, pensionato; Pezzucchi Caterina, a. 44, Torino, casalinga; Miglietti Carlo, a. 67, Occhieppo Inf., pensionato; Meneghin Giovanni, a. 56, Vittorio Veneto, muratore; Valerio Fortunato, a. 39, Valprato Soana, operaio; Dana Raimondo, a. 54, Torino, pensionato; Virarelli Zeffiro, a. 64, Castelnuovo Val Cecina, operaio; Gili Agostino, a. 55, Condove; Panico Pietro, a. 58, Campagna, pensionato; Sbardellati Pietro, a. 65, Torino, calzolaio; Roccati Fulvio, mesi 5, Torino.

MORTI - 17 aprile — Squassino Carlo, di anni 62, nato a Torino, pensionato, abitante in via G. Volante 132; Colombo Edoardo, a. 81, Fossano, commerciante, v. Cernaia 36; Sereno Maria, a. 40, Cossano Belbo, esercente, v. Bizzozero 16.

Deceduti in ospedale: Scaraffetti Delfino, a. 70, Collegno, pensionato; Borelli Elena nata Icardi, a. 28, Torino, impiegata; Olivero Modesta ved. Bertolo, a. 70, Cinzano, pensionata; Bargo Pierina ved. Ferrante, a. 74, Castagnole Monf., pensionata; Castellan Annetta in Cappellato, a. 66, Ramo di Palo, casalinga; Tosi Bartolomea, a. 76, Ono S. Pietro, religiosa; Manfredi Luigi, a. 69, La Spezia, pensionato; Marinò Maria Teresa, giorni 3, Torino; Mattasoglio Ines in Paschetto, a. 70, Biella, casalinga; Daolio Antonio, a. 66, Diano Marina, commerciante; Di Francesca Gaspare, a. 33, Montemaggiore Belsito, operaio; Nasso Rosaria in Macri, a. 42, Polistena, casalinga; Rigoletto Margherita in Perotti, a. 66, Rivalta, casalinga; Trappolini Giulia in Vigna, a. 46, Filottrano, casalinga; Crivello Caterina in Crivello, a. 80, S. Mauro Torinese, casalinga.

Nati 22 - Morti 43

Munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa De Bernardi ved. Canora
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Edoardo con la moglie Giuseppina Mombelli e l'adorata nipotina Donatella, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giano Magri ed ai suoi collaboratori per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì ore 8,30 da corso Dante 53, indi la cara Salma verrà trasportata a San Germano di Casale.
— Torino, 18 aprile 1966.

Silvio e Letizia Mombelli prendono viva parte al dolore del caro Edoardo e Pinuccia per la perdita della cara MAMMA.

Dino e Rosy Mombelli partecipano al grande dolore dei cari cognati Edoardo e Pinuccia per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Enrico Capora e Giancarlo Illengo partecipano commosse al grave lutto che ha colpito il caro Dino.

Annibale e Franco Biancardi si associano al grave dolore del cugino Edoardo per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Rota partecipa commossa al dolore del Dott. Dino Canora per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora
Teresa Canora
— Torino, 19 aprile 1966.

Carlo e Lia Frola si uniscono al dolore dell'amico Edoardo per la morte della cara MAMMA.

Le famiglie Mombelli - Carena partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Teresa Canora
— Torino, 18 aprile 1966.

Si associano al dolore di Edoardo Canora e Giuseppina Mombelli Canora i colleghi Giovanni De Francesco e Claudia Mainardi.

I Condomini e gli Inquilini di corso Dante 53 scala levante partecipano al dolore del Dott. Edoardo Canora per la morte della MAMMA.

Le famiglie: Molino, Fulcheri, Janni, Gallone, sono unite nel grande dolore dell'amico fraterno dott. Edoardo per la perdita della mamma
Teresa Canora
— Torino, 18 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Muratore
Ne danno il doloroso annuncio l'adorata moglie Lina, il figlio Leonardo e i parenti tutti. Basti dire che chi lo conobbe lo amò. I funerali avranno luogo alla cappella del Cimitero Generale alle ore 16 del giorno 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Dondi
Lo annunciano con dolore la moglie Giovanna Ubezio, i figli Giuseppe con la moglie e figlie, Giulio con la moglie, e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Francesco Meisala per le assidue cure. Funerali a Cerano (Novara) martedì 19 alle ore 16.
— Cerano, 18 aprile 1966.

Il 15 aprile, serenamente, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Gherardo Ostacoli
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Emma, il figlio Armando e parenti tutti. La famiglia commossa ringrazia coloro che parteciparono al suo dolore.
— Torino, 18 aprile 1966.

Silvana e Aldo Valle partecipano al dolore dell'amico Tullio per l'immatura scomparsa della moglie
DOTT.SSA
Elena Icardi Borelli
— Torino, 18 aprile 1966.

Condomini, Inquilini di corso Lecce 53 partecipano vivamente al dolore della Famiglia Lamberti Valle per la perdita del padre
Felice Lamberti
— Torino, 18 aprile 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Maria Luisa Forni ved. Virando
i suoi cari la ricordano con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. [illegible] il 20 aprile alle ore 18,30.
— Torino, 19 [illegible].

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio
Conte Carlo Lombardi di Lomborgo
leggasi: Sante Messe, martedì 19 aprile, ore 12, S. Cristina.
— Torino, 18 aprile 1966.

Il 16 aprile dopo penosissima malattia con i conforti della Fede è serenamente spirato il
Cav. Uff. Luigi Manfredi
Grande invalido della guerra 1915-'18
Ne danno partecipazione a funerali avvenuti per sua espressa volontà la figlia Paola con il marito Dott. Antonio Vercellino, le sorelle Bianca ved. Di Loreto e Adelina, il fratello Generale Giacomo con la moglie Maria Caldelli, i nipoti e pronipoti tutti.
— Torino, 19 aprile 1966.

Purificato dalle sofferenze auspicando il glorioso incontro con la sua Teresa lasciava la vita terrena
Luigi Manfredi
Grande invalido 1915-'18
già anziano «Assicurazioni Generali»
A funerali avvenuti ne danno partecipazione il figlioccio pronipote Luigi Manfredi junior a nome di tutti i familiari.
— La Spezia, 16 aprile 1966.

Con i conforti della Fede è mancato il 16 corrente
Luigi Manfredi
A funerali avvenuti ne dà l'annuncio la figlia Paola col marito Vittorio Vercellino. Rivolgono la loro gratitudine per le assidue cure al Prof. Anglesio, al Prof. Marcello, alle suore e infermiere dell'Ospedale San Giovanni.
— Torino, 18 aprile 1966.

Niobe e Arianna Vercellino sono affettuosamente vicino alla cara Paola.

Franco e Annamaria Baldizzone partecipano commossi al dolore dei Famigliari per la scomparsa dell'amico
Cav. Uff. Luigi Manfredi
— Torino, 18 aprile 1966.

Il Gruppo Agenti delle Assicurazioni Generali si unisce al dolore dei Famigliari per la scomparsa del
Cav. Uff. Luigi Manfredi
— Torino, 18 aprile 1966.

Gli Agenti di Città di Torino delle Assicurazioni Generali ricordano l'esimia figura del collega
Cav. Uff. Luigi Manfredi
e ne piangono la scomparsa.
— Torino, 18 aprile 1966.

La Gerenza di Torino delle Assicurazioni Generali si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cav. Uff. Luigi Manfredi
per molti anni suo apprezzato Agente.
— Torino, 18 aprile 1966.

Umberto Panciera e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico
Cav. Uff. Luigi Manfredi
— Torino, 18 aprile 1966.

Piangono l'amico carissimo
Gigi Manfredi
Gastone e Carla Artom
Athos e Delia Bernardini
Aldo e Nini Borini
Geni e Ebe Calandra
Rodolfo e Pinina Cattaneo
Carla De Maria
Alessandro e Margherita di Saint Pierre
Sandro Fuga
Piero e Biby Garrone
Savina e Clara Vallini.
— Torino, 19 aprile 1966.

Renato e Mapi Fritzoni addolorati per la perdita dell'amico fraterno GIGI partecipano affettuosamente al lutto di Paola e della famiglia Manfredi.

Giulio e Anna Maria Rocca piangono l'amico carissimo GIGI.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, avv. G. Dardanello, il Sovraintendente Sanitario prof. P. Foltz, il Direttore generale dell'Amministrazione, dott. F. More, il Direttore Sanitario prof. U. Di Aichelburg, i Primari, i Direttori delle Cliniche Universitarie, i Consulenti proff. Audo Gianotti, Banche, Battistini, Belloma, Benassi, Boretta Anguissola, Biancalana, Bogetti, Bolsi, Borsotti, Brunetti, Caldarola, Calvi, Chiaudano, Ciocatto, Crosetti, A. M. Dogliotti, G. C. Dogliotti, Gallenga, Gagna, Giordanengo, Liverlero, Magri, Mairano, Massobrio, Matli, Migliardi, Mighell, Midana, Molinatti, Nazzi, Paolino, Papino, Robecchi, Roccia, Rosso, Stoppani, Tonelli, Torre, Varela, Volterrani, prendono viva parte al dolore del Collega ed Amico prof. Rino Colombo per la scomparsa del Padre
Edoardo Colombo
— Torino, 18 aprile 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, il Personale tutto di ogni ordine e grado dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al dolore del Primario di chirurgia prof. Rino Colombo per la scomparsa del Padre
Edoardo Colombo
— Torino, 18 aprile 1966.

L'Associazione Italiana Pellicceria prende parte al dolore del figlio Carlo per la perdita del caro papà
Edoardo Colombo
— Torino, 18 aprile 1966.

Le famiglie Albonico e Ramella si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita di
Edoardo Colombo
— Torino, 18 aprile 1966.

Erminia e Guglielmo Riveira, i loro figli con le rispettive famiglie ed i cugini Riveira di Cavour, prendono viva parte al cordoglio della famiglia dei professori Rino e Guglielmo Colombo per la perdita del papà
Edoardo Colombo
— Torino, 18 aprile 1966.

Giuseppina Bartolomeo
Isa Carino
Elena Marcia
Emma e Riccardo Sampietro
sono vicini nel dolore a Guglielmo e Matilde.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Mario Fenoglio
L'annunciano angosciati il figlio adottivo Franco, suocera, sorella Anna, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Benevagienna.
— Torino, 18 aprile 1966.

Le famiglie Ciardiello, Chiarina, Brusasco, Costamagna, Morello, Mussa, Manfredi, Dughera, Maregnia, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Mario Fenoglio
— Torino, 18 aprile 1966.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Angelo Polidori
Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie Maria Contini, i figli Franca, Alberto, Carla, Piera, le nuore Cinette, Ester, Laila, gli adorati nipotini Dario e Angelo, parenti tutti e l'affezionata Dina. I funerali oggi 19 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe via Biglieri.
— Torino, 19 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Becchio
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Tesio, i figli Renzo, Piero e Mario, le nuore Anna e Marisa, le sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Rossini 3. Per desiderio dell'estinto non fiori ma opere di carità.
— Carmagnola, 18 aprile 1966.

L'undici aprile 1966 nella sua casa di Surdo (Cosenza) è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cristiano
anni 75
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Mario ed Antonio e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato alla dolorosa perdita.
— Torino, 18 aprile 1966.

1957 — 1966
Terenzio Cellino
S. Messa, 21 aprile ore 9, parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 aprile 1966.

Le famiglie Valerio - Paganelli nell'impossibilità di farlo personalmente, commosse dell'affetto espresso al loro carissimo estinto
Fortunato Valerio
sentitamente ringraziano tutti quelli che furono vicini nel loro dolore.
— Torino, 19 aprile 1966.

Il giorno 18 aprile cristianamente è mancato
Riccardo Ferrero
di anni 22
Ne danno il doloroso annuncio il papà Roberto, la mamma Clelia, il fratello Secondo. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Partecipano al grave lutto della famiglia Ferrero per la perdita del figlio RICCARDO gli amici:
Enrico Bosso
Fiorenzo Tasso
Carlo Cassina
Franco Cassina
Giuseppe Bergondo
Michele Patera
Gianfranco Albano
Giancarlo Baschetti
Domenico Primomo
Giuseppe Porporato
Carlo Trinchero.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Ardito, leale, laborioso
Riccardo Ferrero
Pilota cassia ogni tempo
a 22 anni è stato stroncato da infarto. Lo piangono gli amici:
rag. Lodovico De Giorgis
le famiglie:
Ezio Boschetti
Massimo Cagliero
Secondo Gallina
Mario Trisoglio
Fiorenzo Vernetti.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Le famiglie Cerrato e Ugliono partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la perdita del caro RICCARDO.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Con vivo dolore partecipano all'immatura grande dell'amico RICCARDO rag. Cassina con la consorte Mary e rispettive famiglie.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Giusi Silva
Maria Teresa Silva
Paola Leperi
Dede Gallina
si uniscono al dolore della famiglia Ferrero per la perdita dell'indimenticabile.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa di RICCARDO le famiglie Cappini e Giovanelli.
— Crescentino, 18 aprile 1966.

La Ditta Orecchia Mario - Vini - Grazzano Badoglio partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Roberto Ferrero per la immatura scomparsa del figlio
Riccardo Ferrero
— Grazzano Badoglio, 18 aprile 1966.

Le famiglie Fontana e Ferrante sono vicine nel dolore della famiglia Ferrero per la perdita del caro RICCARDO.
— Verrua Savoia, 18 aprile 1966.

La famiglia Sesia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Riccardo Ferrero
— Crescentino, 19 aprile 1966.

Il 17 aprile è deceduto in Torino
Luigi Foscolo Benedetto
Professore Emerito dell'Università di Torino - Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei - già Presidente dell'Accademia della Crusca
Per espressa volontà dell'Illustre Estinto, a tumulazione avvenuta nella tomba di Famiglia a Cumiana, ne dà il dolorosissimo annuncio l'Esecutore testamentario a nome dei Familiari.
— Torino, 19 aprile 1966.

Riccardo Massano ricorda con infinito rimpianto il grande Maestro, Filologo Storico Scrittore, e l'Amico carissimo.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del
PROFESSORE EMERITO
Luigi Foscolo Benedetto
già Ordinario di Lingua e Letteratura Francese nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
— Torino, 18 aprile 1966.

Il Preside ed i Professori della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, con vivo dolore, partecipano la morte del
PROFESSORE EMERITO
Luigi Foscolo Benedetto
già Ordinario di Lingua e Letteratura Francese.
— Torino, 18 aprile 1966.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale residente
PROF.
Luigi Foscolo Benedetto
— Torino, 18 aprile 1966.

Il Direttore, i Lettori, gli Assistenti e gli Studenti dell'Istituto di Letteratura Francese della Facoltà di Lettere s'inchinano riverenti alla memoria del
PROF.
Luigi Foscolo Benedetto
già Direttore dell'Istituto.
— Torino, 18 aprile 1966.

La Direzione e i Collaboratori degli «Studi Francesi» ricordano con ammirazione il Maestro della Francesistica italiana
PROF.
Luigi Foscolo Benedetto
— Torino, 18 aprile 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Raffaella Ferinando
mesi 6
Angosciati lo annunciano Mamma, Papà, Eliana, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerale oggi 19 ore 16 da corso Turati 63.
— Torino, 17 aprile 1966.

I Condomini e Inquilini di corso Turati 63 partecipano al lutto della famiglia Ferinando per l'immatura scomparsa della figlia RAFFAELLA.

Partecipano al dolore di Paolo e Mariateresa per la piccola RAFFAELLA:
Roberto - Paola
Bruno - Annamaria
Francesco - Raffaella
Gabriele - Ermanno
Franco - Elena
Piero - Marina
Marco - Beppe
Famiglia Moretti.

Dopo una vita serena, munita dei conforti religiosi, è spirata la nostra cara
Adele Fenoglio ved. Cabella
anni 82
La piangono le sorelle Elisa ved. Bonino con le figlie Eugenia Cariglio e Francesca; Carola ved. Bellini; la cognata Jolanda Mostella ved. Fenoglio con i figli Dottori Gianni, Guido, Germana e famiglie; la cara Alma Cabella con i figli Dott. Alberto e Renato e mogli, la famiglia Gaymet - Cabella. Funerali martedì 19 corr. ore 14,30 da corso Siccardi 9. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo della Parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Brunetti ved. Serra
Angosciati ne danno doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 c.so Moroncelli 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1966.

La moglie e la sorella annunciano ai parenti ed amici il decesso di
Luigi Casalegno
avvenuto il 27 marzo 1966 a Genova.
— Torino, 18 aprile 1966.

Nell'ottavo anniversario della dipartita del
COLONNELLO GRAND'UFF.
Salvatore Russi
Pioniere d'Aeronautica
con affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono la moglie Giulia Milanese e i suoi cari.
— Torino, 19 aprile 1966.

1964 — 1966
Giacinta Crisone
vive indimenticabile nel cuore dei familiari e di quanti le vollero bene.
— Torino, 19 aprile 1966.

Dopo penosa malattia, cristianamente è mancata
Agnese Butti nata Muratore
La piangono il marito Annibale, il figlio Riccardo, la sorella Emma ved. Bruno e famiglia, il fratello Dott. Enrico e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Bruna. I funerali mercoledì 20 alle ore 9,30 partendo dalle Torrette di Vinovo, viale dei Tigli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 18 aprile 1966.

Dadi e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore di Riccardo e papà.

La famiglia Cannizzo partecipa vivamente al dolore per la scomparsa della Signora
Agnese Butti
— Torino, 18 aprile 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa della Signora
Agnese Butti
le Ditte:
Bianchetta dei Fr.lli Romagnolo - Torino
Co.Le.T. di Quaranta P. & C. - Torino
Fr. Guercio - Orbassano
Mostina Giovanni & F. - Torino
Selven - Torino
Famiglia Emilio Calderoni.
— Torino, 18 aprile 1966.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio ed i Soci tutti della Famija Turinèisa partecipano al grave lutto del consigliere Annibale Butti per la dipartita della sua consorte
Agnese Butti Muratore
— Torino, 18 aprile 1966.

Partecipano al grave lutto di Annibale Butti per la perdita della cara consorte
Agnese Butti Muratore
gli amici:
Mario Mariuccia Barberis
Pier Giovanni Chiappo
Marcella Colombatto
Giovanni Adelina Domo
Luigi Fara
Aldo Rava
Guido Rosazza
Eugenio Torretta
Umberto Zangrando.
— Torino, 18 aprile 1966.

I Comproprietari della zona residenziale «Le Torrette» partecipano commossi al dolore della Famiglia Butti per la scomparsa della Signora
Agnese Muratore Butti
— Torino, 18 aprile 1966.

Gli amici: Gino, Leonardo, Liliana, Misti, Pino, Zebelde, partecipano al dolore della Famiglia Butti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giovanni Tamagno
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosina Berruto; la figlia Rina con il marito Geom. Pietro Stefano Enrietti e figlio Rag. Luciano con la moglie Rita Novonia ed i bimbi Antonella e Stefano, Geom. Ezio con la moglie Lavenna Cibrario, Mirella con il marito Dott. Silvio Passera ed il piccolo Massimo; i fratelli; Mario con la Consorte ed il figlio Dott. Giovanni e famiglia, Giuseppe (in Francia), le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 16 partendo da via Carmagnola 8.
— Torino, 18 aprile 1966.

La Scuola Materna «Tommaso di Savoia» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo ex PRESIDENTE.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via S. Domenico 30 partecipano al dolore del Rag. Luciano Enrietti per la perdita del NONNO.

Famiglia Caldera partecipa al dolore dei familiari.

Si associano al dolore la famiglie Neventa, Cibrario, Passera e Tirasso.

L'Impresa L.E.S. del Geom. Ezio Enrietti annuncia la scomparsa del
CAV. UFF.
Giovanni Tamagno
che fu grande maestro di vita.
— Caselle, 19 aprile 1966.

Le Maestranze e i Dipendenti dell'Impresa L.E.S. partecipano al dolore che ha colpito il titolare Geom. Ezio Enrietti per la scomparsa del nonno
CAV. UFF.
Giovanni Tamagno
— Caselle, 19 aprile 1966.

La famiglia Dacio prende viva parte al dolore della famiglia Enrietti.

Il 18 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Francia Prato
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Piera col marito Carlo Rosa, i nipoti Leonardo e Gianni con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento all'amico carissimo Dott. Agostino Romagnolo per la lunga ed amorevole assistenza prodigata. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 10,30 partendo da Corso Duca degli Abruzzi 46.
— Torino, 18 aprile 1966.

Luciano e Rosina Segre partecipano con vivo cordoglio alla perdita di
Eugenia Francia Prato
mamma della cara amica Piera Rosa.
— Torino, 18 aprile 1966.

Luciana Folico Segre e Angela Merendo sono vicini alla signora Rosa per la perdita della MAMMA.

Gianni Lolla partecipa al dolore della famiglia Rosa.

La Ditta Segre Luciano - Agente di Cambio - partecipa al dolore della famiglia Rosa per la perdita di
Eugenia Francia Prato
— Torino, 18 aprile 1966.

Gli amici: Sigg. Corrias, Pasquali, Romagnolo sono affettuosamente vicini a Piera per la perdita della MAMMA.

Adriana Ferrari, Ercole e Enrica Costantini, Renato e Delli Ferrari partecipano al dolore di Piera e Carlo.

Cristianamente è mancato
Natale Chiorino
Danno il triste annuncio: la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali ore 9,15 dal 20 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 aprile 1966.

La famiglia Pambianco prende parte con profondo affetto al dolore della famiglia Chiorino.

Munita dei conforti religiosi
Elena Rossetti in Sartori
anni [illegible]
è mancata all'affetto dei suoi cari cui aveva dedicato tutta se stessa con esemplare abnegazione. Lo annunciano il marito Cav. Massimo Sartori, i figli Dott. Lorenzo con la moglie Luisa Graziani ed il figliolo Massimo, e Dott. Antonio con la fidanzata Antonella Tagliabue, ed i parenti tutti.
— Sesto S. Giovanni, 18 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato
Stefano Balduzzi
Addolorati l'annunciano: la moglie Clara Mentelli, la figlia Vanna, mamma, papà, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 9 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Borgoratto Alessandrino ove verrà tumulata. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1966.

E' mancato il
Cav. Uff. Giuseppe Bich
di anni 68
Ex maresciallo maggiore CC.
Lo piangono: la consorte Angioletta Grisseri, i fratelli e le sorelle: Enrico, Fiamma, Agostino e Virginia con le rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c. m. alle ore 15 partendo da via Monte Pasubio 14.
— Aosta, 18 aprile 1966.

Nel 1° anniversario della morte della compianta Signora
Margherita Cottino ved. Rolando
i suoi cari la ricordano con immutato affetto e rinnovato rimpianto. Le Messe anniversarie il 20 corrente alle ore 18 nella Chiesa di S. Cristina, Piazza S. Carlo.
— Torino, 19 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

PROPAGANDISTA [illegible] svelta [illegible] subito assume filiale Torino importante società, alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ». 0782

VETRINISTA [illegible] esperto vendite confezioni maschili per negozio centrale cercasi. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ». A40214

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto torinese [illegible] offresi. Telef. 288-676.

A. OFFRESI 19enne fattorino [illegible] con patente. Tel. 260-213.

AGGIUSTATORE attrezzista 50enne esperto massime referenze offresi zone Francia. Telefonare 755-656.

AUTISTA con autocarro [illegible] 100 offresi ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1228 — Torino ».

AUTISTA D mezza giornata offresi con [illegible] automezzo. Tel. 391-186.

AUTISTA D E praticissimo 38enne offresi ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 485-045. A42132

AUTISTA esperto praticissimo città dipendente Ente Internazionale offresi mezza giornata. Telef. 667-262.

AUTISTA [illegible] offresi per Torino. Telefonare 390-735.

AUTISTA fattorino patente C offresi. Telefonare 570-370.

AUTISTA fattorino 23enne offresi per lavoro di mezza giornata. Telefonare 231-724. A41930

AUTISTA libero mezza giornata offresi solo città. Rizzo, via Pio V 14.

AUTISTA libero mezza giornata offresi solo città. Criberi, via Belfiore 22. A42100

AUTISTA patente C pratico città su qualsiasi camion offresi anche subito. Tel. 383-908.

AUTISTA patente C, referenziato presenza offresi a privato o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A42004

AUTISTA patente C 27enne esperto guida praticissimo Torino e dintorni offresi ditte o privato. Tel. 865-025.

AUTISTA patente D massima serietà offresi. Telefonare 353-475.

AUTISTA pratico ribaltabile e pala offresi. Tel. 682-948.

AUTOTRENISTA con passaporto offresi disposto fare TIR. Tel. 869-551

BARISTA torinese bella presenza militesente offresi anche fuori Torino. Telefonare 200-747.

CAMERIERE anche stagionale offresi Telef. 775-569. A41353

CAMERIERE conoscenza lingue offresi stagionale ovunque oppure provvisoriamente banchetti nuziali. Telefonare 537-830. A41945

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 547-517.

CASALINGA offresi ore mattino. Telefonare 295-544 ore pasti.

CERCASI impiego da manovale per ogni genere lavoro. Tel. 692-859.

CINQUANTATREENNE offresi come magazziniere o persona di fiducia. Telefonare 538-309.

COMMESSA ventunenne meridionale pratica calzature offresi. Telefonare 297-795. A41705

COMMESSA 20enne offresi [illegible] giornata panetteria. Tel. 726-124.

COMMESSA 21enne piemontese offresi mezza giornata panetteria altro genere o custodia bambino. Telefonare 391-829. A41824

COMPOSITORE mano II settentrionale militesente offresi. Telefonare 874-197 ore pasti. 2001

CONIUGI mezza età con figlio 14enne attualmente custodi stabilimento referenziati, marito autista uomo fiducia, moglie pulizie uffici, offronsi stesse mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ».

CONIUGI piemontesi marito 51enne pensionato moglie 40enne figlio 9enne offresi custodi villa o palazzina precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1222 — Torino ».

CONIUGI piemontesi 42enni referenziatissimi custodi stabilimento industriale cercano simile occupazione scopo miglioramento, marito autista D magazziniere e lavori vari, moglie pulizie uffici. [illegible] subito. Telefonare 341-562. A42095

CONIUGI piemontesi 50enni [illegible] prole buone referenze cercano custodia villa o portineria. Scrivere: Gripiolo, via Po, 2, Torino.

CONIUGI soli giardiniere tuttofare offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ».

CUOCO abile offresi disposto trasferirsi libero subito. Telef. 851-730.

CUOCO pasticciere 28enne coniugato per rientro in Italia occuperebbesi posto fisso. Massima serietà. Scrivere: Gigante, Stalhberginde 3 E 42, Helsinki 57, Finlandia. O42098

DICIOTTENNE [illegible] studente liceale conoscenza lingue patente A offresi come fattorino o aiuto portiere d'albergo disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 522-779.

DIPLOMATA 27enne accompagnerebbe ragazzino villeggiatura 15 giugno 15 luglio. Telefonare 327-938.

DONNA quarantenne offresi pulizie uffici 3 ore mattino o pomeriggio. Tel. 545-520. A41764

ELETTRICISTA di impianti civili e industriali offresi a seria fabbrica. Telefonare 376-968.

ELETTRICISTA impianti interni [illegible] patente C offresi serie ditte, disposto anche per Meridione. Tel. 597-587 ore pasti. A42006

ELETTRICISTA offresi ditta a cottimo od economia. Tel. 664-927.

ESPERTO cuoco autista offresi anche fuori Torino, famiglia o ente pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ».

EX appuntato G. di Finanza occuperebbe posto di fiducia sorvegliante fattorino. Telefonare 886-486.

FALEGNAME provetto offresi seria Ditta. Tel. 325-596.

FALEGNAME serramenti e in genere offresi ditta. Telefonare 725-179.

FATTORINO [illegible] furgone Ape pratico città offresi ditta. Tel. 874-196.

GARAGISTA offresi notturno subito patente referenze, barriera Milano. Telefonare 736-891.

GIOVANE addetto presse et macchine, lavori officina, volenteroso offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ».

GIOVANE signora piemontese bella presenza offresi tuttofare a ore pomeridiane. Telefono 678-129.

GIOVANE signora tuttofare offresi. Telefonare 579-583. A41809

GIOVANE tubista saldatori autogeno pratico disegno offresi. Tel. 665-276 pasti. A42009

GIOVANE 4° perito pratico montaggio collaudo meccanico elettrico assistenza Italia estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 1001

GIOVANE 19enne elettricista pratico impianti cantiere offresi. Telefonare 862-758. A41869

INFERMIERA offresi presso malati ore notturne. Telefono 769-866.

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A41943

MECCANICO motorista, lunga pratica autorimessa, referenze controllabili offresi. Tel. 379-646.

OFFRESI dama compagnia e signora, signorina sola 'o [illegible] pratica commessi[illegible]. Telef. 322-102.

MILITESENTE piemontese patente C referenziato offresi magazziniere, fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A42004

OFFRESI giovane volenteroso battilastra e fornitore 3ª categoria. Telefonare 242-654. A41626

OFFRESI giovane 22 anni come autista, ottime referenze, pratico città e vallate. Telefonare 950-037 dalle 9-10 mattina. A41030

OPERATORE capo turno stampaggio termoindurenti termoplastici esperienza decennale occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A41375

PANETTIERE 22enne offresi. Telefonare 390-735. A42131

PANTOGRAFISTA specializzato Dekel KF 12 esperienza decennale stampi pressofusione plastica offresi a seria [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ».

PASTICCIERE offresi per stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ». A42049

PASTICCIERE torinese pensionato 62enne offresi come capo-dirigente, sorvegliante tecnico lavorazione fine, assoluta capacità generica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

PENSIONATO cerca occupazione [illegible] za giornata paraggi S. Rita - Mirafiori. Telefonare [illegible]1-889. A41032

PETTINATRICE 19enne finita, offresi possibilmente [illegible] Francia. Telef. 724-880. 2001

PIALLATORE specializzato praticissimo limatrice perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare [illegible].

PIEMONTESE pensionata presenza pratica andamento casa e malati offresi a giornata, referenze. Telefonare 231-913. A41928

PIEMONTESE quarantenne offresi tuttofare ore 8-14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 781-676.

SARTA in fine offresi mezza giornata. Telefonare 546-151.

SESSANTENNE dinamica occuperebbesi dispensiera, guardarobiera Hotel Vercelli, Alessandria, Mortara, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ». 22812

SIGNORA quarantaduenne seria fidata offresi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

SIGNORA 35enne referenziata offresi pulizie uffici. Telefonare 382-145.

SIGNORINA dinamica bella presenza offresi custodia bambino. Telefonare 385-623. A42114

[illegible] 3ª avviamento industriale conoscenza disegno volenteroso offresi. Telefonare 735-785.

TRENTADUENNE offresi tre ore mattino tuttofare. Telefonare 285-243.

TRENTATREENNE offresi pulizie sera possibilmente cambio alloggio. Telefonare 686-645. A42101

TRENTENNE tuttofare offresi 3 ore pomeridiane, [illegible] P. Palazzo. Telefonare ore pasti 578-227.

TUTTOFARE referenziata offresi 5-6 ore giornaliere. Telefonare 63-364.

VENTICINQUENNE tipografo impressore III categoria, idoneo per officine, per aiuto montatore, offresi. Telefonare 542-767.

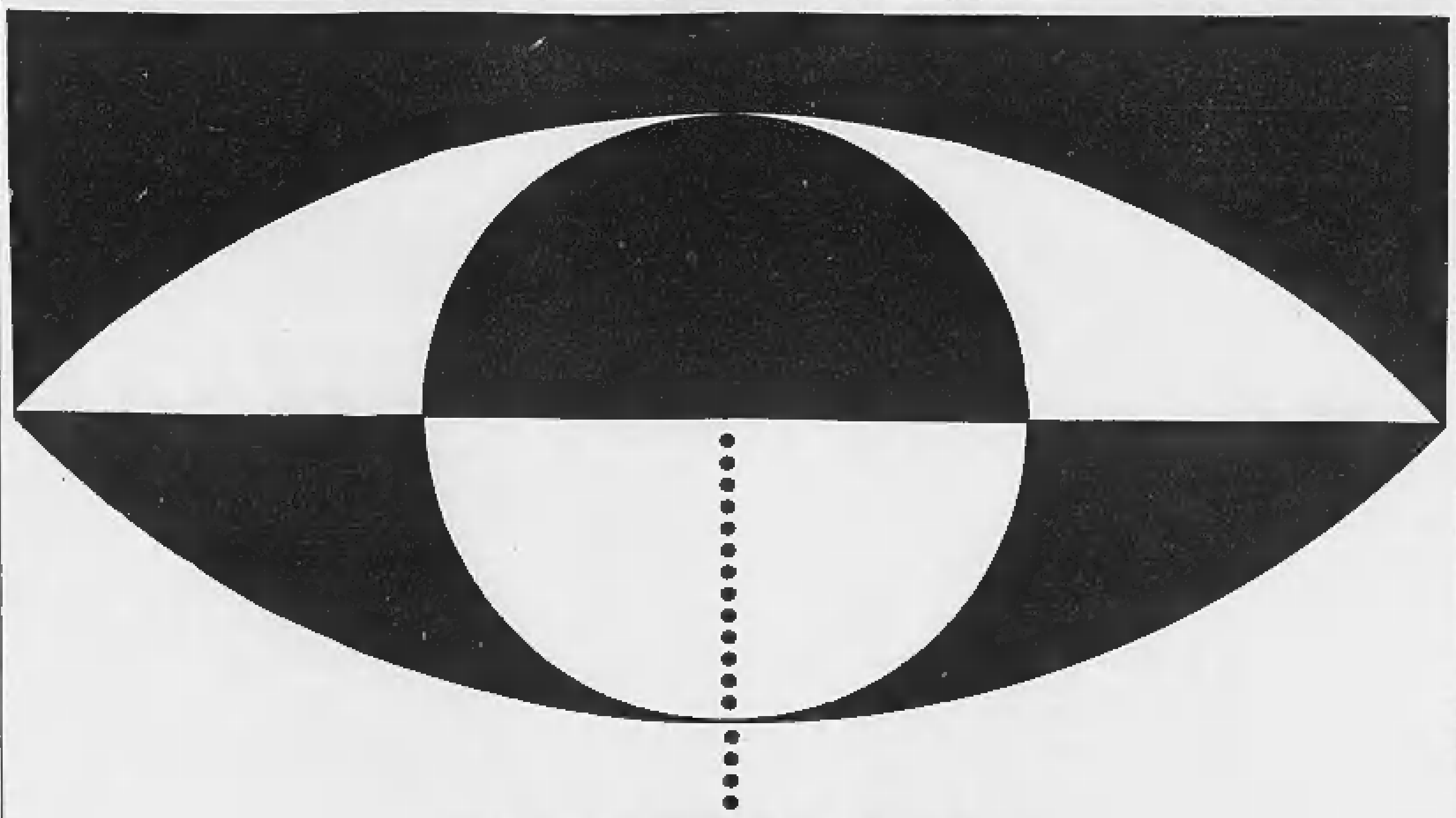
VENTIDUENNE bella presenza licenza commerciale, esperta commercio, cerca lavoro commessa, magazziniera, cassiera. Cauzione. Tel. 512-644.

VENTISEIENNE idraulico patente C cerca urgentemente sistemazione qualsiasi lavoro purché onesto. Telefonare 767-823. A42086

VENTISETTENNE torinese bella presenza patente B offresi con o senza macchina. Tel. 294-428.

VENTUNENNE bella presenza offresi come commessa oppure cameriera. Telefonare 568-118.

VERNICIATORE mobiliere autista praticissimo città, qualsiasi lavoro offresi mezza giornata con mezzo proprio o senza [illegible] ditta. Telefonare 392-825. A41918



APPRENDISTA commesso calzature massimo 18enne cercasi. Telefonare 531-223. A41901

ASSUMIAMO magliarista macchina rettilinea massimo ventenni et apprendiste massimo sedicenni. Telefono 276-226. A41380

ASSUMO personale femminile 2000 fisse. Presentarsi Gioberti 23, [illegible] telefonare. A41374

ASSUMONSI capaci carpentieri costruzioni elettromeccaniche. Duritt, tel. 351-432. A39914

AUTISTA patente C, 24-30enne pratico lavoro salumificio referenziato assumesi. Tel. 70-917, 70-918.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace. Tel. 877-308.

AUTORIMESSA [illegible] lavaggio vetture referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ».

BAMBINAIA diplomata, referenze, cerca per neonata famiglia signorile. Scrivere: Pubblimen Casella 155 B, Biella. 22759

BARISTI, camerieri sala, apprendisti, cercansi giornate festive Ippodromo Vinovo. Telefonare 489-316.

CAMERIERA [illegible], [illegible] cuoco cercansi subito rivolgersi Hotel Excelsior, Loano. 2001

CARPENTIERE ferro capomontatore prefabbricati leggeri cercasi. Telefonare 675-858, ore 20. A40073

CARROZZERIA cerca operai pratici riparazioni verniciatori e battilastra. Tel. 761-197. 22821

CARROZZERIA cerca verniciatore veramente abile qualificato ottimo trattamento. Telefonare 330-092.

CERCANSI aggiustatori seconda categoria e apprendisti. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, Torino dalle ore 9 alle ore 12.

CERCANSI apprendisti possibilmente pratici saldatura, età non superiore 17 anni. Telefonare 690-190.

CERCANSI apprendiste e aiutanti sarte. Telefonare 687-045.

CERCANSI apprendisti decoratori 16-17enni. Telefonare 656-331.

CERCANSI [illegible] settentrionali senza figli Villa Ospedaletti, pratica orto giardino moglie disposta [illegible] casa, serie referenze. Scrivere: Birone Pubblicità 9 P, Sanremo.

CERCANSI operaie 17-20 anni per materie plastiche. Presentarsi via Pianceri 12. A42140

CERCANSI pittore pittrice finiti cartellonistica stradale. Stelo, via Globerti 79. A42120

CERCANSI provetti lattonieri, esperti lavorazione laminati plastici. Telefonare 693-258. A41699

CERCASI abile manicure e aiutante pettinatrice. Telefonare 683-022.

CERCASI abile pettinatrice manicure. Telefonare 687-030. 2001

CERCASI abilissima lavorante tendaggi. Presentarsi: Mangiardi, via Petrarca 3. A39973

CERCASI aggiustatore 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ». A40650

CERCASI aiutante e apprendista motorista meccanico 16-20enne. Telefonare 82-963. A40117

CERCASI aiutante [illegible]. Tel. 500-245

CERCASI aiutante [illegible] pratica e veloce. Telefon. 742-887 ore pasti.

CERCASI animista in terra per fonderia alluminio. Tel. 572-038.

CERCASI apprendista cameriere, 16-18enne. Telefonare 523-069 [illegible] pasti. A42173

CERCASI apprendista pasticcere 15-16 anni. Presentarsi corso A. De Gasperi 52. A39944

CERCASI fattorino aiuto magazziniere massimo diciottenne. Presentarsi subito via Messina 77 bis, Ditta Minimodel. 2001

CERCASI barista e apprendista bella presenza bar centro. Telefonare 511-[illegible]. 2001

CERCASI calzolaio abile riparazioni. Via Saluzzo 82.

CERCASI commessa panetteria praticissima, paga massima, ottimo trattamento. Telefonare 330-669.

CERCASI donna pratica lavori casalinghi, referenziata, fissa, per casa tipo parrocchiale. Telefonare 537-640

CERCASI governante fissa per assistenza signora anziana ammalata, pratica seria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

CERCASI lavorante e apprendista bustaia. Telefonare 743-895.

CERCASI lavoranti aiutanti sarti. Confezioni Pulco, corso San Maurizio 34.

CERCASI locale da affittare mq. 200 semicentrale riscaldato su strada per attività silenziosa. Telefonare ore ufficio 351-830. A41356

CERCASI operaio e apprendista meccanico con patente Covolo, Giulio Cesare 157. O972

CERCASI operaio verniciatore a spruzzo esperto mobili metallici, fabbri aggiustatori pratici montaggio, apprendisti. Fiamca, Carrera 68.

CERCASI pensionata assistenza signora anziana cambio vitto alloggio. Telef. 280-340. 22821

CERCASI per torrefazione aiuto com[illegible]. V. Cibrario 3.

CERCASI portinaia coniugata. Telefonare 543-089. A42107

CERCASI provetto ebanista, Baltiore 36. Tel. 689-875. A39976

CERCASI ragazza già pratica per lavastoviglie per bar. Telefono 323-072.

CERCASI tornitori per officina et aggiustatori-carpentieri in ferro disposti dopo tirocinio viaggiare Italia per montaggio impianti. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15. A39937

CERCASI stiratrice [illegible]. Telefonare 755-174. A40395

CERCASI tuttofare fissa [illegible] servizio. Tel. 481-232. A41270

CERCASI tuttofare seria referenziata trattamento familiare. Telef. 585-465.

CERCHIAMO 17enne aiuto [illegible] zino. Telefonare 679-462.

CERCO meccanico anche apprendista non primo lavoro meccanica fine strumenti auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO [illegible] decoratore qualificato. Telefonare [illegible]1-562.

CERCO tuttofare referenziata massimo 35enne. Telefonare 788-234 Gru[illegible]. A42030

COMMESSA pastificio cerco. Rivolgersi mercoledì pomeriggio via San Secondo 31. 2001

CONIUGI con bambino zona Regio Parco cercano giornaliera. Rivolgersi portineria via Giocosa 22.

COSTA, torrefazione caffè, corso San Martino 1, assume apprendista per bar 15enne referenziato, presenza.

DECORATORI giovani esperienza minimo 3 anni cercasi. Tel. 726-121.

DITTA tessuti importanza nazionale assume giovane abile commesso esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

DOMESTICA cercasi tuttofare fissa giornate adulti comodità moderne. Cerea, Vespucci 14. Telef. 582-325.

DOMESTICA fissa cercasi anche prima servizio. Telef. 543-719 dopo 10.

DOMESTICO autista scapolo cercasi. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

DONNA sola anche pensionata purché buona salute fissa cercano coniugi anziani per assistenza e aiuto piccoli lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino » o telefonare 595-224. A39063

DUE tuttofare fisse referenziate zona collinare cercansi. Telefon. 676-759.

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi. Telefonare 725-885.

ELETTROMECCANICO montatore energico, perfetta conoscenza schemi avvolgimenti capacità organizzative per produzione motori elettrici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 2001

ESCAVATORISTI e palisti cerca impresa Crosetto Lorenzo. Tel. 890-196.

FALEGNAME giovane volenteroso libero subito cercasi. Telef. 331-768.

FALEGNAMERIA assume apprendisti o giovani falegnami. Via Arnò 5.

FAMIGLIA cerca giovane tuttofare fissa, anche 1° impiego. Tel. 543-508

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare [illegible] referenziata. Telef. 522-697.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 537-689. A40079

FAMIGLIA signorile marito moglie due figli studenti già con domestica cerca altra esperta tuttofare fissa. Massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ».

FAMIGLIA 3 persone con aiuto assume abile tuttofare fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 500-458.

FATTORINO patente moto cercasi. Telefonare 682-745.

FONDITORE provetto, leghe ottone, referenziato cercasi per stabilimento Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

[illegible] orologerie [illegible] cerca commesso magazzino qualificato. Telefonare 555-392.

GIOVANI vetrinisti muniti automezzo, entusiasti, desiderosi acquisire ottima [illegible] cercansi. Tel. 580-717

INDUSTRIA Borgo S. Pietro Moncalieri cerca operatori presse et operai attrezzatura. Scrivere: Casella Postale 46, Torino.

IMPORTANTE azienda grafica cerca per suo stabilimento in Milano assistente direzione tecnica ingegnere circa trentenne, con esperienza industriale preferibilmente nel settore grafico. Offresi prospettive di carriera e [illegible] adeguato alle capacità e alla preparazione. Inviare curriculum a « Pubblicità Stampa 201 — Milano ». Il [illegible] dell'azienda è informato di questa ricerca.

LAVORO propaganda assicuriamo 100.000 mensili. Telef. 384-805.

LIBERA impegni familiari 30-50enne tuttofare disposta trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di balia. Telefonare dalle 9 alle 11 al 599-377. A39335

MAGLIFICIO Brachetto, via della Rocca 23, assume abili confezioniste mano, stiratrici mano, apprendiste. Telefonare 882-456. A39930

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume stiratrici a mano: confezioniste, lingeriste. A39711

MASSIMO stipendio offre piccola famiglia residente Ivrea a domestica fissa veramente esperta. Scrivere: Gribaudo, Aldisio 14, Ivrea.

OFFICINA rettifica motori cerca operai specializzati [illegible]. Tel. 655-945, 682-996. A41808

OPERAI et aiutanti elettricisti pali fissazioni linee aeree scavi laccettature rizzamento pali assumiamo. Telefonare 290-029. A41132

PARRUCCHIERE cerca mezza lavorante e aiutante, [illegible] massima. Telefonare 857-107. A41912

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere [illegible] apprendisti. Presentarsi via Beaumont 31.

SALDATORI elettroautogeno e filo-continuo cercasi. Furlan, via Carso 23. A41296

SARTE macchiniste e lavoranti confezioni in serie signora cercansi. Rispondere solo se veramente qualificate. Telefonare 851-192.

SERIA ditta cittadina cerca piallatore-alesatore di prima. Indicare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ».

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata 3 ore giorni alterni. Zona Giardini Reali. Telef. 271-912 ore ufficio. A40013

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. 0129

TAGLIATRICE confezioni in serie signora cercasi. Telefonare 851-192.

TINTORIA cerca abile stiratrice ad ore. Telefonare 70-319.

TINTORIA cerca stiratrice mezzo servizio. Telefonare 683-453.

TRATTORISTA et palista Fiat assumerebbe impresa. Telef. 790-628.

TUTTOFARE fissa o a giornata disposta trasferirsi campagna mesi estivi, cercasi zona Crocetta, ottimo trattamento. Telefonare 377-930.

TUTTOFARE fissa referenziata amante bambini cerca famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 482-388.

URGE lavorante pettinatrice finita. Telefonare 779-785 dalle 8 alle 12.

VERNICIATORE stuccatore particolari meccanici cerca officina meccanica. Telefonare 372-309.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. BAMBINAIA praticissima cerco fissa per bimba 4 anni. Ottima retribuzione. Telefonare 584-133.

A. CERCASI personale femminile propaganda calze possibilità guadagno 5000 giornaliere. Presentarsi v. Stampatori 9/A. Tel. 541-813.

A. TUTTOFARE e bambinaia fissa cercansi urgentemente. Tel. 644-160 ore 18-19. A41820

A. TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 581-058. A41851

A. 90.000 mensili famiglia signorile assume tuttofare fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ».

A piccola famiglia offro alloggio tre camere forno bagno in cambio lavori compagna. Telefonare 693-627 ore ufficio. A40201

ADALO, via Boucheron 9, Ricerca tuttofare giornata 8-16, oppure fissa.

ADDETTI o addette presse cercasi. Furlan, via Carso 23.

AGGIUSTATORE stampi lamiera [illegible] esperto [illegible] Romac, Rimini 6. A40821

AGGIUSTATORI, stampisti, lamiera veramente capaci cercansi. Telefonare 486-810. A41089

APPRENDISTA cercasi per autorimessa officina riparazioni. Telefonare 310-131. A41857

APPRENDISTA commessa bella presenza assume Raviola. Tel. 555-205.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca abbigliamento. Piazza Carducci 124, Rosa Pino.

ASSUMIAMO volenterosi apprendisti tornitori. Telefonare 342-732.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. INTRODOTTI vendite olii lubrificanti presso agricoltori artigiani ecc. offresi possibilità abbinare articolo largo consumo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 5 P, Sanremo. 22650

A.A. INTRODOTTI vendite bombole gas liquidi presso famiglie offresi possibilità abbinare articolo largo consumo necessario ogni famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 4 P, Sanremo.

A impiegati con tempo libero e pensionati offriamo possibilità integrare reddito vendendo olio di oliva nostra produzione a privati consumatori. L'Olearia, Casella Postale 62, Imperia. 22586

A persone con macchina propria, capace organizzare gruppo 4-5 propagandiste, disposte versare cauzione [illegible] 250.000, affidiamo ottime condizioni concessione esclusiva Alessandria, Torino, vendita propagandistica deodoranti, lacca, insetticidi ecc. Scrivere: Italchimica, Zona Industriale Padova. 22686

ANTICA marca acque minerali pregiate vendute [illegible] in confezioni a perdere cerca rappresentanti con o senza deposito in ogni provincia. Costituiscono elementi preferenziali l'introduzione nella clientela grossista del ramo alimentari e bevande o il distribuire con [illegible] al dettaglio prodotti di altre primarie Case. Assicurasi costante aiuto della Casa e concrete possibilità di reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Milano ». 22650

APERITIVI, vini pregiati, vermouth, marsala (oltre 20 prodotti), cercansi piazzisti introdotti città e province Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Pubblimen, casella 19 A, Vercelli.

ASSICURAZIONI, Società azionaria rappresentanze diverse (courtage) previsione Mercato Comune, cerca agenti Novara, Vercelli, interessanti promettenti condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1136 — Torino ». A40633

CERCASI viaggiatore province Cuneo e Torino vendita filato pacchettaggio, militesente, scapolo. Referenze. Stipendio provvigione e concorso spese. Scrivere: Pubblimen, casella 120 B, Biella. 22050

CERCO impiego reparto commerciale addetto per vendite ed acquisti esperienze nel ramo macchine utensili ed articoli industriali, disposto viaggiare e trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ».

FABBRICA lampadari civili, industriali e stradali assume per Torino venditore, provvisto auto, fortemente introdotto edilizia, progettisti, aziende, enti, installatori. Offresi inquadramento sindacale, [illegible], provvigione, rimborso spese. Dettagliare attività [illegible] a « Pubblicità Stampa 132 — Milano ».

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Alessandria, Asti, Varese, Sondrio, Cremona professionista esperto tutti i rami elementari e vita, referenziato. Ottime condizioni. Pubbliman, Casella 126, Brescia. 22711

IMPORTANTISSIMA organizzazione industriale arredamenti metallici, legno e imbottiti cerca venditori introdotti industrie scuole, alberghi etc. offresi vantaggiosissima sistemazione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale articoli largo consumo cerca rappresentanti per Torino e Piemonte, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ».

SOCIETA' internazionale trattamento acque e piscine private cerca rappresentanti esclusivi per Piemonte, Liguria, Veneto. Casella 346-A Sip, Milano. 22711

TRENTOTTENNE con furgone familiare accetterebbe rappresentanza, volendo con deposito Torino, accetterei società con rappresentanto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A40576

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO barboncino nero medio zona Giulio Cesare. Ricompensa segnalandolo. Telefonare 337-283.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 653-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troier controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, [illegible] 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O588

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054. O384

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, Santatarasa 10, tel. 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti anticellulite garantiti depilazioni [illegible] vacuum. Tel. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. 01972

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento compra vende facilita. O104

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME l'autosalone corso Siracusa 158 vende 500 C 55.000, Apple 70.000, 103 130.000, Dauphine 310.000, Anglia 300.000, R 4 310.000, Giulietta 180.000, Giulietta sprint 370 mila, Giulia 750.000, BMW 350.000, NSU sport 350.000, 1100 special familiare vastissimo assortimento.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 acquista vende cambia rateizza, dispone garanzia annuale, 500, 600, 850, 1100, Giulietta TI, Sprint, spider, Apple II, III, BMW coupé, 1100 coupé, Taunus 17 TS, 500 panoramica, giardiniere, belvedere. O113

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 [illegible] supervalutando auto[illegible] vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Apple, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus, 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. [illegible] autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Apple III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte [illegible] 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible] corso Francia 343, via Sagrgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 35, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100 T 3, 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame, garanzia, permute. Corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640 mila occasionissime perfette, Apple 2ª 3ª, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T. C. Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300 multipla. Aperto festivi anche pomeriggio. O79

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Apple, tutti i tipi garanzia.

A.A. RATEALMENTE vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Giulietta, Apple 3ª, Flavia, via Sagrgio 37 angolo Chiesa della Salute (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovettura, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. [illegible]

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. COUPE' Fulvia, coupé 850 vere occasioni vendonsi. Telef. 380-800.

A. COUPE' Rekord 1700 recentissime, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

(Continua a pag. 18)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. PRESTITI immediati su autumezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZO conveniente autorimessa vende per conto clienti 500 C. nuova 500, Bianchina panoramica, [redacted], 750, 850, 1100, 1100 D familiare. Via Monte Ortigara 7, tel. 331-561.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 850 S, 600 '60, 600 D, 500 F, 500 D. Madama Cristina 93.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale [redacted], 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giuliette. C. Ferrucci 80.

A-1, AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1, GARANZIA speciale autoveicoli usati, Italcar, corso Giulio Cesare 202. Tel. 237-777. O737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, [redacted], 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C normali, Giulia GT. 1300, 2600 sprint, spider nuove seminuove, moltissime altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O969

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, Renault R 8, 500, Leoncino ribaltabile, camion 615, furgone 1100 T2. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, rateatmente, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTO vetture sinistrate tutti i tipi, pagando massimo. Tel. 293-992.

ALFA Fiat Lancia, nuove seminuove tutti tipi. Volta 8. Tel. [redacted].

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 D '61 160.000; 500 giardinetta '62 260.000; 600 '59 180 mila; 1100-103 '56 100.000; 1100-103 D '63 [redacted]; 1500 '61 380 mila; Appia guida destra '61 360 mila; Flaminia Touring 3 C '62 1 milione; Giulietta TI '61 350.000; Giulietta '58 100.000; Renault R 4 '64 300.000; Renault R 4 '64 500.000; Volkswagen 1200 '63 360.000; Volkswagen 1200 '54 460.000; Anglia '63 400.000; Anglia 4 stagioni '62 430.000; Peugeot 404 tetto apribile '62 550.000; Opel Kadett caravan '64 670.000; Rekord '64 780.000; Kadett L '64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, [redacted]risio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, [redacted], [redacted], Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via [redacted] 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1600, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes - Volkswagen - Auto Union prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 165, tel. 670-100.

AUTO 850 km 12.500 un anno privato vende. Telefonare 884-521.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissime occasioni Giuliette, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia 63, Opel Kadett, 850, 750, 500, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardinette, 103 familiare 62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino. Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove [redacted], 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) [redacted] 55 [redacted] Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 667-514. O712

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-908. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni.

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra permuta rateizza. O72

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, spider Giulietta, Innocenti, Appia, Balilla 280.000. O72

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 83, Torino. Tel. 233-992. Ferrari Spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia Spider, TV Spider, Innocenti Spider, Consul 315, Giulietta SS. Permute, rateazioni. Massima garanzia. O944

BALILLA furgoncino originale 1935 perfetta efficienza unico proprietario vendo. Pietro Forneris, Racconigi. A30838

BELLISSIMA [redacted] granluce (1960) buonissimo stato [redacted] D (1963) seminuova privato. Telef. 483-575.

BOGGETTI automobili [redacted] ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-619. O962

CAUSA partenza vende Flavia 1800 coupé 1964 nuovissima. Torricelli 4.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 28. O925

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateatmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244 O565

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, [redacted]. Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.



COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O788

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra [redacted] autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni.

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

DIPENDENTE vendo cinquecento sei mesi come nuova. Telef. 592-132.

DIPENDENTE vende 850 annuale rigalpini antifurto lasco 620.000. Telefonare 274-158. A40[redacted]

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI; GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Abarth [redacted] nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Tel. 237-778. O737

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FIAT 500 D 1964 vendo ottimo stato. Telefonare 383-122. O136

FIAT 1300 '63 unico proprietario vendesi dilazionando. Telef. 535-391.

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione Corso Unione Sovietica 91.

FLAVIA perfettissime condizioni convenientemente vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 331-561.

FULVIA perfetta 1963 vendo. Via Ormea 83, Torino.

FULVIA 2 C vende dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.

GAS [redacted] impianti Weber, autoriparazioni. Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750.

GAS auto impianti Tortorini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201. Tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-890. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

INTERAMENTE a rate, [redacted], vetture usate [redacted] tipo. Cisal, [redacted] Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO [redacted] Lancia. Telefonare 547-485 Flaminia, Flavia, Fulvia. Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500. O795

NIENTE anticipo, [redacted] rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali.

OCCASIONI 500, [redacted], 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando, Corso Corsica 6. [redacted]

OCCASIONISSIMA BMW 700 lusso perfettissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O19

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appia, coupé, spider, sprint, Visitateci Vigone 44. O546

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza, Auto 3000 Capello, corso Tassoni 14. O966

OCCASIONISSIME 750-850 privato vende. Telefonare 385-470.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto ribaltabile recente, 615 N, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, 650 lungo ribaltabile.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PERMUTO Ford Cortina per [redacted] e 600. Telefonare 530-438 San Secondo 23. A41731

PRIVATAMENTE urge [redacted] 600 o 500 -1963-1964. Telef. 546-190.

PRIVATAMENTE vendo giardiniera 1961, meccanica perfetta, agevolando, 160.000. Telefonare 546-007.

PRIVATI, Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sagrgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO a privato vendo, permuta bellissima 2300 nera. Tel. 500-271.

PRIVATO vende a privato ottima 600. Telefonare 70-580 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima [redacted] semestrale acquamarina. Telefonare ore pasti 765-265. A40141

PRIVATO vende bellissima 1100 spider 103 '56 210.000. [redacted] 531-626.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider rossa capottina invernale '63 700.000 trattabili. Telefonare 877-812.

PRIVATO vende privato 500 semestrale grigio scuro bellissima. Telefonare 343-769. A39969

PRIVATO vende privato 750 mesi 4 accessori. Telefonare 793-789.

PRIVATO vende Taunus 17 TS 4 porte 1964 rarità, via Torricelli 4.

PRIVATO vende privato 1100 speciale 1962 unico proprietario [redacted] nuovo [redacted]. Telef. 758-227.

PRIVATO vende Volkswagen 1963. Telefonare 590-437.

PRIVATO [redacted] 500 giardinetta '63 [redacted] nuova 295.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende 500 sei mesi km. 4000. Telef. 657-244 ore pasti.

PRIVATO vende [redacted] semestrale bellissima facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 D giardiniera 6 mesi. Telefonare 895-332.

PRIVATO vende 500 215.000 trattabili. Telefonare 792-647.

PRIVATO [redacted] 1960 gommatissima accessorata 260.000. Telefonare 277-602. A42063

PRIVATO vende 1100 familiare 9 mesi km. 5800. Telef. 278-413.

REGALIAMO FODERINE, ANTIFURTO, TAPPETI ACQUIRENTI AUTOVETTURE NUOVE. CORSO MONCALIERI 19. O103

RENAULT R 8 automatica 64, R 8 Major 64, R 8 63, Giardinetta R 4 L 63 64. Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675. O866

ROULOTTES Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O24

ROULOTTES Elnagh, treni elettrici campeggio pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 651-135. O972

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Tel. 332-727. MOSTRA Mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 [redacted]. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza. O146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni via S. Donato 58 tel. 471-736, officina, ricambi via Monginevro 233. Tel. 339-179.

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1595 oppure cambio con usato. Telef. 227-779.

TIGROTTO, [redacted], 640, campagnola Jeep vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O269

TORAUTO nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108. Tel. 895-771.

TORAUTO servizio Innocenti vende permuta IM 3 '63 680.000, A 40 combinata 470.000. C.so Belgio [redacted].

TRIUMPH Spitfire, 850 Spider Bertone, Giulia Spider, 1200 OSI, 750 Spider Vignale, 850 coupé, Innocenti IM 3, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. [redacted]

TRIUMPH TR 4 '63 perfetta privato vende cambia rateizza. Telef. 873-495 ore ufficio. A41022

VENDESI Giulietta TI perfettissima meccanica e carrozzeria. Telefonare 84-297. A40878

VENDESI Leoncino, Campagnola, 1100 T promiscuo, 2300, 2000, 1100 F. Telefonare 878-966.

VENDESI lussuosa roulotte 3000 [redacted], 3-4 posti. Telefonare 790-411 ore pasti. A41903

VENDESI rateazioni 642 N 2 ribaltabile perfette condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 769-150.

VENDO bellissima 600 febbraio '60 ottimo stato, rateazioni, Vercelli 111.

VENDO roulotte Roller [redacted] con frigo come nuova. Telefonare 850-347 ore pasti. A40005

VENDO [redacted] Fiat mesi 6. Telefonare 294-196. A40243

VENDO 500 mesi 6 bianca. Telefonare 368-962 ore pasti.

VENDO [redacted] semestrale. Tel. 657-348

VENDO 500 6 mesi privato. Telefonare 698-400. A40265

VENDO 850 S beige 13 mesi 8800 km. Telefonare 323-062.

VENDO 850 S blu medio interno rosso scadenza fine mese 640.000. Telefonare 853-247.

VENDO 1600 Fiat spider blu perfetta pochi chilometri fine '63. Telefonare 510-058 ore ufficio.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE-31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone. Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateatmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO 500: [redacted], 600-850: 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

500 semestrale grigiomedio bellissima vendo. Telefonare al 666-187.

500 semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 471-590. A39993

500 D 6 [redacted] bianca vende privato. Telefonare [redacted]25-360. A40172

750 '63 perfettissima come [redacted] 385.000; [redacted] '60 rarità 185.000. Telefonare 720-885.

850 acquamarina 10 mesi vendo. Telefonare 210-468 ore pasti.

850 semestrale blu medio ottimo vendo. Telefonare ore pasti 279-965.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito, Corso Siracusa 158.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre [redacted] migliori marche assistenza ricambi rateazioni, Borgarello. Corso Vittorio 57. Camerano 2.

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso San Maurizio 29. Tel. 876-988.

[redacted] con Johnson 5½ seminuovo vendo visibile Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

HARLEY - Davidson bellissima vendo permuto con nuovissima 500. Telefonare 28-97 Pinerolo. 22650

LAMBRETTA, Rateazioni, pronta consegna, occasioni seminuove. Procuriamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito, Morini, Garelli, Vittoria, 90 Vespa 125 NSU; Beta, Maserati, 150 Vespa, Iso, 175 NSU, Lambretta, Gilera, Iso, Bernea, 200 Mondial, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica facilitazioni. Bonafous 2. O707

OCCASIONISSIME Lambrette diverse cilindrate. Vespa 125, ciclomotori. Facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O736

PATENTI nautiche pluriiezioni teoriche pratiche Colombo Motonautica. Murazzi [redacted] 67, Torino. 1001

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENZA sindacale, tributaria, fiscale, tenuta libri paga, modicità. Telefonare 512-039 pomeriggio.

PERITO agrario esperto conduzione aziende agricole allevamenti avicoli e bovini offresi per consulenze province Torino e Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 2001

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A39746

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali, Telefonare 485-440, 471-727.

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente fluido bioradiante radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. 2001

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A [redacted] svendo direttamente [redacted] sa partenza ricca sala pranzo camera letto, cucina, frigo, lavatrice ed diversi. Telefonare 535-382.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-948. A39650

AL mobilificio Unvral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile camere pollistere da 135.000 in poi; cucine Formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie salotti, poltrone, soprammobili, antichità. Facilitazioni, Alesia. Vinzaglio 5. A39116

ARTIGIANO, realizzo salotto 14 mila, poltrone, salotti, armadione, camera letto, soggiorno eccetera. Accetta mobili usati. Telef. 875-901.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAMERA pranzo Rinascimento vendo. Telefonare 686-560. A39802

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni, Alesia, Vinzaglio 5. A39116

CICLETTES, vogatori, carrozzelle malati, elettromedicali noleggiamo. Sanitari Rota, tel. 541-256.

COMPERO contanti modelli sfilata boutique saldi rimanenze biancheria maglieria confezioni uomo signora. Telefonare 511-922. A39474

COMPRO da privato tinello buon stato ottima occasione. Tel. 292-911.

CUCCIOLI, cuccioloni caccia tutte razze. Baldissero, tel. 946-157.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Narvo via Consolata, macchine super Coptal, rimeglietrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali, prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-653. O39

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglierie, armadio da lt. 600, vetrina refrigerata per salumeria, [redacted] e banchi per panetteria. Via Vandalino 23.

OCCASIONE vendo matrimoniale barocchino noce, pranzo noce. Telefonare 754-348. A41261

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATAMENTE vendo tavolo sedie salotto consolle prima Ottocento. Telefonare 535-577. A39782

PRIVATO svende mantello visone grandi laghi come nuovo. Telefonare 581-829. A39637

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

RISTORANTI, trattorie: al salone dell'usato, via Botticelli 25, tel. 280-271, vasta scelta cucine, frigoriferi, tavoli, lavelli, apparecchiature seminuove.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979. O683

SGOMBRIAMO cantine locali, acquistiamo rottami. Telef. 797-712.

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso [redacted] Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telefor i più garantiti del mondo vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDE eleganti! Scorrevolissime facendovi applicare reggitende decorativo Iinostre, Telefonare 676-658.

TRASFERENDOMI vendo camera pranzo, quadri, oggetti diversi. Aymar, via Braccini 47. A39556

VENDESI arredamento per pettinatrice buon stato. Telef. 688-831.

VENDESI calcolatrice Olivetti Divisumma imballata occasione. Telefonare 280-009 ore pasti. A39795

VENDESI macchina per maglieria N. 7/70 buon stato. Tel. 492-204.

VENDESI occasione stola visone nuova. Telefonare 667-135 dalle ore 12-16. A40801

VENDO caschi usati acconciature garantiti. Telefonare 342-169 ore pasti.

VENDO unitamente 3 [redacted] bronzo autore. Telefonare 775-398 pomeriggio. A39980

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404